IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90; «Una mela al giorno» € 8,90; «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90

ANNO 129 - NUMERO 270
DOMENICA 14 NOVEMBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

PROVE DI TERZO POLO TRA FINI, CASINI E RUTELLI. PROBABILE UNA MOZIONE COMUNE

Berlusconi: sì alla Finanziaria, poi ci contiamo

Quirinale soddisfatto. Ok dal Pd, «ma il premier non può chiedere prima la fiducia al Senato»

ROMA Berlusconi annuncia che, dopo l'approvazione della Finanziaria, sarà in Parlamento per chiedere la fiducia, prima al Senato (dove dovrebbe avere ancora la maggioranza) e poi alla Camera. Ma se l'idea di votare le mozioni sul governo dopo l'approvazione del ddl stabilità raccoglie unanimi consensi e la benedizione del Quirinale, provoca l'ira del Pd: «non può decidere il premier dove chiedere la fiducia». Udc, Fli e Rutelli intanto pensano a una mozione di sfiducia comune.

Palombi e **Nemeth** *alle pagine 2 e 3*

IL PAESE E LA PARALISI POLITICA

PRIMA CHE L'ITALIA DIVENTI POMPEI

di FRANCESCO JORI

Roma come Pompei, crollo annunciato. Ma questi sì son calcinacci: la granitica maggioranza uscita dalle urne appena due anni fa, si è ormai sfarinata e vien giù a pezzi di cui non rimpiangeremo la mancanza. Questione di giorni, sperando che almeno la legge di stabilità (ex finanziaria) si salvi prima che cali il sipario: senza bilancio, l'azienda Italia verrebbe sbranata dalla speculazione internazionale, e così sarebbero davvero macerie. Fine sgradevole, ma inevitabile: chi viene eletto dai cittadini ha il diritto, ma anche il dovere di governare. E se non ce la fa, se ogni giorno deve mediare, se ogni minuto deve spenderlo in polemiche, allora ha l'obbligo di andarsene. Non è questione solo di esecutivo: da mesi in Parlamento si discutono quasi solo mozioni e ordini del giorno, e quando si deve votare su questioni concrete si ricorre alla fiducia. Da quasi un anno le dichiarazioni dei politici sono un penoso copia-e-incolla delle stesse identiche frasi. Intanto il debito pubblico ha appena toccato la quota record di 1.844,8 miliardi di euro, cifra che espressa nelle vecchie lire sarebbe da sincope; e che ci costa ogni anno 70 miliardi di soli interessi, come dire 192 milioni al giorno. Protesta chi si occupa di studio, dai professori ai ragazzi, e chi di lavoro, dagli imprenditori agli operai. Protestano i precari, i disoccupati, i giovani, gli anziani. C'è un Paese in rivolta, ma la politica sulla propria agenda reca scritta la stessa annotazione di Luigi XVI la sera del 13 luglio 1789: rien, niente. Il giorno dopo sarebbe caduta la Bastiglia.

Anziché avere un sussulto di responsabilità, il Palazzo si prepara già al voto, e nel peggiore dei modi. Su lavoce.info, Tito Boeri giustamente segnala che il maxiemendamento alla legge di stabilità in fase di elaborazione ha un marcato odore di campagna elettorale: la spesa aumenta di quasi 6 miliardi, finanziati in gran parte da entrate una tantum o aleatorie, proprio mentre lo stesso governo scopre che ci sono 3 miliardi in meno rispetto agli incassi preventivati. Il rigore annunciato? Rinviato a dopo le urne. Quando peraltro ci aspetta uno scenario se possibile ancora più ballerino di quello attuale, a causa di un quadro politico ancor più frantumato.

Segue a pagina 6

RIESAME

Sabrina resta dentro «Sono innocente»

La mamma di Sarah: una decisione giusta

A PAGINA 4

CORTEO

Immigrati sulla gru Scontri a Brescia

Gli agenti caricano la folla li bersaglia

A PAGINA 4

L'INTERVISTA

Enel-Edf: «L'Italia riparte col nucleare»

Francesco de Falco: siti tutti da decidere

FIUMANÒ A PAGINA 8

CALCIO

AL ROCCO 0-0 COL PORTOGRUARO. SERIE A: JUVE-ROMA 1-1

L'Unione evita la beffa dell'ultimo secondo

TRIESTE Non è riuscita la Triestina a bissare il prezioso successo di Livorno e ieri, opposti al Rocco alla modesta matricola Portogruaro, gli alabardati sono stati bloccati sullo 0-0 in una partita molto importante nell'economia del traguardo salvezza. A due buone occasioni nella prima frazione - una ottima non sfruttata da Godeas - è corrisposto un secondo tempo in cui un buon impegno alabardato è rimasto del tutto sterile. Anzi, proprio nel finale la Triestina ha rischiato di subire il gol-beffa. Negli anticipi di A, Fiorentina-Cesena 1-0, Juve-Roma 1-1. E oggi c'è Milan-Inter.

A pagine 32, 33, 34

LA MANOVRA

Primo via libera in commissione Ecobonus in bilico

ROMA Via libera della commissione Bilancio della Camera alla legge di stabilità. La manovra da martedì sarà in Aula. In commissione è stato respinto l'emendamento del Pd che puntava a reintrodurre il rifinanziamento dell'ecobonus.

A pagina 2

LEADER DELLA BIRMANIA DEMOCRATICA

Libera San Suu Kyi la Nobel per la pace reclusa da 15 anni

Accolta da cinquemila sostenitori Obama festeggia: «È la mia eroina»

Aung San Suu Kyi sulla porta della sua casa-prigione

RANGOON Aung San Suu Kyi, leader della Birmania democratica, è libera. Una libertà apparentemente piena, incondizionata, salvo ripensamenti del regime. Il suo volto radioso e a volte quasi smarrito da tante grida di sostegno e di lunga vita è apparso tra i flash delle telecamere e dei fotografi al di sopra della cancellata invalicabile da 15 anni. Alla prima apparizione le è stato regalato un fiore e The Lady ha trattenuto le lacrime. Poi si è lasciata andare all'ondata di amore incondizionato che le veniva riversato da cinquemila sostenitori. Obama festeggia: «E la mia eroina».

A pagina 5

Cultura

Esce "L'oro degli immortali", primo volume di una trilogia

Maurensig alle origini del nazismo tra alchimia, esoterismo e follia

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Maurensig ritorna a esplorare l'oscuro divenire di quella spaventosa invenzione che è stata il nazismo. Ma se nella "Variante di Lüneburg" era il gioco degli scacchi a trascinare il protagonista dentro l'inferno dei lager, in questo "Oro degli immortali" è l'alchimia a spingere i massimi rappresentanti del Terzo Reich sulla strada di una ricerca sospesa tra esoterismo e follia. Tutto comincia quando Léon Acquaviva, docente di archeologia classica all'Università La Sapienza di Roma, autore di libri di grande successo dedicati alle misteriose civiltà scomparse, viene convocato da un misterioso personaggio che si fa chiamare Albert Radek.

A pagina 26

LA FINANZIARIA REGIONALE

Allarme per i mutui casa: i soldi sono finiti

La "scoperta" alla vigilia del vertice di maggioranza. Le domande erano 5mila

Daniele Galasso

TRIESTE Non mancano solo i soldi per la sicurezza leghista nella bozza della Finanziaria regionale 2011. Daniele Galasso, alla vigilia del primo vertice di maggioranza settimanale lancia l'allarme sui mutui casa: «Le risorse sono vicine allo zero». Le domande per l'edilizia agevolata l'anno scorso sfioravano le 5mila. Sul settore è previsto un contributo regionale pari al 20% del costo della casa.

Ballico *a pagina 10*

POLEMICA SULLA PRESENZA DELLE SPECIALITÀ A TORINO

La battaglia del "gusto" Trieste-Friuli

TRIESTE Spiega di essere nato a Ferrara, cresciuto a Milano e vissuto, per due anni, a Tokyo. Molto lontano dunque, osserva, «dall'essere partecipe del campanilismo Trieste-Friuli». Michele Barro Savonuzzi, artigiano birraio e presidente della Cna cittadina, non digerisce però che «un'agenzia regionale che si chiama Turismo Fvg, in una regione che si chiama Friuli Venezia Giulia, partecipi con una promozione che si presume regionale dimenticano la Venezia Giulia». Che è successo? Barro partecipa al Salone del Gusto di Torino con il suo stand. Stand eccellente «ma solo friulano».

A pagina 10

La "cupola", Rovis querela Boniciolli

Caso Ttp, l'assessore: «Io avrei aggredito gli esperti? Ha passato il segno»

Paolo Rovis

TRIESTE Il durissimo scontro innescato dalle accuse alla "cupola triestina" lanciate due giorni fa dal presidente dell'Autorità portuale approda nelle aule di tribunale. Paolo Rovis, l'assessore al Turismo indicato da Claudio Boniciolli come il responsabile di una tentata aggressione ai danni dei due esperti scelti per stimare il valore di Ttp, ha presentato infatti contro il numero uno del porto una denuncia-querela per il reato contemplato dall'articolo 595 del Codice penale: diffamazione. Secondo Paolo Rovis, assistito dall'avvocato Sergio Mameli, parlando di presunte pressioni da lui esercitate sugli esperti nella valutazione della società Boniciolli avrebbero oltrepassato il segno.

Rebecca *a pagina 13*

Il caso

Arrestato: la donna non sapeva nulla

Il badante nero nascondeva la droga in casa dell'anziana

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Aveva scelto come centro di spaccio la casa dell'anziana in via dell'Istria, della quale era il badante. Kelvin Camara, della Nuova Guinea, è stato arrestato in stazione dalla Finanza. Nello zaino gli hanno trovato un panetto di hashish di 108 grammi. Era appena andato a prenderlo dal suo grossista per portanlo a casa e rivenderlo al minuto. Nell'abitazione dell'anziana, dove il badante ha una stanza, i finanzieri hanno anche trovato alcuni grammi di "speed-ball", la micidiale droga composta da eroina e cocaina.

A pagina 17

GOVERNO IN CRISI

Il portavoce Bonaiuti spiega che il presidente del Consiglio intende tutelare il Paese da rischi di turbolenze sui mercati

Berlusconi: fiducia al Senato e poi alla Camera

Il Cavaliere in Parlamento dopo la Finanziaria. Il Pd: non può decidere lui la priorità

di ANDREA PALOMBI

ROMA La strada della crisi comincia a delinearsi tra le nebbie dello scontro politico-istituzionale. Silvio Berlusconi ancora non parla, ma in una lettera ai presidenti delle Camere, Schifani e Fini, ha fatto sapere che dopo l'approvazione della Finanziaria andrà prima al Senato, poi alla Camera, per una verifica della maggioranza. Il Quirinale approva la decisione di mettere al riparo la manovra economica. Nel frattempo sul governo si abbatte la notizia che anche Fli, Udc, Api e Mpa presenteranno alla Camera una propria mozione di sfiducia dopo quelle di Pd e Idv. Significa che almeno in un ramo del Parlamento, l'aula di Montecitorio, non ci sarà storia. Il governo è di fatto già sfiduciato.

L'ultima, disperata battaglia la combatterà dunque tutta al Senato. E non a caso Berlusconi ha chiesto che si voti prima a Palazzo Madama. Ma anche lì sarà una battaglia all'ultimo uomo perché Pdl e Lega oggi possono contare su un solo voto di maggioranza, mentre le indiscrezioni continuano a parlare di un numero variabile di delusi del Pdl incerti sul da farsi. Inevitabile dunque che si scateni una nuova caccia all'ultimo voto.

Nella lettera inviata ieri mattina a Schifani e Fini, Berlusconi scrive di voler «rendere comunicazioni presso il Senato della Repubblica» sulla situazione politica che si è creata dopo l'annunciato ritiro di Futuro e libertà dal governo, «immediatamente dopo la definitiva approvazione della Legge di stabilità e del bilancio dello Stato». Il Cavaliere spiega che l'approvazione della Finanziaria è indispensabile per la «stabilizzazione del nostro quadro economico e finanziario», un'esigenza che è stata «da più parti, anche in modo estremamente autorevole, sottolineata». E il riferimento è ovviamente alla raccomandazione di Napolitano di qualche giorno fa. Il portavoce Bonaiuti precisa che il premier intende tutelare il Paese da rischi di turbolenze sui mercati.

«Su tali comunicazioni», prosegue la lettera del premier, il governo ha intenzione di «verificare il permanere del rapporto di fiducia da parte del Senato e, immediatamente dopo, da parte della Camera dei deputati». Per giustificare la richiesta che si voti prima al Senato, il Cavaliere ricorda che nell'ultima occasione di un voto di fiducia, lo scorso 29 settembre, si votò prima a Montecitorio. E dunque, secondo l'alternanza prevista dalla prassi parlamentare, questa volta toccherebbe a Palazzo Madama.

Ma il capogruppo del Pd alla Camera, Dario Franceschini, denuncia la «grave scorrettezza istituzionale». Perché non è Berlusconi, spiega, che decide l'ordine degli interventi in Parlamento e soprattutto perché alla Camera, a differenza che al Senato, sono già state presentate delle mozioni di sfiducia che vanno discusse. E anche il capogruppo dell'Idv, Donadi, liquida la lettera del Cavaliere come «un mezzuccio che tenta di sovvertire i regolamenti parlamentari e le regole della Costituzione».

La battaglia su tempi e l'ordine dei voti di fiducia non è naturalmente questione di lana caprina. Una scelta rispetto all'altra può infatti indirizzare lo svolgimento della crisi. Se si verificasse l'esistenza di due maggioranze diverse alla Camera e al Senato, sarebbe difficile per il Quirinale dare il via libera al tentativo di costituire un nuovo governo. Ma fra le indiscrezioni, circolava ieri anche l'ipotesi che Berlusconi, nel caso riuscisse a strappare la fiducia del Senato, potrebbe poi andare a dimettersi al Quirinale. A quel punto avrebbe ancora tutte le carte da giocare, compresa quella di un reincarico, che gli sarebbe invece preclusa se la Camera gli votasse la sfiducia.

Il premier Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Il Quirinale: anche nel '94 priorità ai conti dello Stato

ROMA La nota ufficiosa del Quirinale, con la quale Giorgio Napolitano si compiace della «sintonia» venuta da dichiarazioni di diversa fonte politica con il suo invito a «dare la precedenza alla necessaria approvazione della Legge di stabilità e del Bilancio in entrambi i rami del Parlamento, per affrontare subito dopo la crisi politica», ha creato qualche fibrillazione della maggioranza per un riferimento, per analogia, alla convulsa fase politica del novembre-dicembre 1994, quando cadde il primo governo Berlusconi e nacque il governo Dini. «D'altronde ci si regolò analogamente nelle vicende di fine anno 1994», si legge nella nota del Quirinale nella quale, con evidente riferimento alla dichiarazione di Bersani, leader del maggior partito di opposizione, si sottolinea che oggi «il governo e tutte le forze politiche convengono sulla necessità» di approvare la Finanziaria prima di mettere alla prova il governo con una mozione di sfiducia. Cosa significa, si sono chiesti commentatori ed esponenti politici? Forse il Colle evoca il «ribaltone» che diede vita al governo Dini, mentre Berlusconi invocava a spada tratta le elezioni? Al Quirinale cadono dalle nuvole. Rimandano a una lettura testuale della nota per segnalare che l'unica analogia si riferisce alla tempistica delle votazioni parlamentari, come si può del resto constatare ricostruendo la cronaca politica di quei giorni.

«Vieni via con me non è tribuna politica»

Lo staff: Fini e Bersani leggeranno solo un elenco sui valori di destra e sinistra

ROMA «L'attualità politica e il dibattito sul governo non hanno alcuna attinenza con quanto verrà detto in una trasmissione che non è un talk-show e non è una tribuna politica, ma una specie di lungo recitativo, in quattro puntate, sullo stato del Paese. Così come intervengono preti, precari, attori, migranti, testimoni della vita italiana a vario titolo, interverranno anche due politici, che sono cittadini come gli altri». A sottolinearlo è il gruppo di lavoro di "Vieni via con me", che interviene così nelle polemiche sollevate dalla partecipazione del presidente della Camera Fini e del segretario del Pd Bersani alla seconda puntata in programma domani sera su Raitre.

Il gruppo di lavoro di "Vieni via con me", il programma di Fabio Fazio e Roberto Saviano, impegnato in queste ore nelle prove della seconda puntata, accoglie le polemiche sulla partecipazione di Fini e Bersani «con molto distacco». «Al presidente della Camera e al segretario del Pd - spiega il team del programma - è stato chiesto di venire a leggere un elenco, come a decine di altri ospiti, persone pubbliche o cittadini sconosciuti. Nessuno spazio privilegiato, nessuna dilatazione dei tempi, nessun contraddittorio, nessuna intervista: i due elenchi di Fini e Bersani, rispettivamente intitolati "valori della destra" e "valori della sinistra", occuperanno pochissimi minuti. Le altre due ore di trasmissione si occuperanno, come è facile immaginare, anche di molte altre cose, attraverso i monologhi di Roberto Saviano, l'esibizione di molti artisti, la lettura di molti elenchi».

Fabio Fazio

La trasmissione, sottolinea ancora il gruppo di lavoro, «non ha alcuna pretesa di dare un quadro completo delle posizioni politiche, e soprattutto farlo non sarebbe né suo scopo né sua intenzione: per fare questo, il servizio pubblico dispone di ampio spazio in palinsesto, dai telegiornali ai talk show di approfondimento. "Vieni via con me" è un racconto, ovviamente parziale e ovviamente discutibile, che ha per tema i sentimenti, le passioni, i disagi, i problemi dell'Italia e degli italiani. Non è un tema lottizzabile, e non è neanche un tema partitico. Destra e sinistra sono concetti che hanno avuto larghissimo peso nella storia nazionale, e ancora ne hanno. Verranno fotografati, molto sinteticamente, dalle parole e dai volti di due leader. Verranno affrontati, come è nello spirito della trasmissione, come materiale culturale, non come contingenze di cronaca quotidiana».

Non entra nel merito della questione Zavoli, che annuncia però che martedì in ufficio di presidenza la Vigilanza riprenderà il discorso «sugli atti di indirizzo, il primo dei quali, già affidato a due relatori, uno di maggioranza e uno di minoranza (Alessio Butti e Fabrizio Morri, ndr), affronta i problemi sollevati dal caso in questione» ed è dedicato proprio al pluralismo.

Le principali misure

- **UNIVERSITÀ** 1 miliardo per le statali e 25 milioni per le private
- **SCUOLE PARITARIE** In arrivo 245 milioni
- **5 PER MILLE** 100 milioni per la proroga della liquidazione
- **AMMORTIZZATORI** Rifinanziati per il 2011: oltre 1 miliardo
- **SALARIO PRODUTTIVITÀ** Detassato con un'aliquota del 10%
- **TICKET SANITÀ** Proroga esenzione sulle visite specialistiche per i primi 5 mesi del 2011
- **TRENI LOCALI** Possibili aumenti dei biglietti per quelli regionali
- **MISSIONI INTERNAZIONALI** Prorogate per il primo semestre 2011 con un fondo di 750 milioni
- **AMBIENTE** Oltre 130 milioni in 3 anni per il ministero

- **FONDI FAS** 85% al sud e 15% al centro-nord
- **CAMERA** 15 milioni solo per il 2013
- **IMMOBILI INVENDUTI** Proroga di un anno dell'esenzione dall'Iva
- **STRETTA SUI GIOCHI** Controlli dovrebbero fruttare 500 milioni
- **EDITORIA E TV LOCALI** Oltre 100 milioni per l'editoria e altri 45 per tv
- **PATTO STABILITÀ** Si attenua il taglio previsto a luglio
- **COMUNI** In arrivo 344 milioni
- **AUTO CARABINIERI** 30 milioni per l'ammodernamento
- **AGRICOLTURA** Proroga agevolazioni contributive per le imprese
- **AUTOTRASPORTO** 400 milioni per interventi nel settore

ANSA-CENTIMETRI

LA LEGGE DI STABILITÀ PASSA IL PRIMO SCOGLIO

Ok in commissione alla manovra

Salta emendamento Pd sull'ecobonus. L'esecutivo potrebbe presentarlo in Aula

di VINDICE LECIS

ROMA La commissione Bilancio della Camera dà il primo via libera a una Finanziaria da 5,7 miliardi mentre la possibile riconferma dell'ecobonus è legata alle decisioni dell'Aula, martedì. Il governo si impegna a riconsiderare il rifinanziamento dell'ecobonus sulle ristrutturazioni con un emendamento da presentare in Aula alla Camera. Lo ha spiegato il viceministro dell'Economia, Giuseppe Vegas, in commissione. Intanto in commissione è stato respinto per l'Aula l'emendamento del Pd che puntava proprio a reintrodurre la misura. Vegas, replicando al dibattito sulla questione ha spiegato di considerare le motivazioni dei deputati «molto condivisibili soprattutto in un periodo di difficoltà per la crescita. Creare uno stimolo alla domanda può essere importante». «Il governo - ha proseguito Vegas - si riserva di definire una norma in materia. Faremo una riflessione da qui all'Aula per presentare un emendamento». Parlando in particolare della misura per le ristrutturazioni ecologiche Vegas ha sottolineato l'importanza di «mantenere la linearità e dare aspettative di medio periodo agli operatori. Mi riserbo comunque di fornire una documentazione sugli effettivi costi della misura e sugli effetti della norma». Il provvedimento verrà sostenuto dall'asta delle frequenze per 2,4 miliardi, dal Fondo Letta per 1,7 miliardi, dalla stretta sui giochi per 500 milioni mentre altri 500 dovrebbero arrivare dalla lotta all'evasione.

L'Assemblea dei Comuni denuncia uno Stato «troppo centralista» e chiede modifiche per evitare di dover imporre aumenti di tariffe. Mentre dal Pd fanno notare che nel provvedimento mancano del tutto ipotesi di sviluppo e l'unica norma in questa direzione, l'ecobonus per l'edilizia, è stata rinviata al dibattito parlamentare.

Ecco comunque i principali contenuti del provvedimento.

AMMORTIZZATORI SOCIALI: 1 miliardo andrà al fondo speciale di occupazione.

SALARIO DI PRODUTTIVITÀ: detassazione con un'aliquota del 10% sui premi produzione per i salari sino a 40 milioni di euro.

UNIVERSITÀ: 1 miliardo di euro e 25 milioni per il sostegno alle università non statali.

SCUOLA: 245 milioni alle scuole paritarie.

EDITORIA: 100 milioni per l'editoria più altri trenta previsti dal fondo di 800 milioni e 45 milioni per l'emittenza privata. Per quanto riguarda il 5 per mille sono previsti 100 milioni per la proroga, trecento in meno rispetto allo scorso anno.

MISSIONI INTERNAZIONALI DI PACE: stabilito il finanziamento per sei mesi del 2011 pari a 750 milioni.

TRASPORTO REGIONALE: in arrivo possibili aumenti tariffari per i treni regionali che si ripercuoteranno sui viaggiatori pendolari.

CASA: proroga di un anno dell'esenzione dall'Iva per immobili invenduti.

SANITÀ: esenzione del ticket per le visite specialistiche per 5 mesi nel 2011.

AUTOTRASPORTO: 400 milioni.

AMBIENTE: 130 milioni in 3 anni per il pagamento del personale degli enti parco e per la ricerca.

ENTI LOCALI: revisione del patto di stabilità; 60 milioni di euro per i comuni virtuosi che potranno coprire gli interessi passivi delle imprese creditrici; 344 milioni per i comuni che devono compensare per il 2008 l'abolizione dell'Ici sulla prima casa. Per la gestione dei Fondi Fas: 1,5 miliardi per l'edilizia sanitaria pubblica, per l'85% al sud e per il 15% al centro-nord.

Giulio Tremonti

L'ARTICOLO 10 CONCRETIZZA LA FIRMA FRA IL GOVERNATORE TONDO E IL MINISTRO TREMONTI

Sì ai 483 milioni per i tributi Inps del Friuli Venezia Giulia

Ma la Regione dovrà concorrere all'attuazione del federalismo con una quota di 370 all'anno. Critiche dal Pd

di MARCO BALLICO

TRIESTE La commissione Bilancio della Camera dà il via libera, con pochissimi ritocchi, al maxi-emendamento alla manovra nazionale. Un testo che contiene anche l'ok al riconoscimento del diritto per il Friuli Venezia Giulia, sancito dalla Corte costituzionale, di partecipare ai sei decimi dell'Irpef versata dai pensionati (483 milioni per il 2010). E ci sono pure gli arretrati del 2008 e 2009, un totale di 960 milioni (ma 50 sono già stati incassati in era Illy) che verranno versati alle casse regionali in rate ventennali a partire dal prossimo anno quando il Friuli Venezia Giulia incasserà 220 milioni di euro.

Era sembrato filare tutto liscio nei giorni scorsi e, alla fine, il voto favorevole fa approdare in aula l'articolo 10, quello che concretizza la firma Tondo-Tremonti sulle compartecipazioni ai tributi Inps, come la Regione auspicava. Le cifre, in realtà, sono però sulla carta. Nello stesso articolo, al comma 2, viene precisato che, sempre a decorrere dal prossimo anno, anche il Friuli Venezia Giulia concorrerà all'attuazione del federalismo fiscale nella misura di 370 milioni all'anno. Lo potrà fare in uno dei tre modi precisati in legge: pagando la somma, rinunciando alle assegnazioni statali derivanti dalle leggi di settore oppure assumendo, con oneri a suo carico, nuove funzioni amministrative attualmente esercitate dallo Stato.

Quel comma era entrato nel mirino del Pd che avrebbe voluto cancellarlo. La maggioranza ha però bocciato nella maratona notturna ogni assalto sostanziale al maxi-emendamento, pure quello presentato in commissione dalla pattuglia regionale: Ivano Strizzolo, Alessandro Maran, Ettore Rosato. «Pazienza, lo riproporremo in aula - fa sapere Strizzolo -. Riconoscere, prima che il federalismo fiscale decolli la quota di solidarietà Fvg, è un grave errore perché le due partite, tributi Inps e federalismo, sono distinte. La Regione, pur sapendolo, ha accettato di venire incontro a uno Stato che non era in grado di riconoscere un nostro diritto».

Renzo Tondo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 novembre 2010 è stata di 41.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

GOVERNO IN CRISI

I leader di Futuro e libertà, Udc e Api durante un incontro a tre hanno dato vita a un percorso comune

Il terzo polo: mozione per dimettere il premier

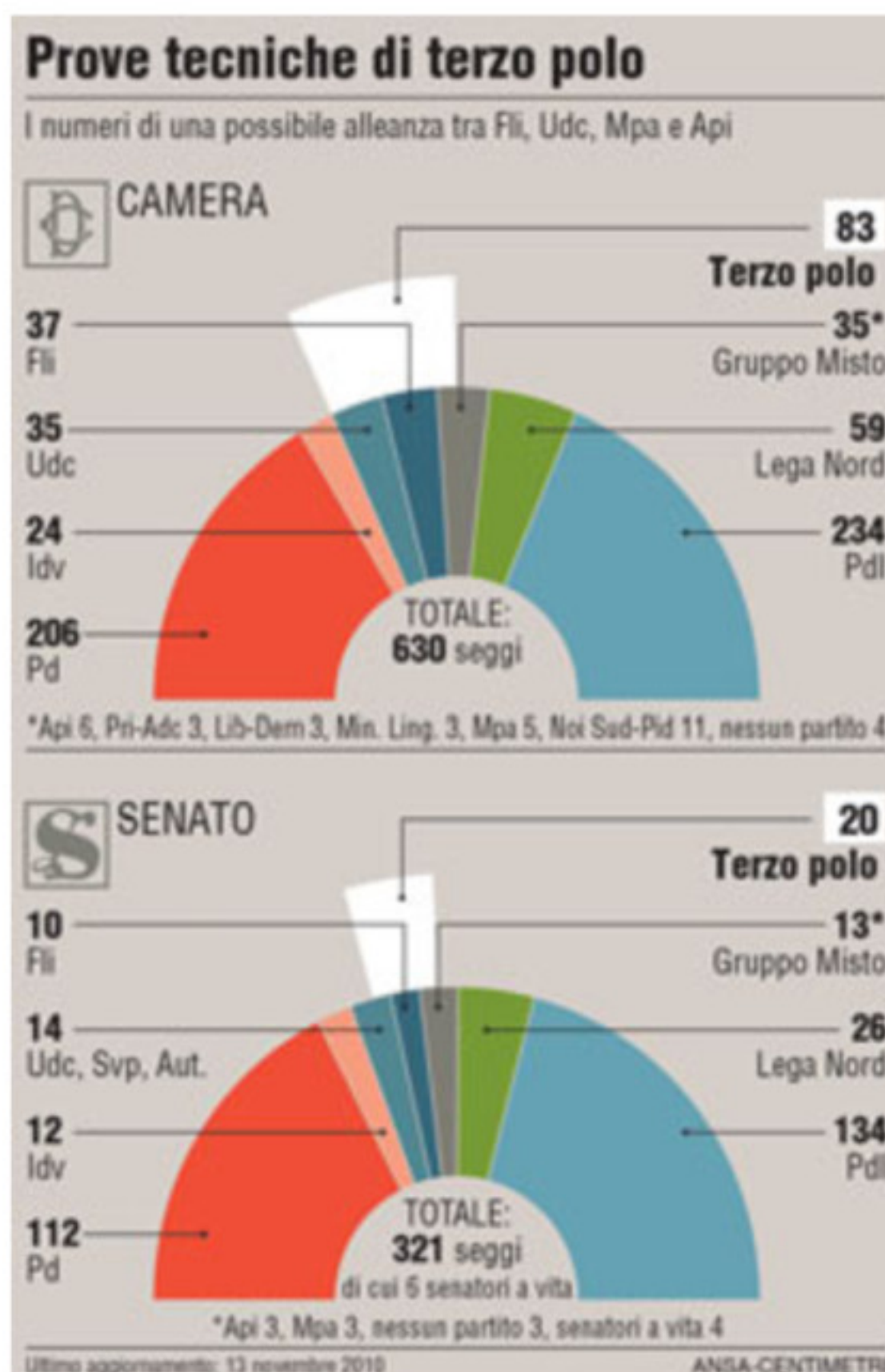
L'annuncio di Casini. Fini: uscire dalla logica dello scontro, unire non è tradire

Francesco Rutelli, Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini durante l'incontro di ieri

di MARINA NEMETH

ROMA Prova generale del terzo polo, anzi "del primo", corregge i cronisti Pier Ferdinando Casini, aggiungendo che l'Udc presenterà una propria mozione di sfiducia nei confronti di Berlusconi. E il clima è che al documento aderiranno anche Futuro e libertà e Alleanza per l'Italia. Teatro dell' annuncio, una manifestazione di apparente quotidianità organizzata per celebrare i 150 anni dell' unità d'Italia dai liberaldemocratici, ma con tre ospiti politici di primo piano, Fini Casini e Rutelli.

Un nuovo agguato sulla strada del governo, già insidiato dalla mozione anti-premier di Pd e Idv alla Camera? Si direbbe proprio di sì, e lo conferma l'aria soddisfatta con la quale i protagonisti lasciano il convegno dopo essersi parlati "a distanza" dal palco, trovando però numerosi punti in comune nell'analisi della situazione politica italiana e delle strategie per affrontarla.

Dice Gianfranco Fini in un discorso dai toni pacati ma dai contenuti pungenti, «La politica italiana deve uscire dalla logica dello scontro e la ricerca di ciò che unisce non può essere considerata un tradimento». Un giudizio che sembra diretto più a Berlusconi che ai suoi possibili nuovi alleati, soprattutto quando insiste sulla necessità di «costruire un'unità di popolo basata sulla capacità di uscire dalla logica dello scontro ideologico. In questa fase non ci possiamo permettere una politica che veda nell'altra un nemico». Ci va giù duro Fini quando insiste che «soltanto in Italia la sola ricerca di un compromesso viene immediatamente bollata come tradimento di chi sa quale messianico mandato degli elettori». La soluzione «è uscire dal ping pong delle reciproche colpe, individuare obiettivi e terreni comuni di iniziativa, sentendoci parte di una comunità di destino. Oggi la politica si concentra troppo sul presente, usa lo specchietto retrovisore e raramente guarda davanti a sé».

«Ma cambiare - è l'avvertimento - presuppone autorevolezza delle istituzioni ed etica pubblica». Cita la patria, il presidente della Camera, che «non è più la terra dei padri in un'epoca di immigrazioni, ma anche di nuovi cittadini, i cui genitori non sono nati in Italia ma oggi si sentono italiani». Chiede leggi che consentano l'integrazione, senza mai attaccare direttamente la Lega. Insiste sulla necessità di investire nell'eccellenza e nell'innovazione per evitare che i nostri "cervelli" fuggano altrove.

Parole in sintonia con quanto detto pochi minuti prima da Ferdinando Casini, secondo il quale «La politica dei muscoli deve cedere il campo a quella del ragionamento». A giudizio del leader Udc è finita un'epoca, è finito un governo, «mi auguro che i protagonisti ne prendano atto con serenità. L'Italia non può continuare a galleggiare».

E che i tre nuovi, possibili moschettieri della politica italiana siano in fieri un blocco coeso anti Berlusconi lo conferma Francesco Rutelli quando, a nome dell'Api, si appella all'unità di forze in passato lontane. «Oggi - dice - qui ci sono politici che hanno fatto parte di schieramenti diversi, ma in questo momento critico per la vita nazionale abbiamo punti in comune importanti, come dare risposte ai problemi della famiglia, del lavoro e dell' economia. Lasciamoci alle spalle le divisioni».

D'Alema: i sondaggi sono chiari il Cavaliere ha fatto il suo tempo

BARI «È evidente che l'attuale quadro di frantumazione politica, richiede che alle elezioni si vada con una coalizione per governare.

«I sondaggi dicono una cosa chiara, che il quadro politico tende a frammentarsi, però dicono anche che Berlusconi e Lega sono una minoranza e che ormai una larga maggioranza degli italiani ritiene che Berlusconi abbia fatto il suo tempo, il che secondo me è un dato inequivocabile, secondo me un dato che si rifletterebbe anche sui risultati finali delle elezioni». È il parere di Massimo D'Alema sollecitato a Bari dai giornalisti sull'attuale situazione politica. «Se ci sono le elezioni - ha aggiunto il presidente del Copasir - il Pd provvederà a preparare le cose secondo le modalità previste dal nostro statuto. Adesso sino quando è possibile fare un governo non indirei le primarie perché sarebbero un fuor d'opera».

FOCUS

IL SEGRETARIO E IL CAPOGRUPPO DEL PD

Bersani: il Pdl non deve fare melina Franceschini: calpestano le regole

ROMA Il Pd affila le armi ed è «pronto a tutto», come assicura il presidente dei deputati Dario Franceschini, pur di mandare a casa il governo Berlusconi. Non importa se ciò avverrà con la mozione presentata dai Democratici, dai finiani, o dai centristi, o con un qualsiasi altro documento, l'importante, osserva ancora Franceschini, è che il «sipario cali in fretta» perché più si aspetta, più il Paese ne uscirà logorato. Il Pd, insomma, è pronto a sferrare, insieme a Fli e Udc, il colpo finale, ma per il dopo non vuol sentir parlare di elezioni anticipate.

Chi vuole andare subito alle urne, osserva Walter Veltroni, «è un nemico dell'Italia». La situazione economica è allarmante, ricorda, e poi bisogna fare prima la legge elettorale. Quella che c'è «è del tutto anomala e va cambiata». Così i Democratici propongono un governo di responsabilità nazionale da fare con chi ci sta per cambiare il «porcellum» , affrontare le immediate emergenze e portare il Paese al voto. Quando il leader Udc Pier Ferdinando Casini ventilò per primo questa eventualità, lo scorso maggio nel programma tv di Lucia Annunziata, in molti si mostrarono sorpresi.

Franceschini va oltre. Bene l'intesa con Fini e Casini per far cadere il governo, e bene anche l'idea di un governo di transizione per cambiare la legge elettorale e le altre emergenze, che potrebbe realizzarsi «già entro l'anno», ma poi perché non pensare ad una vicinanza con il terzo polo anche per il dopo? La proposta lanciata in un'intervista a "Il Corriere della Sera", raccoglie consensi nel partito (ad eccezione di Roberto Morassut) ma critiche dal leader Idv Antonio Di Pietro che ribadisce come l'idea di creare un «ulteriore polo» sia il tradimento della volontà degli elettori.

Bisogna andare avanti senza tentennamenti perché adesso «è veramente possibile» sfiduciar il premier, incalza il leader del partito Pierluigi Bersani. «Berlusconi deve andare a casa, perché è un tappo micidiale per il Paese: di case ne ha tante, ne scelga una lui», dice il segretario del Pd. E annuncia che la manifestazione dell'11 dicembre sarà in piazza San Giovanni a Roma.

Sui tempi, i democratici sono d'accordo sul fatto di arrivare al voto sul governo dopo l'approvazione della Finanziaria, come chiede il Capo dello Stato. Ma contestano la richiesta di Berlusconi di cominciare la verifica dal Senato: una richiesta che viene definita dal Pd «una grave scorrettezza istituzionale» visto che, ricorda Franceschini, la mozione è stata già presentata alla Camera. Secondo Franceschini il premier calpesta il regolamento. L'altro timore, espresso da Bersani, è che il Pdl, pur di guadagnare tempo, faccia «melina» sulla Finanziaria. Quanto poi all'idea lanciata da La Russa di sciogliere solo la Camera (se dovesse votare la sfiducia a Berlusconi) il Pd la respinge come una scorciatoia da «furbetti» (Vannino Chiti) che potrebbe anche produrre risultati aberranti: e se le maggioranze restassero diverse?

Il leader del Pd Pierluigi Bersani

IN ITALIA CONTERÀ IL MERITO E NON CI SARANNO DISCRIMINAZIONI

Soldati gay e lesbiche: ok se lo dichiarano

ROMA Soldati gay e soldatesse lesbiche, è finita l'era del silenzio. Dunque, non abbiate paura di parlare. Mentre negli Stati Uniti resiste il principio «don't ask, don't tell», in Italia, assicura il sottosegretario alla Difesa, i militari omosessuali devono finalmente sentirsi liberi di dichiararsi: «Chi nelle Forze armate decidesse di fare "Coming out" spontaneamente, esercitando un proprio diritto, non subirà alcuna discriminazione. Il "coming out" è benvenuto, perché non ci sarebbero conseguenza. E se ci fossero interverremo».

Nessun obbligo, sottolinea il sottosegretario. Chi decide di parlare lo farà per una libera scelta. «Questa è una struttura che premia per merito: il più bravo deve salire. Se poi sia gay o no, non interessa» sostiene. «Quanto alle informative, hanno un senso perché nelle Forze armate c'è un'attenzione discriminante forte, soprattutto tra gli alti gradi, nei confronti dei rapporti tra le persone: se un generale ha una storia con un uomo o una donna viene invitato a smettere, o a spostarsi. Non è discriminazione».

Ma Franco Grillini, storico lader del movimento omosessuale e responsabile per i diritti civili dell'Idv, parla di «politica degli annunci» e chiede che siano cancellate «le norme anti-gay ancora presenti nell'esercito», ovvero «le segnalazioni, cioé le schedature dei militari e le norme sull'arruolamento che prevedono domande su vita privata e sessuale». Ricorda Grillini: «In una trasmissione tv, nei mesi scorsi, il ministro Ignazio La Russa aveva assicurato che sarebbero state abolite, ma non è avvenuto. Lo facciano: non serve una legge, basta un decreto del ministro».

La parlamentare del Pd Paola Concia si dice pronta a incontrare La Russa: «Ne abbiamo parlato in modo informale: penso che lo vedremo presto per discutere dei modi in cui si possano creare le condizioni perché il tabù sia abbattuto dentro le forze armate».

Paolo Patanè, presidente dell'Arcigay, accoglie però con favore l'apertura del sottosegretario: «Sono parole che indicano che la discriminazione può essere combattuta in tutti i luoghi, ma andrebbero sostenute da atti concreti» afferma, sottolineando la necessità di incontri formativi tra forze armate e associazionismo gay. «Solo se le parole di Crosetto avranno un seguito potremo vedere sfilare i gay e le lesbiche in divisa al prossimo Euro Pride di Roma nel 2011, come in altri Paesi».

IL SINDACO DEL TERREMOTO IN VISITA A UDINE

Cialente: L'Aquila ha fallito, potevamo copiare dal Friuli

UDINE «Il modello aquilano è fallito clamorosamente. Eppure, sarebbe bastato copiare». Massimo Cialente arriva in Friuli, vede la ricostruzione post terremoto 1976 e sbotta: «Perché, da noi, non si è fatto così?». Certo, sono passati 34 anni, e le cose possono essere andate migliorando nel tempo, ma il sindaco dell'Aquila pensa soprattutto al modello adottato nei primi mesi, quello che consentì al Friuli di risollevarsi in fretta. «Nella nostra città - commenta amaramente - si è fatto tutto il contrario». Cialente è stato vicecommissario vicario della ricostruzione aquilana ma, nel settembre scorso, si è dimesso. «Con la nomina di un nuovo vice, vedevo un preoccupante accentuarsi dello stato di confusione, che avevo peraltro ripetutamente segnalato, e difficoltà nel governo di gestione dell'emergenza e del processo di ricostruzione».

Massimo Cialente

Ieri in Friuli, Cialente, invitato dal Pd regionale, ha visitato Venzone e Gemona, due dei paesi più colpiti dal sisma, e incontrato altri sindaci locali e pure Ivano Benvenuti, primo cittadino gemonese nel 1976. «Ho visto immagini che mi hanno commosso, sono le stesse di cui ho ricordi molto vivi», racconta. Quindi, partecipando al dibattito pubblico «La ricostruzione mancata. 18 mesi dopo: ciò che manca, ciò che serve», il sindaco aquilano ha illustrato tutto ciò che non va nella sua città.

«In primis - spiega - non si è applicato il modello che meglio ha funzionato in questi anni, quello friulano, che ha visto la politica farsi da parte e sindaci e cittadini diventare protagonisti della ricostruzione». Quello che accade invece all'Aquila in queste settimane «è completamente diverso: tutto è centralizzato attorno alla figura del commissario, mentre la situazione precipita e, nelle ultime ore, accadono cose incredibili».

Cialente si riferisce a Gianni Chiodi, presidente della Regione Abruzzo e commissario della ricostruzione, «che, con grande evidenza, presenta nuove opere in centro città che la legge assegna però alla competenza dei sindaci. E fa pure una conferenza stampa sul rilancio industriale di cui non si è ancora mai parlato. Tutto questo in un quadro di fallimento totale della struttura tecnica». Berlusconi e il governo? «Non prendono atto di quello che succede, vale a dire di una politica che cerca visibilità dal dramma della situazione». *(m.b.)*

Brescia, tensione al corteo sui diritti degli immigrati pietre contro la polizia

Una settantina di giovani vestiti di nero: venti contusi, tre feriti, due finiti all'ospedale

Un'immagine del corteo di ieri a Brescia

Gli scontri con la polizia

MILANO Un gruppo di una settantina di giovani, in buona parte vestiti di nero e con bandiere dello stesso colore, ha scatenato la violenza in via San Faustino a Brescia ieri nel pomeriggio, a un centinaio di metri dalla gru sulla quale continuano dal 30 ottobre scorso a protestare quattro immigrati per aver il permesso di soggiorno.

È accaduto al termine di una manifestazione fino a quel momento pacifica, che ha visto la partecipazione di centinaia di persone e che aveva come parole d'ordine la solidarietà verso gli immigrati e l'antifascismo, in quanto era stata indetta anche per protestare contro un raduno di Forza Nuova che, però, non c'è stato.

Il luogo degli scontri, lo stesso di lunedì scorso, quando le Forze dell'ordine avevano sgomberato il presidio di solidarietà, promosso dall'associazione «Diritti per tutti» accanto al cantiere i responsabili degli incidenti, però, sarebbero venuti da fuori Brescia e avevano l'aspetto degli esponenti delle frange estreme dell'anarchia, mentre uno dei responsabili dell'associazione «Diritti per tutti», che sostiene la protesta degli immigrati, puntualizza che «non siamo stati noi nè a organizzare nè a gestire questa manifestazione», voluta invece dal Comitato antifascista di Brescia.

Secondo la ricostruzione dei funzionari della Questura, il gruppo, che si trovava dietro il grosso del corteo che era arrivato alle transenne che delimitano la zona off-limits davanti alla gru, ha cominciato a indossare dei caschi da motociclista o si è coperto il volto e a lanciare fumogeni, petardi e anche una bomba carta, poi pietre, bottiglie e altro contro poliziotti e carabinieri.

Per due volte, mentre gli altri manifestanti urlavano per farli desistere, i giovani hanno cercato di spostare le transenne, travolgendo anche chi stava davanti e cercato di venire a contatto con le forze dell'ordine che hanno caricato respingendoli. Si sono ricompattati una terza volta per attaccare ma hanno fatto dietro-font perchè nel frattempo erano arrivati anche gli agenti del Reparto Mobile.

Il 118 riferisce di una ventina tra i componenti delle Forze dell'ordine contusi, di tre poliziotti feriti, uno medicato sul posto e due ricoverati in ospedale. Le condizioni più serie sembrano però essere quelle di un carabiniere. Dopo gli incidenti sono state raccolti tre sacchi di pietre probabilmente raccolte lungo un fiume. Via San Faustino, tornata la calma, era un tappeto di cocci di bottiglia. Alcune persone sono state accompagnate in questura e la loro posizione è in queste ore alla valutazione degli investigatori.

Sulla protesta degli immigrati ieri è tornato a parlare il ministro dell'Interno, Roberto Maroni: «La legge va rispettata. Se non ci sono i requisiti per ottenere il permesso di soggiorno, o si cambia la legge, ma non è che possiamo perchè uno si mette a fare gesti eclatanti, violarla».

Scoppio Eureco morto uno dei 5 operai

MILANO Sergio Scapolan non ce l'ha fatta. Dopo nove giorni di agonia l'operaio che con altri cinque colleghi era rimasto ferito nell'esplosione e nell'incendio scoppiati il 4 novembre alla Eureco di Paderno Dugnano, nel Milanese, è morto l'altra notte all'ospedale genovese di Villa Scassi di Sampierdarena. Si aggrava così il capo d'accusa verso i due indagati: il proprietario della ditta specializzata nello stoccaggio di rifiuti speciali dove è avvenuto l'incidente e il responsabile della cooperativa per cui lavoravano cinque dei feriti. A quello di lesione colpose si aggiunge ora, infatti, quello di omicidio colposo.

Sono per ora stabili le condizioni degli altri quattro lavoratori che sono stati ricoverati al Niguarda di Milano. Per uno solo di loro è stata sciolta la prognosi: ha ustioni su un quarto del corpo ma respira da solo. Gli altri restano, invece, in una situazione critica.

IL TRIBUNALE DEL RIESAME RIGETTA L'ISTANZA DI RIMESSA IN LIBERTÀ

Omicidio Scazzi, Sabrina resta in carcere

La ragazza disperata grida «sono innocente» e accusa il padre: «Mi ha incastrata»

Un'immagine di Sabrina Misseri, la cugina di Sarah Scazzi

TARANTO Sabrina Misseri resta in carcere: troppo gravi gli indizi di colpevolezza a suo carico anche secondo i giudici della prima sezione penale del tribunale del Riesame di Taranto. Nell'inchiesta sull'omicidio della quindicenne di Avetrana Sarah Scazzi, la Procura della Repubblica di Taranto incassa così un altro punto a favore. E se per Michele Misseri, reo confesso, il fermo e il successivo provvedimento cautelare in carcere apparivano scontati, per la figlia Sabrina non era affatto così.

La decisione dei giudici è stata depositata in cancelleria ieri di primo mattino, dopo poco più di un giorno di camera di consiglio. L'ordinanza, di una sola pagina, sancisce il rigetto del ricorso presentato dai difensori di Sabrina, che chiedevano la scarcerazione della ragazza; entro cinque giorni si conosceranno i motivi della decisione. Il collegio ha accolto però anche una richiesta avanzata in udienza dall'accusa: quella di trasmettere alla stessa Procura della Repubblica le «note critiche» sulla relazione tecnica di autopsia sul cadavere di Sarah Scazzi elaborate dal medico legale di Torino Enrico Risso per conto della difesa. Risso aveva adombrato violazioni dei diritti della difesa sanciti dalla Costituzione, ma soprattutto presunte pressioni della Procura sul perito incaricato, Luigi Strada, per consegnare nelle ultime ore i risultati dell'autopsia sul corpo di Sarah. Ora sarà la stessa Procura a valutare se quelle note critiche siano andate oltre il dovuto e si ipotizzi un reato.

Il secondo provvedimento cautelare nei confronti di Sabrina - prima l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Rosati dopo il fermo provvisorio del 15 ottobre, oggi il rigetto del ricorso e la conferma di quell'ordinanza - è frutto probabilmente anche della mole di documenti prodotta dall'accusa nelle due udienze dinanzi al Riesame. Non ci sono solo i contenuti dell'ultimo interrogatorio del 5 novembre di Michele Misseri, che accusa ora la figlia di essere stata lei ad uccidere Sarah mentre lui si sarebbe occupato solo dell'occultamento del cadavere. Ci sono anche i risultati della perizia medicolegale che parla di una cintura quale probabile arma del delitto, così come di una cintura ha parlato proprio Misseri nell'ultimo interrogatorio, quello in cui emergono almeno altri tre indizi che aggraverebbero la posizione di Sabrina.

Per la Procura, che ha ricordato che comunque per gli indagati resta sempre la presunzione d'innocenza, la parola d'ordine resta «continuiamo a lavorare», come ha detto il procuratore Franco Sebastio.

I difensori di Sabrina restano convinti dell'innocenza della ragazza, che ieri secondo fonti penitenziarie - ha reagito alla decisione del Riesame piangendo, gridando «sono innocente» e inveendo contro il padre che l'avrebbe «incastrata», tanto che è stata rafforzata la sorveglianza a vista nei suoi confronti.

Lei continua a proclamarsi innocente, ma i giudici sono convinti del contrario.

AGGRESSIONE

Padova, disabile ustionato dai compagni di scuola

PADOVA Una risposta agghiacciante data alla madre che gli chiedeva cosa si era fatto al volto e al braccio: mi hanno colpito e poi gettato contro del liquido infiammabile e dato fuoco. Poche frasi che hanno portato la donna a presentare una denuncia ai carabinieri e a far emergere nel padovano un nuovo presunto caso di bullismo.

Scenario di quello che al momento appare, sulla base di quanto raccontato dal minore, come l'ennesimo caso di violenza e sopruso tra coetanei, che potrebbe essere ancor più aggravato dal fatto lo studente soffrirebbe di una forma di disabilità, una cittadina in provincia di Padova. Adesso è compito dei carabinieri cercare di fare chiarezza, tentare di ricostruire nei fatti attraverso specifici riscontri le accuse fatte dal ragazzo.

La vicenda sarebbe emersa venerdì sera quando la madre si è accorta dei segni sul volto del figlio, una bruciatura su un braccio. Ha chiesto spiegazioni e improvvisa si è come aperta davanti ai suoi occhi una scena terribile. In poche frasi il minore avrebbe parlato di due coetanei che lo spingevano, lo colpivano e che poi gli hanno versato addosso dell'alcol etilico e gli hanno appiccato il fuoco. Una fiammata, subito spenta; ma tanto basta per provocare una ustione. Ripresasi dallo choc, la madre ha fatto vestire il figlio e assieme hanno preso la strada del pronto soccorso, dove i medici hanno medicato il ragazzo per una ustione di secondo grado e gli hanno dato 20 giorni di prognosi. La seconda tappa, la caserma dei carabinieri per fare denuncia contro ignoti.

Libera San Suu Kyi La Nobel per la pace reclusa per 15 anni

È stata festeggiata da migliaia di sostenitori Oggi terrà un comizio nella sede del suo partito

Primo giorno di libertà per Aung San Suu Kyi dopo sette anni

BANGKOK Libera senza condizioni, per l'estasi di una folla accorsa di fronte a casa sua: Aung San Suu Kyi è stata rilasciata ieri a Rangoon dopo sette anni di arresti domiciliari, senza temuti colpi di scena da parte del regime birmano, e ha esortato subito i suoi sostenitori a «lavorare uniti per raggiungere il nostro obiettivo». Un momento altamente simbolico che è stato accolto con felicità dalla comunità internazionale e che ridà speranza a molti birmani, una settimana dopo elezioni-farsa con cui il regime si è dato una facciata democratica.

La giunta militare, che non ha ancora commentato pubblicamente, ha liberato il premio Nobel per la Pace proprio alla scadenza dell'ultima estensione della sua prigionia, inflitta dopo la breve ospitalità data nel maggio 2009 a un intruso americano. Poco dopo le 17 (le 11.30 in Italia), alcuni funzionari hanno letto a Suu Kyi l'ordine di liberazione. Le barricate erette attorno alla residenza di University Avenue sono state tolte, lasciando che alcune migliaia di sostenitori, in attesa fin dall'alba, si riversassero davanti alla villa-prigione, scandendo cori in onore dell'icona della dissidenza.

«La Signora» - visibilmente commossa - è comparsa poco dopo, accolta da un boato. Per quasi mezz'ora ha cercato di parlare da sopra il cancello, ma il fragore della folla era tale da impedirle di farlo. Messasi nei capelli un fiore donatole da un sostenitore, con poche parole ha poi fatto capire di voler rimanere attiva: «Non vi vedo da così tanto, abbiamo molte cose da dirci. Quando è tempo di parlare, non rimanete in silenzio», ha detto alla folla festante, invitandola poi a riabbracciarla l'immdomani (oggi) a mezzogiorno (le 06.30 in Italia) alla sede della sua Lega nazionale per la democrazia (Nld), dove terrà un comizio.

Poi è rientrata in casa, per riunirsi con gli altri vertici del partito.

Prigioniera per 15 degli ultimi 21 anni, e in passato vittima di restrizioni negli spostamenti nel Paese anche nei periodi di libertà, Suu Kyi, 65 anni, aveva detto che avrebbe rifiutato qualsiasi condizione al suo rilascio. Mentre fonti del Nld fanno capire che il regime ha tentato anche questa volta di porre delle regole, un funzionario anonimo ha però confidato che la donna è «completamente libera». La tv di stato, riducendo la notizia al minimo indispensabile, ha spiegato che la prigioniera Suu Kyi è stata rilasciata «per buona condotta».

La liberazione è stata accolta con sollievo e parole di giubilo da tutta la comunità occidentale a partire dal presidente statunitense Barack Obama, che ha chiamato Suu Kyi «la mia eroina», esortando però la giunta militare a rilasciare anche gli altri 2.200 prigionieri politici. Un appello condiviso anche dal segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, che ha definito la donna «un esempio per il mondo intero».

È un primo passo, ma non è detto che sarà seguito da altre aperture da parte della giunta militare, fortemente criticata per le elezioni - le prime dal 1990 - con cui si è appena assicurata un ampio controllo del futuro Parlamento, i cui reali poteri rimangono comunque tutti da verificare. Se rimarrà isolato, il rilascio di Suu Kyi non sarà probabilmente sufficiente per portare a un allentamento delle sanzioni.

IL COMMENTO

L'ESPONENTE POLITICA ESULTA MA RESTA SCETTICA SUL FUTURO

Boniver: segnale di speranza per il Paese

di SILVIO MARANZANA

Margherita Boniver

TRIESTE Tra i politici a esultare maggiormente per la liberazione di Aung San Suu Kyi, Margherita Boniver (Pdl), presidente del Comitato Schengen e componente dell'Associazione di amicizia con il popolo birmano.

On. Boniver la liberazione di Suu Kyi apre un processo di democratizzazione in Myanmar?

Sostenerlo sarebbe fare un'affermazione troppo generosa perché la situazione politico-economica del Paese rimane drammatica. Le prime elezioni dopo vent'anni sono state elezioni farsa. La liberazione di Suu Kyi è un segnale di speranza anche se il rispetto dei diritti umani in Birmania resta a uno dei livelli più bassi nel mondo intero.

È mai riuscita a mettersi in contatto con lei?

Soltanto nel 2002, poi non più perché gli arresti domiciliari cui era costretta erano assoluti: non poteva utilizzare né il telefono, né Internet. E poi perché vige l'embargo ed è impossibile allestire qualsiasi contatto tra delegazioni politiche

Quali pressioni può esercitare l'Unione europea per ammorbidire il regime birmano?

L'Ue ha assunto una posizione intransigente basata su sanzioni molto pesanti che però purtroppo non hanno sortito alcun effetto decisivo anche perché Cina e India perseguendo loro interessi nazionali hanno perseverato in una politica di collaborazione con il Myanmar

Il che peraltro non ha contribuito ad alzare la qualità della vita in quel Paese

Al contrario, la Birmania pur essendo ricca di materie prime e un Paese ridotto in miseria in cui le minoranze sono perseguitate, vi sono tuttora 2.200 detenuti politici solo del partito di Suu Kyi e continuano gli esodi di massa verso la Thailandia.

E la vostra associazione cosa può fare?

Vi fanno parte parlamentari di entrambi gli schieramenti. Abbiamo presentato mozioni di solidarietà sia alla Camera che al Senato che sono state approvate all'unanimità.

Turchia, il sito di YouTube è di nuovo accessibile

Il Tribunale di Ankara toglie il divieto che durava da oltre due anni e mezzo

di LORENZA MASÈ

TRIESTE Bentornato YouTube. Dopo un balletto durato circa dieci giorni, termina l'odissea di YouTube in Turchia e dopo due anni e mezzo di divieto il popolare sito è di nuovo accessibile. Il Tribunale di Ankara ha consentito di nuovo l'accesso libero a YouTube, bloccato nel maggio del 2008 da un Tribunale di Ankara a causa di alcuni video che offendevano la memoria di Ataturk, fondatore della moderna Turchia, reato perseguibile penalmente visto che nel paese c'è una legge speciale per i crimini contro Ataturk. Una società turca con sede in Germania ha infatti ottenuto la rimozione dei video incriminati utilizzando la procedura automatica interna al sito di condivisione di filmati che permette di denunciare la violazione di copyright. La notizia dell'abolizione della censura era stata accolta con freddezza dagli internauti della Turchia e non c'è da stupirsi: chiunque nel paese durante i due anni e mezzo di divieto ha continuato ad accedere indisturbato a YouTube, semplicemente cambiando l'indirizzo DNS – Domain Name System nelle impostazioni del proprio computer. «L'abolizione del divieto – ha commentato un sito turco di contenuto satirico - è stata celebrata con vivo entusiasmo soltanto dall'unico cittadino turco che non era ancora in grado di accedere a YouTube». Ma il percorso ad ostacoli del popolare sito di video sharing è continuato per tutta la settimana. Dopo solo 72 ore infatti, un altro Tribunale di Ankara ha stabilito un nuovo divieto di accesso, questa volta a causa della denuncia da parte di Deniz Baykal ex leader dell'opposizione del Partito Repubblicano del Popolo – CHP per alcuni filmati riguardanti il sex-gate che nel maggio scorso lo ha costretto alle dimissioni. L'accesso libero alla più grande piattaforma di condivisione ha rischiato di durare molto poco mentre i giovani di Ankara scommettevano sarcasticamente sulla sopravvivenza di YouTube. Dopo la notifica del Tribunale, l'Authority turca per le Telecomunicazioni ha contattato i rappresentanti di YouTube che hanno deciso di rimuovere i filmati che dopo appena tre giorni rischiavano di ristabilire la censura. Ma avrà vinto la guerra o solo una battaglia? L'odissea di YouTube ci ricorda che attualmente più di 7 mila siti sono bloccati in Turchia

VIA AL RIMPASTO DELL'ESECUTIVO IN FRANCIA

Parigi, il governo Fillon si dimette

Addio del ministro degli Esteri Kouchner. Incognita premier

PARIGI Si è ufficialmente aperto ieri sera, con le dimissioni del primo ministro Francois Fillon e del suo esecutivo, l'iter del rimpasto governativo in Francia. Con un comunicato poco prima delle 20, l'Eliseo ha fatto sapere che Nicolas Sarkozy ha accettato l'addio anticipato di Fillon, «mettendo fine alle sue funzioni». Nella tarda mattinata, i due si erano incontrati con la massima discrezione nel palazzo presidenziale, anticipando il passo di stasera.

Smaltite già nel megaaereo presidenziale Sarko-One le fatiche del G20 di Seul, il presidente francese aveva fatto presente ai collaboratori più stretti, secondo quanto hanno riferito ai media da membri del suo partito, la sua intenzione di trascorrere il fine settimana a lavorare sulla formazione del nuovo esecutivo, per poter annunciare la nuova lista di ministri e sottosegretari lunedì.

Alcuni addii sono già ampiamente annunciati, in testa quello del ministro degli Esteri Bernard Kouchner, uomo simbolo dell'apertura a sinistra di Sarkozy, i cui rapporti con il capo dello Stato e i suoi invadenti consiglieri diplomatici sono da tempo logorati. Sulla lista dei partenti, secondo le indiscrezioni più insistenti, anche il ministro della Sanità Roselyne Bachelot, che avrebbe perso molti consensi con la maldestra gestione dell'epidemia di influenza A/H1N1, e il ministro del Lavoro Eric Woerth, bersaglio dell'ira popolare per la controversa riforma delle pensioni e rimasto invischiato in estate nello scandalo politico-finanziario che ruota intorno al patrimonio dell'ereditiera L'Oreal, Liliane Bettencourt.

Resta al contrario tutta da definire la partita per il posto di Primo ministro. Dopo mesi di alti e bassi nei rapporti con Sarkozy, che avevano portato molti a darlo per uscente, l'attuale premier Fillon sembra aver riguadagnato punti nella corsa alla riconferma. Ma la sua poltrona fa gola all'attuale ministro dell'Ambiente, Jean-Louis Borloo, capofila dei centristi il cui consenso è fondamentale per l'Ump in vista delle elezioni presidenziali del 2012. Si è invece autoesclusa dalla corsa al premierato Christine Lagarde, che ha più volte detto alla stampa di «stare bene dove sta», facendo capire di non voler lasciare il timone dell'Economia in un momento delicato come la presidenza annuale del G8 e G20.

Il premier francese Nicolas Sarkozy con il primo ministro dimissionario Francois Fillon

Soprattutto perchè, dicono i più maliziosi, il suo successore designato sarebbe l'attuale ministro del Bilancio Francois Baroin, con cui la signora di Bercy avrebbe da tempo rapporti burrascosi. Nei giorni scorsi era circolata l'ipotesi della Lagarde al ministero degli Esteri con speciale delega per il G20.

Risolto il rebus del rimpasto, Sarkozy potrà tornare ad occuparsi della lunga marcia di avvicinamento alle presidenziali del 2012, e della sfida a distanza con quello che sondaggi e commentatori politici indicano come il suo rivale più accreditato, l'attuale direttore del Fmi, il socialista Dominique Strauss-Kahn. Ironia della sorte, i due uomini politici si incontreranno mercoledì all'Eliseo per discutere di governance mondiale, nell'ambito dei riti di apertura della presidenza francese del G20. Un incontro «normale» e amichevole, hanno sottolineato entrambi alla stampa, ma che inevitabilmente risveglia le attese del mondo politico e del pubblico transalpino.

TROPPO LIBERO PER I RAGAZZI

Facebook vietato in Arabia Saudita

NEW YORK Agli sceicchi non piace Facebook. Il social network più famoso del mondo è da venerdì vietato in Arabia Saudita. «Questa volta – dice un funzionario della commissione per la comunicazione e l'informazione tecnologica – il sito ha davvero passato il segno». Dal Pakistan al Bangladesh altri Stati arabi hanno già bloccato temporaneamente l'accesso al sito. E anche il funzionario del regno saudita dice che lo stop al servizio potrebbe essere soltanto temporaneo. Sesso: ecco l'ossessione del paese dei petrodollari e degli sceicchi. Il social network era già finito nel mirino dei clerici in quanto «porta della lussuria», luogo in cui ragazzi e ragazze possono parlare troppo liberamente. Ma stavolta a fare "passare il segno" sarebbe stato un blogger che usando Facebook avrebbe condotto una vera e propria campagna di blasfemia. " Il ragazzo arrestato si chiama Walid Husayn, ha 26 anni e di mestiere fa il barbiere a Qalkilya.

"Fructal", no agli investitori italiani

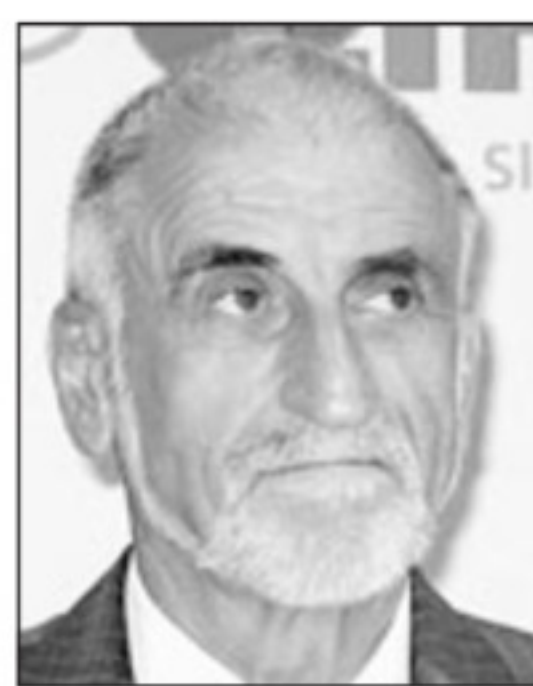
Il sindaco di Aidussina in allarme: «Il governo tuteli gli interessi nazionali»

di FRANCO BABICH

AIDUSSINA «Gli italiani proprietari della Fructal? Per noi sarebbe politicamente e moralmente inaccettabile». E' con queste parole che il sindaco di Aidussina, Marjan Poljsak, ha commentato nei giorni scorsi la notizia che il «Birrificio Lasko» intende mettere in vendita l'industria agroalimentare «Fructal», uno dei simboli della cittadina e dell'intera valle del Vipacco. L'idea che gli stabilimenti di Aidussina, nei quali si producono i famosi succhi di frutta, potessero finire in mani straniere, soprattutto se italiane, ha mandato il sindaco su tutte le furie.

«Il premier e l'intero governo devono cominciare a tutelare gli interessi nazionali, se non vogliamo che tutto finisca in mano a proprietari stranieri» ha aggiunto il primo cittadino di Aidussina, che dal Consiglio dei lavoratori della Fructal è stato invitato a mettere insieme un consorzio sloveno per l'acquisto della fabbrica.

Poljsak, già deputato parlamentare dal 1992 al 1996, è sindaco dal 2000, e recentemente è stato riconfermato ormai per il quarto mandato consecutivo. Nel 1998, ha fondato il Partito nazionale dei lavoratori, piccola formazione extraparlamentare che si erge a paladina dei lavoratori sloveni contro il capitale straniero e contro la globalizzazione. Il Birrificio Lasko è proprietario della Fructal dal 2001, ed ora che l'industria di Aidussina si e' finalmente stabilizzata dopo alcuni anni di crisi, ha deciso di vendere. L'annuncio sara' pubblicato entro la fine dell'anno, ma non è ancora chiaro se saranno messe in vendita tutte o solo una parte delle azioni Fructal, il cui valore, in questo momento, si aggira tra i 40 e i 50 milioni di euro.

I candidati all'acquisto, secondo il quotidiano Finance, sono la società tedesca Eckes – Granini, il gruppo ceco Kofola, quello austriaco Spitz, ma soprattutto l'italiana Sanbenedetto. Il caso della vendita dell'industria agroalimentare di Aidussina non è il primo in cui sia emersa una forte ostilita' nei confronti delle imprese italiane intenzionate a investire in Slovenia. Solo pochi mesi fa, un analogo allarme antiitaliano era scattato in occasione della vendita della Turizem Kras di Postumia, che gestisce le famose Grotte. La societa' e' stata poi venduta alla slovena Batagelj & Co, che ha rivenduto poi una quota al comune di Postumia. In quell'occasione, il rappresentante di una delle società interessate all'acquisto aveva dichiarato, con una buona dose di ironia, che ad ogni modo non se la sarebbe portata via, la grotta.

Qualche anno fa era toccato invece al gruppo San Paolo Imi, diventato poi proprietario della Banka Koper. In quell'occasione, comunque, nonostante la feroce campagna stampa, l'affare alla fine e' stato concluso.

Marjan Poljsak

"Vignette" slovene per il 2011 in vendita dal primo dicembre

I prezzi sono rimasti invariati: quella settimanale a 15 euro

di FRANCO BABICH

LUBIANA Le nuove "vignette" autostradali slovene per il 2011 saranno in vendita dal primo dicembre. Quelle per il 2010 restano comunque valide fino al 31 gennaio del prossimo anno. I prezzi sono rimasti invariati: 95 euro per il bollino annuale, 30 per quello mensile, 15 per la vignetta settimanale. Per quanto riguarda invece le motociclette, i bollini annuali costeranno 47,50 euro, quelli semestrali 25, i mensili 7,5 euro. L'unica novità delle "vignette" 2011, da applicare come sempre sul parabrezza, è il loro colore: i bollini per il 2011 saranno rosa.

Circolare sulla rete autostradale slovena senza bollino può costare caro. Le multe vanno da 300 a 800 euro, ridotti alla metà se si paga entro 15 giorni dalla trasgressione. I controllori della Dars si sono dimostrati finora molto efficienti, specie nei periodi delle varie feste, quando aumenta il flusso di veicoli. Nel primo anno, dal luglio del 2008 all'agosto del 2009, senza "vignetta" erano stati beccati 53mila conducenti. Quest'anno, da gennaio alla fine di ottobre, i trasgressori sono stati 42mila, in buona parte cittadini stranieri, che hanno fatto finire nelle casse dello stato diversi milioni di euro. La solita scusa del "non sapevo" non funziona: la Societa' autostrade slovene non fa sconti a nessuno.

Sono ormai più di due anni, dal luglio del 2008, che la Slovenia ha introdotto il sistema dei bollini prepagati al posto del classico pedaggio autostradale. Le "vignette" sono obbligatorie per le autostrade, ma anche per le strade a scorrimento veloce, come la tangenziale di Lubiana o la superstrada che collega Capodistria al bivio di Ancarano. Per più di un anno la loro introduzione è stata accompagnata da forti polemiche. Erano infatti disponibili solo quelle da un anno e da sei mesi, ed erano pertanto penalizzanti per gli stranieri, specie per i turisti in transito, costretti a pagare il bollino semestrale anche per pochi chilometri di autostrada.

Nella seconda metà del 2009, su pressione dell'Unione europea, Lubiana ha modificato il sistema introducendo appunto le "vignette" da una settimana e quelle da un mese e abolendo, per le automobili, quelle semestrali. I bollini annuali per il 2011 saranno validi dal primo dicembre di quest'anno al 31 gennaio del 2012. Quelli settimanali e mensili sono invece in vigore dalla data dell'acquisto. Le nuove "vignette" rosa, per il 2011, saranno disponibili dal primo dicembre (quelle annuali), e da gennaio (quelle mensili e settimanali). I punti vendita saranno gli stessi: nelle sedi dell'Automobile club sloveno, nelle stazioni di servizio, nelle edicole e, per quanto riguarda l'Italia, in tutte le stazioni di servizio a ridosso del confine.

LE MULTE

Vanno da 300 fino a 800 euro Ridotte di metà se si paga entro 15 giorni

I TRASGRESSORI

Da gennaio a fine ottobre sono stati 42 mila tra cui molti stranieri

Invariati i prezzi della "vignetta" slovena

SULLA NOMINA DEL DIRETTORE

Scuola di Cittanova il presidente Hdz attacca Radin (Ui)

CITTANOVA Non si dirada ancora il polverone sollevato dalla nomina del direttore della locale Scuola elementare italiana. Il presidente del comitato locale dell' Accadizeta Alen Janicic secondo il quale sarebbe in atto una discriminazione vera e propria a danno del candidato di nazionalità croata scartato perchè non appartenente alla Cni, ora accusa il deputato italiano e presidente dell' Unione Italiana Furio Radin di esercitare pressioni sulle istituzioni dello Stato, in primo luogo sulla Procura comunale di Buie e sul Commissariato di polizia di Umago.

Radin, lo ricordiamo, aveva denunciato il fatto che 15 italiani di Cittanova erano stati interrogati dalla polizia su suggerimento della Procura, poichè "colpevoli" di appoggiare il candidato italiano a direttore della scuola. Radin aveva puntato il dito non sulla Questura ma su due poliziotti esponenti dell' Accadizeta che hanno preso a cuore la vicenda. Ebbene Alen Janicic in un comunicato stampa annuncia che verrà fatta denuncia penale contro chi secondo lui starebbe terrorizzando i genitori degli alunni che frequentano la Scuola italiana di Cittanova. Lo stesso Janicic richiama alle loro responsabilità il Ministro della Pubblica istruzione Radovan Fuchs, il Presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic e Furio Radin. Interessante notare che l' iniziativa di Janic non ha alcun seguito nell' Accadizeta,i cui dirigenti hanno evidentemente preso le distanze.

Furio Radin

Anche il deputato istriano Damir Kajin ha voluto dire la sua in merito alla vicenda che rischia di turbare la convivenza interetnica a Cittanova. E del tutto normale, ha dichiarato a Zagabria, che il direttore di una scuola italiana sia appartenente alla comunita' nazionale italiana. Però non è normale che funzionari di polizia dell' Accadizeta seminino odio e intolleranza tra la gente. Infine Kajin ha detto che è inaccettabile che in Istria gli Istriani siano discriminati rispetto agli altri cittadini croati.

Sulla vicenda ha preso posizione il gruppo consiliare dell'"Unione per la Comunita" ,praticamente l' opposizione in seno all' Assemblea Ui. In un comunicato stampa esprime rammarico per l' increscios situazione venutasi a creare e ritiene naturale e logico che a capo di un' istituzione della Comunità nazionale italiana ci siano quadri connazionali. E poi si esprime appoggio alle iniziative intraprese finora dalla locale Comunità degli Italiani, dal presidente dell' Unione italiana Furio Radin, dalla vice presidente della regione Viviana Benussi e dal sindaco di Cittanova Anteo Milos. *(p.r.)*

SONO STATI 79 MILA

In calo i turisti a ottobre in Istria

POLA La bassa stagione turistica in Istria fa registrare indici leggermente inferiori rispetto a un anno fa, o meglio il numero dei villeggianti rimane pressapoco invariato però i soggiorni sono diminuiti del 4%. Quindi vacanze più brevi, a causa soprattutto della recessione economica che impone tagli un po' ovunque. È quanto emerge dall' ultimo bollettino diffuso dall' Ente turistico regionale dal quale risulta che il movimento in ottobre è stato pari a 79.000 ospiti per un totale di 323.700 giornate presenza. I vacanzieri più numerosi erano in Tedeschi, ne sono giunti infatti 19.500 che hanno totalizzato 119.500 pernottamenti. Seguono gli Austriaci (36.600) e gli Italiani (23.700). Per quel che riguarda le località più gettonate, a farla da padrone è stata Parenzo con 65.500 ospiti. *(p.r.)*

L'armatore pagherà la nave Pomer

Svolta nelle trattative tra la società di Pola e il cantiere Tre Maggio

FIUME Disgelo in vista tra il cantiere navale fiumano Tre Maggio e l' armatrice Uljanik plovidba di Pola. I rapporti si erano deteriorati nelle ultime settimane a causa della nave cisterna Pomer. L' unità, di 52 mila tonnellate di portata, è stata completata una quindicina di giorni fa e da allora è ormeggiata all' interno dello stabilimento di Cantrida, in attesa che dalla città dell' Arena arrivino i soldi per pagarla. I rispettivi responsabili non si sono ancora accordati sulle modalità di pagamento, anche se l'accordo dovrebbe essere vicino.

«Siamo sulla buona strada per arrivare all' accordo – ha dichiarato il direttore generale di Uljanik plovidba, Dragutin Pavletic – voglio specificare che non ci sono problemi sul prezzo della Pomer, peraltro definito da un' impresa specializzata, bensì stiamo valutando quale sistema adottare per il pagamento». Contattato dai giornalisti, Pavletic non ha voluto parlare di cifre per la Pomer, anche se fonti ufficiose parlano di 38 milioni e mezzo di dollari.

È questa la prima delle quattro navi cisterna che il governo dell' ex premier Ivo Sanader volle affidare allo stabilimento fiumano, in quel momento alla "canna del gas" in fatto di commesse. Il governo fornì al cantiere garanzie statali per 210 milioni di dollari e considerando che la Pomer è la prima delle quattro unità ad essere pronta alla consegna, il suo modello di pagamento riguarderà anche le restanti tre navi. Da qui il tergiversare, le difficoltà, le battute d' arresto nel versamento di quanto dovuto.

Intanto da Zagabria è arrivata la tanto attesa firma ufficiale del ministro delle Finanze, Ivan Suker, sulle garanzie statali accordate al Tre Maggio (24 milioni di dollari) per l' approntamento di due bitumiere, ordinate dalla compagnia armatrice svedese Wisby Tankers. La coppia di navi, alle quali potrebbero aggiungersi altri due tanker, garantiranno ai cantierini fiumani piena capacità lavorativa fino al 2012, anno in cui il Tre Maggio, attualmente di proprietà statale, dovrebbe essere privatizzato. Nel contesto il ministro dell' Economia, Djuro Popijac, ha affermato che l' unico potenziale acquirente del Tre Maggio, il gruppo siderurgico austriaco A-Tec, riuscirà sicuramente a superare la grave crisi finanziaria in cui si trova.

Andrea Marsanich

LO ZUPANO KOMADINA ATTACCA I SINDACI DELL'ISOLA

«Se il terminal è utile a Veglia si farà»

FIUME La "rivolta" dei sindaci di Veglia contro la progettata estensione sull' isola delle attività portuali fiumane (in primis la movimentazione container) non trova d' accordo il presidente della Regione di Quarnero e Gorski kotar, lo zupano Zlatko Komadina.

«Purtroppo ognuno guarda al proprio interesse spicciolo, disinteressandosi di quello che è lo sviluppo generale della nostra contea - rileva Komadina - e delle possibili ricadute positive per tutti gli abitanti. Attualmente i veglioti hanno tutto ciò che serve loro per vivere e lavorare, la disoccupazione è assai bassa (solo 400 senza lavoro), ma in futuro la situazione potrebbe cambiare. Prima di decidere in via definita sull' eventuale trasferimento di parte delle strutture portuali da Fiume a Veglia - annuncia Komadina - elaboreremo uno studio sulla convenienza del progetto per la comunità. Se emergerà che la presenza di uno scalo contenitori nella parte Nordoccidentale di Veglia sarà sinonimo di vantaggi, la struttura verrà costruita nonostante l' opposizione degli isolani».

Lo zupano ha respinto le asserzioni dei sindaci veglioti secondo i quali Fiume intende affrancarsi, entro il 2025-2030, della propria industria "sporca", dirottandola sull' isola. «È da molti anni che Fiume non ha più un' industria sporca, inquinante – ha dichiarato Komadina – è vero invece che si vuole potenziare il settore portuale, cosa attualmente impossibile a Fiume per la sua configurazione territoriale. E poi il traffico contenitori è tutto fuorché un' industria sporca».

L'area portuale di Fiume

La reazione dei sindaci del comuni di Veglia si è avuta, come da noi già riportato, nel corso della presentazione dello Studio integrale territoriale e dei trasporti della Regione quarnerino–montana, tenutasi nella cittadina isolana di Castelmuschio (Omisalj). Lo studio, redatto principalmente dall' Istituto croato all' Edilizia, è stato elaborato nella sua parte relativa al mare dalla Facoltà fiumana di Scienze nautiche. A nome di questa Facoltà, il docente Cedomir Dundovic ha esposto a grandi linee i perché della scelta riguardante l' area Nordoccidentale di Veglia, nelle immediate vicinanze dell' oleodotto, a Castelmuschio. «Abbiamo preso in considerazione diversi siti, tra cui quello del Canal d' Arsa in Istria – ha affermato Dundovic – e siamo giunti a constatare che Castelmuschio ha le caratteristiche ideali per ospitare un nuovo terminal contenitori. Qui il mare è profondo, vi si può costruire una banchina lunga 1300 metri e alle sue spalle c' è una superficie di lavoro, chiamiamola così, di una settantina di ettari. E un' area dove sarà possibile movimentare, entro il 2040, 2 milioni e mezzo di teu, che è poi la valutazione espressa recentemente dalla Commissione europea e relativa ai traffici container nell' Alto Adriatico».

«Nessun altro sito - ha continuato Dundovic - offre simili vantaggi. I due terminal fiumani, l' attuale a Brajdica e il costruendo in riva Zagabria, potranno movimentare in futuro un massimo di 600 mila teu". Dundovic ha aggiunto che il sito vegliota potrà dare risultati importanti perché è prevista la costruzione di un secondo ponte tra l' isola e la terraferma, come pure della linea ferroviaria che allaccerà Castelmuschio e più su (il riferimento è alla famosa ferrovia pianeggiante) l' Ungheria e i Paesi mitteleuropei.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA

Prima che l'Italia diventi Pompei

Due anni e mezzo fa, Veltroni dal Lingotto e Berlusconi dal predellino avevano varato due nuovi soggetti, promettendoci un'Italia nemmeno più bipolare ma bipartitica. Poco dopo, alle elezioni, Pdl e Pd insieme avevano raccolto il voto di 7 italiani su 10. Oggi, con il sondaggio Ipsos-Corriere della Sera, Renato Mannheimer ci spiega che sono diventati 5: come dire che metà del Paese non crede né all'uno né all'altro; se stiamo parlando di chi è intenzionato ad andare alle urne, figuriamoci se teniamo conto pure degli astensionisti per nausea o per indifferenza. Ma anche il resto del quadro è sconfortante: aprono in continuazione nuovi partiti, però con lo stesso personale di prima. Prigionieri dei vecchi schemi, e soprattutto dei vecchi vizi. A costo di ridurre l'Italia intera all'odierna derelitta Pompei.

Francesco Jori

L'ALLARME LANCIATO DALL'OSSERVATORIO DELLA CGIL

Occupazione, 600mila in cassa integrazione

Superato un miliardo di ore. Il leader della Cisl Bonanni: «Speriamo di reggere ancora»

ROMA La cassa integrazione sfonda il tetto di un miliardo di ore. Ad ottobre, secondo i dati della Cgil, le ore di Cig autorizzate dall'Inps da inizio anno sono state 1.026.479.655, con un aumento del 44,2% rispetto ai primi 10 mesi del 2009, quando le ore sono state circa 712 milioni. Ad essere coinvolti sono tuttora stabilmente 600 mila lavoratori, dei quali ben 250 mila metalmeccanici, colpiti da un taglio netto del reddito per oltre 3,9 miliardi di euro, ovvero 6.750 euro a testa.

Il miliardo di ore è stato superato nonostante la diminuzione lo scorso mese del ricorso alle ore di cassa integrazione che hanno segnato un calo del 2,3% rispetto al mese precedente, per un totale di 100.806.175 ore. A diminuire sono state sia la cig ordinaria (-8,4%) che quella straordinaria (-5,1%), con flessioni che però, secondo la Cgil, non lasciano intravedere una ripresa produttiva «tale da muovere positivamente l'occupazione nei settori produttivi», visto che nei comparti alimentare, edilizia, energia e servizi si registra la tendenza ad un nuovo aumento.

Metalmeccanico in una fabbrica Fiat

Ad «incidere ancora pesantemente» sul quadro occupazionale, segnala il sindacato, è la «costante e inarrestabile» crescita della cassa integrazione in deroga che a ottobre è tornata ad aumentare con un monte ore ad ottobre pari a 34.374.368, con un incremento del 6,36%. Da gennaio ad ottobre sono state invece autorizzate oltre 320,2 milioni di ore, con un incremento nei primi dieci dell'anno del 295,9%.

I settori che ne fanno maggiore ricorso continuano ad essere quelli che non rientrano nella normativa attuale della Cigs. Tra i settori con più occupazione c'è l'edilizia che resta quello con l'aumento più consistente, da inizio anno, pari a +1.150,4% sul 2009. Segue il settore chimico +471,9%, il legno +675,7%, il commercio +369,5%, carta e poligrafiche +325,1% e la piccola industria meccanica +264,38% che ha il volume più alto con 98.076.416 ore.

Le Regioni maggiormente esposte sono la Lombardia con 78.147.195 ore da inizio anno (+202% sul 2009) e l'Emilia Romagna con 45.772.191 ore (+109,9%). Secondo la Cgil «si conferma l'aumento consistente soprattutto nei settori direttamente produttivi, frutto di un allargamento ulteriore delle difficoltà del comparto manifatturiero e del fatto che molti lavoratori, prima coperti dalla cassa ordinaria e straordinaria, stanno progressivamente ricorrendo alla cassa in deroga».

I dati non allarmano troppo il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni: «Per adesso abbiamo l'energia sufficiente per reggere le centinaia di migliaia di lavoratori che si trovano in cassa integrazione, - ha commentato - speriamo di reggere anche in seguito e che la crisi si esaurisca, perchè sono già due anni che usiamo strumenti straordinari di ammortizzazione». Reazione ben più preoccupata invece quella di Maurizio Zipponi dell'Idv: «si sta passando dall'uso di strumenti ordinari all'utilizzo sistematico della cig in deroga che indica un irreversibile declino delle aziende interessate. Siamo in presenza di una vera e propria bomba sociale, un'emergenza che il governo Berlusconi non è in grado di affrontare».

IL FISCO & I CITTADINI

Iva per la prima casa, sconta il 10% anche la seconda autorimessa

Quale aliquota Iva si applica alla seconda autorimessa di pertinenza della prima casa?

La cessione di una seconda autorimessa, di pertinenza della prima casa, sconta l'Iva al 10 per cento perché acquista per "attrazione" la natura abitativa. La normativa agevolativa, infatti, consente di applicare l'aliquota al 4 per cento a una sola pertinenza per ciascuna categoria catastale tra C2 (magazzini e locali di deposito), C6 (autorimesse, stalle, scuderie) e C7 (tettoie chiuse o aperte); la seconda autorimessa, tuttavia, resta agganciata alla prima casa per la sua natura di immobile abitativo e, pertanto, attira l'aliquota Iva al 10 per cento.

È questo, in sintesi, il contenuto della risoluzione n. 94/E del 5 ottobre scorso, che prende le mosse da una richiesta degli Uffici dell'Amministrazione finanziaria, interessati a capire se alla cessione delle seconde pertinenze dell'immobile agevolato si debba applicare l'aliquota Iva piena (20 per cento, cui sono normalmente sottoposti gli immobili strumentali per natura) o quella del 10 per cento.

In particolare, il documento di prassi ripercorre quanto già chiarito in passato sulle agevolazioni prima casa e i beni che ne possono godere, precisando che il vincolo pertinenziale rende l'immobile "di servizio" una proiezione di quello principale e ne assorbe, così, la stessa natura. Pertanto la riduzione d'imposta non raggiunge quella più consistente (4%) che scatta per l'acquisto della prima casa perché a goderne è soltanto la prima pertinenza della stessa categoria, ma è corretto applicare l'aliquota del 10 per cento.

La seconda autorimessa, quindi, si trasforma anch'essa in immobile abitativo agli occhi del Fisco, ma deve essere trattata diversamente dalla prima casa e dalla prima pertinenza. Il testo del provvedimento è disponibile sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.gov.it.

(a cura dell'Agenzia delle entrate, direzione regionale Fvg)

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

L'AUMENTO DI CAPITALE DA 225 MILIONI

Premafin, banche ancora al lavoro

MILANO Un'operazione da strutturare, nulla di definito e tempi ancora lunghi. Così viene descritto negli ambienti bancari lo stato dei lavori per l'aumento di capitale di Premafin da 225 milioni. A studiare il dossier risultano esserci Unicredit, già capofila del pool dei sette creditori, tutti italiani, della holding dei Ligresti; Credit Suisse col suo numero uno in Italia, Federico Imbert, che era stato in Jp Morgan al fianco di Sai nel tormentato acquisto di Fondiaria; Deutsche Bank e Socgen, quest'ultima vicina alla francese Groupama, la quale in base annunciati a fine ottobre è pronta a entrare in Premafin sottoscrivendo azioni a 1,1 euro. Si tratta di un prezzo superiore alle attuali quotazioni di borsa e difficilmente proponibile ad altri investitori.

Tra le banche d'affari cui è stato chiesto di lavorare sull'aumento e poi di partecipare al consorzio di garanzia c'è anche un nome italiano, la Banca Imi guidata da Gaetano Micchichè, che fa parte di un gruppo, Intesa Sanpaolo, storicamente non in affari con Ligresti. Intesa partecipa al pool di banche con cui Premafin sta rinegoziando il debito da 322 milioni, ma con un'esposizione marginale rispetto all'altro grande istituto italiano, Unicredit.

Dalle banche d'affari contattate i vertici di Premafin si aspettano idee e soluzioni che possano rendere appetibile l'aumento, così da ridurre il rischio di inoptato, che arriva fino al 16% del capitale. Uno degli strumenti potrebbe essere quello di emettere dei warrant ma viene giudicata un'ipotesi fra le tante.

Del resto è in gioco la stessa ricapitalizzazione della holding di controllo di Fonsai per l'ingresso di Groupama. Senza un consorzio di garanzia non sarebbe tra l'altro possibile prevedere con esattezza il peso delle quote dei nuovi e vecchi soci di Premafin fino al termine dell'aumento, quando si conoscerà la risposta del mercato. Se l'operazione, visto il prezzo eccessivo (1,1 euro) per la sottoscrizione delle nuove azioni, non convincerà gli investitori, le quote che verrebbero a detenere i Ligresti e Groupama, in assenza di un consorzio di banche pronte a sottoscrivere l'inoptato, sarebbero maggiori rispetto al 34% e del 17% fino ad ora ipotizzati.

Col rischio di rendere più concreta la possibilità che la Consob, già in allerta sull'accordo tra Premafin e Groupama per verificarne i passaggi non chiari, possa imporre un'opa obbligatoria su Fonsai. In questo caso i francesi si ritirerebbero dalla partita.

Obama avverte Pechino: serve stabilità sui mercati

Cina e Germania al G20 hanno criticato la maxi-operazione della Fed da 600 miliardi di dollari

YOKOHAMA (GIAPPONE) Barack Obama passa al contrattacco e difende con vigore la politica economica dell'amministrazione Usa finita sotto accusa al summit G20, dove Cina e Germania, principali esportatori mondiali, hanno criticato il maxi-allentamento monetario da 600 miliardi di dollari varato dalla Federal Reserve, visto come mezzo per svalutare il dollaro e come rischio di instabilità nei Paesi emergenti. All'indomani dell'incerta chiusura del vertice di Seul e nell'imminenza dell'apertura dell'Apec, il forum di cooperazione economica dell'area asiatico-pacifica in programma a Yokohama (vicino Tokyo), Obama ha fermamente rivendicato gli sforzi per rinvigorire la ripresa, di fronte alla disoccupazione inchiodata al 9,6%.

«Come prima economia del pianeta e motore per la crescita mondiale, questo è molto importante - ha detto davanti alla folta platea di imprenditori dell'Apec Ceo Summit. Per questo motivo abbiamo adottato un piano economico che ha portato a cinque trimestri consecutivi di crescita e dieci mesi di fila di sviluppo dell'impresa privata».

Uno scatto d'orgoglio, è apparso ai più, seguito dall'ennesimo (e inascoltato) invito ai paesi con surplus commerciale - vedi la Cina - di smetterla di contare solo sull'export, diversificando anche sui consumi.

Pechino, da parte sua, ha ripetuto la sua ricetta: l'obiettivo è l'espansione della domanda interna, ha replicato poco dopo il presidente Hu Jintao, e resta l'impegno a riformare «il tasso di cambio a patto che si conservino iniziativa, controllabilità e gradualità. La Cina incoraggerà un equilibrio internazionale dei pagamenti», importante per la stabilità macroeconomica.

Barack Obama

Se il braccio di ferro su monete-squilibri commerciali tra Washington e Pechino è destinato a proseguire nel tempo, nell'ipotesi di una difficile composizione durante la presidenza francese del G20, l'Apec, nella prima giornata, ha dato invece l'opportunità al Giappone di provare ad allentare lo scontro diplomatico, entrambi per motivi territoriali, con Russia e Cina.

Il premier nipponico Naoto Kan ha incontrato il presidente russo Dmitri Medvedev, al quale ha ribadito che sulle quattro isole a nord di Hokkaido - occupate dall'ex Urss alla fine della Seconda guerra mondiale e note come Curili del Sud dai russi e rivendicate da Tokyo col nome di Territori del Nord - «non si può accettare una posizione contraria al sentimento pubblico giapponese». Medvedev - in base a quanto riferito dai media di Mosca - ha esortato Kan a «rinunciare a dichiarazioni emotive e gesti diplomatici, favorendo invece le relazioni commerciali».

Poco dopo c'è lo sblocco al bilaterale, a lungo ricercato da parte nipponica, tra Kan e Hu, durante il quale i due leader «hanno concordato il perseguimento strategico e reciprocamente benefico delle relazioni».

Sulle isole Senkaku, nel controllo di Tokyo e rivendicate da Pechino, le parti hanno riferito la «propria fermezza», senza far trapelare altri elementi per non alimentare i nazionalismi nei rispettivi Paesi, partiti dall'arresto del peschereccio cinese scontratosi a settembre contro due motovedette. Solo 22 minuti di colloquio, sufficienti però - hanno riferito fonti diplomatiche -, a riaccendere il dialogo tra le due superpotenze economiche dell'Estremo Oriente.

L'ALLARME DALL'ASSEMBLEA ANNUALE DI ASSONAVE

Navi, ripresa insufficiente: cantieri a rischio

Divario eccessivo fra domanda e capacità produttiva. Antonini: «Servono commesse pubbliche»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Troppo basso il livello degli ordini per la cantieristica mondiale. Nonostante nel 2009 e nei primi 6 mesi del 2010 si sia mantenuto un consistente volume di consegne (rispettivamente 45 e 27 milioni di tonnellate di stazza lorda), il settore rischia di attendere a lungo prima di ritrovare un equilibrio sostenibile con la domanda vista la capacità produttiva attuale.

L'allarme è stato lanciato in maniera netta all'assemblea annuale di Assonave dal presidente Corrado Antonini. La situazione è difficile, da 30 mesi la domanda per nuove navi si è rarefatta, ci sono solo «timidi segnali» e la ripresa per il settore è ancora difficile da prevedere. Non c'è soltanto il problema della crisi mondiale, c'è anche l'aumento delle «pratiche distorsive» della concorrenza, in particolare Cina e Corea che paradossalmente hanno «rallentato» il trend pure loro. Antonini, nella sua relazione, ha messo il dito sulla piaga che affligge il settore: «L'attuale divario tra domanda e capacità produttiva resta di un'ampiezza drammatica». Dagli 86 milioni di tonnellate (di stazza) nel 2007 il valore della domanda si è dimezzato nel 2008 per crollare a 16 milioni nel 2009. Per la fine del 2010 la domanda di nuove costruzioni dovrebbe aggirarsi attorno ai 30 milioni. Un valore che «seppur in lieve ripresa» risulta decisamente troppo basso di fronte a una capacità cantieristica stimata di oltre 55 milioni di tonnellate (di stazza).

Estremamente difficile in Italia la situazione del mercato delle navi commerciali, come unità di supporto all'off-shore, mega yacht, chimichiere e da trasporto in generale: nonostante l'alta qualità tecnologica i risultati in termini di commesse sono stati modesti. Ancor più critica la situazione dei traghetti di grandi dimensioni con «zero ordini» per l'industria italiana.

Corrado Antonini

C'è ancora il settore navi da crociera che resta un mercato «forse l'unico con fondamentali sani». Ma oltre al calo degli ordini c'è il «forte rischio» dell'ingresso dei maggiori costruttori asiatici nelle nicchie di eccellenza ancora «patrimonio della cantieristica europea». Un settore con i fondamentali «sani»: l'attrattività dei prodotti, infatti ha «incoraggiato la crescita della domanda». La relazione di Antonini mette in evidenza che «persino nel 2009, anno di generale sofferenza per il turismo si è avuto un incremento del 3,4% nel numero di passeggeri e le stime per il 2010, sencondo la Cuise lines international association, indicano un +6,4% grazie alle efficaci campagne di marketing».

Nonostante questa crescita, nel medio periodo la domanda di grandi navi da crociera non dovrebbe superare le 6 navi all'anno rispetto alle 12 in media del periodo 2004-2007. Si attende un consolidamento del mercato nordamericano e il progresso di quello europeo, e nell'attesa di recuoerare margini e profitti si guarda agli moperatori che esitano di rimpiazzare le unità realizzate tra l'80 e il '90 ricorrendo anche al refitting. Il mercato attuale vede Fincantieri con il 44%, Meyer Werft con il 34%, Stx Finland con l'1%, Stx France con il 12% e Mariotti con l'1%. Entro il 2014 saranno comnsegnate una ventina di nuove navi, quasi la metà dai cantieri italiani. E il carico di lavoro attuale e dei prossimi anni non è sufficiente a ad alimentare i cantieri e l'indotto in Europa.

Assonave? chiede l'avvio di un «piano di commesse pubbliche per far fronte a queste mancanze di lavoro e un neccanismo di sostegno sistematico alla ricerca e all'innovazione come supporto strutturale alla difesa della leadership tecnologiva acquisita dal settore».

UNA INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE

Tredicesima senza sorprese

Gli importi resteranno fermi ai livelli dello scorso anno

VENEZIA Il mese prossimo i lavoratori dipendenti italiani non troveranno grosse novità sotto l'albero di Natale. Secondo la Cgia di Mestre l'importo reale della tredicesima sarà pressochè lo stesso di quello percepito nel 2009: solo 8 euro in più per un operaio; solo 10 euro in più per un impiegato. La stima è stata realizzata dall'Ufficio studi Cgia che ha fatto i conti in tasca a due importanti categorie di lavoratori dipendenti presenti nel nostro Paese: quella degli operai e quella degli impiegati, entrambi occupati nel settore privato.

«Questi leggeri rialzi - sottolinea il segretario della Cgia Giuseppe Bortolussi - si giustificano grazie al fatto che nel 2010 gli aumenti contrattuali sono stati lievemente superiori alla crescita dell'inflazione». Secondo i calcoli degli artigiani l'ipotetico operaio specializzato, con una retribuzione lorda annua pari a 19.600 euro, quest'anno porterà a casa una tredicesima pari a 1.176 euro netti. Circa 25 euro nominali in più rispetto alla tredicesima percepita nel 2009.

Aspettando le tredicesime

Se, però, si tiene conto dell'andamento dell'inflazione e degli aumenti contrattuali registrati quest'anno, l'aumento reale, rispetto al 2009, si attesta sugli 8 euro. «Anche per gli impiegati non ci saranno novità importanti. Nel caso di un dipendente con una retribuzione lorda annua pari a 23.900 euro, la tredicesima di quest'anno sarà di 1.325 euro netti: 29 euro nominali in più rispetto al 2009. Se anche in questo caso teniamo conto dell'andamento dell'inflazione e degli aumenti contrattuali avvenuti nel 2010, l'aumento reale, rispetto l'anno scorso, sarà di 10 euro.

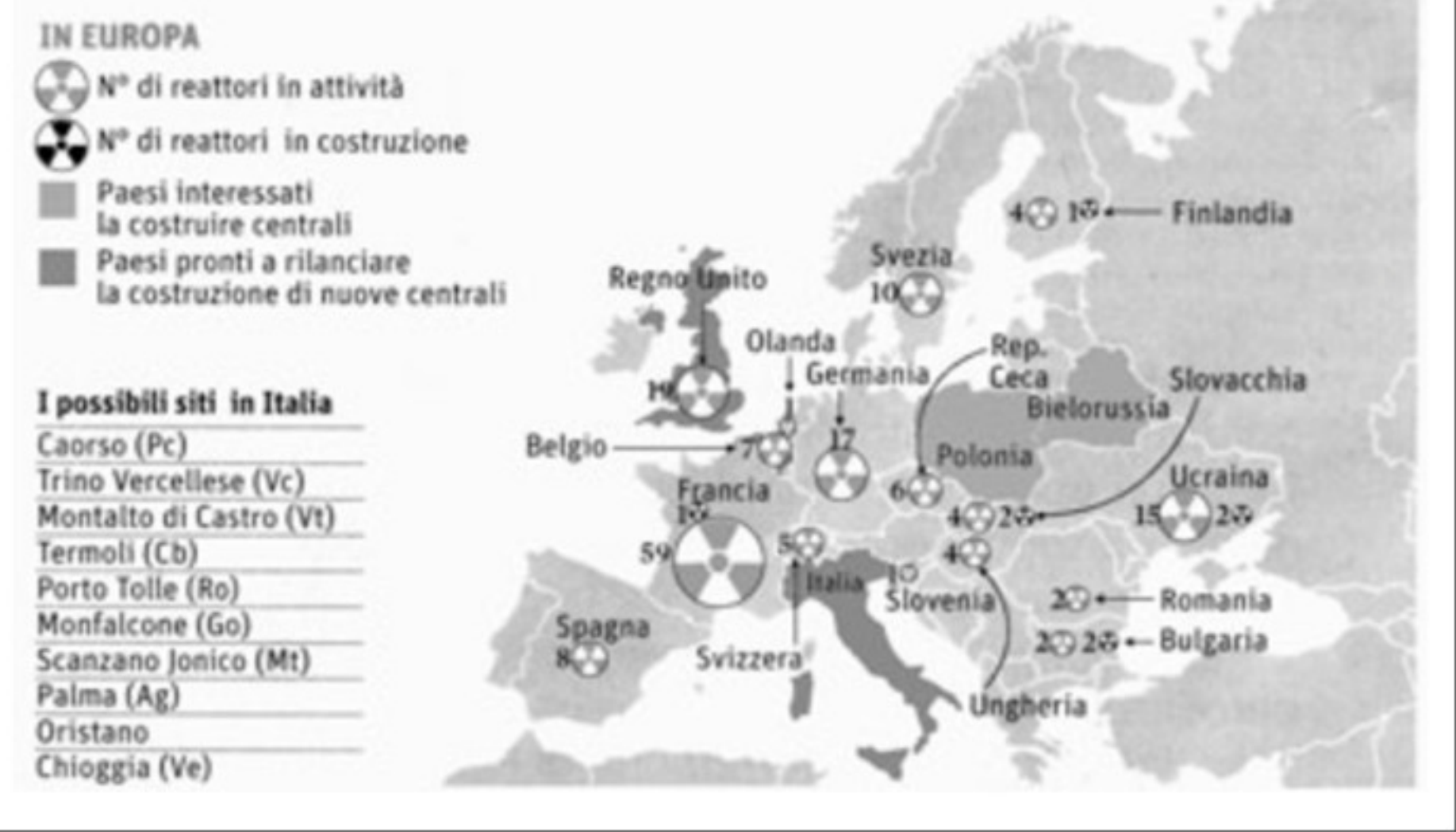
Nell'ipotesi di una completa detassazione delle tredicesime ai cassaintegrati per questa operazione il costo per le casse dello Stato dovrebbe aggirarsi, secondo Cgia, tra i 200 e i 250 milioni di euro a fronte di circa 650.000 dipendenti in cassa integrazione ordinaria o in deroga.

La mappa dell'atomo

IN EUROPA
N° di reattori in attività
N° di reattori in costruzione
Paesi interessati la costruire centrali
Paesi pronti a rilanciare la costruzione di nuove centrali

Finlandia, Svezia, Regno Unito, Olanda, Germania, Belgio, Rep. Ceca, Bielorussia, Slovacchia, Polonia, Ucraina, Francia, Italia, Slovenia, Romania, Bulgaria, Spagna, Svizzera, Ungheria

I possibili siti in Italia

- Caorso (Pc)
- Trino Vercellese (Vc)
- Montalto di Castro (Vt)
- Termoli (Cb)
- Porto Tolle (Ro)
- Monfalcone (Go)
- Scanzano Jonico (Mt)
- Palma (Ag)
- Oristano
- Chioggia (Ve)

LA CORSA ALLE CENTRALI

La Consulta dice "no" alle Regioni contrarie

ROMA La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le leggi regionali con cui Puglia, Basilicata e Campania avevano vietato l'installazione sul loro territorio di impianti di produzione di energia nucleare, di fabbricazione di combustibile nucleare e di stoccaggio di rifiuti radioattivi. La decisione è stata presa in una delle ultime camere di consiglio dei giudici costituzionali e le motivazioni saranno depositate nei prossimi giorni. Secondo la Consulta le tre leggi regionali che in assenza di un'intesa tra Stato e Regioni precludono il proprio territorio all'installazione di impianti nucleari violano specifiche competenze statali. In particolare, le norme di Puglia, Basilicata e Campania sono state bocciate perchè, in riferimento ai depositi di materiali e rifiuti radioattivi, avrebbero invaso la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente. In base al ragionamento dei giudici costituzionali, se le Regioni ritengono giustamente necessaria un'intesa con lo Stato per l'installazione degli impianti allora possono impugnare le leggi statali dinanzi alla Consulta.

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA JOINT VENTURE ITALO-FRANCESE CANDIDATA A REALIZZARE QUATTRO CENTRALI IN ITALIA

Enel-Edf: «Sfida nucleare per far ripartire il Paese»

Francesco de Falco: «Tutti i siti indicati fino a oggi sono scelte degli anni Settanta. Si decide solo ora»

di PIERCARLO FIUMANÓ

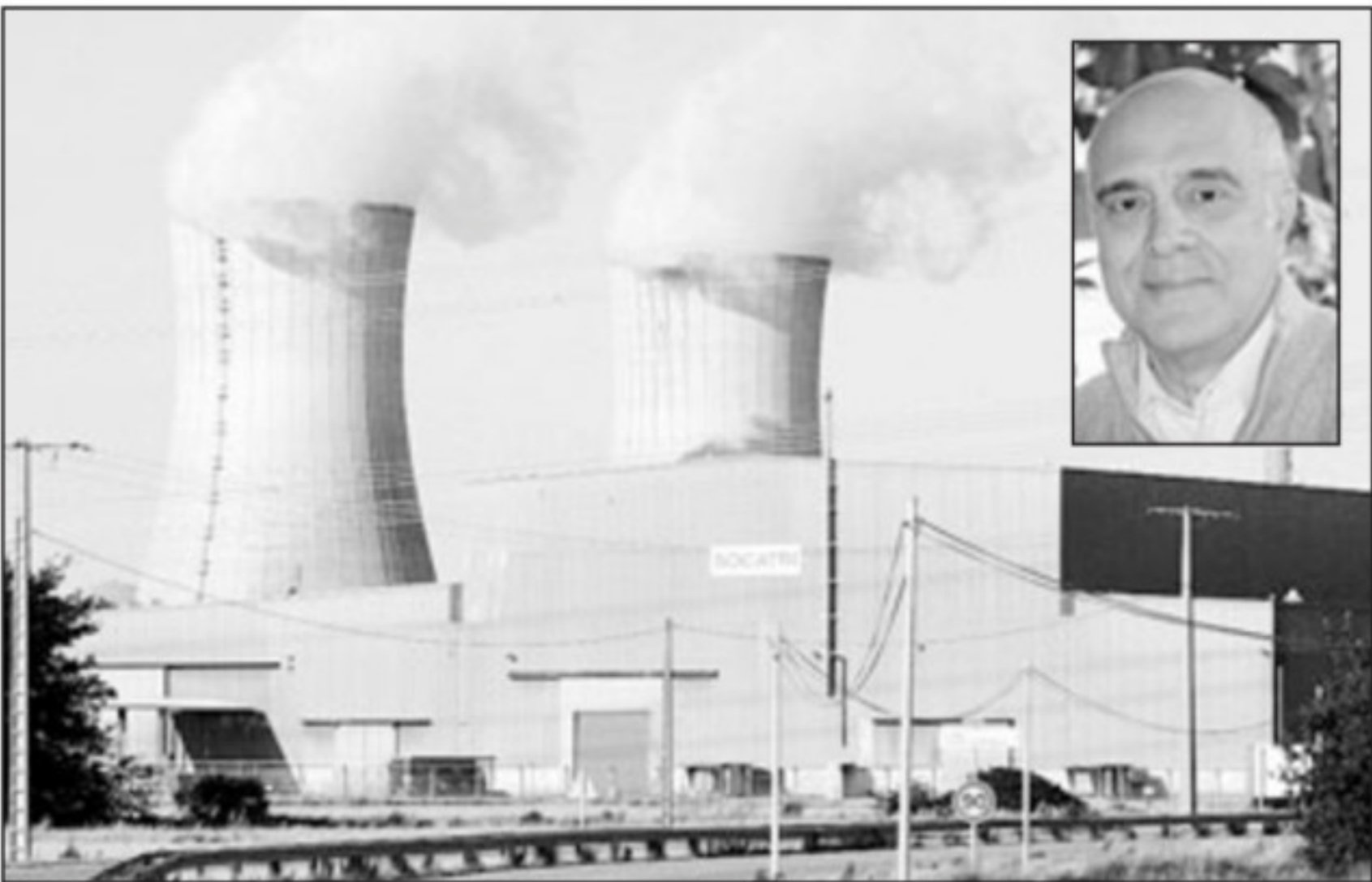
TRIESTE Francesco de Falco, perchè l'Italia torna al nucleare? Quali sono le strategie di Enel-Edf??

Bisogna piuttosto chiedersi perché l'Italia, fra i Paesi sviluppati, sia rimasta in questi anni fuori dalla corsa al nucleare. Mentre il Paese deve tornare competitivo e raggiungere l'indipendenza energetica siamo ancora legati alle importazioni di idrocarburi, gas in particolare. Nessuno dei nostri concorrenti più importanti come Francia, Germania e Inghilterra ha rinunciato all'atomo. In questo momento ci sono 66 centrali nucleari in costruzione nel mondo. Siamo solo all'inizio di una rampa inarrestabile. L'Italia ha accumulato troppi ritardi sul piano ambientale e della sicurezza degli approvvigionamenti di energia. Il ritorno al nucleare, che garantisce prezzi competitivi, senza emettere un grammo di CO2, favorisce le attività industriali, commerciali e dei servizi.

SCHEDA

Francesco de Falco è amministratore delegato di Sviluppo Nucleare Italia, la joint venture Enel-Edf costituita per lo sviluppo del progetto di quattro reattori Epr in Italia. Sviluppo Nucleare Italia ha il compito di realizzare gli studi di fattibilità per la costruzione nel nostro Paese di fino a quattro centrali nucleari. La creazione di Sviluppo Nucleare Italia segna un primo passo concreto per l'avvio di un progetto nucleare in Italia. Enel ed Edf possiedono il 50% ciascuno della joint venture e la società ha sede a Roma.

È realistico pensare alla costruzione della prima centrale entro il 2020?

È un progetto ben delineato. L'accordo fra Enel e i francesi di Edf mette insieme le due più grandi aziende europee e in particolare Edf è la più grande azienda al mondo nel campo del nucleare. Abbiamo messo in campo competenze tecnologiche e asset importanti. È necessaria ora una iniziativa di informazione verso il pubblico per sfatare molti dei tabù negativi hanno coinvolto il nucleare.

Una centrale nucleare in Francia. Sopra, Francesco De Falco, ad di Sviluppo Nucleare Italia

Ma il nucleare pone un problema di sicurezza.

Il nucleare è un'opportunità per il Paese. Solo una informazione autorevole e trasparente potrà far capire l'importanza di questo passaggio. Ci sono in esercizio 441 reattori, oggi, e si vantano 14.000 anni reattore senza incidenti che abbiano coinvolto l'ambiente e il pubblico; certamente qualcosa vorrà dire circa la sicurezza della tecnologia nucleare.

Enel-Edf propone la stessa tecnologia adottata in Francia nella realizzazione della centrale di Flamanville definita Epr. Di cosa si tratta?

È un progetto ambizioso che nasce nella metà degli anni Novanta grazie a un'alleanza fra Francia e Germania, con il meglio della tecnologia europea sui reattori ad acqua pressurizzata e si proponeva di arrivare ad un progetto nuovo, con standard ambientali e di sicurezza ancora più elevati. Da questa prima idea è nata una tecnologia ancora più sicura per un Paese come l'Italia che deve partire da zero.

Come scegliere i quattro siti in cui realizzare le centrali in Italia?

L'Agenzia di sicurezza appena nominata dovrà fissare le caratteristiche dei siti necessarie perché siano approvate. Solo in quel momento potremo valutare regione per regione quale sia il sito più adatto. I criteri riguardano i requisiti tecnici imposti dall'Agenzia, la disponibilità delle acque e la vicinanza ai baricentri di consumo elettrico. In questo momento non ci sono regioni più adatte di altre ad ospitare una centrale.

In Friuli Venezia Giulia si parla di Monfalcone come di un possibile sito per una centrale.

Tutte le località fino a oggi indicate si basano su scelte vecchie che risalgono agli anni Settanta. Da allora è cambiato molto nella geografia industriale del Paese. Inevitabilmente si dovrà ripartire da zero una volta adottati i criteri dei siti.

Con il nucleare il risparmio sulle bollette, si dice, sarà del 20%.

Stiamo parlando di investimenti che durano 60 anni dall'avvio del progetto con una valenza fortissima sul tessuto industriale del Paese. Nel breve termine si stima un risparmio di almeno il 20%, tale dato potrebbe essere anche superiore se un'altra crisi petrolifera facesse schizzare in alto il prezzo del barile. In Italia con il nucleare si potrebbe gestire un asset energetico a prezzi stabili.

E per le grandi imprese che consumano energia?

Non è un caso che la centrale nucleare di Olkiluoto in Finlandia sia posseduta per quota parte da grandi utilizzatori (acciaierie e aziende cartarie) che assicurano i loro costi di produzione servendosi dell'energia nucleare che diventa un asset finanziario rilevante in una programmazione industriale di lungo periodo.

Qual'è il volume di investimenti che Enel-Edf hanno messo in campo per questo progetto?

La stima degli investimenti viaggia intorno ai 4,5 miliardi e mezzo per centrale. La prima unità dovrebbe sorgere nel 2020. È un investimento molto importante e uno dei più grandi mai immaginati nel Paese. Ci saranno tecnologie di base specialistiche, ma non solo. Faremo il possibile per creare un indotto industriale che consenta di massimizzare l'investimento creando un volano economico per aiutare il Paese a uscire dalla crisi anche attraverso il supporto di imprese qualificate.

La società in prospettiva potrebbe aprirsi a un'azionariato di minoranza di grandi e medie imprese che lavorano nel tessuto economico locale?

Enel avrà la maggioranza e la leadership operativa all'interno della società di produzione. Edf avrà il diritto di essere il secondo azionista in un progetto che sarà aperto agli investitori industriali. Sarà il governo a fissare i requisiti necessari per fare parte dei consorzi. Sicuramente la ricaduta economica sull'industria locale avverrà attraverso l'assegnazione di costruzioni e forniture di macchinari anche in progetti internazionali di più ampio respiro. Questo è un business all'interno del quale si potranno costruire importanti realtà industriali.

Ci sarà bisogno di aiuti pubblici?

No, non ci sarà bisogno di sostegno pubblico. Questo è un piano energetico di lungo periodo. Enel e Edf hanno le dimensioni e le risorse per gestire questo grande progetto. La parte pubblica dovrà invece garantire la regolamentazione dell'industria elettrica e delle strategie programmatiche del Paese perchè un progetto di queste dimensioni, strategico per l'Italia, non può essere esposto a influenze politiche e deve essere stabile e trasparente. Sul piano ambientale va chiarito l'importante contributo del nucleare alla emissione di energia elettrica senza emissione di Co2 che produce l'effetto serra.

Ma del ritorno al nucleare si parla da 20 anni nel Paese fino alla svolta degli ultimi mesi. Non rischiamo di scontare qualche arretratezza anche in termini di pianificazione e sicurezza?

La nostra industria ha sempre avuto capacità e respiro strategico anche in assenza di un adeguato supporto da parte della politica. Gli italiani non sono mai usciti dal nucleare: come Paese continuiamo a importare da sempre energia elettrica da fonte nucleare; le nostre aziende sono andate a lavorare per costruire le centrali in Finlandia, dove operava una ventina di nostre imprese, e anche in Francia a Flamanville, dove sono già presenti 45 aziende italiane fornitrici. Con il sostegno di Confindustria, vogliamo essere pronti al momento giusto con un sistema di imprese pronto a entrare in questo business.

A non molti chilometri da qui c'è la centrale nucleare di Krsko in Slovenia, perchè non andare a prendere l'energia oltreconfine?

L'energia è un bene strategico per la vita civile e industriale di un Paese. L'Italia è a rischio dal punto di vista degli approvvigionamenti energetici proprio perchè nel passato abbiamo fatto la scelta scellerata di dipendendere dall'estero. Ogni volta che ci sono state scintille fra Russia e Ucraina per il gas, ad esempio, l'Italia ha tremato per i rischi che poteva correre. Il Paese deve tornare competitivo con le proprie risorse.

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLO JUNIOR CHAMBER A TRIESTE

Razeto: asse Fvg-Slovenia per Krsko

Tuniz (Icts): «Il sistema della ricerca triestino deve allearsi»

TRIESTE «A Trieste abbiamo da poco avviato una scuola per manager in programmi nucleari: ebbene, non vi partecipa alcun italiano»: Claudio Tuniz, direttore del Centro Internazionale di fisica teorica, è uno dei protagonisti dell'incontro voluto dallo Junior Chamber Internazional di Trieste. «Il nocciolo della questione», un confronto aperto sul nucleare fra scienza e economia, è stato organizzato in collaborazione con Enel-Edf. Il gruppo di Fulvio Conti, dopo il via libera all'Agenzia di sicurezza, in partnership con i francesi, è impegnato nella lunga marcia per la realizzazione di quattro centrali in Italia con la joint Sviluppo Nucleare Italia guidata da Francesco de Falco (vedi intervista). Tuniz è convinto che in una partita delicata come il nucleare i vari enti di ricerca triestini, sfruttando l'eccellenza di un sistema scientifico unico in Italia, dovrebbero "fare sistema" attraverso forme di parternariato. Il sistema scientifico, già penalizzato dai tagli alla ricerca del governo, non ha nascosto critiche alla scelta di nominare l'oncologo Veronesi al vertice dell'Agenzia nazionale che potrebbe avere sede proprio a Trieste. Al convegno triestino (assente il vicepresidente e assessore all'Energia e Ambiente, Luca Ciriani) il numero uno degli industriali triestini, Sergio Razeto, convinto che sull'atomo sia necessaria una informazione corretta nel Paese, si è schierato a favore del ritorno al nucleare anche perchè, dopo 30 anni, «non possiamo più continuare a restare chiusi nel nostro bozzolo aspettando la ripresa". Da qui la necessità di conquistare gradualmente l'autosufficienza sul fronte energetico a 30 anni dall'addio all'atomo.

Sergio Razeto

Nucleare: il convegno di Junior Chamber a Trieste

Sul fronte della scelta dei siti (che in regione potrebbe coinvolgere Monfalcone), Razeto è favorevole a una collaborazione fra Italia e Slovenia per l'ampliamento della centrale di Krsko "con le migliori tecnologie". D'altra parte, con una economia italiana "che arranca", qualsiasi soluzione sul fronte energetico che aumenti la competitività del Paese deve essere valutata con attenzione. Giulio Lenaz (Enel) ha spiegato che "la rinascita del nucleare è un fenomeno di livello mondiale: attualmente vi sono, infatti, ben 55 nuovi impianti nucleari in fase di realizzazione in 14 diversi Paesi basati su diverse tecnologie; queste nuove centrali aggiungeranno più di 50.000 MW all'esistente parco di generazione nucleare. E numerosi altri progetto sono inoltre in fase di sviluppo». Certo, il nucleare evoca ancora scenari da "sindrome cinese" con molti nodi aperti: dallo smaltimento delle scorie, ai tempi biblici per la chiusura delle vecchie centrali, fino all'esposizione a possibili radiazioni. Su questo la discussione triestina ha registrato un confronto acceso. Oscar Garcia Murgia di Legambiente ha interpretato dubbi e diffidenze sulla portata della scelta nucleare per l'ambiente e la sicurezza. Lenaz ha replicato precisando che, dopo 30 anni di aggiornamento tecnologico, le nuove centrali non rappresentano in alcun modo un pericolo. *(pcf)*

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orlando Orlando

Ne danno il triste annuncio la moglie JOLE, la figlia CINZIA con RICCARDO, EVA e MARZIA.
Un sentito grazie a tutti coloro che ci sono vicino in questo momento.
Le esequie seguiranno giovedì 18 novembre alle 9.00 a Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2010

Ciao

Orlando

MARA e DARIO.

Trieste, 14 novembre 2010

Partecipano al dolore gli ex colleghi di Fabri Nave.

Trieste, 14 novembre 2010

Partecipano addolorati
SILVA, GASTONE, ANITA.

Trieste, 14 novembre 2010

Ti ricorderemo per la tua allegria e bontà:
- DANIELE, MIMMA, GERARDINA e i nipoti

Trieste, 14 novembre 2010

Vi siamo vicini:
- VILLI, SANDRA, SANDRO, PAOLA e famiglie

Trieste, 14 novembre 2010

Ciao

Zio

- CLAUDIO, AMBRA e famiglia.

Trieste, 14 novembre 2010

Ciao

Orlando

- SERGIO, EVELINA, BARBARA, FRANCESCA

Trieste, 14 novembre 2010

Affettuosamente vicina a JOLE e famiglia
- ELCI

Trieste, 14 novembre 2010

---

†

Prematuramente ci ha lasciati il nostro caro

Mauro Marcusa

Lo annunciano la mamma JOLANDA, la Sua FIORE, CINZIA e ILARIO, GRAZIANO, DOLORES, MARTA, ORNELLA.
Che la terra Ti sia lieve.
Si ringraziano gli amici dottori NESLADEK e COCIANI e il dottor DELLA LOGGIA.
La salma sarà esposta mercoledì 17 dalle ore 8.15 alle ore 9.15 in Costalunga.
Il funerale avrà luogo sabato 27 alle ore 9.15 nel Cimitero di Muggia.

Non fiori, sosteniamo la ricerca.

Muggia, 14 novembre 2010

Davanti a Te c'è un'altra vita...
GIULIA e NICOLA

Muggia, 14 novembre 2010

Si associano le famiglie SERGATTI.

Muggia, 14 novembre 2010

Vi siamo vicini:
- LAVINIA e RENATO.

Muggia, 14 novembre 2010

Si associano al dolore della cara GIULIETTA:
- le famiglie CATTUNAR e MARINO

Trieste, 14 novembre 2010

Vicini a FIORELLA e famiglia:
- il circolo PD di Muggia.

Muggia, 14 novembre 2010

Il Park Hotel Muggia si unisce al lutto della famiglia MARCUSA per la grave perdita:
- BARBARA e MAX

Muggia, 14 novembre 2010

XXI ANNIVERSARIO

Mario Hrusvar

Sei sempre nei nostri cuori.

Trieste, 14 novembre 2010

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Letizia Caputo ved. Bortolato

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO con FRANCA e ANNA MARIA con DARIO, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani lunedì dalle ore 9 alle 10 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo martedì 23 alle ore 9.15 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 14 novembre 2010

Ciao nonna

Gigia

i nipoti ANDREA, TOMMASO, DANIELE e pronipoti ELISA e ALICE.

Muggia, 14 novembre 2010

Partecipano sentitamente
- ELENA, LAURA

Trieste, 14 novembre 2010

Vicini ad ANNAMARIA:
- GRAZIA e FRANCO LEO

Trieste, 14 novembre 2010

Vicini ad ANNA MARIA:
- famiglie GHERZIL, LOSCHIAVO, RICATTI, RUZIER

Trieste, 14 novembre 2010

I familiari di

Marcello Perossa

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini.
La Santa Messa verrà celebrata giovedì 18 alle ore 18.30 nella Chiesa Santa Maria Maddalena, via Pagano 7.

Trieste, 14 novembre 2010

X ANNIVERSARIO

Roberto Fontanot

Sempre con noi

I tuoi cari

Trieste, 14 novembre 2010

---

†

Il 10 novembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Brosolo in Damiani

da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio il marito STEFANO, il figlio GIORGIO con GIANNA e le adorate nipoti ELENA ed ELISA con RICCARDO e DIEGO ed il piccolo DAVIDE e parenti tutti.
Si ringraziano anticipatamente i partecipanti alle esequie che si svolgeranno martedì 16 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene a favore centro tumori

Trieste, 14 novembre 2010

Ciao

Nonna Teta

- ELENA ed ELISA

Trieste, 14 novembre 2010

Partecipano al dolore:
- la sorella PIERINA, la nipote SILVIA e rispettivi famigliari

Trieste, 14 novembre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Martini

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una Santa Messa verrà celebrata il 28 novembre alle ore 19 nella Chiesa San Vincenzo de Paoli.

Trieste, 14 novembre 2010

IV ANNIVERSARIO

Francesco Toncelli

Ti ricorderemo martedì 16, alle 18, nella Cappella di via Marconi.

MARCO e MICHELE

Trieste, 14 novembre 2010

---

†

Ci ha lasciati il mio amato

Vittorio Coretti

Ne dà il triste annuncio la moglie ANDREINA unitamente ai nipoti e ai pronipoti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 novembre alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2010

Caro

Nonno Toto

i tuoi nipoti ROBERTO e GIULIA con BIANCA, PIETRO e GIORGIO.

Trieste, 14 novembre 2010

Vicini ad ANDREINA, PAOLO e PAOLA salutano

Toto

Trieste, 14 novembre 2010

RINGRAZIAMENTO

Il marito GIORGIO e familiari di

Lina Tiepolo in Strain

ringraziano quanti in vario modo gli sono stati vicini in questo doloroso momento.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 22 novembre alle ore 9.00 nella Chiesa N. Signora della Provvidenza e Sion in via Besenghi.

Trieste, 14 novembre 2010

IX ANNIVERSARIO

Giuseppe Furlan

Vivi sempre nel mio cuore.

La moglie NORA

Trieste, 14 novembre 2010

---

†

Si è spento serenamente

Mario Pregarc

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, SUSANNA con FRANCO, DENIS con ELISA e parenti tutti.
Ciao

Nonno

MATEJ, NICHOLAS e THOMAS.
Un ringraziamento al Distretto di via Puccini, al dottor GELSOMINO ed in particolare alla signora JOHANNA.
Lo saluteremo martedì 16 novembre dalle 11 alle 13 in via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro La Fonte Izvir comunità famiglia Opicina

Domio-Basovizza-Trieste, 14 novembre 2010

---

†

E' mancato

Renato Meriani

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie OLIMPIA e il figlio STEFANO unitamente ai parenti tutti.

Duino, 14 novembre 2010

I familiari di

Guerrina Clementi ved. Pastrovicchio

ringraziano coloro che hanno condiviso il loro dolore.

Trieste, 14 novembre 2010

XXIII ANNIVERSARIO

Rossella Zorini

Tesoro sei sempre con me nella quiete del silenzio.

La tua mamma

Trieste, 14 novembre 2010

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Semec (Elo)

Ne danno il triste annuncio la moglie DANICA, il figlio MARIJAN con VERA, la nipote MARTINA, i parenti tutti con CLAUDIO.
I funerali seguiranno venerdì 19 novembre, alle ore 14, nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 14 novembre 2010

Zio

ti ho sempre voluto bene
- la nipote MARINELLA

Trieste, 14 novembre 2010

---

†

Si è spenta

Nadia Vidali

Lo annuncia il papà unitamente a GIANNI.
I funerali seguiranno mercoledì 17 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2010

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Rosa Zahar ved. Cosma

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

S.Antonio-Cattinara-Precenico, 14 novembre 2010

IV ANNIVERSARIO

Maria Trivelloni ved. Acquafresca

Sempre con noi

TINA e ROBERTO

Trieste, 14 novembre 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Richter ved. Sushmel

anni 100

Lo annuncia il figlio GRAZIANO con ROSSANA, la nipote LORENA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 17 alle 11 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2010

Ha raggiunto serenamente i suoi cari

Clelia Reginato ved. Alzetta

Con l'affetto di sempre la ricordano GUIDO e ALBERTO con i familiari e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 17 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Bartoli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 2010

VII ANNIVERSARIO

Silvana Mattini Busan

Ti ricordo sempre con immutato amore, rimpianto e profonda nostalgia.

LINO

Trieste, 14 novembre 2010

ALLARME SULL'EDILIZIA AGEVOLATA

I mutui casa della Regione Fvg

Anni	Domande presentate
2004	2.438
2005	4.225
2006	6.186
2007	6.811
2008	5.601
2009	4.673

CROMASIA

Una palazzina in costruzione

Finanziaria regionale, mutui casa a rischio Galasso: «Le risorse sono vicine allo zero»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Non mancano solo i soldi per la sicurezza leghista nella bozza della Finanziaria regionale 2011. Daniele Galasso, alla vigilia del primo vertice di maggioranza settimanale (domani dalle 11 a Udine, con capigruppo e segretari di partito, ce ne sarà un altro giovedì), lancia l'allarme sui mutui casa: «Le risorse sono vicine allo zero». E pure l'assessore con delega all'edilizia, Riccardo Riccardi, conferma: «È una partita delicata». Ma non nasconde di avere un'altra preoccupazione: «Il trasporto pubblico locale è una priorità che viene accanto a sanità, autonomie locali e ammortizzatori sociali, non a caso messi in sicurezza».

SETTORI SENSIBILI Nodi di una Finanziaria a maglie strette, con una spesa da contenere per 70 milioni, un welfare da rafforzare con altri 12 e gli ammortizzatori sociali da sostenere con 10. Se la Seganti prende atto delle risorse in picchiata in materia di sicurezza (da 18 milioni a 850mila euro in due anni), Galasso non sottovaluta altre partite: «Ci sono settori sensibili come agricoltura, attività produttive, opere pubbliche dei comuni che sono in sofferenza. Servirebbero, per risolvere tutti i problemi, 200 milioni. Ma non ci sono e allora dovremo fare, d'intesa con gli alleati, una gerarchia delle priorità».

> Cauto l'assessore Riccardi: «È una partita delicata: i tagli si aggirano sui 30 milioni»

UN ANNO FA In cima, il coordinatore del Pdl mette le agevolazioni regionali per la prima casa. Proprio come fece un anno fa quando, pure allora, le risorse erano inizialmente azzerate. A metà novembre 2009 Galasso chiese 8 milioni per alimentare la legge 6 del 2003, quella che impegna la Regione in interventi di edilizia sovvenzionata, convenzionata e agevolata.

IL CONTRIBUTO REGIONALE Le domande per l'agevolata che nel 2007 sfioravano quota 7mila sono scese l'anno scorso sotto le 5mila ma la misura è comunque molto gradita dalla popolazione. Sul settore è previsto un contributo regionale pari al 20% del costo della casa da comprare o costruire, che viene erogato a sostegno dei mutui, in dieci rate annuali. Per le categorie svantaggiate - anziani, persone singole, nuclei familiari composti da due persone di cui una over 65, coppie under 35, single con minori a carico, disabili e famiglie in stato di bisogno - è pure previsto un finanziamento supplementare una tantum di 7.750 euro. Un anno fa la caccia riuscì e, alla voce edilizia, si contarono in Finanziaria 11,7 milioni per i contributi decennali e 32 milioni una tantum per le categorie svantaggiate.

PARTITA DIFFICILE Quest'anno, però, il cammino è in salita. Lo ammette lo stesso assessore competente, con un ragionamento più ampio. «I tagli alle mie deleghe si aggirano sui 30 milioni di euro - spiega Riccardi - e non posso non tenere conto in primis di un settore chiave come il trasporto pubblico locale, che pesa per 180 milioni di euro. Non c'è dubbio che l'edilizia agevolata è importante, e ci impegneremo a trovare ulteriori risorse per il 2011, ma credo che si debba affrontare la materia da un punto di vista allargato. Non ci sono solo i mutui per la prima casa, si deve tener conto anche dell'edilizia convenzionata e delle Ater. È giunto il momento di mettere in cantiere una riforma che rafforzi strutturalmente tutte queste voci».

> Allo studio una riforma del settore attraverso un fondo di rotazione simile a quello della legge anticrisi

FONDO DI ROTAZIONE Una riforma, anticipa l'assessore friulano, «che dovrà tenere conto della fascia del bisogno, verificata nel tempo, e di intervenire sulla condizione del patrimonio edilizio esistente inutilizzato, che mi risulta essere particolarmente rilevante. Servono misure di sostegno sociale e di risposta all'economia: stiamo valutando per questo l'istituzione di un fondo di rotazione sull'edilizia, simile a quello individuato dalla legge anticrisi».

IL VERTICE DI MAGGIORANZA Domani a Udine, intanto, primo incontro di maggioranza, presente il presidente Tondo, sulla manovra. «I soldi sicurezza che mancano? Adesso ci sono altre priorità - rileva il capogruppo leghista Danilo Narduzzi -, lo è anche l'edilizia». «Cercheremo innanzitutto di trovare risorse per famiglia e istruzione - aggiunge Edoardo Sasco (Udc) -. L'edilizia scolastica può essere un volano per rilanciare il lavoro delle imprese artigiane».

Aeroporto, il "modello Treviso" non è l'unico possibile per Ronchi

La Regione: «Il dialogo con Save è iniziato, ma non escludiamo alleanze con Lubiana o Klagenfurt»

TRIESTE Un percorso che è ancora "aperto". L'ipotesi del concambio azionario, sul modello Treviso, è «interessante va analizzato nei suoi aspetti di legittimità, nulla ancora è deciso. Quando parliamo dell'aeroporto parliamo di un patrimonio della Regione che comunque avrà bisogno delle autorizzazioni di Consiglio e giunta».

L'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi, risponde agli attacchi di Giorgio Brandolin, consigliere del Pd ed ex presidente dello scalo di Ronchi. E aggiunge una battuta. «A che titolo ho parlato con Save? Visto che Tondo ancora non mi ha tolto le deleghe a titolo di assessore ai trasporti della Regione Friuli Venezia Giulia, che è la proprietaria – rimarca – dello scalo giuliano».

La strategia su cui la Regione ha lavorato in questi due anni, realizzando fatti concreti, si basa su quattro azioni e su una considerazione di fondo: «Ai cittadini non interessa chi gestisca l'aeroporto. Quello che i cittadini chiedono è la qualità del servizio e noi dobbiamo puntare a quella».

Riccardo Riccardi

La prima azione è stata «escludere le condizioni in cui lo scalo si trovava da troppi anni ovvero superare la litigiosità – ricorda Riccardi – che non consentiva di prendere decisioni». Condizione superata «con l'acquisto da parte delle Regione dell'intero pacchetto azionario».

Il secondo obiettivo era «garantire le risorse per avviare gli investimenti, come previsto dal piano quarantennale e questo è stato fatto stanziando tre milioni di euro». Terzo, lavorare per garantire i voli esistenti e implementarne di nuovi: «a ottobre, sullo stesso mese dello scorso anno, registriamo un incremento del 26 per cento, con il collegamento per Linate che era bloccato da 12 anni». Infine «determinare un'alleanza strategica per arrivare a raggiungere almeno un milioni di passeggeri l'anno. E' impensabile riuscirci da soli». Da qui l'avvio di un dialogo con Save che, gestisce gli scali veneti ed è una società quotata in borsa. «La strategia la ripeto da sempre, non mi pare di dire nullo di nuovo – dice Riccardi – ma se Brandolin ha bisogno di altre informazioni, sono pronto a rispondere».

Con Save il dialogo è partito ma non è necessariamente l'unico possibile. «Se qualcuno crede che sia meglio cercare un'alleanza con Lubiana o Klagenfurt sono pronto ad ascoltare, ma dobbiamo misurarci su fatti concreti che permettano il raggiungimento dell'obiettivo».

Nessuno vuole fare di Ronchi «una terza pista di Venezia o simili. La Regione ha l'interesse a stringere un'alleanza con chi assicurerà il mantenimento e l'incremento dei voli nonché dell'occupazione». È proprio su questo tema l'assessore ha convocato per lunedì i sindacati. «Il percorso sarà partecipato – dice – ma è chiaro che alla fine una decisione la Regione dovrà prenderla». *(m.mi.)*

INTERVENTO POLEMICO DEL PRESIDENTE DELLA CNA DI TRIESTE

Salone del Gusto senza Venezia Giulia

Barro Savonuzzi: «Lo stand torinese della Regione parlava solo friulano»

TRIESTE Spiega di essere nato a Ferrara, cresciuto a Milano e vissuto, per due anni, a Tokyo. Molto lontano dunque, osserva, «dall'essere partecipe del campanilismo Trieste-Friuli». Michele Barro Savonuzzi, artigiano birraio e presidente della Cna cittadina, non digerisce però che «un' agenzia regionale che si chiama Turismo Fvg, in una regione che si chiama Friuli Venezia Giulia, partecipi con una promozione che si presume regionale dimenticando la Venezia Giulia». Che è successo? Barro partecipa al Salone del Gusto di Torino con il suo stand, quello della birra Cittavecchia di Trieste, di cui è socio dal 1999. «Da diversi anni sono presente alle iniziative organizzate da Slowfood in buona parte d'Italia - precisa -. Come singola azienda e a mie spese. Ho provato diverse volte a essere coinvolto nelle iniziative di Turismo Fvg, che in queste manifestazioni è sempre presente con un eccellente stand, ma senza esito».

Un'immagine del Salone del Gusto di Torino

Stand eccellente «ma solo friulano», prosegue Barro Savonuzzi. «Anche quest'anno, e per la quarta volta, ero presente come espositore al Salone del Gusto dove il solito bello stand della nostra Regione presentava una selezione di "top wines and food", come riportato dal pieghevole di presentazione. Era come sempre caratterizzato da una enoteca e da un ottimo ristorante. Ebbene, di 46 vini, nemmeno uno proveniva dalla nostra provincia. E ancora il ristorante presentava dieci menù: non uno comprendeva piatti triestini. Infine, dei 14 laboratori del gusto, non uno riguardava prodotti della provincia». Non basta. C'è anche il "caso birra". «A Torino, ricorda ancora il presidente della Cna di Trieste, eravamo presenti in tre come artigiani: Sauris, Forni Avoltri e io. Il laboratorio specifico era però circoscritto ai prodotti "della montagna friulana". Posso assicurare che si tratta di un prodotto che con l'altitudine non ha proprio nulla a che fare».

In sostanza, «tra un centinaio di eventi enogastronomici, tutti riportati in un bellissimo pieghevole, non uno era dedicato a Trieste. Un peccato perché, per quanto non possiamo competere con altre zone, due o tre vini buoni li produciamo, e qualche buona cosa da mangiare la facciamo. E c'è pure qualche azienda che lavora al meglio e può collocarsi al piano dell'eccellenza». Non è polemica, "solo una constatazione: ci hanno dimenticati. Un peccato perché Turismo Fvg è un' Agenzia dal carattere regionale, che opera con soldi di tutti». *(m.b.)*

Agricoltura, Violino: «"Griffare" la biodiversità»

TRIESTE Per l'assessore regionale alle Risorse agricole, Claudio Violino «il mantenimento di tutte le diversità biologiche possibili è correlato al perseguimento degli stessi obiettivi per la cultura e l'identità». Lo ha detto ieri a Gemona (Udine) intervenendo al convegno sulle «Razze animali locali in via di estinzione» organizzato nell'ambito dell'11/a festa «Gemona formaggio e dintorni», dall'Associazione Allevatori del Fvg. Secondo Violino «o l'agricoltura regionale continua con investimenti pesantissimi nell'industriale, dove però non potrà mai competere con i minori costi di produzione praticati in Cina, Argentina o Ucraina, oppure sceglie un' alternativa. L'unica strada percorribile è quella che lega la qualità della produzione al territorio. Bisogna quindi "griffare" l'agricoltura e fare in modo che il consumo dei prodotti tipici, profondamente diversi da quelli delle multinazionali diventi una moda».

DAL 18 AL 22 NOVEMBRE NEL CINQUECENTESCO PALAZZO VENEZIANO

A Malborghetto la dodicesima edizione di "Ein Prosit"

Oltre 160 aziende enogastronomiche offriranno la degustazione di vini e prodotti del Friuli Venezia Giulia

UDINE Ritorna per la dodicesima edizione Ein Prosit, la vetrina dei prodotti di qualità tra Tarvisio e Malborghetto. Dal 18 al 22 novembre, organizzata dal Consorzio turistico del Tarvisiano in collaborazione con Turismo Fvg, la rassegna enogastronomica ospiterà degustazioni guidate, incontri, laboratori dei sapori, itinerari del gusto e la mostra assaggio, nelle sale del cinquecentesco Palazzo Veneziano di Malborghetto.

Il 20 e 21, in quella cornice, 160 aziende enogastronomiche rappresentate dai produttori, nelle rispettive sezioni "Vigneto" e "Culinaria", offriranno la possibilità di assaggiare e degustare. La mostra sarà aperta sabato 20 e domenica 21 novembre dalle 10 alle 19.

Le degustazioni curate da Sandro Sangiorgi saranno invece un percorso di sei incontri accomunati dal titolo "Degustiamo con Porthos". Curate da Gianluca Mazzella, fra le altre, due degustazioni dedicate a due dei vitigni italiani più rappresentativi, il Sangiovese, dalle cui uve si producono il Brunello di Montalcino e il Chianti, e il Nebbiolo, origine del Barolo e del Barbaresco. Grazie alla collaborazione con Emanuele Scarello, presidente dell'Associazione "Jeunes Restaurateurs d'Europe", anche quest' anno sono in programma le delizie di prestigiosi chef: previste tre serate al ristorante Edelhof di Tarvisio che vedrà alternarsi Chicco Cerea del

Uno dei vini di Ein Prosit

"Da Vittorio" di Brusaporto, Davide Scabin del "Combal.Zero" di Rivoli e il gradito ritorno a Tarvisio di Mauro Uliassi del "Uliassi" di Senigallia. Aurora Endrici (donne del Vino Fvg) coinvolgerà inoltre il pubblico con le appassionanti testimonianze di alcuni produttori che racconteranno e faranno degustare i loro vini.

La Venezia Giulia? Domenica 21, dalle 11.30, proprio la Endrici presenterà "Terranum, sangue del Carso". *(m.b.)*

«Università, più soldi a Udine senza togliere nulla a Trieste»

L'iniziativa della Lega Nord friulana in Commissione al Senato

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Dare più soldi a Udine (sottofinanziata) senza toglierne a Trieste. Insistere con la quota di finanziamento «per merito» che può riequilibrare le finanze degli atenei che risultano virtuosi per didattica e ricerca.

Nel difficile momento che attraversa l'università, il senatore Mario Pittoni, capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione al Senato, non solo ricorda che la formula del 7 per cento aggiuntivo di merito fu una sua idea (e la percentuale di quota meritoria è destinata progressivamente a salire), ma ora annuncia un nuovo meccanismo «che punta a ridurre il divario fra gli atenei regionali, senza penalizzare Trieste».

L'Università di Udine ha da sempre lamentato un forte sottofinanziamento, mantenuto poi nel tempo su base storica.

«Il meccanismo di riequilibrio - afferma Pittoni - dovrebbe funzionare a partire dal 2011, tenuto conto della primaria esigenza di assicurare la copertura delle spese fisse di personale entro i limiti della normativa vigente, cioé al di sotto del 90 per cento del finanziamento ordinario (Ffo): una quota pari all'1,5 per cento del Ffo viene destinata a essere ripartita tra le università che, sulla base delle differenze percentuali del valore del Ffo del 2010, presentino un sottofinanziamento superiore al 5 per cento rispetto al modello per la ripartizione teorica del fondo elaborato dagli organismi di valutazione del sistema universitario».

Una formula un po' complessa, che tuttavia descrive una misurazione su nuovi standard: se il divario tra finanziamento storico e finanziamento che comprende la quota di merito è appunto superiore al 5 per cento, quell'università guadagna l'1,5 per cento in più, e du nque di nuovo misurazione e merito producono il risultato.

«Concretamente - spiega Pittoni - significa che da subito gli atenei che ricevono meno soldi del dovuto recupereranno circa un terzo del loro sottofinanziamento, pur in un periodo di "magra" come quello attuale. Cosa che ridurrà i termini del contenzioso per quanto riguarda l'equa assegnazione delle risorse regionali alle università del territorio. Questo provvedimento è stato accettato dal ministro - conclude il senatore -, e votato in commissione da tutti, anche dall'opposizione. Sono l'unico rappresentante della regione in commissione Istruzione, e mi fa piacere aver individuato delle soluzioni economiche utili a entrambi gli atenei».

Il leghista Mario Pittoni

MARIO PITTONI

«Il meccanismo di riequilibrio punta a ridurre il divario tra atenei a partire dal 2011»

L'Università di Udine

CRITICATI CIGL, CISL E UIL

«Sbagliato escludere Cida-Federmanager»

TRIESTE «La richiesta di Cgil, Cisl e Uil di escludere Cida-Federmanager al tavolo regionale per la discussione della legge Finanziaria è figlia di un approccio culturale e di una visione della società moderna decisamente incongrui e superati». È questa la valutazione espressa da Maurizio Bressani, presidente di Federmanager Fvg. «È il solito tentativo delle grandi confederazioni per essere interlocutrici esclusive delle istituzioni, pensando di poter rappresentare l'intera società italiana. Cida-Federmanager – aggiunge Bressani - rappresenta una componente essenziale del mondo del lavoro, ed è per questo che partecipa regolarmente al tavolo della concertazione nazionale ed ha un proprio rappresentante nel Cnel».

Perelli capo-segreteria di Garlatti

Il ritorno dell'ex leader socialista triestino. «Non è un incarico politico»

TRIESTE Torna in qualche modo sulla scena politica uno dei protagonisti triestini della Prima Repubblica: Alessandro Perelli che martedì assumerà l'incarico di capo della segreteria dell'assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme Andrea Garlatti.

«Non è un ruolo politico - si schermisce Perelli - è un impegno professionale, un incarico fiduciario e a termine. Oltretutto vado a ricoprire un ruolo che non era occupato, non scalzo nessuno». Oltretutto Perelli farà poca strada essendo un dipendente regionale, in forze alla Direzione rapporti internazionali. «Ne faccio parte da una decina d'anni - spiega - e vi ritornerò quando questo incarico sarà esaurito».

Perelli aveva guidato il Psi triestino dalla fine degli anni Ottanta fino al 1993 prima di finire stritolato in Tangentopoli (tre arresti in un mese), ma esserne alla fine uscito con la fedina penale pulita tanto da essere tornato per qualche tempo al vertice di un seppur numericamente molto ridotto Nuovo Psi. Ultimamente è stato visto alla presentazione della candidatura di Franco Bandelli a sindaco di Trieste. «Io di "Un'altre Trieste"? Ma non scherziamo - prende le distanze Perelli - si può proprio dire che passavo di là». Sulla scia di De Michelis, Perelli ha tentato di contribuire alla rinascita dei socialisti, ma dopo un annetto è uscito dal Nuovo Psi per fondare l'Associazione socialisti liberali triestini di cui ora è presidente «per riunire persone - ha affermato qualche mese fa - che hanno ancora voglia di parlare di politica». Ma ieri ha precisato: «Si tratta di un'associazione culturale». *(s.m.)*

Alessandro Perelli

IL PROGETTO PASI

Aprono in Regione i centri informatici per tutti i cittadini

TRIESTE Sviluppare la società dell'informazione e rimuovere il «digital divide» nelle aree sottoutilizzate: sono gli obiettivi del progetto Pasi (Punti di accesso ai servizi innovativi), che entra ora nella fase operativa anche in Friuli Venezia Giulia.

Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Funzione pubblica, Andrea Garlatti, che, su questa iniziativa, ha presentato una comunicazione nell'ultima riunione della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia.

Si è infatti da poco conclusa la fase di verifica della disponibilità degli enti locali ad aderire all'iniziativa. I Comuni che hanno già aderito sono 130 su 219. È stato anche già messo a punto il testo di un Protocollo d'intesa, con il quale gli enti locali potranno partecipare al progetto, impegnandosi a mettere a disposizione luoghi adatti e personale qualificato.

Il progetto Pasi (Punti di accesso ai servizi innovativi) prevede di costruire una rete territoriale di centri attrezzati con postazioni di personal computer, stampanti, lettori di smart card e così via, che saranno allestiti in luoghi scelti dagli enti locali aderenti al progetto.

«Questi centri - ha spiegato l'assessore alla Funzione pubblica Garlatti - saranno a disposizione dei cittadini, in particolare di quelli appartenenti alle fasce più disagiate»,

E poi ha aggiunto: «Questi centri - l'assessore Garlatti - consentiranno di familiarizzare, anche con l'ausilio di personale qualificato, con i servizi informatici e, in particolare, con il mondo di Internet».

Il progetto, interamente finanziato con fondi Cipe, si inserisce nel contesto dell'Accordo di programma quadro per lo sviluppo della società dell'informazione siglato tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione (Cnipa), il ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e il ministero dell'Economia e delle Finanze.

Una postazione con pc

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

A. ALVEARE 040638585 Cavana pedonale locale ristrutturato mq 100 posizione storica strategica su piazza trattative riservate.
(A00)

A. ALVEARE 040638585 zona Conti/D'Annunzio piano alto rinnovato soggiorno bistanze cucina bagno poggioli da 125.000.
(A00)

ABC 118.000 Ippodromo ottimo luminosissimo ingresso, cucinotto, salotto, 2 camere, bagno, poggiolo verandato, terrazzino, telefono 040761554.
(A00)

A TRIESTE centralissimo nuovo attico mansardato travi e pietre a vista 156 mq commerciale 186 mq due panoramiche terrazze abitabili ampio ripostiglio in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Vendesi trattativa privata prelazione su mansardina affiancata e volendo comunicante 3357043504.

CATTINARA IMPRESA vende prezzo affare in villa bifamiliare soggiorno cucina doppi servizi tricamere terrazze portico box rifinitissimi nel verde vista mare tel. 3315276001. (A00)

IPPODROMO viale piano alto vista libera mq 138 soleggiatissimo terrazza cantina www.vittoriosbisa.com. Geom. Sbisà 040366866.
(A00)

Continua in 22.a pagina

PROMEMORIA

Domani alle 11.30 alla Confcommercio si svolgerà il seminario sul tema "L'impianto fotovoltaico: l'energia prodotta e la sua remunerazione". Verranno illustrati le opportunità rappresentate dall'utilizzo del fotovoltaico, le tipologie di impianti disponibili, gli strumenti finanziari fruibili. Al termine dibattito aperto al pubblico.

AcegasAps informa che da domani il Centro di raccolta Campo Marzio (via Giulio Cesare 10) rimarrà chiuso per lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto. La conclusione dei lavori è prevista a fine anno, meteo permettendo.

LO SCONTRO INNESCATO DALLA GARA PER LA PRIVATIZZAZIONE DI TTP

«Cupola», parte la querela di Rovis contro Boniciolli

L'assessore: «Mi ha diffamato». Dressi: il presidente smentisca quelle dichiarazioni

Paris Lippi, Maurizio Bucci e Paolo Rovis: solo quest'ultimo ha querelato Boniciolli

Una nave passeggeri Costa attraccata al molo Bersaglieri della Stazione Marittima

di MADDALENA REBECCA

Il durissimo scontro innescato dalle accuse alla "cupola triestina" lanciate dal presidente dell'Autorità portuale approda nelle aule di tribunale. Paolo Rovis, l'assessore al Turismo indicato da Claudio Boniciolli come il responsabile di una tentata aggressione ai danni dei due esperti scelti per stimare il valore di Ttp, ha presentato infatti contro il numero uno del porto una denuncia-querela per il reato contemplato dall'articolo 595 del Codice penale: diffamazione.

Nell'atto, depositato ieri mattina in Procura alla presenza dell'avvocato di fiducia Sergio Mameli, Rovis si definisce bersaglio di «affermazioni false, altamente lesive della reputazione sia della persona sia dell'amministratore pubblico, e suscettibili di valenza penale». Il riferimento è, appunto, alle presunte pressioni che, secondo Boniciolli, l'esponente della giunta Dipiazza avrebbe esercitato sui due esperti coinvolti dall'Authority nella valutazione della società: Giorgio Brunetti e Fabio Buttignon. Pressioni, specifica ancora la denuncia, smentite anche dai diretti interessati. Di qui la richiesta, fatta «a tutela del buon nome di Rovis e dell'ufficio che rappresenta», di procedere nei confronti del presidente dell'Authority per il reato di diffamazione.

Una mossa che alza quindi il livello dello scontro tra Comune e Porto, finora rimasto nell'alveo delle sole schermaglie verbali, e che potrebbe peraltro non rimanere un'azione isolata. «Quella presentata oggi (ieri *ndr*) - spiega l'assessore al Turismo - rappresenta una mia iniziativa personale. Solo io, infatti, sono stato incomprensibilmente accusato di aver orchestrato il tentativo di aggressione. Le altre gravissime affermazioni sull'esistenza di presunta "cupola triestina", interessata a far naufragare la privatizzazione di Ttp, mi vedono invece coinvolto assieme ad altri esponenti istituzionali (Maurizio Bucci, Paris Lippi, Sergio Dressi e Guerrino Lanci). A loro, quindi, proporrò di avviare un'azione legale collettiva contro il presidente del porto».

Una soluzione che raccoglie già le prime adesioni. «Se ci sarà bisogno di promuovere una causa congiunta, sarò della partita - commenta il consigliere regionale Pdl Maurizio Bucci -. Non può restare senza conseguenze il preoccupante attacco sferrato da Boniciolli nei confronti di istituzioni e categorie economiche». «Valuterò la proposta assieme agli altri - gli fa eco il presidente degli albergatori Guerrino Lanci -. Certo la querela collettiva è un'opzione su cui riflettere perchè, questa volta, Boniciolli è andato oltre la dialettica istituzionale, scadendo negli attacchi personali».

«Più che immaginare possibili cause - è il commento del presidente dell'aeroporto Sergio Dressi -, mi sento di dare un consiglio a Boniciolli, soprattutto per rispetto alla sua età: smentisca al più presto quelle affermazioni, frutto evidentemente di un momento difficile legato alla scadenza del suo mandato».

«Querele? In genere non le annuncio, ma le presento direttamente in tribunale - conclude il vicesindaco Paris Lippi -. Al di là delle affermazioni sgangherate di Boniciolli, mi hanno sorpreso le parole di Dipiazza pronunciate il giorno dopo: da un lato afferma di non voler entrare nel merito dello scontro non conoscendo a fondo l'operazione Ttp, dall'altro però rivela di essersi attivato in prima persona a sostegno di una cordata. Parole quanto meno contraddittorie».

IL PROCURATORE: CHI SI SENTE COLPITO SI RIVOLGA ALLA MAGISTRATURA

«Difficile indagare su dichiarazioni di stampa»

La querela di Paolo Rovis sul caso Ttp non è ancora giunta sulla scrivania del procuratore capo della Repubblica Michele Dalla Costa. Probabilmente l'atto sarà depositato domani. Ma Dalla Costa in linea teorica ha comunque voluto prudentemente puntualizzare: «Se qualcuno pensa di aver subito lesioni ai propri diritti può anche prendere carta e penna, in quanto è difficile aprire un procedimento su dichiarazioni riportate da articoli di stampa».

Come dire: se il presidente dell'Authority per un verso, o coloro i quali lo stesso Boniciolli ha indicato come la cupola triestina dall'altro (e cioè Maurizio Bucci, Guerrino Lanci, Gilberto Paris Lippi e Sergio Dressi e Paolo Rovis), com'è accaduto, si sentono in qualche modo diffamati o calunniati, devono rivolgersi all'autorità giudiziaria e chiedere l'apertura di un fascicolo. Sarà in questo caso la Procura a verificare se quelli che sono stati indicati come condizionamenti o accuse infondate o calunniose riguardo la privatizzazione di Ttp possano costituire un reato perseguibile dall'autorità giudiziaria. *(c.b.)*

LA REPLICA: TENTATIVI DI PRIVATIZZAZIONE FALLITI, NOMINE E RIMOZIONI COSTATE FORTI RISARCIMENTI

«Qui l'immobilismo dura da trent'anni»

Il leader dell'Authority: Spa contestata dalla nascita, ma ha contribuito a sbloccare lo stallo

Sergio Dressi gli chiede di fare un passo indietro, smentendo le affermazioni più forti? Lui, Claudio Boniciolli, non arretra di un millimetro. E pur evitando di pronunciare nuovamente la parola «cupola» e scegliendo di non elencare più i nomi dei presunti affiliati, ribadisce i passaggi chiave dello sfogo andato in scena 48 ore prima. Sfogo, fa capire il presidente dell'Authority, figlio della tensione che ha accompagnato il difficile processo di privatizzazione della Trieste Terminal Passeggeri.

Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale (Foto Lasorte)

«Le vicende del porto di Trieste e della Ttp - spiega Boniciolli con l'intento di delineare il quadro complesso nel quale è maturata l'operazione - vanno lette nell'arco degli ultimi 30 anni. Trent'anni di tentativi di privatizzazione, iniziati con il coinvolgimento della Fiat per la concessione del Molo VII e proseguiti con l'affidamento del terminal all'Ect, messo poi in condizione di abbandonare, dalla denuncia del direttore generale di allora. Un'azione che poi in Cassazione ebbe giustizia con la conseguenza che l'Autorità portuale fu costretta a pagare un pesante risarcimento. Trent'anni segnati poi dalla nomina e rimozione di altri due segretari generali, tra cui uno proveniente dalla Guardia di finanza, la cui rimozione costò un altro pesante risarcimento a carico dell'Autorità portuale. E così via - continua Boniciolli - in un quadro quindi di immobilismo che ha portato il porto di Trieste a posizioni non corrispondenti al suo ruolo storico in Italia e in Europa».

«Il Porto Vecchio, la Stazione marittima e le Rive - prosegue il numero uno dell'Authority - erano bloccati, come pure il Porto nuovo, dalla mancanza del Piano regolatore generale del porto e dalla mancanza di concessioni a operatori-imprenditori che fossero in grado di rimettere in moto le attività di tali importanti spazi portuali. La mia amministrazione ha posto rimedio a tale situazione di stallo, costituendo tra l'altro nel 2007, in base alla legge 84/94, la Ttp, dotata di una concessione venticinquennale con l'obiettivo della costruzione di un polo turistico e crocieristico degno di tale nome. Da allora sono cominciate a piovere dichiarazioni e azioni tendenti a negare la legittimità della costituzione della società, a bloccare la trasformazione architettonica della Marittima in vista di una maggiore funzionalità e adeguatezza al livello del traffico e soprattutto a negare il valore della società che, come si è visto, è oggi di oltre 7 milioni di euro. Tutto ciò - continua Boniciolli confermando quindi quanto dichiarato giovedì - anche nella fase delicata della gara per la cessione del 60% delle azioni con possibile grave danno dell'Autorità portuale e della città. La felice conclusione della gara che ha visto vincitore un gruppo internazionale di cui fa parte anche un'importante realtà triestina, ha dimostrato la bontà dell'iniziativa dell'Autorità portuale e l'infondatezza delle previsioni di quanti auspicavano una privatizzazione in tempi e a prezzo non corrispondente al valore di mercato. In questo contesto che è stato anche di indubbia tensione vanno inquadrate le dichiarazioni da me rese, che non potevano non coinvolgere persone che certamente non avevano remato a favore dell'obiettivo raggiunto». *(m.r.)*

Nomine, spunta l'ipotesi del commissariamento

La scorciatoia per evitare che l'iter sia ancora aperto in caso di caduta del governo

di SILVIO MARANZANA

Il Governo traballante potrebbe sortire l'effetto di accorciare anziché di prolungare l'era di Claudio Boniciolli al vertice del porto di Trieste che scade il 4 dicembre. Secondo le voci filtrate da Roma infatti il ministro dei Trasporti Altero Matteoli intenderebbe nominare il presidente di Trieste, unitamente a quelli di Bari e di Livorno, caso quest'ultimo più ingarbugliato. Le nomine potrebbero dunque non essere questioni di giorni e il Governo Berlusconi rischierebbe di finire i suoi giorni prima di aver adempiuto al tanto atteso (da parte del centrodestra) avvicendamento al vertice dello scalo triestino. Anche perché prima dell'insediamento la nomina deve essere valutata, sebbene in sede consultiva, dalle commissioni Trasporti di Camera e Senato, procedure che solitamente portano via settimane. Ecco dunque l'escamotage: nominare commissario (nomina che non prevede invece passaggi parlamentari) colui che successivamente sarà il presidente.

Torre del Lloyd, sede dell'Ap

«È una procedura che è stata messa in atto proprio nei miei confronti nel 1999 - spiega Maurizio Maresca, docente di diritto internazionale, ma autore anche di alcuni testi in ambito di diritto marittimo - dapprima venni fatto commissario e successivamente divenni presidente. È un'operazione che è stata attuata in molti altri casi». L'accelerazione potrebbe aver l'effetto così di ridurre o addirittura di eliminare quei 45 giorni di proroga rispetto alla scadenza naturale al presidente uscente che a propria volta sono prassi abbastanza comunemente consolidata. Ciò potrà avvenire se vi sarà accordo tra lo stesso ministro e il presidente della Regione Renzo Tondo. In corsa per il porto di Trieste vi sono, oltre a Boniciolli che sembra vantare poche chance data la sua appartenenza al centrosinistra, Marina Monassi, tra l'altro ex commissario ed ex presidente della stessa Autorità portuale, che sembra avere un minimo vantaggio sull'attuale sindaco Roberto Dipiazza.

I traballamenti del Governo «non avranno invece alcun effetto - assicura Maresca che è anche vicepresidente di Unicredit logistics - sul progetto Unicredit per il superporto Trieste-Monfalcone».

L'ORDINANZA

Le sanzioni però saranno meno salate

Rive, anche i vigili potranno dare le multe

Viabilità regolamentata in base al Codice della strada nelle aree di competenza demaniale

Multe meno salate ma controlli più serrati sulle Rive e sulle aree di accesso al Porto, a seguito dell'ordinanza in vigore da domani per applicare il nuovo Codice della strada.

Con questo documento Autorità portuale e Capitaneria di Porto hanno deciso di regolamentare traffico, sosta e circolazione pedonale sulla vasta area di competenza demaniale e finora sottoposta al Codice della navigazione, nonché ai controlli della stessa Capitaneria di porto e di alcuni corpi scelti di Polizia e Guardia di Finanza. Parcheggiare in divieto di sosta in area demaniale finora poteva costare una fortuna. Ma solo se si veniva "pizzicati" da chi poteva esercitare il controllo. Adesso sarà più facile essere sorpresi - potranno farlo vigili urbani, Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza - se si commette un'infrazione, ma costerà relativamente meno.

In primo piano auto in divieto, a destra in sosta regolare nell'area ex Bianchi

«Certo, è così - conferma il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate - anche se, quando si emette un provvedimento, lo si fa sempre nella speranza che venga rispettato».

Parte della segnaletica, sia orizzontale che verticale, è già stata sistemata ma in alcune aree resta da completare. A quel punto non ci saranno più scuse.

Le novità riguardano un'ampia zona della città a ridosso del mare, già interessata da precedenti ordinanze. A iniziare dalle aree aperte al traffico come la strada del terrapieno di Barcola, Largo Città Santos (all'entrata del Punto franco Vecchio), la bretella che collega quest'ultimo a piazza Duca degli Abruzzi, la stessa piazza, Riva 3 Novembre, Riva del Mandracchio, Riva Nazario Sauro, Riva Tommaso Gulli, Riva Ottaviano Augusto, l'area adiacente al Mercato ortofrutticolo, l'area della Stazione ferroviaria di Campo Marzio-Piscina terapeutica Lanterna e Riva Traiana. Aperti alla circolazione restano anche il Varco 4 per il Molo VII, il piazzale dello Scalo Legnami, il Punto franco olii minerali e il Canale di Zaule. In queste aree si potrà sostare a pagamento (strisce azzurre) o gratuitamente (strisce bianche), mentre le linee gialle delimiteranno spazi riservati a mezzi di servizio, autobus turistici, operazioni di carico e scarico merci. E di 30 chilometri all'ora il limite di velocità fissato all'interno delle suddette aree.

Nelle aree pedonali (uniche deroghe alla circolazione per mezzi di soccorso e carrelli delle società veliche che trasportano imbarcazioni) non si potrà andare in bicicletta. I "velocipedi", si legge nell'ordinanza, «... dovranno essere condotti a mano dal ciclista». Si tratta in particolare di Piazza Duca degli Abruzzi, del "Ponte Bianco" alla foce del Canale Grande tra la Capitaneria e i dissuasori in cemento, il tratto di Riva 3 Novembre compreso tra l'aiuola e il ciglio della banchina, Molo Audace, Riva Caduti per l'italianità di Trieste (nei pressi della Scala Reale), Riva del Mandracchio tra i dissuasori e il mare, Piazzale Marinai d'Italia tra i dissuasori e il mare fino all'ingresso Nord del Molo Bersaglieri, il Molo Pescheria, Riva Nazario Sauro sempre tra i dissuasori e il mare, Riva Grumula nel tratto compreso tra la radice del Molo Sartorio e l'intersezione con via di Campo Marzio delimitata dal marciapiede e Riva Ottaviano Augusto, ancora nell'area tra il ciglio della banchina e i dissuasori in cemento.

Riccardo Coretti

INCONTRO PUBBLICO CON IL CANDIDATO DEL PD

«Basta stereotipi, Trieste non è conservatrice»

Cosolini: via la politichetta clientelare, il prossimo sia il sindaco del pensare e poi del fare

di MATTEO UNTERWEGER

«Non è più tempo di uomini della provvidenza. Il vero candidato siamo tutti noi. Oggi cominciamo, insieme». Roberto Cosolini ha lanciato così la volata verso le primarie del centrosinistra del 12 dicembre, lasciapassare obbligato per chi - come lui ma anche come Marino Andolina e Alessandro Metz - ambisce a poter poi essere il candidato sindaco della coalizione alle elezioni amministrative della prossima primavera. L'uomo designato dal Pd, partito di cui è anche segretario provinciale, ha snocciolato ieri nell'incontro pubblico organizzato all'hotel Savoia le linee guida su cui andranno articolati poi i punti di quello che dovrà essere «il programma dei triestini e delle triestine, oltre che della coalizione e del candidato. C'è bisogno di partecipazione - ha aggiunto Cosolini -, di buona politica e spirito di servizio».

Gli intervenuti all'incontro, nel riquadro Cosolini (Foto Bruni)

Presenti praticamente tutti i big cittadini del Partito democratico, dai parlamentari Ettore Rosato e Tamara Blazina ai consiglieri regionali Bruno Zvech, Sergio Lupieri e Franco Codega e ancora Fulvio Camerini, Francesco Russo, Fabio Omero, Milos Budin, Giorgio Rossetti, Gianfranco Carbone, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. C'erano anche la presidente della Provincia, ufficialmente ricandidata dalla coalizione per palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat, l'ex direttore della Sissa Stefano Fantoni, la presidente del conservatorio Tartini Anna Illy, ma non solo. Si è visto pure l'assessore comunale al Bilancio Giovanni Battista Ravidà: «Sono qui perché sono stato invitato - ha chiarito subito Ravidà -. Cosolini non sarà il mio candidato, ma ciò non significa che io non ne abbia stima. L'avversario politico non è un nemico».

Cosolini ha ribadito la necessità di una visione capace di «mettere al centro le persone, a iniziare dagli esclusi», condannando la «politichetta clientelare e protezionista che affronta i problemi del lavoro sì, ma quello degli amici. All'economia servono imprenditori, il mercato vero è libero. Sono veramente libere - è entrato a gamba tesa il candidato griffato Pd - le categorie economiche che designano al Porto la Monassi?». Uno spazio l'ha riservato al periodo in cui la Regione era guidata dalla giunta Illy, e nella quale lo stesso Cosolini era assessore al Lavoro: «C'era un governo regionale che i soldi per le caratterizzazioni (discorso legato al sito inquinato, *ndr*) li dava. Ora ce n'è uno che invece sta ai diktat del governo nazionale. C'era un governo regionale che aveva attivato uno strumento come il reddito di cittadinanza, eliminato dalla giunta attuale proprio mentre la crisi faceva sentire i suoi primi effetti».

Il segretario del Pd ha richiamato l'attenzione dei presenti anche sull'obiettivo di «rafforzare la vocazione internazionale» di Trieste, città «di cultura» e che «dev'essere di mare e non solo sul mare», sull'emergenza università e sull'importanza di coinvolgere i «giovani, i protagonisti del futuro» e «le donne». E ha sottolineato poi la capacità di innovazione di Trieste, che «punta ad anticipare i cambiamenti. Non è una città conservatrice, basta con questi stereotipi. La nostra è la città della scienza e della ricerca, teatro di un'importante riforma psichiatrica, laboratorio anche politico con le esperienze della Lista per Trieste e dei movimenti civici come quello legato a Illy». Nessuno sconto a Roberto Dipiazza: «Certo che per essere il sindaco del fare ce ne ha lasciato di lavoro... Il prossimo sia allora il sindaco del pensare e poi del fare». «Diamoci cinque anni - ha affermato Cosolini quasi in chiusura - per invertire i paradossi negativi in paradossi positivi. Avremo così la città dove non c'erano imprese e in cui ce ne saranno tante, la città da cui i giovani scappavano e che invece li accoglierà».

Anche Metz in pista per il 12 dicembre «Progetto di persone, non di partiti»

Alessandro Metz

Dopo Roberto Cosolini e Marino Andolina, anche Alessandro Metz giocherà le sue carte nelle primarie del centrosinistra. Una sfida a tre, dunque, a meno di ulteriori partecipazioni. Quella dell'ex consigliere regionale dei Verdi non vuole però essere una candidatura di partito. È lui stesso a chiarirlo: «L'aspetto qualificante di questo progetto - afferma Metz - è che non nasce assolutamente dai partiti, ma da persone, diverse tra loro, che decidono di esporsi in prima persona». "Progetto comune", così è stato battezzato, raduna donne e uomini, giovani e meno giovani, con esperienze di vita, professionali, sociali e politiche diverse. Gli aderenti, in una nota, spiegano: «Non riusciamo ad adeguarci al lento declino, sociale, ambientale, culturale e produttivo, a cui dieci anni di governo di centrodestra ci sta conducendo. Non riusciamo ad arrenderci ad esso, a lasciarlo accadere, a considerarlo inevitabile. Non è nostra attitudine. Abbiamo un Progetto in Comune: riprenderci il desiderio di vivere a Trieste, una città in cui vogliamo avere cittadinanza, come parte attiva, non unica e sicuramente non migliore di altre, ma con queste altre realtà costruire un futuro diverso e possibile in cui riconoscerci». A rappresentarli sarà dunque Metz. Fra i promotori del progetto anche Alessandro Mizzi, Marino Vocci, Alfredo Racovelli, Elisabetta D'Erme, Pierluigi Sabatti, Giovanna Del Giudice, Luca Tornatore, Fabio Zoratti e Marino Sbroiavacca. *(m.u.)*

L'ESPONENTE DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

«Non temo il centrodestra sono truppe allo sbando»

Andolina si presenta alle primarie: «Ferriera, sanità e sociale i problemi più urgenti della città»

Il 12 dicembre sfiderà il favorito Roberto Cosolini e Alessandro Metz nelle primarie che stabiliranno il candidato sindaco del centrosinistra per le elezioni della prossima primavera. E lo farà «per vincere». Lo dice chiaramente Marino Andolina, pediatra del Burlo e consigliere comunale di Rifondazione comunista.

Andolina, nel gennaio scorso aveva affermato di non volersi ricandidare alle amministrative nel 2011. Ha cambiato idea?

Non posso più propormi come consigliere comunale, secondo lo statuto del partito, ma come sindaco sì. Con la mia candidatura finalmente la sinistra mostra un po' di fantasia.

Come l'hanno convinta a scendere in campo?

Perché non c'ero.

Cioè?

La riunione in cui hanno deciso il mio nome era contemporanea alla discussione della mozione sul Burlo in Consiglio comunale. Quando me l'hanno detto, ho tentato di spiegare i contro della mia persona. La risposta è stata: «Ce ne rendiamo conto, ma sembri il migliore in questo momento anche per la tua sovraesposizione mediatica». Comunque lottiamo per vincere, non per partecipare. Se dovesse imporsi Cosolini, saremo poi suoi fedeli e leali alleati.

Le interessa davvero correre eventualmente da candidato sindaco?

A me partecipare interessa sempre. Qualche volta mi piace meno vincere, per esempio alle ultime regionali dove ho rischiato di entrare in Consiglio. Avevo molto da fare. Adesso che il Burlo mi crolla addosso, invece, le prospettive di continuare a fare il pediatra non sono gigantesche: o seguo mia figlia nell'aiuto ai profughi, oppure resto a lottare in un posto più pericoloso del confine birmano cioè a Trieste.

Perché gli elettori del centrosinistra dovrebbero preferirla a Cosolini?

Se hanno buon gusto... Lui mi sembra un ottimo candidato, perfetto. Io porto fantasia e imprevedibilità. E ho anche 15 anni di Consiglio comunale alle spalle, quindi qualcosa di politica ne capisco. Poi alle primarie non c'è il problema del voto utile, la gente non si pone il problema di disperderlo o meno: si vota a coscienza. Spero che da questo non risulteremo al 2% ma al 15%: la consultazione avrà un significato anche per capire i reali valori all'interno della coalizione.

Marino Andolina

Cosa cambia con la costituzione della Federazione della sinistra?

È un'occasione fra la crisi del centrodestra, i rapporti interpersonali tra loro a livello locale, e gli errori che hanno commesso. L'aspetto di riunire la sinistra mi sembra favorevole.

Le priorità di Trieste?

Salvare la sanità prima di tutto. Il centrodestra ha scolpito i propri nomi sulla pietra tombale del Burlo e del Cro di Aviano. Abbiamo poi il tema Ferriera, strumentalizzato da chi usa slogan. E ci sono la questione scuole e il fatto che madri e bambini non stanno bene a Trieste, vanno sempre alla ricerca di un asilo nido.

E il porto?

È una risorsa gigantesca. Ma nessuno abbia dubbi che ci sono grosse speculazioni dietro. Spero che il Porto Vecchio sia ripreso dalla città ma mantenendo le sue funzioni portuali.

Il trasversale apprezzamento nei suoi confronti potrebbe essere un'arma in più per lei in termini di consenso?

Ho una certa immagine che porta su di me anche un voto, se vogliamo, qualunquista, da un'area non politicizzata. Considero difficile avere la meglio su Cosolini alle primarie, perché lui ha un partito più grande alle spalle. Ma chi di noi vincerà avrà altissime probabilità di diventare sindaco.

Da cosa deriva questa convinzione?

Non temo i candidati del centrodestra, perché le loro sono truppe allo sbando. Debolezza estrema a livello locale, vergogna nazionale, disastro sociale, famiglie allo stremo: se il centrosinistra non vince stavolta, non vince mai più.

Se dovesse, per ipotesi, diventare sindaco, lascerà il Burlo?

Siccome ho qualche anno di arretrati di ferie, per la campagna elettorale non ci sarebbe problema. Se recupero solo le domeniche non godute, posso stare via per tre anni. Nel caso diventassi sindaco, lascerei il Burlo. Almeno formalmente. *(m.u.)*

MA PRESIDI E POLIZIA PUNTANO COME MINIMO ALL'AUTOGESTIONE. BELTRAME, DOCUMENTO DI IMPEGNO COI RAGAZZI

Gli studenti: occupiamo almeno fino a martedì

Domani o dopodomani: potrebbe essere vicino l'epilogo della protesta degli studenti delle scuole superiori, tutte occupate da lunedì scorso. In queste ore infatti è iniziata un'azione "persuasiva" da parte di presidi e organi di polizia per convincere i ragazzi a porre la parola fine all'occupazione, trasformandola perlomeno in autogestione. Una richiesta che i giovani, per il momento, non intendono accettare. «Vogliamo almeno arrivare a martedì sera, quando avremo un incontro in Provincia. Se riceveremo le risposte che aspettiamo, allora potremmo considerare l'idea di terminare la protesta».

Così dice Tommaso Gandini, studente del liceo Dante e uno dei portavoce della mobilitazione, che per il momento procede senza strappi. «Abbiamo fatto volantinaggio per tutta la città: da piazza San Giacomo alla stazione centrale, passando per le vie e piazze del centro. Domani alle 10.30 (oggi, *ndr.*) sotto i portici del liceo Dante in piazza Oberdan organizzeremo una mostra fotografica che immortala, scuola per scuola, le brutture degli edifici in cui studiamo. Sono immagini scattate e stampate in questi giorni da noi stessi. Poi, nel pomeriggio ci sarà un'assemblea, sempre al Dante, con ospite un rappresentante degli insegnanti precari che ci racconterà la sua esperienza. In queste ore - afferma ancora Gandini - i presidi di alcune scuole hanno cominciato a fare pressione sui rappresentanti di istituto per convincerli a smontare domani. Ma la nostra linea è di non mollare, almeno fino a dopodomani, quando è in programma l'incontro in Provincia (verranno proposte delle modifiche all'attuale iter di monitoraggio delle strutture e alla pianificazione degli interventi edilizi sulle scuole, *ndr.*)».

Striscione fuori dal Dante occupato

Che la situazione possa sbloccarsi nei prossimi giorni lo fa capire anche Franco De Marchi, dirigente scolastico del Carducci e coordinatore dei presidi degli istituti superiori. «I ragazzi sono stati avvicinati da funzionari preposti all'ordine pubblico, che stanno tentando di far loro capire che è stato superato il limite, e che è arrivato il momento di terminare l'azione di protesta. Nessuno ha intenzione di sgomberarli con la forza ma è in atto un'azione persuasiva forte e mirata, perché la mobilitazione è durata fin troppo. Gli studenti hanno avuto molta visibilità e ora è giusto che la protesta rientri, a prescindere dall'esito dell'incontro in Provincia. Ricordo infatti che siamo in democrazia e che le cose non si ottengono con la forza e le minacce. Credo che nei primi giorni della settimana gli studenti dovranno aprire le porte delle scuole e permettere a tutti di seguire le lezioni». Il profilo della Digos dunque resta, per il momento, basso. In nessuna scuola verrà usata la forza, ma da domani o dopodomani qualcosa si dovrà necessariamente muovere.

Nel frattempo a muoversi è stata Daniela Beltrame, direttore scolastico regionale, che ieri mattina ha fatto pervenire a ciascuna scuola un documento con cui si impegna a portare avanti i termini dell'accordo preso con i ragazzi l'altro giorno. Allegata al documento una copia della lettera che la dirigente ha inviato, d'intesa con gli studenti, all'assessore regionale all'Istruzione Molinaro sul trasferimento dei finanziamenti da Stato e Regione alla Provincia. *(el. col.)*

«Volti attenti? I docenti li vedono ogni giorno»

di FRANCO DEL CAMPO

Perché Rumiz si meraviglia? Perché i nostri studenti non dovrebbero essere «così belli», attenti e curiosi? Forse Rumiz, nel suo pessimismo dell' intelligenza, ha creduto a quello che raccontano della scuola italiana la Gelmini, Tremonti e Berlusconi (anche se a quest'ultimo non interessa questo argomento). La nostra scuola, specie a Trieste, nonostante i tagli governativi, i muri cadenti e i gabinetti rotti, non è un deserto. La nostra scuola è stata denigrata e umiliata, ma Rumiz non deve meravigliarsi se un centinaio di studenti - grazie all'eccezionalità dell'occupazione - ha avuto il privilegio di godersi la sua lezione su Annibale (l'avessi saputo, sarei accorso anch'io).

La sua lezione è germogliata su un terreno fertile, dissodato da tante lezioni quotidiane impartite da tanti oscuri insegnanti che lavorano seriamente con i loro studenti, anche se vengono umiliati, dimenticati o licenziati (almeno i più giovani, che sono "ontologicamente" precari) per "risparmiare" sulla cultura, l'intelligenza dei giovani e il futuro del paese. Non deve nemmeno meravigliare troppo lo "stile" vagamente "asburgico" dell'occupazione. Ricorda quasi al millimetro - me lo sono scritto, per non dimenticarlo, in "disciplinaliquida" - l'occupazione che abbiamo vissuto noi più di 40 anni fa e che è stata una "caserma creativa (...) disciplinata e ordinata" e quando si concluse la scuola fu "tirata a lucido", tanto "che non era mai stata così pulita".

Vedo ogni giorno, come tanti altri colleghi, le stesse facce attente, curiose ed intelligenti che ha visto Rumiz. Le ho viste anche durante l'assemblea "straordinaria" che ha deciso l'occupazione. Ho visto una gestione ordinata e democratica dell'assemblea, affollatissima, vivace e rispettosa delle opinioni altrui. Altro che i talk show televisivi dove va in scena il teatrino della politica, quasi sempre urlato ed intollerante (un consiglio didattico agli studenti: guardatevi e "criticate" kantianamente "Videocracy" e "Il corpo delle donne", per capire la televisione, la politica e il mondo in cui viviamo). Ho visto un'assemblea che discuteva, decideva e mandava a disciplinatamente a votare le classi per le elezioni del Consiglio d'Istituto. Rumiz ha ragione. È un piccolo miracolo che nonostante «un paese che taglia le spese su tutto, blocca le supplenze e le gite scolastiche», mentre trova i soldi per le auto blu (un solo mese di auto blu regionale costa come un intero anno scolastico di viaggi d'istruzione all'estero) e per le scuole private, imbrogliando il dettato costituzionale, ci siano ancora tanti giovani che crescono con curiosità, interesse e passione civile.

Ma è un "miracolo" laico, realizzato da persone concrete, frutto del lavoro oscuro di chi non si rassegna, di chi viene marchiato ufficialmente come "fannullone" e continua ad insegnare con passione e per professione ("beruf" direbbe Max Weber). Allora, caro Rumiz, non ci dimentichi, anche quando le occupazioni saranno finite e riprenderà la scuola di tutti giorni, tanto trascurata quanto fondamentale al futuro di tutti noi.

(Ps. Comunicazione di servizio per le classi 2F e 3F del Liceo Petrarca: appena le occupazioni si concludono recuperiamo subito le verifiche di Storia e Filosofia...). *(www.francodelcampo.it)*

OMERO (PD) ATTACCA. MA FEDRIGA (LEGA): BENE COSÌ

«Bando Ater, destra ipocrita sulla famiglia»

«Quanta ipocrisia c'è nelle politiche della destra sulla famiglia». Lo osserva il capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero, che commenta così il nuovo bando di concorso per l'assegnazione di alloggi popolari appena approvato dall'Ater. Un bando, quello licenziato dalla gestione a presidenza Rocco Lobianco (Pdl), dalle regole più restrittive per gli stranieri: per poter essere ammessi in graduatoria questi dovranno risultare residenti in Italia da almeno dieci anni, di cui cinque nella nostra regione.

«In cinque anni - premette Omero - la popolazione straniera residente a Trieste è cresciuta di oltre il 40%, contribuendo così sensibilmente alla riduzione del calo demografico complessivo. Nei cinque anni monitorati dall'Osservatorio delle politiche sociali della Provincia le nascite di bambini stranieri sono raddoppiate. I minorenni stranieri sono ora tremila». Di qui l'attacco di Omero: «E cosa fa la destra a difesa della famiglia e dei figli? Applica la vergognosa legge leghista (il bando recepisce la legge regionale, *ndr*). Della serie: bimbi di serie A e bimbi di serie B».

Il deputato leghista Massimiliano Fedriga all'opposto saluta con soddisfazione il bando. «È giusto venga data la precedenza ai triestini nell'assegnazione degli alloggi Ater. Bene la tutela dei residenti, di chi ha già lavorato e versato i contributi sul territorio, e un giro di vite sulle "autocertificazioni facili" che hanno permesso a qualche furbo di scavalcare nelle graduatorie passate le persone veramente bisognose». Il diritto alla casa, secondo Fedriga, «è primario e inalienabile, e deve essere garantito seguendo criteri precisi: su tutti, quelli legati alla priorità nella tutela degli autoctoni, alla lotta agli abusi e alle dichiarazioni mendaci».

ARRIVATO IL PARERE RICHIESTO DAI CONSIGLIERI

I tecnici del Comune: il Prg può essere approvato

Ma la maggioranza è divisa, prevale l'ipotesi della riadozione. Sasco: piano tutto da riscrivere

di GABRIELLA ZIANI

È appena in cerca delle proprie regole il piano che dovrebbe "regolare" la crescita urbanistica della città, quel Prg da due anni in gestazione e attualmente in congelatore. E nessuno sa veramente quale sia la regola da seguire. Anche se il parere tecnico richiesto agli uffici dalla Commissione urbanistica, su che cosa si può veramente fare adesso, in pendenza di un ricorso al Tar e di una sentenza del Consiglio di Stato che delegittima il documento per vizio di forma nella relazione geologica, è arrivato nelle mani del sindaco. Gli uffici mandano a dire: «Il Prg può andare all'approvazione». Sarà così?

Non sembra proprio, visto che ad appoggiare l'ipotesi è, nella maggioranza, il solo Piero Camber (Fi-Pdl). Tutti gli altri capigruppo rigettano l'ipotesi, chiedono che si torni indietro, all'adozione, e soprattutto non rinunciano a sostanziali modifiche a certi capitoli: Banne, Padriciano, Burlo, Fiera, Villaggio del Fanciullo. Ma in sede di "approvazione" non è certo che si possano proporre correzioni. Quasi certamente no. In sede di "adozione", invece, certamente sì.

Una riunione dei capigruppo di maggioranza era stata fissata per martedì, con l'ipotesi di sistemare gli ostacoli: far firmare la relazione geologica esistente da un geologo iscritto all'Ordine, in modo da formalmente ottemperare alla sentenza, e puntare a un accordo tra avvocati per contentare a sufficienza il ricorrente al Tar.

Alcuni consiglieri comunali durante una pausa di una seduta dell'aula; qui sopra Roberto Sasco, presidente della commissione consiliare urbanistica

Piero Camber

L'AVVERTIMENTO

Il capogruppo Fi-Pdl: riavviando l'iter torna possibile costruire su 160mila metri quadrati

Antonio Lippolis

IL TIMORE

Lippolis (An-Pdl): non vorrei che gli uffici spingessero per scaricare responsabilità

La riunione forse slitterà (più urgenti le lineeguida sul bilancio), ma soprattutto le opinioni della maggioranza sono diverse da testa a testa. L'unico punto unificante va peraltro in direzione opposta a quanto sarebbe negli intenti del sindaco e anche di Camber: prevale nettamente la spinta alla "ri-adozione", per ottenere le modifiche ad alcuni punti strategici del documento su cui non transigono Udc, Lega, An, Un'Altra Trieste, cioé quasi tutti. In primo luogo sotto tiro è l'intesa Comune-Demanio che trasformerebbe l'ambito della caserma di Banne in luogo turistico con raddoppio potenziale della popolazione. Punto che, se non modificato, da solo potrebbe portare secco voto negativo da ampie porzioni dei partiti di governo.

«Ma se torniamo alla fase dell'adozione - avverte Camber - si riapre la possibilità di edificare almeno 160 mila metri quadrati, anche in costiera, perché cadono le "salvaguardie", cioé il divieto». Disaccordo anche qui: «Secondo me non è vero - ribatte Roberto Sasco, Udc -, esiste la reiterazione dei vincoli». «Non è vero - fa eco Bruno Sulli, Un'altra Trieste - esiste la proroga». «Secondo me la salvaguardia è già saltata - medita Maurizio Ferrara, Lega nord -, perché la sentenza del Consiglio di Stato ha reso il documento illegittimo, e se è tale non si può approvare, va riadottato, come da noi sempre chiesto».

Ma anche Camber, prima di avvicinarsi a una approvazione, chiede più garanzie. E cioé un parere ulteriore degli uffici, sottoscritto dal segretario generale del Comune. «Il sindaco - aggiunge - vuol portare comunque il documento in aula. Banne, volendo, si può modificare anche dopo».

Antonio Lippolis (An) rimanda decisamente ai tecnici: «Dopo tanti errori, si prendano la vera responsabilità che loro spetta, a noi solo quella politica. Non vorrei che spingessero per l'approvazione per sbolognare le responsabilità al consiglio. In tutti i casi - dice Lippolis -, da un lato dà fastidio lasciare le cose a metà, ma dall'altro vogliamo correzioni: non siamo i signorsì». E Sulli è decisissimo: «Banne va assolutamente cambiato, è un obbrobrio, se vogliono andare all'approvazione noi e la Lega non votiamo, e cade il castello».

Ma il più "negativo" rispetto a un'ipotesi di approvazione chi è alla fine? Proprio il presidente della commissione urbanistica che ha chiesto i pareri tecnici. Roberto Sasco esige tali e tanti cambiamenti al Piano regolatore da portare quasi a una riscrittura: «L'unica soluzione è la riadozione - esclama -, cambiando la destinazione di Banne, che rischia di diventare una Rozzol Melara, di Padriciano "turistica", e dobbiamo portare Fiera e Burlo sotto la regia dell'ente pubblico e non dei privati (stessa richiesta del centrosinistra, ndr), dagli accordi col Demanio dobbiamo ottenere la caserma di via Rossetti per farne polo scolastico, l'unica cosa che interessa. E poi - prosegue Sasco - al Villaggio del Fanciullo tutto da cambiare: vogliamo aiutare chi aiuta i ragazzi svantaggiati? Facciamo lì un altro grande polo scolastico per la formazione professionale, con la Provincia. E inoltre: sono da cassare tutte le zone "C" edificabili. Se il Prg viene portato all'approvazione, io voto contro».

«Mai più nuove edificazioni nell'area della Costiera»

Commissione urbanistica in sopralluogo in via del Pucino Terreni al centro di un ricorso

Sopralluogo della Sesta commissione consiliare del Comune, pochi giorni fa, fra via del Pucino e via Plinio, nella zona sopra Grignano dove fra l'altro si trova anche l'abitazione del sindaco Roberto Dipiazza.

«Abbiamo preso atto della situazione - spiega il presidente della commissione Roberto Sasco, capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale -, constatando quindi come altre espansioni edilizie non si possano prevedere in quell'area. Insomma, abbiamo concluso l'incontro verificando che l'area è doverosamente sottoposta a vincolo paesaggistico».

La commissione in sopralluogo

Proprio un terreno all'altezza della biforcazione tra via del Pucino e via Plinio, sul confine con l'area di proprietà di Dipiazza, è al centro, come noto, di un ricorso al Tar contro la variante 118 al Piano regolatore, che in sintesi ha tolto l'edificabilità all'area, mantenendola invece per i terreni attigui, fra cui quello del sindaco (la relativa classificazione, da nuovo Piano ancora da approvare, cambia in E4b, che ammette «attività agricola, ivi compresa quella abitativa degli agricoltori a titolo professionale»).

«Sostanzialmente le zone E4b ammettono solo la realizzazione di agriturismi», evidenzia Sasco.

Il capofila del ricorso è l'avvocato Peter Mocnik (l'azione legale è comunque stata avviata assieme ad alcuni cittadini che con lui condividono la titolarità del terreno), uno dei leader dell'Unione slovena. «Il piano particolareggiato (per la costruzione di nuove edificazioni, *ndr*) di Mocnik - prosegue Sasco - ha avuto un iter di approvazione lunghissimo, tanto che alla fine quel terreno è entrato in salvaguardia. Basti pensare che il progetto non è mai arrivato alla commissione da me presieduta né all'attenzione del Consiglio comunale. Comunque - conclude l'esponente dell'Udc - in Consiglio comunale siamo tutti d'accordo sul fatto che non potranno mai più essere ammesse nuove costruzioni nell'area della strada Costiera».

Mocnik, presente anche al sopralluogo della commissione, dal canto suo osserva: «Il nostro progetto era stato presentato nel 2004, bene o male la salvaguardia è invece datata 2008... Certo, gli uffici comunali hanno sempre motivato le loro richieste di approfondimenti. Ora aspettiamo l'esito dei ricorsi, con tranquillità». *(m.u.)*

LAVORI AL VIA A METÀ DICEMBRE, RIQUALIFICAZIONE CONCLUSA ENTRO IL 2011

Vie Diaz e Torino, parte la ripavimentazione

Dipiazza: davanti al Revoltella piedistalli per opere contemporanee da esporre a rotazione

di ELISA COLONI

Rappresentano l'ultimo tassello nel *puzzle* della pedonalizzazione "di pregio" del centro storico voluta dal Comune, tra piazza della Borsa e piazza Venezia. Via Torino e via Diaz (nel tratto già chiuso al traffico). Nel giro di circa un anno queste due strade verranno ripavimentate con masegni recuperati da cantieri precedenti di altre zone del centro cittadino (masegni custoditi in un magazzino di Porto Vecchio), chiudendo così quel percorso pedonale che da Cittavecchia sfocia nel salotto buono della città. Oggetto del restyling, che partirà a metà dicembre, anche alcuni tratti di marciapiede nelle limitrofe vie Cadorna e San Giorgio, che verranno riqualificati con lastre di pietra arenaria.

Stavolta il sindaco Dipiazza ha voluto coniugare lavori pubblici e spirito artistico, pensando a una galleria *en plein air* in via Diaz, proprio davanti all'ingresso del museo Revoltella. «Qui costruiremo dei piedistalli in cemento armato - spiega Dipiazza - che potranno ospitare, a rotazione, statue e composizioni di artisti contemporanei desiderosi di esporre le proprie opere a Trieste. Sarà come una galleria espositiva a cielo aperto, una sorta di estensione esterna del Revoltella».

L'intervento, così come avvenuto in Cavana e in piazza Venezia, è un'opera di recupero che intende ricreare le atmosfere originarie di alcuni degli angoli più suggestivi (e turisticamente rilevanti) del centro. I lavori partiranno a metà dicembre. Entro la fine del 2011 l'intera via Torino, l'area centrale di intersezione tra questa strada e via Diaz fino allo sbocco su piazza Venezia, nonché l'isolato di via Diaz già pedonale (compreso tra le vie Torino e San Giorgio) cambieranno volto. In queste zone, per la ripavimentazione verrà utilizzato un materiale di pregio, ovvero le lastre in pietra arenaria di recupero. Lungo i lati esterni delle strade, vicino cioè alle facciate degli edifici, è però prevista una fascia perimetrale larga due metri in pietra arenaria nuova (la superficie sarà regolare, per facilitare il transito dei pedoni e dei diversamente abili). In queste zone, oltre alla ripavimentazione, i lavori interesseranno anche l'illuminazione e l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche.

Le vie Torino e Diaz cambieranno volto

Dipiazza prende le misure dei lavori (Bruni)

Per quanto riguarda invece le vie Cadorna e San Giorgio, qui la riqualificazione avrà come oggetto i marciapiedi. In via Cadorna (tra piazza Venezia e via San Giorio) gli attuali verranno sostituiti su entrambi i lati con pietra arenaria, simile a quella usata lungo le Rive e in via Lazzaretto Vecchio. A chiudere l'opera, la ripavimentazione del marciapiede di via San Giorgio (lato destro a salire), dalle Rive fino all'incrocio con via Torino.

Costo complessivo dell'operazione: 1,2 milioni di euro, di cui qusi 950mila a carico del Comune e il resto di AcegasAps. Per tutta la durate dei lavori sarà sempre garantito l'accesso pedonale alle vie interessate. «Stiamo costruendo un percorso alternativo riservato esclusivamente ai pedoni, che permetterà di attraversare tutto il centro città - commenta il sindaco Dipiazza -. Quando riqualificheremo anche l'area al di là di Ponterosso, si visiterà Trieste a piedi dalla Stazione centrale a piazza Venezia».

"Henriquez", 12 imprese in gara per l'appalto

Museo in cantiere entro febbraio. In restauro le facciate dell'Acquario

Sono ben 12 le imprese in corsa per la realizzazione del Museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez", inserito nel nuovo polo museale che sta prendendo forma in via Cumano. Le imprese hanno partecipato numerose al bando di gara indetto dal Comune per il primo lotto di lavori. Si tratta di un appalto da 1,7 milioni di euro, il cantiere partirà nel febbraio del 2011 per terminare in meno di un anno. Entro la fine dell'anno le varie opzioni verranno classificate dal Comune e i lavori affidati alla ditta vincitrice. Seguirà una nuova gara per il secondo lotto.

Ma i mesi di febbraio e marzo 2011 saranno contrassegnati da altre due novità sul fronte culturale a Trieste. Da una parte il restauro delle facciate dell'Acquario sulle Rive, che partirà in febbraio. Si tratta di un appalto da 500mila euro, i lavori verranno probabilmente affidati alla ditta vincitrice entro la fine del 2010. Dall'altra la consegna, in marzo, del Bastione fiorito nel castello di San Giusto, completamente riqualificato.

Tra tappe importanti che collegano virtualmente altrettanti punti strategici per lo sviluppo turistico a Trieste: le Rive, il castello di San Giusto e il nuovo polo museale di via Cumano, alle pendici di Rozzol, in cui il de Henriquez troverà spazio assieme al nuovo museo di Storia naturale.

Quello del museo de Henriquez è sicuramente uno degli interventi più rilevanti sul fronte delle strutture museali in città. Da sistemare negli spazi dell'ex caserma di via Cumano, infatti, ci sono più di 14mila pezzi fra uniformi, copricapo, modellini navali, oggetti di sanità militare, quadri. Oltre 14mila fra volumi, miscellanea e periodici. Circa 280 fra diari e carte relative al XXV Settore di copertura "Timavo" di San Pietro del Carso e 24mila fotografie, alcune delle quali ottocentesche, molte scattate dallo stesso Diego de Henriquez durante il secondo conflitto mondiale. Più di 2600 armi. E poi mezzi militari e pezzi di artiglieria pesante risalenti alla Prima e Seconda guerra mondiale.

Tutto ciò che fa parte della collezione creata negli anni da Diego de Henriquez è attualmente custodito nella ex caserma Beleno e nello stesso sito della Duca delle Puglie. Il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, ha seguito il processo di catalogazione e di riordino delle migliaia di pezzi che andranno a riempire piazzali e bacheche del museo in costruzione.

Due milioni di euro, dei 3,1 complessivamente stanziati dalla Regione per la realizzazione del nuovo spazio espositivo, sono quelli a disposizione per il primo lotto (si tratta della somma indicata nel bando, cioè 1,7 milioni di euro, cui bisogna aggiungere l'Iva). Per la realizzazione dell'intero polo museale di via Cumano la Regione ha stanziato in totale 7,3 euro. *(el.col.)*

FERMATO IN STAZIONE, ADDOSSO AVEVA UN PANETTO DI HASHISH DA SMERCIARE

Badante-spacciatore, droga a casa dell'anziana

Arrestato cittadino della Nuova Guinea, teneva la roba nella sua stanza in via dell'Istria

di CORRADO BARBACINI

Aveva scelto come centro di spaccio la casa dell'anziana per la quale lavorava in qualità di badante. L'abitazione si trova in via dell'Istria. Kelvin Camara, cittadino della Nuova Guinea, è stato arrestato l'altro pomeriggio in stazione, dai militari della prima compagnia della Guardia di finanza. Nello zaino gli hanno trovato un panetto di hashish del peso di 108 grammi. Droga che, secondo gli investigatori coordinati dal pm Massimo De Bortoli, era appena andato a prendere dal suo grossista e che stava portando a casa, per poi rivenderla al minuto. Nel corso della perquisizione messa a segno nell'abitazione dell'anziana, dove il badante ha una stanza, i finanzieri hanno anche trovato alcuni grammi di "speed-ball", la micidiale droga composta da eroina e cocaina che dà un effetto di spaventosa intensità e minima durata. La cocaina infatti potenzia gli effetti depressivi dell'eroina sulla respirazione facendo aumentare il rischio di arresto del respiro e quindi di morte.

Un interno della stazione

Il badante è stato accompagnato in carcere e domani sarà interrogato dal gip Luigi Dainotti per la convalida.

Kelvin Camara è stato fermato nel corso di un normale controllo in stazione. In questi ultimi tempi infatti i militari hanno intensificato le attività di prevenzione dello spaccio di droga puntando anche all'area della stazione ferroviaria. Le circostanze dell'arresto non sono state tuttavia chiarite dagli stessi finanzieri. È probabile che l'arresto del badante di colore da parte dei militari del comando di Molo Fratelli bandiera sia solo l'inizio di una vasta operazione.

Ma le indagini del pm De Bortoli puntano anche a scoprire chi, all'insaputa dell'anziana, frequentava la casa di via dell'Istria. I finanzieri stanno anche verificando se durante la giornata, quando il badante andava a fare la spesa per conto dell'anziana, incontrasse i clienti ai quali consegnare la droga. D'altra parte nessuno avrebbe mai sospettato di un collaboratore domestico che passava dal supermercato per recarsi poi in farmacia o dal panificio. E poi, con la bella stagione, accompagnava l'anziana a fare una passeggiata in centro.

Un posto di blocco della Guardia di finanza (Foto Lasorte)

Poco tempo fa gli agenti del nucleo antidroga della Municipalle avevano sequestrato proprio in stazione più di 700 grammi di hashish pronti per essere smerciati. In manette era finito un corriere che stava trasportando l'hashish dal Veneto.

CASI SEGNALATI DAL COMUNE

San Vito-Campi Elisi Tentate truffe ad anziani

Una segnalazione su una serie di tentativi di truffe agli anziani della zona di San Vito - Campi Elisi è stata inviata dal Comune ai carabinieri di via Hermet.

Nei giorni scorsi gli addetti all'Area promozione e protezione sociale sono stati informati del fatto che numerosi anziani della zona, tra cui vari utenti dei Servizi sociali comunali, sono stati contattati tramite citofono da una o due donne che chiedevano gli venisse aperta la porta, asseritamente per «verificare i contatori del gas» oppure per «visionare e controllare le bollette delle utenze». Sistemi questi tipici adottati dai truffatori degli anziani per entrare nelle case. Per fortuna nessuno finora è cascato in quello che, come è evidente, è solo un tranello per tentare di entrare nelle case. Il Comune invita comunque i residenti, soprattutto anziani, a prestare la massima cautela.

FERMATO UN GIOVANE MINORENNE

Aveva uno spinello in tasca ma in cella finisce il fratello

Trovati 100 grammi di hashish nella camera da letto condivisa E il maggiorenne si autoaccusa

È uscito da casa con una "canna" in tasca. Non si è accorto, però, che gli agenti della municipale e i carabinieri di Aurisina lo stavano pedinando. E così, una volta fermato in piazza Goldoni, non solo è saltata fuori la droga dalla tasca. Vigili e carabinieri, infatti, sono andati a perquisire la casa del giovane minorenne: arrestando però il fratello maggiorenne, proprietario di un panetto di hashish del peso di circa 100 grammi rinvenuto nell'abitazione.

L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio nel corso di una serie di iniziative attuate congiuntamente dai vigili urbani e dai militari. In pratica il ragazzo minorenne fermato con una modica quantità di droga era tenuto sotto osservazione dagli investigatori. Lo avevano pedinato e, una volta trovato lo spinello, come prevede la procedura giudiziaria gli investigatori sono andati nella sua abitazione per perquisire la camera da letto che divide con il fratello di due anni più grande. In breve hanno trovato il panetto di hashish ed è stato a questo punto che I.F.D., queste le iniziali del fratello, ha dichiarato che la droga era sua. Inevitabile l'arresto. Il giovane autoaccusatosi è stato accompagnato in carcere a disposizione del sostituto procuratore Massimo De Bortoli. Sarà interrogato domani dal gip Luigi Dainotti alla presenza del difensore Maria Genovese. *(c.b.)*

Stroncato da malore allo stadio Rocco

Un uomo di 72 anni è morto ieri fulminato da un malore durante la partita Triestina-Portogruaro. Il tragico episodio si è verificato attorno alle 16.30, pochi minuti prima che si concludesse la partita. Carlo Luisa si era alzato dal suo posto in tribuna perché si era sentito male. L'uomo è stato subito soccorso dai sanitari del 118 che hanno tentato per oltre un'ora di rianimarlo sotto il porticato vicino all'uscita dello stadio Rocco.

Poi è stato messo su una barella e trasportato in ambulanza. Ma purtroppo non c'è stato nulla da fare.

ENTRO IL 2015 UN COMPRENSORIO POLIFUNZIONALE NEGLI SPAZI DI ROIANO

Caserma Polstrada, il cantiere può partire

Aggiudicato l'appalto per la costruzione della nuova sede in via Mascagni

Il cantiere per la costruzione della nuova caserma della Polstrada adesso può partire. L'ufficio contratti del Comune, infatti, dopo aver terminato le procedure concorsuali ha aggiudicato l'appalto per un importo di circa 5,8 milioni di euro più Iva. A vincere la gara per la realizzazione della nuova caserma in via Mascagni è stata la Impianti civili industriali soc. coop. di Ronchi dei Legionari. È l'impresa edile - in lizza erano in 19, di cui una non ammessa - che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Un'operazione direttamente collegata al trasloco della Polstrada dall'attuale sede. Entro il 2015 - con la scadenza improrogabile del 2017, pena la "consunzione" dei fondi Prusst - al posto della caserma di Roiano, infatti, sorgerà un comprensorio polifunzionale con 400 parcheggi su due livelli, un giardino, un asilo, altri spazi associativi e un centro civico.

I lavori della nuova caserma della polizia stradale di via Mascagni, invece, consistono in un palazzo da sette piani, di cui due interrati, nell'area demaniale della Caserma duchessa d'Aosta, oggi sede tra l'altro del Commissariato di San Sabba. Proprio la copertura economica di quest'opera da parte dell'amministrazione cittadina con «finanziamenti regionali nell'ambito del Prusst» - in base all'accordo di programma Stato-Comune formalizzato l'ottobre scorso - rappresenta la moneta di scambio, il costo di riscatto per "pagare" di fatto l'area della caserma di Roiano che la Polstrada stessa libererà una volta completata la nuova struttura di via Mascagni.

L'aggiudicazione dell'appalto all'impresa Ici di Ronchi dei Legionari rappresenta dunque il primo passo per chiudere una partita che, oltre a dotare la Polstrada di una caserma adeguata alle nuove esigenze, consentirà a rendere più vivibile il rione di Roiano. Il tutto grazie a un mix di fondi pubblici statali, regionali e comunali.

Infermieri, 160 lauree all'anno «Poche, non copriremo i posti»

Il collegio Ipasvi chiede di riprogrammare i corsi a numero chiuso

di IVANA GHERBAZ

Entro la fine di quest'anno l'Osservatorio sanitario regionale riprenderà le sue attività dopo una sospensione durata più di un anno. A confermarlo l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic intervenuto al convegno organizzato dal collegio regionale Ipasvi che raggruppa infermieri, assistenti sociali e vigilatrici d'infanzia. La sua riattivazione era stata chiesta nei mesi scorsi dall'Ipasvi, come strumento utile per la pianificazione delle attività di assistenza sanitaria e l'individuazione del numero di infermieri necessario sul totale degli abitanti.

Una buona notizia, anche se, secondo i dati presentati ieri dall'Ipasvi, in regione nei prossimi dieci anni il numero di infermieri è destinato a diminuire di almeno 3500 unità, 800 solo a Trieste. Ma le stime prevedono che nel 2020 entreranno in ruolo solo 1600 infermieri. «A Trieste negli ultimi dieci anni si è perso il 36,84% degli infermieri, eppure ne servono altri 1900», dice Flavio Paoletti, coordinatore regionale Ipavsi. Ma ogni anno dal corso di Scienze infermieristiche, a numero chiuso, escono solo 160 infermieri. «A questo ritmo non riusciremo a coprire i posti mancanti nei prossimi anni – spiega Paoletti - Si dovrebbe pensare a una riprogrammazione del corso di studi. Ci sono pochi posti e nel corso triennale il tasso di dispersione è molto alto, si aggira attorno al 40%».

I percorsi formativi per i futuri infermieri, anche se molto impegnativi, sono di buona qualità, spiega la presidente nazionale della federazione Ipasvi Annalisa Silvestro: «Il panorama nazionale è di buon livello, ci sono infermieri che hanno frequentato master e dottorati. Bisogna poi superare l'idea che più è elevata l'intellettualità e minore è la vicinanza al paziente. Anzi, la formazione è necessaria per consentire agli infermieri di riconoscere le urgenze. L'obiettivo è la creazione di un corso di laurea all'interno della facoltà di Medicina che consenta una formazione radicata per avere non dei mini medici ma dei grandi infermieri».

Vladimir Kosic

Sul miglioramento del corso di laurea si è soffermato anche il preside della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste Nicolò De Manzini: «Il corso di laurea in Scienze infermieristiche è molto duro, a numero chiuso, di fronte alla crisi che stiamo attraversando mi sembra strano che si abbandonino gli studi sapendo che alla fine si avrà un posto di lavoro sicuro. Mi rendo conto che gli studenti sono oberati di lavoro e ho fatto modificare l'organizzazione del carico di studio parificandolo a quello degli studenti di medicina, con un numero pari di ore di didattica frontale e individuale.

PIANIFICAZIONE

Kosic riattiva l'Osservatorio sanitario regionale sospeso da oltre un anno

Si potrebbe aumentare il numero di posti a disposizione tra Trieste e Udine, ma non in maniera indiscriminata».

A fare da perno al dibattito di ieri non solo la formazione universitaria ma anche il futuro del sistema sanitario regionale. «Trieste è una delle province con la popolazione più vecchia d'Italia - evidenzia Paoletti - Dobbiamo individuare per il futuro quali saranno gli eventuali bisogni assistenziali. La ripresa dei lavori dell'Osservatorio sanitario regionale è un segnale positivo, siamo poi anche in fase di approvazione delle linee guida per la sanità regionale che andranno a riorganizzare tutto il sistema sanitario. Nonostante le dichiarazioni che parlano di miglioramento della qualità, temo ci sarà una riduzione dei servizi».

In alto la presidente nazionale Ipasvi Annalisa Silvestro e Flavio Paoletti, sopra gli intervenuti all'incontro (Foto Bruni)

Antibiotici fondamentali, basta non abusarne

Giornate mediche triestine, specialisti a confronto sulle terapie da adottare

In alto un momento dell'incontro a Cattinara, sopra la sede dell'Ordine dei medici

Molti giovani medici hanno partecipato esprimendo grande soddisfazione per l'utilità del tema alla 64.a edizione delle Giornate mediche triestine, la due giorni di congresso che si è conclusa ieri nell'aula magna di Cattinara, affollatissima di pubblico, dedicata al tema degli antibiotici. Un argomento, per definizione degli stessi organizzatori, quasi «retrò», ma rivelatosi utilissimo a medici di diverse discipline, e soprattutto ai più giovani.

Se è vero che questi farmaci sono troppo ignorati dalla ricerca, mentre l'abuso o cattivo uso hanno prodotto come risultato che alcuni batteri sono diventati «resistenti», e la medicina dunque inefficace, essi d'altro canto sono stati certificati come ancora «importantissimi». «Ma tutti, nessuno escluso, fanno per altri versi anche male» ha certificato a conclusione il presidente dell'Associazione medica triestina che organizza l'evento, Alberto Giammarini Barsanti.

Rinnovata la sede dell'Ordine dei medici in piazza Goldoni

Specialisti e medici «pratici» si sono dunque per la prima volta confrontati sulle più aggiornate conoscenze in questo campo, spaziando su ogni branca della medicina e i problemi che la terapia antibiotica comporta.

E mentre ieri il congresso concludeva i suoi lavori, in piazza Goldoni altri medici salutavano invece i rinnovati spazi della loro «casa», l'Ordine, dove gli ambienti sono stati rinnovati anche negli impianti ma soprattutto nelle barriere architettoniche.

«Abbiamo ribadito - dice Claudio Pandullo, il presidente dell'Ordine - che la sede è aperta ai cittadini, alle sigle sindacali e professionali, ed è inoltre ceduta gratuitamente per le riunioni delle associazioni onlus». L'Ordine gode di una sala conferenze, attrezzata, con 70 posti a sedere, che adesso più facilmente sarà accessibile non solo ai medici, ma appunto alle associazioni cui viene ceduta per le loro attività istituzionali.

Sede dell'Ordine dal 1999, il palazzo di piazza Goldoni fu costruito nel 1875 su progetto di Giovanni Berlam, come residenza della famiglia Caccia. Porta dunque con sè un interessante pezzo di storia triestina.

All'inaugurazione hanno partecipato, con Pandullo, il vicepresidente dell'Ordine, Dino Trento, l'assessore alle Politiche sociali, Carlo Grilli, i direttori sanitari rispettivamente dell'Azienda ospedaliera, Giampaolo Canciani, e dell'Azienda sanitaria, Adele Maggiore, il consigliere regionale e comunale Piero Camber in rappresentanza dell'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic, ancora all'estero, e anche il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, l'unico dei sindaci della provincia ad aver accolto l'invito.

Expo Mittelschool, cinque candeline

Già 450 gli eventi realizzati per promuovere i prodotti del territorio

COMPLEANNO

Sotto la guida di Razzetti e Bettini

di FURIO BALDASSI

Festeggiano già i cinque anni, quelli dell'Expo Misttelschool. Che poi sarebbero quasi sei se il solito misto di invidia, filosofia negativa triestina («mi no fazo ma no voio che fazi i altri») e maldicenze non li avesse frenati per quasi sei mesi. «In effetti - ammette Francesco Razzetti, che della struttura promozionale di via San Nicolò cura l'amministrazione, la logistica e la direzione operativa - avevamo aperto nel dicembre del '94 ma ci hanno fatto chiudere e ci abbiamo messo sei mesi buoni per far capire alla categoria che non eravamo un ristorante ma una showroom di promozione dei prodotti del territorio».

Realtà facile da verificare, in effetti, visto che lo spazio occupato è di chiara pertinenza della Camera di commercio, che ne ha fatto un *unicum* che non ha precedenti tra gli altri enti camerali, la sola vetrina in Italia nata dichiaratamente per lanciare le peculiarità enogastronomiche della provincia. E che, va detto, lo ha fatto al meglio.

Basta far parlare le cifre, del resto, come annota l'altra responsabile, Rossana Bettini. Ci sono stati 450 eventi in cinque anni, verificabili e rintracciabili sul sito *www. expomittelschool.it*. Nei moderni ambienti della *venue* si sono alternati icone della ristorazione italiana come Vissani (qui è scoppiata la pace sulla controversa questione della jota con le capesante...), Uliassi, Cedroni, Tonizzo, glorie d'esportazione come Lidia Bastianich, regina di New York, e sul piano locale Amy Scabar e altri («ma non Mario Suban, vera istituzione triestina, e ce ne rammarichiamo molto», ammette la Bettini).

Autentica (e graditissima) novità per la città, nel 2009 l'istituzione del ristorante "itinerante", ospitato in via San Nicolò, aveva permesso ai triestini di godere della cucina di due ristoranti pluripremiati come "Agli Amici" di Godia e l'"Aquila d'Oro" del castello di Trussio. Ancora: i "Full Moon Party" di Grado hanno dato lo spunto per allestire in zona franca della seratine di degustazione che non sono da tutti, in un habitat obiettivamente unico.

La critica e la contestazione fine a se stessa, si capisce, erano sempre dietro l'angolo. Ma sono state sconfitte più che con le parole con i fatti. E i prodotti, nella fattispecie. «Ricordo quando abbiamo lanciato la formaggeria del Carso - chiosa la Bettini - e ci siamo trovati tutti gli esercenti contro. Poi, peraltro, hanno capito. Quei prodotti non li conoscevano né commercializzavano affatto. E se oggi tanti di loro si sono dotati dello jamar o delle ricotte di Vidali o Zidarich, se Starec presenta e commercializza un olio fuori dalla norma, un minimo di merito ci va ascritto».

Una manifestazione nella sede dell'Expo Mittelschool

Del resto se la Campari ha scelto di fare da sponsor e vedersi abbinato, magari, alla manzetta della "Bajta" di Sales, un valore assoluto deve esserci. E se oggi si può pensare di allestire a cuor leggero serate che abbinano gli odori di un profumo agli aromi di una grappa (come quella dello scorso mercoledì) o monopolizzare cinque giovedì dal 18 novembre in poi e riservarli al più quotato cuoco giapponese di sushi, alle prese con localissimi sardoni, salmone della Val Rosandra, ricotta, salsicce o prosciutto rigorosamente patocchi, un motivo ci sarà. «Certo - scherza Razzetti - siamo cresciuti di molto rispetto a quella Barcolana in cui un ospite ci chiese di servirgli un Prosecco della Franciacorta....».

IL PRESIDENTE DI GENAGRICOLA

Perissinotto cittadino onorario di Conselice

Giuseppe Perissinotto

La cittadinanza onoraria di Conselice (Ravenna) è stata conferita a Giuseppe Perissinotto, presidente di Genagricola (Gruppo Generali), la maggiore società agro-industriale italiana. Secondo le motivazioni, la cittadinanza è stata attribuita «quale atto di riconoscenza verso un uomo capace di esprimersi, in tempi particolarmente difficili come quelli del dopoguerra conselicese, attraverso una forma armonica e negoziale. Uomo del dialogo di straordinaria sensibilità e umanità, che ha contribuito a disegnare il futuro dell'agricola locale, in un'ottica pragmatica e di forte modernizzazione. La stessa che per oltre trent'anni ha assicurato qualità e benessere all'intera comunità».

OGGI AL CIMITERO MILITARE DI PROSECCO

Commemorazione dei Caduti

Al cimitero militare austroungarico di Prosecco è in programma, oggi alle 15, la tradizionale commemorazione dei Caduti austro-ungarici della guerra 1914-18. Caduti "del Litorale e dei popoli fratelli della Mitteleuropa" – specificano gli organizzatori del movimento Civiltà Mitteleuropea e dell'associazione k.u.k. I. R. n. 97 – che rappresentano l'ultima, drammatica memoria storica di una plurisecolare convivenza nazionale, culturale e religiosa, spezzata dai conflitti mondiali e infine rinnovata dall'Unione Europea. Il protocollo della cerimonia sarà plurilingue e pluriconfessionale (con preghiere cristiane, ebraiche e islamiche).

DUINO AURISINA. GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DEL 2011 MERCOLEDÌ ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE

Castelreggio, colonie anche fuori stagione

Spazio a manifestazioni sociali, culturali e sportive. La ristorazione punterà sui prodotti locali

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Approderà in consiglio comunale, mercoledì mattina, la delibera di indirizzo sulle attività socio-economiche, legate ai servizi di spiaggia, nel comprensorio di Castelreggio per la stagione 2011. L'area demaniale, affidata al Comune dalla Regione, necessita com'è noto di una ristrutturazione completa sia degli edifici sia dell'area esterna, il cui primo lotto di intervento è oggetto in questi giorni di analisi da parte di uno studio tecnico di Palmanova. Entro fine mese è atteso il progetto, sulla base del quale sarà poi indetta la gara per l'affidamento dei lavori, per un importo complessivo di 500mila euro, coperto da un finanziamento regionale.

Tra gli indirizzi che il consiglio sarà chiamato ad approvare, il mantenimento, e l'estensione anche nei periodi non estivi, dei servizi socialmente utili svolti dai Comuni di Duino Aurisina e Trieste con le colonie. Si punta poi a mantenere le manifestazioni pubbliche indette dall'amministrazione, o da associazioni ed enti che promuovono l'aggregazione sociale e la cultura del mare, come pure le attività culturali per la valorizzazione delle aree naturali costiere e dell'entroterra carsico, e quelle per l'incentivazione degli sport, acquatici e non.

Due immagini della scorsa stagione a Castelreggio. A sinistra una manifestazione, a destra il servizio ristoro

In merito agli indirizzi per le attività socio-economiche, il vicesindaco e assessore al Turismo, Massimo Romita, sottolinea che l'intendimento dell'amministrazione è di garantire i servizi di ristorazione della passata stagione, self-service e bar, puntando però sulla vendita e sulla somministrazione di prodotti tipici locali, novità per l'estate 2011. Un orientamento che punta a far conoscere cibi e bevande tradizionali del territorio di Duino Aurisina, stimolando così l'interesse anche per le attività commerciali locali.

Quanto ai lavori, Romita indica poi gli interventi principali: «Prioritaria sarà la predisposizione di quattro docce ad acqua calda e fredda, nonché la realizzazione degli impianti idrici e di otto toilettes. Per favorire poi l'accesso al mare delle persone disabili o con difficoltà motorie verranno collocati due scivoli».

Novità anche sul fronte cabine: «Saranno abbattute le strutture fatiscenti presenti sul lato ovest, dove insiste per intenderci il "Cohiba", e saranno realizzati i parcheggi rosa, rivolti alle signore in attesa, e quelli per i portatori di handicap».

Altre trenta cabine saranno rimosse sul lato mare. «Per contro – sottolinea Romita – ne verranno allestite di nuove, in legno, per un totale di 76 strutture; una quarantina in più rispetto alle esistenti. Così facendo, riusciremo a soddisfare le richieste degli habitué».

Sempre per dare una risposta ai bagnanti l'amministrazione intende potenziare la "zona ombra" con la collocazione di nuove piante. Quanto agli impianti, infine, è previsto il rifacimento del sistema d'illuminazione».

PROGETTO INTERREG 2007-2013

Antichi sentieri tornano a vivere

Un esteso intervento favorirà il turismo a cavallo del confine

TRIESTE E' iniziato, nella parte Est dell'altipiano che rientra nel comune di Trieste, un intervento di riqualificazione e pulizia di una serie di antichi sentieri. La zona è piuttosto vasta e comprende aree a cavallo del confine e altre che circondano Padriciano, Trebiciano e Gropada. Si tratta di un primo lotto di lavori, che rientra nel progetto comunitario Interreg Italia- Slovenia 2007 - 2013, finanziato per la parte italiana con circa 300mila euro.

Attualmente si sta lavorando lungo un percorso rurale che da Gropada porta a Trebiciano. L'intervento prevede la riduzione degli arbusti invasivi, la pulizia del tragitto, il livellamento dei tratti in cui il fondo del sentiero è sconnesso o impraticabile. Lo stesso trattamento riguarderà altri sentieri che percorrono l'altipiano.

LE AREE

Si sta intervenendo nella zona fra Gropada e Trebiciano. Altri lavori previsti attorno a Padriciano

«L'obiettivo – spiega il presidente della seconda circoscrizione Marco Milkovich – è di rmettere in sesto quel reticolo di sentieri che un tempo collegavano questa parte d'altipiano al di qua e al di là del confine. Un'opera di ripristino che, sono sicuro, verrà molto apprezzata dagli escursionisti e dai ciclisti, oltre che da coloro che praticano l'equitazione».

Uno degli obiettivi sottesi da questo progetto comunitario, che prevede altrettanto impegno sul versante sloveno, è infatti di rendere agibili quelle antiche connessioni che esistevano tra il Carso triestino e quello lipizzano. La ristrutturazione in atto dei vecchi sentieri potrà così a breve ridare vita a un turismo transfrontaliero a cavallo.

Oltre ai collegamenti con l'equile lipizzano, il progetto Interreg in questione dovrebbe permettere la connessione tra diversi siti strategici nella parte Est del Carso. Fra questi, il centro didattico della Forestale a Basovizza, l'auspicato museo della vecchia cisterna di Gropada (che rientra nel secondo lotto di lavori), la vecchia casetta carsica di Trebiciano e la villa Scaramangà di Sesana, dove è in atto un intervento di ristrutturazione che la trasformerà in un centro visite e di documentazione del territorio.

Maurizio Lozei

MUGGIA

Il presidente dell'Asecot

UNA SERIE DI PROPOSTE PER IL RILANCIO DELLA CITTADINA

Cigui: serve più attenzione al turismo

«Basta coi centri commerciali. Vanno creati nuovi itinerari nel verde»

di RICCARDO TOSQUES

Pedonalizzazione del Mandracchio nelle serate estive e maggior attenzione al turismo. Ma anche una possibile candidatura alle prossime elezioni comunali. Paolo Cigui, 46enne presidente dell'Asecot, Associazione esercenti commercio operatori turismo, vuole rilanciare la cittadina istroveneta. Ecco le sue proposte.

Cigui, sono fondate le voci che parlano di una sua candidatura alla prossima tornata elettorale?

C'è stato un mio pensiero in tal senso che ho comunicato a soci e amici. In particolare si è pensato di creare una lista civica, ma in questo momento il progetto è fermo. C'è ancora tempo per prendere posizione.

Paolo Cigui, presidente dell'Asecot e noto ristoratore

Spostiamoci sul turismo. Cosa ne pensa del progetto dell'Infopoint alle porte di Muggia?

E' un'idea molto positiva. Ma mi chiedo quando sarà pronto e chi lo gestirà. La location prevista (all'ingresso della città, al posto dell'ex distributore della Esso, *ndr*) è strategica, però mi domando: se arriva un pullman o un camper, dove li facciamo parcheggiare?

Sempre la questione dei parcheggi...

La soluzione proposta dall'amministrazione, ossia l'apertura della parte superiore del Caliterna con parcheggi a pagamento, è sicuramente una buona mossa. Purtroppo però non basta. Ce ne vorrebbero degli altri, ad esempio una quindicina, a rotazione, magari con la prima mezz'ora gratuita, vicino al Circolo della vela, subito dopo il Mandracchio.

Come presidente dell'Asecot, qual è il suo bilancio della stagione estiva?

E' andata in maniera positiva. Molti stranieri si sono fermati a Muggia e hanno trovato una cittadina accogliente, a misura di famiglia. Siamo in continua evoluzione, ma dobbiamo migliorare ulteriormente. Ad esempio la proposta di pedonalizzare il Mandracchio andrebbe estesa a tutte le serate dei mesi estivi.

Cosa servirebbe per incentivare il turismo a Muggia? Dobbiamo offrire più percorsi e itinerari nel verde. Penso ad esempio che l'Infopoint potrebbe promuovere l'utilizzo delle biciclette. E che le piste ciclabili dovrebbero essere implementate, e collegare le altre frazioni.

Meglio promuovere maggiormente il centro o pensare alla periferia?

Serve equilibrio. Ad esempio, è assurdo che chi risiede ad Aquilinia non possa più recarsi a prendere il pane. Puntiamo sul centro, ma non dimentichiamoci della periferia.

La sua posizione sul centro commerciale Montedoro Freetime?

Onestamente sono scettico. Ma soprattutto auspico che non nascano altri centri commerciali; già facciamo fatica a tenere in piedi le nostre attività, e poi bisogna salvaguardare la vita e la cultura della cittadina.

Come prosegue la vostra collaborazione con gli operatori austriaci?

A fine luglio abbiamo ospitato produttori di vino dalla Stiria. Adesso saremo ospiti a Wagrain, vicino a Salisburgo, dal 10 al 12 dicembre per la festa dell'Avvento delle culture. Ci sono poi contatti con Herberstein, in Stiria, e con la fiera di Graz. Inoltre dal 17 al 19 dicembre in piazza Marconi arriveranno i mercatini di Natale austriaci.

Qual è il primo intervento che dovrà compiere il prossimo sindaco di Muggia?

Fornire un riferimento organizzativo per la parte turistica. Oltre all'assessorato preposto, ci vuole una persona che gestisca la promozione della città indipendentemente dal colore politico.

MUGGIA. RIMOSSI A SUO TEMPO SEI CASSONETTI

«Ridateci i contenitori per l'indifferenziata»

Disagi per decine di residenti in via Colarich. Inviata una petizione al sindaco

MUGGIA I residenti di via Colarich rivogliono i bottini per la raccolta dei rifiuti indifferenziati. La richiesta è giunta in questi giorni attraverso una petizione indirizzata al sindaco Nesladek e sottoscritta da decine di firme.

Il problema è sorto in settembre, quando sono stati tolti dalla piazzola di via Colarich, all'altezza del civico 54, i sei bottini destinati alla raccolta dei rifiuti, sia indifferenziata che differenziata.

Dopo le ripetute proteste da parte di diverse famiglie, sono stati riposizionati solo due bottini per la raccolta indifferenziata, con la promessa che l'amministrazione avrebbe ripristinato il contenitore per le ramaglie.

«La situazione successiva non ha rispecchiato quanto promesso – si legge nella petizione – poiché il responsabile del Servizio ambiente del Comune ha fatto presente che sarebbero stati eliminati i due bottini relativi ai rifiuti indifferenziati e sarebbero stati invece posizionati a breve tre bottini per la raccolta differenziata, senza però il contenitore relativo alle ramaglie».

Tale situazione, denunciano i residenti, crea disagi notevoli poiché i rifiuti indifferenziati vengono smaltiti giornalmente, ma da tale area di via Colarich i cassonetti più vicini sono a non meno di 300-350 metri. L'area inoltre è densamente abitata e sono diversi i residenti in età avanzata, quasi impossibilitati a raggiungere tale punto di raccolta.

«Pare incomprensibile che, dopo la campagna per la raccolta differenziata, e dopo che l'amministrazione aveva posto in essere un valido sistema per l'area in oggetto – rilevano i firmatari – la situazione ritorni al passato».

Secca la replica del sindaco Nesladek: «Il problema – osserva – è stato parzialmente risolto, essendo ora presenti due bottini per l'indifferenziata e uno per le ramaglie. Per quanto concerne la raccolta differenziata – aggiunge – contatterò gli uffici competenti, ma faccio presente ai residenti che esiste già un'altra postazione in prossimità di via Colarich adibita alla raccolta di plastica, vetro e carta». *(r.t.)*

MUGGIA. INIZIATIVA DI PROTESTA DEL MOVIMENTO GIOVANE ITALIA

«Il monumento all'Esodo non è visibile»

La manifestazione al monumento all'Esodo (foto Bruni)

MUGGIA La collocazione sull'area che ospita il monumento all'Esodo di una targa "In ricordo del popolo che per vivere libero andò a morire lontanto". Con questo gesto simbolico, ieri pomeriggio a Rabuiese, il movimento giovanile del Pdl, Giovane Italia, ha voluto richiedere alla Provincia di segnalare meglio il monumento, "in quanto dalla strada è impossibile distinguere la lamina metallica forata presente nel sito" e di collocare all'interno del monumento stesso un'asta sulla quale sventoli il tricolore.

«Denunciamo il fatto – si legge in una nota – che sia stato realizzato, a detta della presidente della Provincia durante l'inaugurazione dello scorso 26 settembre, il progetto più economico tra i nove proposti, oltretutto realizzato al di fuori della viabilità principale, compromettendo di fatto la sua visibilità, e denotando quindi lo scarso peso che l'amministrazione ha voluto conferire a un tema così importante».

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DA DOMANI AL 20 NOVEMBRE

Al via "Nati per leggere", maratona dedicata ai bambini con i "volontari delle fiabe"

Giochi e suoni in biblioteca per la fascia 0-6 anni
Al Seminario mostra del libro illustrato religioso

Una serie di iniziative sul valore della lettura nella primissima infanzia che coinvolge biblioteche e pediatri

Da **domani al 20 novembre, prenderà il via la Terza settimana regionale "Nati per Leggere"** con molti appuntamenti in concomitanza con la Giornata Internazionale dei diritti dei bambini (in questo caso il diritto di ascoltare le storie). Sul territorio provinciale, "Nati per Leggere" è coordinato dall'assessorato comunale alla Cultura e dal Servizio Bibliotecario Urbano, che negli scorsi anni ha raccolto l'adesione delle biblioteche Narodna In Studijska Knijznica e del Goethe Zentrum Triest e delle biblioteche comunali di Muggia e di Sgonico, nonché, come sostenitore del progetto, dell'Area Educazione del Comune di Trieste, con venti tra nidi e scuole dell'infanzia. Nel 2010 si è aggiunta la Biblioteca del Seminario vescovile - che da poco ha festeggiato il cinquantenario - con la mostra mercato del libro illustrato religioso per ragazzi e con il progetto "La tenda di Abramo", rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia. Aderiscono a "Nati per leggere" 130 biblioteche e oltre 100 pediatri.

Queste adesioni hanno permesso di realizzare un ricco carnet di appuntamenti (Il calendario completo su www.csbonlus.org). Eccolo.

Domani: dalle 16 alle 18, biblioteca Stelio Mattioni, via Petracco 10, **"Pagine da ascoltare per sognare da svegli"**, a cura dei lettori volontari; ore 16-17 per bambini da 6 mesi a 3 anni, ore 17-18 per bambini da 3 a 6 anni. Tutto l'anno, ogni lunedì negli stessi orari (su prenotazione 040 823893); ore 17-18.30 Biblioteca Quarantotti Gambini, via delle Lodole 7/a **I musicanti di Brema dei fratelli Grimm** ,letture per bambini da 3 a 6 anni in italiano e tedesco, con giochi e attività manuali, a cura del Goethe- Zentrum Triest.

Martedì dalle 16, alla Quarantotti Gambini, **"Una maratona irrinunciabile**. Leggiamo assieme i libri più belli scelti dalle bibliotecarie Npl, a cura dei lettori volontari, ore 16-17 per bambini da 6 mesi a 3 anni; ore 17-18 per bambini da 3 a 6 anni. Tutto l'anno ogni martedì negli stessi orari.

Mercoledì 17 novembre: dalle 16 alla Biblioteca Comunale Guglia di Muggia, **"Vieni... ti racconto una storia"** a cura dei lettori volontari per bambini da 6 mesi a 3 anni; 16.30-17.30 per bambini da 3 a 6 anni.

Giovedì 18 novembre dalle 17 alla Quarantotti Gambini, **"Abbecedario dei diritti dell'infanzia", incontro con l'autore serbo Ljubivoje Ršumovic**', per bambini da 4 a 8 anni, a cura dell'Associazione Serbi in Friuli Venezia Giulia "Nikola Tesla"; venerdì 19 novembre, alle 17, **"Pagine sonore"**, corso di formazione per insegnanti e genitori a cura di Antonella Costantini referente nazionale di Nati per la Musica (gli incontri successivi il 26 novembre e il 3 dicembre).

Sabato 20 novembre, alle 11, alla Biblioteca del Seminario vescovile, via Besenghi 16, inaugurazione di **"Ascolta con gli occhi. Mostra mercato del libro illustrato religioso per ragazzi"**. La mostra sarà aperta dal 22 al 27 novembre 2010, con orario 10-13 / 16-19.

Info: biblioteca Quarantotti tel. 0400649556 bibliocom@comune.trieste.it Orario segreteria: lunedì martedì e giovedì 9-19, mercoledì, venerdì e sabato 9-13. Orario biblioteca: lunedì martedì e giovedì 15-19, mercoledì venerdì e sabato 9-13.

CENTRO DI FISICA

Alla scoperta del mezzo secolo del laser

Una giornata dedicata alla divulgazione. Gli scienziati dell'Ictp, il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, si sono messi a disposizione degli appassionati e dei curiosi che hanno voluto festeggiare i cinquant'anni di una delle applicazioni tecnologiche che hanno rivoluzionato anche il vivere comune.

Il pubblico agli esperimenti e alle mini-conferenze sul laser (f. Lasorte)

Quest'anno, infatti, il laser compie cinquant'anni, e il "Laser-fest" di ieri ha permesso di conoscere da vicino, in un viaggio semplice e diretto, le principali tecnologie e applicazioni. Alcuni esperimenti "hands on", la possibilità di vedere un maxi ologramma, davvero d'effetto, un itinerario tra pannelli illustrativi, e due miniconferenze di mezzora ciascuna hanno accompagnato i visitatori nella storia del laser, in maniera informale, nel grande atrio del Centro internazionale di fisica teorica dove solo qualche giorno fa premi nobel, scienziati e rappresentanti delle principali istituzioni scientifiche internazionali hanno festeggiato i 45 anni dell'Istituto, solo pochi anni più giovane del laser.

Le due miniconferenze, tenute da Mario Bertolotti, docente di Fisica alla Sapienza di Roma, e Gianluca Valentini, del Politecnico di Milano, hanno riguardato rispettivamente la storia del laser e l'utilizzo del laser nella conservazione dei beni culturali.

La giornata, organizzata in collaborazione con il sincrotrone Elettra - vi era la possibilità di vedere un video sulla storia e le applicazioni del sincrotrone triestino - e con il Laboratorio dell'iimmaginario scientifico, vuole essere una delle occasioni di divulgazione e di scambio tra la città di Trieste e il Centro, che ha tra propri obiettivi anche quello di creare occasioni di collaborazione e scambio tra gli scienziati che giungono a Trieste per incontrare la comunità scientifica internazionale e approfondire i propri studi, e la città.

"Premio Trio di Trieste" a rischio

L'allarme lanciato alla festa-concerto per i quindici anni della Chamber Music

Festa di compleanno con qualche nuvola per l'Associazione Chamber Music, che dal '96 lega il proprio nome al "Premio Trio di Trieste". È forte infatti la preoccupazione per il futuro del Concorso internazionale, uno dei cinque più importanti al mondo, a causa del taglio del 36% (pari a 45mila euro) sui contributi regionali. «Il "Premio Trio di Trieste", che si tiene ogni due anni affiancandosi all'annuale attività concertistica - ha riferito il direttore artistico Fedra Florit - implica una spesa tra i 130 e i 150mila euro, a seconda che venga assegnato o no il primo premio. Il bando è già sul nostro sito, ma al momento non abbiamo la copertura necessaria: speriamo in una contribuzione straordinaria da parte della Regione pur sapendo che i tempi non sono facili. Confidiamo in un occhio di riguardo per una manifestazione che rappresenta uno dei fiori all'occhiello regionali, dato che nelle sue 11 edizioni ha visto partecipare finora ben 458 complessi per un totale di 1003 musicisti provenienti da 29 Paesi. Sarebbe molto triste doverlo abbandonare».

L'associazione - che vanta numeri importanti con 157 eventi concertistici finora organizzati con oltre 42mila spettatori - ha festeggiato i suoi primi quindici anni al Caffè Tommaseo con un applaudito concerto del Duo Miani-Zhok (clarinetto e pianoforte) e un brindisi, nel corso del quale sono state offerte alcune anticipazioni sulla prossima stagione, che si aprirà il 18 gennaio al Palazzo del Governo proprio con uno spettacolo del duo per chiudersi il 3 ottobre 2011.

Concerto al Caffè Tommaseo per il compleanno della Chamber Music (foto Bruni)

Sono in programma quattro concerti del ciclo «Il 18 alle 18» fino al 18 aprile, quattro serate dedicate al 7° Salotto cameristico ospitato dal 2 al 30 maggio al Ridotto del Verdi che si incroceranno con le previste 6 date del 12° Concorso Premio Trio di Trieste (dal 23 al 28 maggio) in Sala Tripcovich e infine cinque spettacoli all'interno del 10° Festival Pianistico, ancora al Ridotto, a partire dal 19 settembre. «A 15 anni - ha osservato il presidente, Ettore Campailla - la Chamber è una signorina matura, colta, elegante, di successo». «Il nome Chamber - ha ricordato Fedra Florit - è stato scelto in omaggio ai versi di Joyce per la vocazione cameristica dell'associazione fondata il 14 novembre '95, che nel corso di questi anni ha valorizzato i talenti emergenti sulla scena italiana e internazionale senza rinunciare al contributo dei grandi maestri della musica contemporanea, da Radu Lupu a Krystian Zimerman, da Elisso Virsaladze ad Arnaldo Cohen e Alexander Lonquich. Quindici anni di promozione della cultura musicale cameristica a partire dalla grande tradizione del Trio di Trieste, che ha ispirato l'omonimo concorso. Nel 2011, se arriveranno i fondi necessari allo svolgimento, il "Premio Trio di Trieste" si aprirà alla città uscendo dagli spazi consueti e offrendo un valore aggiunto alle occasioni interattive con il pubblico, che già può usufruire delle prove aperte in Sala Tripcovich e ai concerti dei premiati e dei vincitori al Palazzo del Governo».

Sono stati diffusi infine i risultati di un sondaggio che ha rivelato gli artisti che nella scorsa stagione hanno riscosso il maggiore gradimento: Luigi Piovano per la rassegna "Il 18 alle 18", Danjulo Ishizaka e Markus Schirmer per il Salotto Cameristico e Daniil Trifonov per il Festival pianistico.

Gianfranco Terzoli

IL 20 E 21 NOVEMBRE CONVEGNO NAZIONALE SUGLI AVVISTAMENTI

Gli ufologi del Cun tagliano il nastro della nuova sede

Due stanze al pian terreno, un archivio, qualche caso al vaglio e molti progetti. I cacciatori triestini di X Files di ufologia hanno ora un nuovo quartier generale, in via Crispi 49, sede del Cun Trieste, base locale del Centro Ufologico Nazionale. La guida è affidata ad Ariella Novato, supportata da Michele Sisti e da uno stuolo di aderenti, una dozzina circa, di varie generazioni. Per aggirare la caduta nel fantastico o nell' irreale, gli attivisti del Cun Trieste annunciano subito una politica fatta di accurate analisi dei presunti avvistamenti, tra verifiche e confronti, anche e soprattutto con il versante scientifico, il nemico dichiarato della ufologia e dintorni: «Abbiamo alcuni casi da approfondire e poi esporre - ha annunciato Ariella Novato, durante l'intervento nella vernice della nuova sede del Cun - da queste parti ci sono stati degli avvistamenti interessanti, su cui vogliamo lavorare bene prima di una documentazione».

La prima vetrina pubblica dei possibili transiti dalle parti di San Giusto di ET e soci è in programma nelle **giornate del 20 e 21 novembre, le date del 2° Convegno Nazionale Ufologico "Città di Trieste"**, in programma nella sede della associazione culturale Puglia Club di via Revoltella 39. La due-giorni, denominata "Ufo, avvistamenti e istituzioni", dovrebbe portare alla ribalta pubblica gli ultimi dossier, tra cui il presunto passaggio di una flottiglia di "oggetti non identificati" nel mese di aprile dello scorso anno, un fugace passaggio di un Ufo quasi "sportivo" sulle piste di sci della regione, e un recentissimo avvistamento dalle parti di Rozzol.

Il pubblico all'apertura della nuova sede del Cun (Bruni)

Mancano all'appello casi di "contatto". Gli alieni, da queste parti, pare non amino trascorrere troppo tempo, fatta eccezione per alcuni leggendari casi legati al Carso o alla base aeronautica di Aviano.

Questo e altro potrà essere svelato nel corso del convegno nazionale, grazie alle relazioni del sociologo Roberto Pinotti (segretario nazionale Cun), Vladimiro Bobolotti (presidente) il consulente scientifico Antonio Chiumento e di altri esperti del settore. Ulteriore informazioni visitando il sito www.cuntrieste.it o ai numeri 040-577179 o 348-4867118, e mail: info@cuntrieste.it

Francesco Cardella

14 NOVEMBRE

- **IL SANTO** San Nicola Tavelic
- **IL GIORNO** È il 318° giorno dell'anno, ne restano ancora 47
- **IL SOLE** Sorge alle 7.01 e tramonta alle 16.32
- **LA LUNA** Si leva alle 13.04
- **IL PROVERBIO** Dio dà croste secondo i nostri denti.

FARMACIE

■ DOMENICA 14 NOVEMBRE 2010

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via dell'Istria 33
via Belpoggio 4
piazza Giotti 1
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti

In servizio dalle 13 alle 16:
via dell'Istria 33 tel. 040-638454
via Belpoggio 4 tel. 040-306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 040-232253
Fernetti tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via dell'Istria 33
via Belpoggio 4
piazza Giotti 1
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Giotti 1 tel. 040-635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Raffaello Sanzio.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	107,2
Via Carpineto	µg/m³	55,7
Via Svevo	µg/m³	56,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	49
Via Carpineto	µg/m³	61
Via Svevo	µg/m³	35

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	24
Monte San Pantaleone	µg/m³	55

Estrazioni del LOTTO

13/11/2010

Ruota					
BARI	71	70	89	32	40
CAGLIARI	10	63	19	47	4
FIRENZE	13	2	33	20	52
GENOVA	82	33	77	3	50
MILANO	33	3	37	19	13
NAPOLI	7	25	90	57	39
PALERMO	71	61	11	49	35
ROMA	62	35	38	87	73
TORINO	81	45	37	24	71
VENEZIA	78	88	67	13	66
NAZIONALE	48	51	67	89	85

10eLotto				
2	13	35	63	81
3	19	45	70	82
7	25	61	71	88
10	33	62	78	89

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
2	34	45	47	54	74	48	20

MONTEPREMI: 55.630.182,83 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:		Punti 5:	26.034,09 €
Jackpot:	52.300.000,00 €	Punti 4:	314,29 €
Punti 5+1:	1.041.363,21 €	Punti 3:	18,08 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:		Punti 3:	1.808,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	31.429,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

Vendesi appartamento via dell'Eremo 1 ampia metratura completamente da ristrutturare con cucina, salone, tre stanze stanzino bagno e servizio poggiolo, cantina, box di pertinenza in piazza Perugino, trattativa privata al miglior offerente rispetto al prezzo di stima pari ad euro 150.000,00. Studio Legale avv. Consuelo Greco 040-3498032

Continuaz. dalla 12.a pagina

PIAZZA Vico Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore, appartamenti di due-tre camere, cucina, bagno, a partire da euro 98.000. Telefono 0403476466 3397838352 www.novaspa.to (Fil23)

VIA Economo Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, finiture di pregio, possibilità posto auto. Telefono 0403476466 3397838352 www.novaspa.to (Fil23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento centrale soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 220.000 definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

A. ALVEARE 040638585 arredato San Giacomo zona giorno matrimoniale bagno contratto annuale, 380; altro vista mare 500. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADVANCED Contact Center con sede in Trieste seleziona personale per ampliamento proprio organico. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso Pc. È garantita specifica nel settore. Orario di lavoro dalle 17 alle 21 dal lunedì al venerdì. Per informazioni e candidature chiama il numero 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì. (A00)

AIRTECHSERVICE seleziona agenti di commercio con esperienza settore condizionamento-fotovoltaico in Fvg: inviare curriculum info@airtechservice.it

AMBULATORIO medico cerca dipendente con esperienza pratica computer in sostituzione maternità. Telefonare dalle 22 alle 23 al 3400635121.

ASSUMIAMO laureato/a con conoscenze web, java, sql, linux, motivato a lavorare nello sviluppo software e system management previo eventuale periodo tirocinio formativo info@xlbit.com

AZIENDA internazionale ricerca 2 collaboratori vendita offresi fisso mensile provvigioni e premi per un guadagno medio 4/5.000 euro già primo mese per informazioni telefonare 0354522041 oppure inviare curriculum e-mail cv@grizzly.it o fax 035525012. (FIL17)

CERCASI cameriera esperta dal lunedì-venerdì. Orario diurno 11-16. Assunzione immediata. Tel. 0403480216 Trieste.

ERBORISTERIA in Trieste cerca persona con esperienza no perditempo 3394868577. (A5148)

Continua in 30.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

AL TEATRINO "BASAGLIA"

"Il confine" in scena

Oggi alle 21 al Teatro Basaglia, nel Parco di San Giovanni va in scena lo spettacolo "Il confine" diretto da Manuel Fanni Canelles per la drammaturgia di Barbara Sinicco e con la produzione di Studio Openspace, nell'ambito della rassegna "Si accendono le luci... frammenti di teatro civile" organizzata da Provincia e Casa dei Teatri.

Un uomo che si ritrova e un uomo che si perde. Il primo attraversa la storia, i paesi, le culture, il secondo disperatamente aggrappato alla propria terra, indissolubilmente legato alla propria cultura: è l'esule, il profugo, colui che parte perché deve, non ha avuto scelta. Quale terra più toccata, più sensibile della nostra? Sessant'anni fa i profughi istriani arrivavano a Trieste, sono i nostri genitori, i nostri nonni, siamo noi. Siamo tanto diversi dai profughi costretti a scappare oggi? La figura dell'esule, il profugo istriano che non smette di pensare anche in italiano indossa i panni della vittima ma non ne fa una bandiera di dolore quanto di appello e condivisione, richiamando paure e speranze comuni ad altri esodi della storia.

Maurizio Zacchigna

Attraverso la contaminazione di scena teatrale, video e musica e grazie alla struttura di studio, la produzione ha elaborato un testo originale con l'obiettivo di riflettere sul significato di "limite" svincolandolo dalle tormentate insidie del passato. Provocatorio, inoltre, l'accostamento finale tra l'esule di un tempo e l'emigrante dei nostri giorni, dicotomia efficace e utile per legittimare la sottolineatura, sul tema del confine, l'abbandono della propria terra e il disagio dell'adattamento forzato.

Lo spettacolo si avvale dell'interpretazione di **Riccardo Maranzana, Maurizio Zacchigna e Marta Comuzzi**, delle musiche di Chiara Minca e Andrea Medeot, dell'assistenza di Daniele Tenze. Il montaggio dell'audivisivo Paolo Francesco Ferrara.

COMMOSSA INTITOLAZIONE ALLA SCUOLA "NAZARIO SAURO"

Biblioteca nel nome del maestro Marini

La bilancia in virtù del suo grande senso per la giustizia e l'equità sociale. La colomba, metafora universale di pace e armonia. Sono i simboli impressi sulla targa dedicata al maestro Silvio Marini, alla cui memoria è stata ieri mattina intitolata la biblioteca della scuola elementare Nazario Sauro. Un gesto simbolico per ricordare la figura dell'insegnante che per oltre trent'anni ha accompagnato l'ingresso nel mondo della scuola di generazioni di bambini triestini, ma soprattutto un gesto concreto per testimoniare la stima e il rimpianto per la sua perdita, avvenuta nel maggio del 2009.

E che il maestro Silvio sia stato molto amato, per la sua umanità, empatia, professionalità e uno spiccato sense of humour che nemmeno gli anni difficili della malattia son riusciti a incrinare, lo ha confermato la folta presenza di colleghi, ex allievi - dai quarantenni, suoi alunni ben 35 anni fa, ai giovincelli che hanno frequentato i banchi di scuola negli anni '90 - genitori di studenti, la sua famiglia, e i tanti amici intervenuti all'informale incontro organizzato dal Secondo circolo didattico, di cui fa parte la "Sauro". Una riunione in cui si sono alternate commozione e allegria, per condividere con semplicità, ricordi e aneddoti di un "maestro con la m maiuscola", come ha affermato, interpretando il pensiero dei presenti, il dirigente del Secondo circolo Pietro Russian: «Un uomo e un amico dotato di grande equilibrio e umanità, che ha lasciato una traccia significativa».

Affollata e commossa intitolazione della biblioteca (Lasorte)

Una dopo l'altra sono poi sgorgate spontanee le testimonianze degli ex alunni, per i quali il maestro Marini è stato una figura di riferimento fondamentale. «Ci ha voluto bene, e ci ha fatto amare la scuola. Ma ci ha anche trasmesso i valori della coscienza sociale - ha detto con voce incrinata dall'emozione Cristina Vatta, sua alunna nel 1976 - poiché voleva darci delle solide basi per diventare degli adulti responsabili». A cui si è aggiunto il pensiero di Roberto, scolaretto di terza elementare nel '74, che di Marini ha ricordato l'attenzione per i bambini con alle spalle famiglie problematiche. Oppure con gravi problemi di salute, come nel caso del piccolo Madalozzi, per il quale riuscì grazie a una raccolta fondi, prima all'interno della scuola, e in seguito tramite Il Piccolo, a mettere assieme i 150 milioni necessari per un complesso intervento cardiaco negli Stati Uniti.

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Lionella Cadenar ved. Seles da Roberto e Viviana Levini 20 pro Centro studi fegato.
- In memoria di Nives Driul dalle amiche e colleghe di Daniela 180 pro Alice - Fvg.
- In memoria di Lina Tiepolo dalle ex colleghe della neonatologia 305 pro Associazione Scricciolo.
- In memoria di Slavko Kodric nel XXIII anniv. (14/11) e di tutti i propri cari defunti da Laura, Sergio e Laura 25 pro Airc, 25 pro Ass. Hospice Pineta del Carso, 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Abc Burlo Garofolo.
- In memoria di Luisa Giorgio nel XIII anniv. (14/11) dal figlio Giorgio 70 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Arduino Lussi (14/11) e Renato Lussi dai nipoti Laura e Maxi 50 pro Lakshmis's Friends (India).
- In memoria di Fabrizio Malipiero nel XVII anniv. (14/11) da Evy Malipiero 50 pro Astad, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Airc.
- In memoria di Silvana Mattini in Busan nel VII anniv. (14/11) dal marito Lino Busan 100 pro Astad.
- In memoria di Iolanda Posar Meula per il 100° compleanno dalle figlie 60 pro Ass. esposti amianto Trieste.
- In memoria di Francesca Scalamera Manuto (27/10) da Etta Fatutta e Claudio Fuccini 30 pro chiesa San Francesco d'Assisi.
- In memoria di Giovanni Sluga da Caterina Burolo 20 pro Comunità S. Martino al Campo, da Claudia Circota 20 pro Associazione Sla, Sclerosi laterale amiotrofica.
- In memoria di Lina Rizzardi ved. Semsey da Lori e Renzo 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 10 pro gattile Cociani.
- In memoria di Emilia Urbani Ferluga nel XIII anniv. (14/11) dal figlio e dalla famiglia 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Roiano).

AL CFT IN VIA ZOVENZONI

Trofeo fotografico Pollitzer, vernice mostra e premiazioni

Oggi, alle 11, in via Zovenzoni 4 (laterale del viale XX Settembre) vernice della mostra fotografica della 30° edizione del concorso di immagini Andrea Pollitzer e proclamazione dei vincitori. La rassegna, organizzata dal Circolo fotografico triestino, è dedicata al "Magico mondo del caffè". Andrea Pollitzer, industriale di professione e fotografo attivo in campo internazionale, fu per 25 anni (dal 1947 al 1971) al vertice del Cft. Durante la sua presidenza il Circolo, con la denominazione attuale, contribuì alla fondazione della Fiaf (8° circolo in Italia). Qualche mese fa Trieste gli ha dedicato una via. Quest'anno il Circolo festeggia il proprio 85° compleanno. Sorto nel 1925 per opera di Roberto Zucculin, ha oggi all'attivo una scuola permanente di fotografia e, fra le finalità, oltre ai numerosi concorsi, propone conferenze e incontri dedicati alla fotografia e alle arti affini.

La giuria composta da Sergio Ferrari e Arnaldo Grundner, entrambi fotografi professionisti oltre a Gianni Pistrini, direttore del mensile Notiziario Torrefattori edito dal Gruppo triveneto torrefattori caffè, hanno dato un verdetto collegiale.

Ecco la classifica: Trofeo internazionale Pollitzer, a **Davide Franceschini** con l'opera "Enfantes", per un reportage intenso e partecipato e per l'alta qualità finale; coppa Carmen Crepaz ad **Alessandro Rosani**, per aver colto con immagini efficaci alcuni momenti significativi della giornata e le diverse tipologie del consumo del caffè. A seguire altre tre opere premiate: **Katja Glavina** con "In equilibrio tra le nuvole" per l'efficace costruzione dell'immagine e l'equilibrio dei toni; **Alida Casula** con "Fotografi dalla testa ai piedi" per la significativa elaborazione grafica e la coerenza del discorso fotografico; **Estella Levi** con "Presente, passato e futuro" per la simpatica interpretazione dello scorrere del tempo e per l'accostamento del rito del caffè". Inoltre, i giurati hanno ritenuto di segnalare le opere di: **Pierluigi Mioli, Angela Maria Antuono e Sofia Minetta.**

Hanno partecipato 65 autori, provenienti da tutta Italia, per un totale di 450 scatti. La mostra sarà aperta fino al 24 novembre, lunedì, martedì e mercoledì, dlale 18 alle 20. *(g.p.)*

MATTINO

● MISURAZIONE GLICEMIA
Monitoraggio gratuito della glicemia oggi dalle 10 alle 19 alle Torri d'Europa.

● UNIVERSO DI STELLE
Fino al 21 novembre al Montedoro Freetime è collocato il planetario in grado di ricreare la volta celeste. Nel corso delle simulazioni, all'interno della cupola si riprodurranno i movimenti della Terra e degli altri pianeti e verrà spiegato scientificamente quello che succede nella volta celeste. Proiezioni ogni mezz'ora. C'è anche una mostra fotografica con i migliori scatti del concorso «CielOstellato» dei più importanti astrofotografi italiani.

● HANSEL E GRETEL
Per inaugurare la rassegna «Ti racconto una fiaba» la Contrada ripropone oggi alle 11 al teatro Bobbio uno dei suoi maggiori successi degli ultimi anni, «Hansel e Gretel».

● MESSA IN CROATO
Nella cappella Sant'Antonio, via Paganini, oggi alle 11 sarà celebrata una messa in croato.

● CHIESA EVANGELICA
Oggi, alle 11.40, concerto delle sonate da camera per cembalo di Bach del violinista Davide Albanese e del cembalista Nicola Colocci. Ingresso libero.

● VISITA A QUARANTOTTI
Oggi alle 11, a Palazzo Gopcevich, avrà luogo una visita guidata a ingresso libero alla mostra «Quarantotti Gambini. L'onda del narratore», a cura di Marta Moretti, curatrice della mostra. Sino al 12 dicembre tutti i giorni con orario 9-19, a ingresso libero.

POMERIGGIO

● LANTERNE DI SAN MARTINO
Il Goethe Zentrum Triest organizza la sfilata delle lanterne in occasione della festività di San Martino. Il corteo di bambini partirà oggi dal piazzale di Montuzza alle 18.

● CONCERTO A OPICINA
Oggi alle 18 concerto del trio Kotar-Mitev-Ferrini (Jože Kotar clarinetto, Zoran Mitev fagotto, Luca Ferrini pianoforte), al Prosvetni Dom di Opicina (via Ricreatorio 1).

● CAMMINATA DA AURISINA
Camminata di circa due ore da Aurisina a Santa Croce, finale con un rebechin magro e leggero oggi, alle 14.05 (autobus n. 44) e ritorno alle 19.57 con i mezzi di trasporto pubblico. Informazioni 339-5657697, 348-6394528.

● CONCERTO DELLA COMETA
Nell'ambito della XIII edizione de I concerti della cometa avrà luogo oggi alle 17 alla chiesa luterana il recital straordinario di Jovan Kolundžija, il più grande violinista dell'ex-Jugoslavia. Il musicista serbo suona il famoso Guarneri, violino costruito nel 1754 da Petrus Guarneri di Venezia.

● APRE L'ANNO DEL «TARTINI»
Oggi, alle 18, alla sala Tripcovich, concerto sinfonico di apertura dell'anno accademico del conservatorio Tartini con l'Orchestra degli studenti diretta da Fabio Pirona, il coro diretto da Walter Lo Nigro e Adriano Martinolli, al pianoforte la diplomanda Antilena Nicolizas. Prima esecuzione assoluta di «Spring Song» di Sibelius. Nell'interpretazione di Mendelssohn il mezzosoprano Fabiana Polli. Saranno premiati i migliori diplomati 2010.

● COMUNITÀ MOMIANO
Oggi la Comunità di Momiano festeggerà il patrono San Martino con una messa alle 16.30 nella chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22. Dopo il rito, nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1 avrà luogo il tradizionale incontro dei momianesi.

● STAGE CON KLEDI
Oggi alle 16 nella nuova sede de La DaSpe di via Limitanea 4, stage con il ballerino Kledi Kadiu. Info 338-6550987.

● ULTIMA REPLICA DI «GREASE»
Oggi alle 17 sul palco del teatro di S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia Pat Teatro presenta l'ultima replica del musical «Grease».

● MESSA A S. MARIA MAGGIORE
Oggi, in prossimità della ricorrenza della Madonna della Salute, sarà celebrata alle 15.30 una messa nella chiesa di S. Maria Maggiore. Tutti gli ammalati della città sono invitati a partecipare.

● DEFUNTI DI UMAGO
La Famiglia Umaghese invita a partecipare alla messa in memoria di tutti i defunti del comune di Umago, che sarà celebrata oggi alle 15.30 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

● CANTA IL '900 DI SABA
Oggi, alle 17.30, al Caffè San Marco, serata musicale «Canta il '900 di Umberto Saba» con Fiorella Jurcev al canto e Bruno Jurcev al pianoforte, voce recitante Bruno Sorrentino. Ingresso libero.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria le compagnie Eta Beta Teatro e Gazza Ladra di Pordenone presentano «Paradiso 3 x 2», una commedia brillante e ironica scritta e diretta da Fabio Comana.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763, 366-3433400.

VARIE

● SPETTACOLO SPOSTATO
Lo spettacolo a carattere benefico già previsto per oggi al teatro Bobbio è stato spostato a domenica 16 gennaio 2011. I possessori dell'invito per novembre potranno assistere alla rappresentazione di gennaio che è stata sostituita con la commedia brillante «A passi pici, pici» di Gianfranco Pacco, regia di Roberto Eramo (Amici di San Giovanni-Fita).

MATRIMONI

D'Orso Salvatore con de Posarelli Maria Elena; De Monte Jean Baptist con Lobosco Martina; Pergola Michele con Niero Lisa; Dei Claudio con Micovilovich Beatrice; Visintin Stefano con Puzzer Gabriella; Iscra Italo con Saffi Giuseppina; Rasi Vincenzo con Montella Anna; Tafuro Andrea Antonio con Balconi Anita.

AUGURI

ONDINA Auguri di cuore per i 60, che non dimostra! Dalla mamma Gina, papà Pino, figlie Antonella e Samuela, nipotine Swami e Naama

DARIO Tanti auguri al nonno per i 70 anni dai nipoti Allyson, Simone e Sirya Iride con Walter, Lorenza e Loriana

ARGIA Splendida bimba, oggi meravigliosa sessantenne! Auguri di cuore da parenti, amici e tutti quelli che ti vogliono bene

IRENE Tanti auguri "bella mula" per i tuoi 75 anni da Giorgio, Gianni, dalle figlie e tutti i nipoti. Buon compleanno!

ANNA E GASTONE 50 anni di matrimonio! Tanti auguri per il loro traguardo da Andrea, Ornella e Francesca

LIVIO Buon sessantesimo compleanno! Auguri da Sabrina, Maury, Sara, dalla piccola Nicole e da tutti quelli che ti vogliono bene

STEFANO *Finalmente i zinquanta xè rivai, ma i cavei dove xè andai?* Tanti auguri dai muli dell'ecologia di Cattinara

ONDINA Meravigliosa amica, per i tuoi sessant'anni un mondo di auguri dai tuoi amici di sempre

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 229/2009
ESTRATTO DEL TERZO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIDOTTO

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 18/01/2011 alle ore 14.30** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: **P.T 14891 del c.c di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio al secondo piano sito al civ. n. 17 di via Alfieri in Trieste, composto da due camere, cucina, cesso, ripostiglio e corridoio per complessivi mq. 74 commerciali.**

Si rende evidente che l'immobile pignorato è attualmente occupato dalla ex moglie del soggetto esecutato, senza che la stessa possa vantare alcun titolo tavolarmente trascritto, come indicato nella ctu del per. ind. ed. Fabio Sonce di data 18 febbraio 2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, anche in merito agli ivi segnalati abusi edilizi esistenti.L'immobile viene posto in vendita ***al prezzo base di € 59.200,00.-*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 25/01/2011 ore 14.30** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 14 novembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Roberto Bussani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 244/2009
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **lunedì 06 dicembre 2010 ad ore 15,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT 6313 del C.C. di Rozzol

Corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio al piano rialzato della casa civ. 22 di Strada di Cattinara, costruita sulla Pcn 967/1 in PT 6305 marcato "H" in rosso, piano al GN 6917/1967

Si rende evidente che all'ente indipendente ct 1° sono congiunte 41/1.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del CT 1° in PT 6304 del CC di Rozzol.

Al Catasto fabbricati l'immobile risulta così censito:

Sez O; fgl 15; part 967/1; sub 4; Z.C. 2; cat A/3; classe 4; cons 3,5 vani; Rendita Euro 433,82.

L'appartamento, sito al piano ammezzato della casa civ 22 di Strada di Cattinara Trieste, è composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno e poggiolo, della superficie commerciale di 56,50 mq. Completano la proprietà una cantina sita al piano interrato. Un corridoio mette in comunicazione tutti i vani che compongono l'alloggio.

L'edificio è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria alle facciate, intervento concluso nel 2009. L'immobile in oggetto non risulta attualmente locato ed è occupato dalla proprietà. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal ing. Piergiorgio Garbari di data 12-04-2010 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 51.000,00 (cinquantunomila/00)**. **In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila).** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 03 dicembre 2010. Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno martedì 14 dicembre 2010 ad ore 15,00** nel medesimo luogo sopra citato; le **domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno lunedì 13 dicembre 2010** il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 03-10-2010

Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1148/2009
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **14 dicembre 2010 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita dell'immobile oggetto della causa di divisione: al primo piano, nell'edificio di Via Giovanni Pascoli n. 47 in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 68656 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 18, numero 3513, sub 4, cat. A/4, vani 5,5 rendita Euro 525,49, **al prezzo base ribassato di Euro 78.000,00.**

Trieste, 7 ottobre 2010

IL NOTAIO DELEGATO *Dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 56/2009
QUARTO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 14 gennaio 2011 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Milano, 5 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: ***alloggio sito in Trieste al piano 1° del civico 33 di Via Cisternone*** appartamento di 2 stanze, cucina, atrio, doccia-wc, cantina ***di circa mq. 58,00 P.T. 2394 del C.C. di Gretta, C.T 1°*** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 17/10/2010 ***al prezzo base di € 61.471,10.-.***

Trieste, 12.11.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Gropaiz*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 159/2009
TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 14 gennaio 2011 alle ore 15.45** avanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Milano, 5 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: al **lotto n. 1** - Partita Tavolare 11638 del C.C. di Trieste - Consistenza - ente indipendente - Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 18 di via Settefontane, costruita sulla P.T. 2984 di Trieste, ora P.c.n. 3780, composto di tre camere, cameretta, cucina, cesso, disobbligo, marcato "G" in giallo, piano al Gn.2755/52 di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 17/10/2010, ***al prezzo base di € 123.182,78*** (centoventitremilacentoottantadue//78).

Si rende evidente che all'ente indipendente in c.t. 1° sono congiunte 104/1.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del C.T. 1° in P.T. 2984 del C.C. di Trieste.

Trieste, 12.11.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Gropaiz*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 76/09
QUARTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si rende noto che **il giorno 2 dicembre 2010, alle ore 16, avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505,** avrà luogo la vendita in lotto unico degli immobili pignorati:

1) **Locale al pianoterra dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64 di mq. 59,** composto da negozio, sotto-sopra soppalco e servizio igienico (P.T. 3292 del C.C. di S.M.M. Inf.)
2) **Lastrico solare di metà della copertura dello stabile di Strada Vecchia dell'Istria n. 64** (P.T. 3297 del C.C. di S.M.M. Inf.)

L'Immobile libero e non occupato, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 17 ottobre 2010, viene venduto **al prezzo base ulteriormente ridotto di € 35.000,00.**

Maggiori dettagli sui sito www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 13 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONI IMOBILIARI RIUNITE
SUB R.E. 154/2009 e 39/2010
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **lunedì 13 dicembre 2010 ad ore 16,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT 10758 del C.C. ROZZOL, c.t. 1° unità condominiale costituita da alloggio sito al terzo piano della casa civ. 12 di via P. Vergerio costruita sulla p.c.n 376 in PT 1692 marcato "22" in verde. Trattasi di alloggio sito al terzo piano dello stabile di via Vergerio n. 12 in Trieste, composto da una zona ingresso-corridoio, due stanze di cui una destinata a soggiorno e l'altra a letto matrimoniale una cucina "abitabile" comunicante direttamente con un servizio igienico di ristrette dimensioni e da un bagno cieco. Tutti i vani, fatta eccezione per la stanza da letto che risulta pavimentata con parchetti in legno, risultano pavimentati in piastrelle; la porta di ingresso è blindata. Le condizioni generali del bene risultano buone. La superficie complessiva è di circa 74 metri quadri. Il perito stimatore ritiene che le piccole difformità riscontrate per sostituzione dei serramenti siano sanabili con un costo di Euro 2.500,00. L'immobile risulta locato con contratto che essendo stato registrato successivamente al pignoramento non è opponibile alla procedura. Al catasto fabbricati l'immobile risulta così censito: Sezione O, foglio 8, particella 376, subalterno 22, zona censuaria 1, categoria A/4, classe 3, consistenza 4 vani, rendita Euro 382,18.

L'immobile viene posto in vendita per l'intero in lotto unico nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Gianluca Tedeschi di data 02 dicembre 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 72.000,00 (settantaduemila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila).** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 10 dicembre 2010.**

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno lunedì 20 dicembre 2010 ad ore 16,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 17 dicembre 2010 il tutto come indicato nell'estratto pubblicato il giorno 17 ottobre 2010

Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 276/2009
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **lunedì 13 dicembre 2010 ad ore 15,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT 3779 del C.C. Servola, c.t. 1°

unità condominiale costituita dall'alloggio sito al 6° piano della casa civ n. 56/10 di via Baiamonti costruita sulla p.c.n. 1164/1 in P.T. 3646 marcato NB6 in blu, nel piano al G.N. 3897/64, con 78/10.000 p.i. del c.t. 1° della PT3646

Al catasto fabbricati l'immobile risulta così censito:

Comune di Trieste - Indirizzo via Pirano n. 9, Sez. Urb: T, foglio 1, particella 1164/1, sub 84, Z.C. 2, cat. A/3, classe 3, consistenza vani 3,5, rendita catastale € 370,56.

L'alloggio posto al sesto piano è composto da ingresso, due camere, bagno, cucina,un poggiolo collegato alle stanze e una veranda sulla quale si aprono il bagno e la cucina. Per l'impianto elettrico apparentemente in buone condizioni non sono state prodotte le dichiarazioni di conformità. L'impianto di riscaldamento è centralizzato, lo stato manutentivo dell'immobile è discreto, la superficie commerciale complessiva dell'alloggio è di 57,83 mq, quella del poggiolo è di 7,59, quella della veranda posteriore è di mq 2,22. L'immobile è occupato ma non risultano esservi contratti di locazione o di comodato registrati. Per sanare alcuni abusi edilizi e mettere gli impianti a norma come specificato nella perizia di stima redatta in data 17-05-2010 dall'ing. Giulio Gregori sarà necessario sostenere una spesa stimata in complessivi Euro 3.850,00 oltre ad IVA come per legge. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta in data 17-05-2010 dall'ing. Giulio Gregori e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 60.000,00 (sessantamila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila).** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 10 dicembre 2010.** In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc). **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno lunedì 20 dicembre 2010 ad ore ad ore 15,00** nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 17 dicembre 2010** In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà a una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art 576 CPC – vendita con incanto. **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno venerdì 24 settembre 2010 ad ore ad ore 16,00** nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 23 settembre 2010** il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 17 ottobre 2010.

Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 60/10
AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 14 dicembre 2010, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE: P.T. 7469 del C.C. di Guardiella, c.t. 1° e sue p.i., unità condominiale di mq. 85, costituita da alloggio sito al piano rialzato della casa civ. n. 146 di via A. Valerio (TS), composto da tre stanze, cucina, corridoio, disimpegno e doccia-WC. Immobile attualmente occupato dai debitori esecutati. L'alloggio, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 24 ottobre 2010, viene venduto al **prezzo base di € 110.000,00.**

Maggiori dettagli sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 18 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 238/09
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Stefano Germani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Carducci n.8, tel. 040/637858 – s.germani@studiogermani.191.it - coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 - 393/9145382

Si rende noto che il **17 gennaio 2011 alle ore 9.30** avanti al professionista delegato presso il cui Studio verranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: Unità condominiale costituita dall'alloggio (accesso via S.S.Martiri) al 1° piano della casa civ.12 di via S.S.Martiri e civ.5 di via Ciamician in Trieste, composta da atrio-ingresso, cucina con poggiolo, bagno e due stanze, della superficie commerciale di mq. 54,00; costruita sulla p.c.n. 5475 e 5476/1 in P.T.24911, marcata "5" in bruno nel Piano al G.N.3913/62 con 17/000 p.i. di permanente comproprietà del C.T.1° in P.T. 24911 di Trieste. All'Agenzia del Territorio, catasto fabbricati, sez. V - foglio 20 – part. 5475 - sub.5 - Z.C.1 - categoria A/3 - classe 4 - consistenza vani 3,5 - rendita € 433,82. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova attualmente, occupato senza titolo, come meglio descritto nella perizia redatta dal perito Gianni Scozzai in data 17 maggio 2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base di € 54.000,00.-.** In caso di più offerte si procederà, seduta stante, a gara tra gli offerenti, muovendo dall'offerta più elevata, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita con le modalità previste dall'art.576 c.p.c. (vendita con incanto) nel medesimo luogo ed al medesimo prezzo ed a condizioni di vendita inalterate il **giorno 24 gennaio 2011 alle ore 9.30**; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno lavorativo antecedente la vendita, con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi dell'art.580 c.p.c. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta, come previsto dall'art.584 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne costituiscono parte integrante, verrà pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it

Trieste, 18 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Germani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 22/10
AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno15 dicembre 2010, alle ore 16,** avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE: P.T. 75808 del C.C. di Trieste, c.t. 1° e sue p.i., **unità condominiale di mq. 152,68, costituita da alloggio sito al piano rialzato della casa civ. n. 11 di via Rossetti (TS),** composto da corridoio, 4 stanze, cucina con tinello, lavanderia/ripostiglio, wc, bagno/wc, con lavori di ristrutturazione da completare; **cantina al piano seminterrato di mq. 31,00 cortile di mq. 18,27.** L'immobile non è occupato dai debitori esecutati.

L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 24 ottobre 2010, viene venduto al **prezzo base di € 115.000,00.**

Maggiori dettagli sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 23 luglio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 294/09
SECONDO AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 16 dicembre 2010, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE: P.T. 1303 del C.C. di Plavia, c.t. 1° e sue p.i., **unità condominiale di mq. 67, costituita da alloggio al secondo piano della casa civ. n. 8/B di Muggia (TS), via Monte d'Oro,** in buono stato di manutenzione, composto da 2 stanze da letto, soggiorno con angolo cottura, bagno-wc, ripostiglio, disimpegno, ingresso e poggiolo di 6 mq. Immobile attualmente occupato dal debitore esecutato.

L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 24 ottobre 2010, viene venduto al **prezzo base ridotto di € 90.000,00.**

Maggiori dettagli sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 19 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 258/2009

Immobile: Quota di 1/2 dell'alloggio sito in Trieste, Via del Ponticello, n. 48

Si ricorda che il giorno **21 dicembre 2010, alle ore 17.30** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala C, secondo piano, avanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:

a) **Situazione Tavolare: 1/2 p.i. - P.T. 2333 del C.C. di Servola,** Corpo Tavolare 1° costituito dalla p.c.n. 1483/2 urbana di mq. 242, civ. n. 48 di via del Ponticello, con dati derivanti dal piano G.N. 7973/86;
b) **Situazione Catastale:** Comune di Trieste (Codice L424) – Provincia di Trieste - Sez. Urb.: T – Foglio 7 – Particella 1483/2 – Zona Cens. 2 – Cat. A/3 – Cl. 4 – Consistenza 5 Vani - Rendita € 619,75; con dati derivanti da variazione del 1.01.1992;

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del dott. Ing. Giulio Gregori, allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 31 ottobre 2010, al prezzo base ribassato di **€ 55.192,50** (Euro Cinquantacinquemilacentonovantadue/50).

Trieste, 31 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Fulvio Vida*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 37/2010

Immobile: Alloggio sito in Trieste, Vicolo Ospedale Militare, n. 13

Si ricorda che il giorno **21 dicembre 2010, alle ore 16.00** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala C, secondo piano, avanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:

a) **Situazione Tavolare: P.T. 3585 del C.C. di Scorcola,** Corpo Tavolare 1° costituito da alloggio sito al pianoterra della casa civico n. 13 di Vicolo Ospedale Militare, costruita sulla p.c.n. 1657/2 in P.T. 1151, Marcato "C", con cantina marcata "c" in rosso – Piano al G.N. 5954/65, con 94/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1151;
b) **Situazione Catastale:** Comune di Trieste – Provincia di Trieste – Sezione S – Foglio 6 – Particella 1657/2 – Zona cens. 2 –Piano T-S1 - Cat. A/3 – Cl. 5 – Consistenza 3,0 - Rendita € 433,82

il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. dott. Giancarlo Vellani allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 31 ottobre 2010, al prezzo base di **€ 31.000,00** (Euro Trentunomila/00).

Trieste, 31 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Fulvio Vida*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

STUDENTE PORDENONESE: PASSO ALL'AUTOMOBILE

«Mi hanno rubato sette bici, ora mi arrendo»

Vivo a Trieste da oltre quattro anni, studio all'Università (Fisica) e, nei miei spostamenti quotidiani, ho deciso da sempre di usare esclusivamente la bicicletta. Non per motivi economici, anzi, quanto piuttosto per non inquinare, intasare strade e parcheggi, fare rumore, disturbare gli altri. Con percorrenze che rasentano i diecimila km annui (torno abitualmente a Pordenone, mia città natale, pedalando) la scarsità di piste ciclabili e l'inadeguatezza della rete viaria rispetto a noi ciclisti diventano l'abitudine, e ormai non ci faccio più caso. Il problema è un altro: in quattro anni, qui in città, mi sono state rubate sette (7) bici, l'ultima pochi giorni fa, per un totale di 12 lucchetti d'acciaio tranciati e una cifra estremamente ingente andata in fumo. La palazzina in cui vivo vieta, forse non a torto, l'ingresso con cicli a seguito, quindi devo necessariamente lasciare la mia due-ruote in strada, magari dove non intralcia, sempre ben chiusa. Alla fine, di fronte all'indifferenza generale, non m'è rimasto che comprare un'automobile, così da domani, quando mi arriverà, anch'io inquinerò, intaserò strade e parcheggi, farò rumore e disturberò gli altri, oltre a spendere un capitale in carburante. Quindi, la prossima volta che non troverete parcheggio, prendetevela sì con il sindaco, ma un po' anche con 'sti vigliacchi ladri di biciclette.

FdM

CATTOLICI

Il premier e la melma

Ho letto la Segnalazione di Sergio Pacor in difesa del vescovo Crepaldi (che il senatore Camerini aveva criticato in una precedente lettera). Pacor sembra infastidito in particolare da un punto, evidentemente assai dolente. Quale? Camerini non era d'accordo con le lodi vescovili a "un partito che si batta (parole di Pacor) per la difesa della famiglia aldilà della situazione personale di qualche esponente apicale dello stesso partito". Tanto più (aggiungeva Camerini) se il vescovo contrappone queste affettuose pacche sulle spalle alle dure critiche contro altri partiti che hanno nel programma il riconoscimento delle coppie di fatto. Vede, Pacor, ciò che altri cristiani (cattolici non piegati a novanta gradi davanti alle gerarchie come Fulvio Camerini o valdesi come me) stentano a sopportare di certi cattolici è la vostra ipocrisia. Perché è ipocrita il vostro far finta di non vedere le melma morale che esce a fiumane da alcuni politici: quando gli comoda fanno i difensori della Sacra Famiglia (scritta con la maiuscola) ma poi usano le ragazzine minorenni per farne carne da macello. E soprattutto è ipocrita chiamare questi politici con parole generiche e fumose ("qualche esponente apicale dello stesso partito") e non con parole chiare e tonde, cioè col loro nome e cognome: Silvio Berlusconi.

Luciano Comida

VESCOVO

Parole chiare

Noto con dolore e stupore come sia in corso una campagna di contestazione e di denigrazione nei confronti dell'arcivescovo di Trieste, mons. Crepaldi. Non critico il giornale per l'ospitalità che tradizionalmente offre agli scritti dei suoi lettori, ma mi meraviglia che siano tanti i triestini che, pur professandosi battezzati, credenti, cattolici, anche praticanti, vogliano insegnare a mons. Crepaldi come si debba comportare un vescovo. Lo richiamano per i suoi comportamenti, lo rimproverano per le sue parole: ha spostato troppi parroci, ha rivoluzionato il giornale diocesano «Vita nuova», ha persino descritto in un libro come, a suo parere, dovrebbe essere oggi l'uomo politico e se non bastasse ha pure rilasciato un'esplicita intervista a questo giornale affinché non ci fossero fraintendimenti del suo pensiero.
Che scandalo, un vescovo che parla chiaro, un pastore che con severo amore richiama il suo gregge nel recinto della chiesa. C'è chi lo critica con dotte citazioni di scritture, lettere di santi, frasi estrapolate da più ampi contesti teologici, c'è chi più semplicemente lamenta il cambiamento dell'atteggiamento, non più accomodante e arrendevole davanti alle lusinghe del relativismo imperante, ma assolutamente rigido sugli irrinunciabili principi.
Siamo ancora al rimpianto delle innovazioni post conciliari che per troppo tempo sono state interpretate ipocritamente al di là e al di fuori delle intenzioni della Chiesa. Giovanni Paolo II e ora Benedetto XVI hanno chiaramente rimesso sui giusti binari quelle interpretazioni, ed è su questa linea che va letto e pensato il dire dell'Arcivescovo Crepaldi. Avendo gestito il post concilio a proprio uso e consumo, era quasi scontato che si potesse arrivare alla critica aperta, alla contestazione del proprio pastore quando non dice quello che il pseudocristiano vorrebbe sentirsi dire, quando il sociale diventa predominante sul più completo senso della religione intesa come missione evangelica.
E di nuovo il tempo di una Chiesa militante e proprio tutti gli attacchi al Vescovo lo dimostrano: è tempo che i cattolici escano allo scoperto e testimonino anche attraverso queste pagine la loro fedeltà al pastore senza per questo provocare alcun vulnus alla tradizionale laicità triestina. E tutto ciò lo dice ad alta voce uno che ha sempre difeso quella laicità e che quando era lontano dalla Casa del Padre mai si è permesso di criticare la voce della Chiesa e non lo potrebbe fare oggi, che a quella Casa è ritornato.

Gualberto Niccolini
responsabile
ufficio stampa Movimento
cattolico per la famiglia e la vita

L'ALBUM

I venticinque anni sui sentieri degli "Amici del Mercoledì"

Il Gruppo degli Amici del Mercoledì si è ritrovato a Samatorza per festeggiare il 25° di attività, iniziata nel lontano 1985 con la collaborazione con la Commissione sentieri del Cai XXX Ottobre ed Ettore Tomasi. A Samatorza era iniziato il primo "mercoledì" di attività. Per festeggiare l'anniversario gli Amici hanno percorso il sentiero "3" fino alla sella che porta il nome del gruppo, "Mercoledì", dove è stata posta una targa. A conclusione, un brindisi e un ricordo agli amici che non ci sono più

REPLICA

Sul pangermanista

Preciso al lettore U. G. che non non abbiamo mai "sputtanato" Magris, il nostro maggior pangermanista, l'unico intellettuale della nostra ridente necropoli e il più improbabile dei Nobel.

Ugo Pierri

MIRAMARE

Pensilina che manca

In relazione alla cortese segnalazione pubblicata in data 10 novembre, avente per titolo «Autobus Pensilina che manca», con la presente mi permetto di rispondere alla sig. Adriana Cressi e anche ai numerosi utenti e residenti nella zona che hanno evidenziato al sottoscritto, in qualità di consigliere della Terza Circoscrizione, il disagio conseguente alla mancanza di una protezione dalle intemperie, informando loro che lo scrivente, ha già sollecitato l'intervento in parola alla società Amt che, per tramite del suo presidente Andrea Polacco, ha assicurato il riposizionamento della struttura.
Nella risposta all'interrogazione dello scrivente si legge però che, allo stato, Amt è impegnata nell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per il rinnovo integrale delle infrastrutture di fermata in tutto il territorio di Trieste. A tal proposito, la collocazione di una nuova pensilina alla fermata di viale Miramare, davanti alla S.C. Saturnia, è fin d'ora considerata prioritaria ma in ordine alle tempistiche, la Società auspica di poter procedere all'installazione della nuova struttura, purtroppo, solo entro i primissimi mesi dell'anno prossimo. Comprendendo i forti disagi, poiché patiti anche dallo scrivente, assicuro il mio impegno per la risoluzione quanto prima della problematica.

Michele Babuder
Consigliere Pdl
della Terza Circoscrizione

TRIBUNALE

Refurtiva in ostaggio

Il 25 febbraio scorso il mio appartamento veniva svaligiato da ladri esperti nell'apertura di porte blindate.
Ho fatto denuncia ed, essendo stati catturati i responsabili, ho riconosciuto fra la refurtiva recuperata alcuni oggetti di mia proprietà, il tutto verbalizzato dalla Squadra Mobile di Trieste.
Il 12 giugno ho inviato alla Procura della Repubblica lettera raccomandata, chiedendo il dissequestro e la restituzione di quanto di mia proprietà.
Il processo è già stato celebrato, ma non sono ancora tornata in possesso di quanto ho riconosciuto e, a distanza di quasi 9 mesi, non riesco a contattare la segreteria del Gip per sollecitare la conclusione della vicenda, perché il centralino del Tribunale (tel. 040- 7792111) non risponde nemmeno nelle ore d'ufficio. Quindi, oltre al danno, la beffa!

Anna Amadei

PARCHEGGI

Auto multate

Vorrei ricevere una spiegazione dalla Polizia Municipale ed anche – già che ci siamo – dal Comune di Trieste: come mai, dopo lustri in cui un tratto di marciapiede ha la consolidata destinazione d'uso quello di parcheggio, la scelta fatta a fine ottobre è stata quella di multare le auto in sosta anziché di ufficializzare il tutto, come già successo in parecchie vie della città, disegnando gli appositi stalli?
Mi riferisco in particolare al tratto di marciapiedi che in via Marchesetti è confinato tra l'incrocio con via Biasoletto e le scale che accedono alla medesima via. Inutilizzato da pedoni, non perché inagibile causa auto ma perché da lì non si va in alcun posto, costituisce invece una risorsa vitale per un congruo numero di auto.
Quindi, dopo aver debitamente anche se di malavoglia adempiuto al pagamento dei 78 (!!!) euro previsti, avrei davvero piacere di ricevere una risposta sensata (che quindi non preveda concetti tipo «siamo stati chiamati» o simili) da queste pagine.

Tiziana Canal

L'INTERVENTO

«La responsabilità è anche nostra, siamo il popolo del bunga bunga»

«L'unico modo per evitare le tragedie dell'Italia» – ha scritto qualcuno – «era soffocare il piccolo Mussolini quand'era ancora in fasce». Supponiamo sia così, ma in un contesto diverso, una logica di questo tipo potrebbe valere anche per il nostro premier Berlusconi?» In altre parole, è Berlusconi la causa dei mali che stanno affliggendo l'Italia?
Il sociologo Stanley Cohen scrive che i contenuti rimossi di un popolo-nazione tendono sempre a riaffiorare e a manifestarsi sotto forme diverse nella coscienza collettiva. Più si evita il confronto più si rafforzano e diventano ossessionanti. Si tratta della versione politica dell'idea di Freud che il nevrotico è condannato alla ripetizione. Si parla di una «malattia» del presidente. Se di malattia si tratta,a è senz'altro una malattia collettiva. A «Anno zero» Mieli dice che sia conturbante il fatto che il presidente frequenti «certa gente» e «certi ambienti». Direi che è alquanto più inquietante il fatto che un personaggio politico sia ripetutamente eletto dopo esser stato riconosciuto responsabile di vari reati più o meno gravi. Piuttosto di chiedersi perché il presidente «continui a farsi del male» frequentando «certa gente», sarebbe più opportuno chiedersi perché continua a riscuotere popolarità. Questo però richiederebbe un'analisi approfondita delle cause che hanno radici in una coscienza collettiva dove tutti hanno una qualche responsabilità. È riconoscere le proprie responsabilità da troppo fastidio. Meglio demonizzare uno solo, che d'altra parte ha un'attitudine caratteriale a prestarsi a questo tipo di gioco. Alla fine riesce a trarne anche un profitto). Quali sarebbero allora questi contenuti rimossi, nodi irrisolti ai quali ci richiama irrimediabilmente e con sempre più insistenza la figura di Berlusconi? Uno è l'onesta e il senso di giustizia, l'altro, strettamente collegato a questo, è lo sdoppiamento morale fra vita privata e pubblica, con implicita una forte componente sessuale.
Vista la reticenza in politica a iniziare a affrontare certi temi, mi verrebbe da dire che la favorita per un discorso di questo tipo potrebbe essere la filosofia.
Con l'intervento sull'argomento però di Gianni Vattimo, che è considerato il (o perlomeno, uno dei) climax della filosofia, in Italia naturalmente, in cui dice che «i puttanieri» gli «fanno schifo», al momento l'approccio più realistico e serio per iniziare a affrontare le suddette tematiche mi sembra quello dei comici, partendo magari dalla vignetta di Vauro accompagnata dalla dicitura: «Siamo il popolo dei bunga bunga».

Adam Seli

CULTURA

Pierri e Quarantotti

Vorrei replicare alla lettera di Gianni Ursini del 6 novembre. In essa, in un riassunto spero fedele, egli mette a confronto due eventi culturali: la presentazione della digitalizzazione della rivista "Ossetia" di Ugo Pierri, da parte della Biblioteca Statale, e la mostra deciata a P.A. Quarantotti Gambini a Palazzo Gopcevich.Il nesso fra i due eventi pare collegato all'opposizione comico/serio. Sì, perché Ursini esplicitamente depreca gli "sbeffeggiamenti" di Pierri, lo "sghignazzare" di quel "coacervo di personaggi" venuti alla sua presentazione. Ursini invece usa un tono ben diverso, invero un po' piagnone, per l'altra mostra. Mi permetto di ricordargli che la storia insegna a diffidare chi teme e osta lo sghignazzo, il riso — gli esempi li abbiamo anche al giorno d'oggi. La cosiddetta "scuola del sospetto" ci invita invece a dubitare della seriosità, il tono della celebrazione che non ammette repliche. Tono che è proprio quello che Ursini impiega in una sentita apologia di Quarantotti Gambini, letterato peraltro stimabile, s'intende. Ma i fatti documentati stridono con la figura che Ursini cerca di propinare. È probabilmente vero che Quarantotti Gambini non fu un filofascista, ma certo è che il suo antifascismo fu alquanto tiepido. Del resto, accettare la direzione della Biblioteca civica durante l'occupazione tedesca implica anche accollarsi una ben precisa responsabilità politica – di cui, forse, egli era consapevole visto che, come si dice, chi scappa deve avere una buona ragione per essere seguito.
La morale che chiude la tirata di Ursini è una reprimenda sulla divisione della cultura triestina "in comaprtimenti stagni" che si ignorano a vicenda. Lo invito allora ad andarsi a rileggere "Primavera a Trieste", e specificamente cosa scrive – o meglio, cosa non scrive – l'autore che porta ad esempio, Quarantotti Gambini, sulla componente slovena di Trieste, per capire cosa significa veramente ignorare una componente cittadina.

Mauro Caselli

ANIMALI

Canile sul Carso

Sulle Segnalazioni del 31 ottobre è apparso un corposo intervento a firma dei rappresentanti delle associazioni animaliste Astad ed Enpa che esprimeva tutta la soddisfazione per la decisione del Comune di Trieste di approntare il nuovo canile a fianco della strada per Fernetti in una zona in pieno Carso.
Sia ben chiaro che siamo tutti d'accordo sulla necessità di spostare al più presto possibile l'attuale sede del canile comunale che è a dir poco insufficiente, ma non siamo affatto d'accordo sulla scelta del terreno. Che è un bosco di tre ettari.
Noi auspichiamo che sui pochi boschi che rimangono integri nel Carso, si incominci a decidere di incominciare un'opera di ripulitura, di sgombro di tutta l'immondezza che per tanti anni è stata scaricata nelle grotte e sui prati, e invece dobbiamo assistere impotenti alla distruzione di quel poco che rimane della vegetazione autoctona che dovrebbe essere oggetto di grande cura, e ricordiamoci che stiamo parlando del polmone di Trieste.
Da una ricerca sul territorio abbiamo rilevato che l'alternativa al sacrificio di 27.000 metri quadrati di bosco, essendo che il canile dovrà essere intercomunale, ci sarebbe la possibilità di trasferire il canile stesso: 1) a Prosecco, nella stazione ferroviaria esiste una struttura idonea con i servizi già esistenti; 2) nel borgo Grotta Gigante c'è la ex polveriera che a suo tempo è stata ceduta al Comune di Sgonico, zona già recintata e con i servizi necessari, in un'area di 50.000 metri quadrati; 3) nella ex polveriera di via Brigata Casale.
Vogliamo ancora ricordare che il posto scelto dall'assessore Michele Lobianco è totalmente privo di servizi (non acqua né elettricità né strada).
Per concludere vogliamo dichiarare che noi amiamo molto gli animali, che vorremmo vederli sistemati decorosamente al più presto, ma amiamo anche il nostro Carso e ricordiamo che, una volta scelto il sito, in breve tempo si costruisce un canile, ma che invece per far ricrescere un bosco ci vogliono come minimo vent'anni.

Giovanni Venturini Crismani
copresidente
Associazione Difesa di Opicina

MUSICA

«Marinella» al Verdi

Sono Stelio Sinico, pronipote di Giuseppe e questa volta ero presente alla rappresentazione di "Marinella" tenutasi nel tempio dell'opera "Giuseppe Verdi" domenica 24 ottobre. Una piccola precisazione, l'inno Viva San Giusto fu riscritto da Ario Tribelli e il mio bisnonno lo dedicò al Podestà Pitteri e la città, in occasione dell'inaugurazione della bandiera dell'Unione ginnastica presso il teatro Rossetti, lo adottò come "canto della Patria" nel 1892.
Non trovo parole per descrivervi il mio stato d'animo durante l'esecuzione, ma posso solo dire che ho ricevuto il più bel regalo della mia vita e questo lo devo al Maestro Severino Zannerini che con grande dedizione e spirito di sacrificio ha saputo ricostruire la partitura dell'opera. Anni di ricerca, di prove ma alla fine è riuscito a portare la "Marinella" al Verdi. Grazie Maestro!
Anche questa volta il pubblico triestino ha riempito il teatro ed applaudendo a più riprese ha premiato l'impegno profuso da tutti gli interpreti. Grazie anche a voi tutti.
Che dire al coro, all'orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia e all'orchestra a fiati Ricmanje che ha suonato alcuni brani, in particolare Viva San Giusto, da dietro le quinte, ai ballerini, agli interpreti, alla costumista. Siete stati meravigliosi. Dirvi grazie è troppo poco.
Sono stato profondamente colpito dal gentilissimo gesto da parte del Lions Club di avermi voluto regalare una bellissima targa a ricordo dell'esecuzione, rendendo così ancor più emozionante l'avvenimento. Ora, questa targa, guarda il ritratto di Giuseppe Sinico, dipinto negli anni Ottanta dell'Ottocento, che custodisco tra le cose più care. Grazie Presidente Nicolò Ferro.
Un particolare ringraziamento all'ing. Sasco in rappresentanza del Teatro Giuseppe Verdi.
Ora posso solo auspicare che l'opera non venga messa nel cassetto, ma trovi la strada di portare, queste stupende pagine di musica e storia triestina, alla conoscenza di altri teatri.

Stelio Sinico
Roma

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare la Divisione Ortopedica dell'Ospedale Maggiore, diretta dal dott. Bonivento per la professionalità, la gentilezza e la sollecitudine con cui sono stata sottoposta a intervento chirurgico per la riduzione della frattura al malleolo peroneale destro.

Chiara Giacometti

PROMEMORIA

Dopo aver scandalizzato Parigi, affiancando le sue fantasmagoriche icone pop ai sontuosi arredi di Versailles, ora Takashi Murakami arriva a Roma per una mostra allestita da fino al 15 gennaio alla Gagosian Gallery. Murakami ha scelto due imponenti opere, Dragon in Clouds-Red Mutation e Dragon in Clouds-Indigo Blue.

Nel 2011 Alessandro Gassman dirigerà la sua opera prima. «Sto lavorando a questo progetto cinematografico che segnerà anche il mio debutto dietro la macchina da presa», ha detto in un incontro a Primo Piano sull'Autore ad Assisi.

IL PRIMO VOLUME DI UNA TRILOGIA

Da sinistra: lo scrittore Paolo Maurensig fotografato da Giovanni Auriemma; un'antica stampa dedicata all'alchimia e tratta da "Le meraviglie della natura" di Elémire Zolla (Marsilio Editore); la Porta Alchemica edificata dal marchese Massimiliano Palombara nel 1680 a Roma forse per celebrare un'avvenuta "trasmutazione" alchemica nel laboratorio di Palazzo Riario.

Maurensig con il romanzo "L'oro degli immortali" racconta le oscure credenze del Terzo Reich

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

C'è un libro che ha segnato la strada di Paolo Maurensig scrittore. Si intitola "Il mattino dei maghi", è apparso per la prima volta in Francia nel 1960. L'hanno scritto due personaggi diversissimi: Louis Pauwels, esoterista, discepolo di George Gurdijeff, e Jacques Bergier, giornalista e ingegnere di origine russa. Lì, in quella cavalcata attraverso i misteri della Storia, si fece strada l'idea che alla base del nazismo ci fosse una sorta di religione segreta. Basata su credenze alchemiche, rimandi a un passato immaginario, ritorni a un paganesimo superomistico.

Quel libro, Maurensig l'ha letto quando aveva vent'anni. E da allora, lo scrittore nato a Gorizia nel 1943, arrivato alla ribalta letteraria con "La variante di Lüneburg" e "Canone inverso", s'è sempre promesso di ripercorrere in un romanzo la strada indicata da Pauwels e Bergier. Adesso, finalmente, quel vecchio sogno prende forma. Con una variante: i libri scaturiti dalla fantasia dell'autore de "L'ombra e la meridiana", "Venere lesa", "Gli amanti fiamminghi" non sono uno, ma tre.

La prima parte della trilogia che **Paolo Maurensig** pubblica con **Morganti Editori**, confermando una collaborazione iniziata l'anno scorso con "La Tempesta. Il mistero di Giorgione", arriva nelle librerie la prossima settimana. Si intitola **"L'oro degli immortali" (pagg. 404, euro 19,50)** e si fa leggere come una storia autoconclusiva. Anche se il viaggio iniziato in queste pagine proseguirà a lungo.

Maurensig ritorna a esplorare l'oscuro divenire di quella spaventosa invenzione che è stata il nazismo. Ma se nella "Variante di Lüneburg" era il gioco degli scacchi a trascinare il protagonista dentro l'inferno dei lager, in questo "Oro degli immortali" è l'alchimia a spingere i massimi rappresentanti del Terzo Reich sulla strada di una ricerca sospesa tra esoterismo e follia. Tutto comincia quando Léon Acquaviva, docente di archeologia classica all'Università La Sapienza di Roma, autore di libri di grande successo dedicati alle misteriose civiltà scomparse, viene convocato da un misterioso personaggio che si fa chiamare Albert Radek.

Un tempo, Radek esercitava la professione di psichiatra. Ed era particolarmente affascinato dall'esplorazione dell'inconscio dei pazienti tramite l'ipnosi. Un brutto giorno, mentre in Germania stava prendendo forza il delirio delle camicie brune, venne convocato dai massimi vertici del Terzo Reich. Per essere coinvolto in un progetto segretissimo.

Radek racconta a Acquaviva di essere stato intruppato nella Commissione per il recupero dell'ereditarietà ancestrale. Interrogando sotto ipnosi certi pazienti che i nazisti credevano custodi di antichi segreti, lo psichiatra doveva arrivare sulle tracce dei principi basilari dell'alchimia. Ovvero, la distillazione dal piombo di un oro purissimo, ma soprattutto la creazione dell'elisir di lunga vita. Hitler in prima persona, insieme ai massimi papaveri del Reich, faceva pressioni su Radek per ottenere al più presto le informazioni che servono. Quando lui intuisce la follia assoluta che si nasconde dietro il progetto, scappa.

Ad Acquaviva, Radek vuole passare una sorta di testimone. Per proseguire la battaglia contro i nazisti che, in qualche maniera, si sono impossessati del segreto per non arrendersi alla Morte. Consegna, infatti, al professore un prezioso medaglione d'oro purissimo realizzato nel Cinquecento da Benvenuto Cellini. Da quel momento, ma più precisamente da quando incontra alla Porta Alchemica di Roma il conte di Saint Germain, che la leggenda vuole immune dalla condanna che tocca a tutti i mortali, inizia per lui un'avventura allucinante. Che lo porterà a scoprire verità difficili da accettare perfino da uno studioso come lui, aperto anche alle ipotesi più bislacche.

Muovendosi con abilità tra i segreti dell'alchimia, i misteri dell'esoterismo e le farfuglianti credenze esoteriche del nazismo, Paolo Maurensig costruisce un romanzo che lascia galoppare libera la fantasia, pur senza perdere di vista le ragioni della Storia. E le regole di una narrazione serrata, avvincente. Se gli altri due volumi della trilogia saranno all'altezza di questo "Oro degli immortali", lo scrittore avrà vinto la scommessa con il "Mattino dei maghi". Trasformando le fortissime suggestioni di Pauwels e Bergier in arcane fantasticherie.

IL LIBRO COMINCIA COSÌ

Quelle strane notizie sui giornali

Da "L'oro degli immortali" di Paolo Maurensig pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, per gentile concessione di Morganti Editori.

di PAOLO MAURENSIG

L'anno scorso, su alcuni quotidiani svizzeri, apparve una notizia che non sarebbe sfigurata di certo tra i venticinquemila articoli di giornale collezionati dallo scrittore Charles Fort nei primi anni del Novecento.

Fort era considerato da tutti un uomo tranquillo, riservato e anche un po' timido. Viveva con la moglie in un piccolo appartamento del Bronx e, per approfondire le sue ricerche sull'occulto e sul paranormale, coltivava una passione maniacale che lo portava a passare gran parte del tempo alla biblioteca municipale per consultare giornali e riviste di tutti gli Stati e di tutte le epoche.

La copertina del libro

Nel suo appartamento erano ammucchiati, a migliaia, periodici e riviste. La sua non era una forma di feticismo per la carta stampata, bensì una minuziosa ricerca di notizie riguardanti fatti accertati, per quanto inverosimili e inspiegabili.

Pioggia di rane a Birmingham il 30 giugno 1892.

Frammenti di un iceberg che piovono dal cielo abbattendosi su Rouen il 5 luglio 1853.

Caravelle di viaggiatori celesti sul cielo di Palermo il 30 novembre 1880.

Ruote luminose nel mare.

Strane iscrizioni su un meteorite. [...]

DA DOMANI A TRIESTE

La Macchina del Testo riporta alla ribalta i libri di Renzo Rosso

Da Trieste se n'è andato nel 1951. Lasciando alle spalle ricordi e amarezze. «Un giorno forse racconterò perché ho abbandonato la mia città per trasferirmi a Roma», ripeteva spesso Renzo Rosso negli ultimi tempi. Quelle spiegazioni, quelle storie gli sono rtimaste dentro. Perché lo scrittore ha concluso il suo viaggio terreno il 21 ottobre del 2009.

A un anno di distanza, a rendere omaggio allo scrittore degli "Uomini chiari" della "Dura spina" è la Macchina del Testo, che proprio nel 2010 festeggia i suoi primi dieci anni di attività. Domani alle 17.30 prenderà forma il primo segmento di questo omaggio: al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 2 a Trieste, verrà inaugurata la mostra del decennale della Macchina del Testo, curata da Claudio Grisancich e Gianfranco Sodomaco con l'allestimento di Giuliana Artico.

Martedì, sempre alla stessa ora e nello stesso posto, lettura scenica tratta dagli "Uomini chiari" del 1974 di Rosso con Annamaria Deval, Paolo Marcolin, Stefano Vattovani. Mercoledì, lettura scenica tratta dalla "Dura spina" del 1963 con Riccardo Beltrame, Annamaria Deval, Roberto Eramo, Anna Falcone, Adriano Lucatello, Silvia Petrinco, Gianfranco Sodomaco, Agostino Tommasi, Stefano Vattovani.

L'omaggio prevede ancora due appuntamenti. Giovedì 18, mise en espace "Dialogando con Renzo Rosso, tra fantasia e realtà", con pagine tratte da "L'adescamento" (1959), "La dura spina" (1963), "L'adolescenza del tempo" (1991), "Un passato intenso-36 anni in Rai" (2007). con Riccardo Beltrame, Michela Cembran, Annamaria Deval, Roberto Eramo, Adriano Lucatello, Stefano Vattovani, a cura di Anna Falcone. A seguire, convegno sullo scrittore in cui parleranno Elvio Guagnini, Lucia Rosetti, Sergio D'Osmo.

Lo scrittore Renzo Rosso

La Macchina del Testo è nata nel 2000 per volontà di cinque persone: Claudio Grisancich, Giuseppe O. Longo, Giuliano Zannier, il compianto Giancarlo Sirotich, Gianfranco Sodomaco che amavano un certo tipo di teatro, ne scrivevano e volevano portarlo in scena, senza una sala, senza una compagnia, senza soldi, dando voce «ad una drammaturgia di area giuliana ad alta esponenzialità sia sul piano della qualità dei testi da rappresentare che su quello della ricerca espressiva delle messe in scena».

In questi anni, la Macchina dekl Testo ha lavorato con moltye realtà triestine: il Teatro Miela e l'Armonia innanzitutto, ma anche il Teatro degli Asinelli, gli Amici di San Giovanni, il Teatro Sloveno, La Contrada, il Rossetti, il cinema/teatro Ariston, Teatro Incontro, Teatro Rotondo, Teatro a Nudo, il Teatro Garzoni di Tricesimo, il municipale di Capodistria, il Tartini di Pirano, il Popolare di Umago e Pola, lo Zajc di Fiume e, da ultima cronologicamente, La Casa dei Teatri di Trieste.

Tra gli autori portati in scena vanno ricordati Tomizza, Silvia Plath, Pregarc, Joyce, Pasolini, Mattioni, Miniussi, Giotti, Saba, Grisancich, Cumpeta, Quarantotti Gambini, Bezani, Gunjaca, Longo, Vegliani, Elody Oblath Stuparich, Nelida Milani, Bazlen, Rosso...

Laura Strano

MOSTRA. INAUGURATA LA NUOVA GALLERIA PARCO

Cagli e il '900 italiano: l'arte conquista Pordenone

"Natura morta" (1948) di Afro in mostra a Pordenone

PORDENONE Viviamo un periodo strano: se da un lato le istituzioni massacrano la cultura con tagli sempre più severi, dall'altro il pubblico risponde facendo salire la percentuale del numero di persone che fruiscono delle attività culturali e di spettacolo. E questo, nonostante la crisi economico-finanziaria. O forse è proprio la crisi ad aver modificato il modello di consumo degli italiani che ora cercano nell'emozione il modo per superare le difficoltà di tutti i giorni? I dati parlano chiaro: nel 2009 le visite ai musei sono aumentate dell' 8,8 per cento, quelle alle mostre d'arte del 7,9. Per il 2010 i dati saranno ancora più confortanti. E in tempi di tagli, il Comune di Pordenone, va in controtendenza affidando, in questi ultimi anni, un ruolo strategico alla cultura. Perché, come ha spiegato il sindaco Sergio Bolzonello, «Pordenone era una città di industrie e caserme e ora è una città di industrie, caserme e cultura». Come dargli torto?

E ieri, last but not least (c'è attesa per l'inaugurazione il prossimo mese della nuova sede dell'Immaginario scientifico alle Officine Marson), è arrivata la cerimonia di apertura di **Parco**, acronimo di Pordenone Arte Contemporanea, la nuova galleria intitolata ad **Armando Pizzinato**, che vuole essere un punto di riferimento non solo per il territorio ma per l'intero nordest.

«Il momento è significativo – è stato detto ieri durante la presentazione alla stampa, – perché se escludiamo Venezia e il Mart di Rovereto, si tratta del primo spazio museale di queste dimensioni inaugurato nel triveneto dal secondo dopoguerra». D'ora in poi, Parco, rappresenterà il principale punto di riferimento dell'intero territorio in materia di discipline artistiche, di didattica dell'arte (con tanto di aula apposita), di ricerca dei più rilevanti fenomeni della storia dell'arte locale e nazionale. Insomma, adesso, che la sfida cominci.

A inaugurare Parco, un nuovo spazio progettato dagli architetti Perut, Furlan e Pierini che si integra con la storica villa Galvani inserita nell'omonimo parco, la mostra **"Corrado Cagli e il suo magistero. Mezzo secolo di arte italiana dalla scuola romana all'astrattismo"**. Realizzata in collaborazione con l'Archivio Cagli, con l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del ministero per i Beni e le attività culturali, è stata curata da Gilberto Ganzer e Fabio Benzi e rimarrà aperta sino al prossimo 30 gennaio.

«Non c'è bisogno di giustificare una mostra su Cagli – hanno spiegato i curatori – poiché si tratta di uno dei perni sui quali è ruotata l'arte italiana, però va sottolineato il legame specifico di Cagli con Pordenone attraverso i suoi rapporti con il maniaghese Armando Pizzinato e con gli spilimberghesi Afro, Dino e Mirko Basaldella, suoi allievi». Parco perciò, propone sì una monografica sull'artista, ma contemporaneamente lo omaggia con dei percorsi che diventano altre piccole esposizioni che illustrano come l'artista «sia entrato nei gangli della cultura italiana fecondandola».

Il ritratto di Mirko dipinto da Corrado Cagli nel 1936 e conservato alla Pinacoteca comunale di Ancona

Cagli fondò la scuola romana e influenzò artisti quali Balthus; nella sua sfera di influenza entrarono Guttuso, Capogrossi, Scialoja...; con Sironi fu il primo a lanciare la pittura murale che per scelta di soggetti gli costò l'esilio; e quegli enormi pannelli, che realizzò per l'Expo parigino del 1937 e che lo costrinsero a trasferirsi negli Stati Uniti, sono in mostra a Pordenone. «L'esposizione altro non è che uno spaccato dell'arte tra gli anni trenta e cinquanta, creata intessendo opera su opera, fruibile anche da un pubblico vasto in attesa di ricevere nuovi stimoli. I suoi lavori – hanno concluso i curatori, - sono stati matrice di una serie di percorsi che qui abbiamo voluto ricostruire. La mostra offre una pagina del 900 che si legge con estrema facilità». Curiosa coincidenza: Pizzinato, Cagli, Mirko Basaldella sono nati nel 1910. Parco diventa così un modo straordinario di riunirli per celebrarne i cento anni.

Sara Moranduzzo

TEATRO. UN PROGETTO COPRODOTTO DAL "NUOVO" E DAL CSS DI UDINE

Quel primo giorno da pensionato nel testo di Cesare Lievi

Autore e regista dello spettacolo "Il vecchio e il cielo", che debutta mercoledì con Gigi Angelillo

di ROBERTO CANZIANI

UDINE C'è un segreto, ben custodito e forse inspiegabile, in fondo a ciascuno dei lavori che **Cesare Lievi** ha scritto per il teatro. Ora che la casa editrice **Marsilio** pubblica, in un'edizione piccola, elegante, molto curata, la più recente fra le sue opere (**"Il vecchio e il cielo", pagg. 96, euro 10,00**), quel segreto torna a manifestarsi.

Può sembrare un paradosso, che un segreto si sveli pur rimanendo impetrabile. Ma è la stessa ragione per cui appaiono affascinanti certi lavori di Harold Pinter. Il cui fascino sta proprio nel fatto che non riesci a spiegarli fino in fondo. O piuttosto: che non riesci a spiegarli razionalmente.

Lo assicura anche Peter Iden, l'intellettuale di Francoforte che aveva propiziato, quasi trent'anni fa, l'incontro tra le scene tedesche e Lievi, autore e regista italiano, nato e vissuto fino ad allora sulle rive del Garda. Il più germanico fra i registi italiani. Oppure, il più italiano fra quelli che lavorano nei paesi di lingua tedesca. Che è un po' la stessa cosa.

Ma in Lievi, l'indole e il carattere sono in realtà quelli del suo lago di Garda. Paesaggio speciale, che se si guarda a nord sembra un lago alpino, se si guarda verso sud sembra il mare che brilla sotto una vegetazione di Sicilia.

Tedesco, ma con un debole per l'Italia, Peter Iden ha scritto le pagine che fanno da introduzione al testo pubblicato da Marsilio. «Quella che Lievi ci racconta – dice Iden – è una storia singolare, la cui situazione si sottrae, per certi versi, a una logica razionale». Perché non sta scritto da nessuna parte che il teatro debba per forza raccontare storie schiave di quella logica, vicende plausibili, realistiche. Un teatro che sia davvero in sintonia con la vita, riesce a cogliere, della vita, proprio lo scarto, il colpo di testa, la frattura che non ha motivazioni, eppure c'è, esiste, fa male.

"Il vecchio0 e il cielo" si può leggere in molte maniere. Comincia lasciando che un signore di settant'anni, già preside di scuola, racconti - forse a stesso, forse a noi spettatori - il guaio capitatogli una mattina, proprio quella mattina, per lui così speciale. Aveva deciso, quel giorno, di ritirare personalmente alla posta la sua pensione. La sua prima pensione. Un gesto simbolico, quasi per propiziare la nuova vita. Via la molestia del lavoro quotidiano: l'esistenza d'ora in poi sarà più libera. E avrà l'estensione e il colore del cielo. Blu e immenso.

Ma nell'eccitazione di quel giorno speciale, il signore ha fatto anche dei gesti sventati. Ha preso un caffè al bar, ne ha offerto uno al un barbone fermo sulla soglia, si è fatto anche accompagnare sottocasa da quel disgraziato, così disponibile alle chiacchiere. Lo ha fatto salire, e visto che puzzava da matti, gli ha offerto la propria doccia e abiti tolti dall'armadio. Peccato che il barbone, dopo essersi rivestito dei nuovi indumenti, con un gesto poco riconoscente, lo ha spintonato e derubato di quella sua prima pensione.

Da questo incipit, realistico, con il sapore della cronaca, la narrazione teatrale di Lievi si dipana per percorsi inaspettati. Appaiono due figure femminili, le donne della vita del signore: la sua ex-compagna e la figlia. E torna a bussare alla sua porta il barbone, per restituirgli il denaro. Non per un moto d'onestà, ma per ricordargli come anche lui, un giorno, avesse scelto di cambiare vita. Lentamente il barbone si spoglia, fino a rimanere nudo, e dichiara il suo nome: Cielo. L'imbarazzo, ma anche il clamore di quella nudità, è una delle chiavi del testo. Diventa, nel signore, la consapevolezza del proprio declino fisico, e più in generale della vita. Un tramonto in cui Cielo – simbolo ma anche personaggio – si trasforma in una guida, il depositario di un segreto, o di una condizione dell'esistenza, che non è possibile indagare con mezzi logici e razionali, ma può essere solo suggerita, o vissuta.In questo senso il testo di Lievi è anche una riflessione sui desideri, le aspettative, le contraddizioni di quella che è la condizione di chi oggi, superata la fase del lavoro, non si sente né giovane né vecchio.

A penetrarla e a scoprirne ulteriori risvolti sarà lo spettacolo che lo stesso Lievi, anche in veste di regista, ha tratto dal suo testo, e che debutterà mercoledì, alle 20.45, al **Teatro Nuovo** (coproduttore dell'allestimento, assieme Css di Udine).

Gigi Angelillo interpreta la parte del signore, le sue due donne sono Ludovica Modugno e Giuseppina Turra, il misterioso barbone Paolo Fagiolo. Scene di Josef Frommwieser, costumi di Marina Luxardo, disegno luci di Gigi Saccomandi.

Incontri e convegno

Il teatro non è fatto soltanto di spettacoli che vanno in scena: seduto in platea, ogni spettatore porta con sé il ricordo di tanti altri allestimenti che ha visto e, assistendo alla rappresentazione, sviluppa nuove curiosità. Esercita la propria intelligenza teatrale. Da questa considerazione è nato il progetto "Il teatro e il cielo", firmato dal critico Roberto Canziani per il "Giovanni da Udine". Due incontri e una tavola rotonda accompagneranno il debutto nazionale del nuovo testo di Cesare Lievi: "Il vecchio e il cielo".

Domani e martedì, come anticipo sul debutto dello spettacolo, si terranno i due incontri fatti di visioni e considerazioni "Il cielo sopra la fine del '900" e "Il teatro di Cesare Lievi" (entrambi alle 17.30, in Sala Stampa).

Giovedì, alle 15.30, è quindi prevista la tavola rotonda intitolata "Drammatico. E dopo?", alla quale parteciperanno esperti provenienti dall'Italia e dall'estero, come Peter von Becker, Maria Grazia Gregori, Peter Iden, Valentina Valentini, oltre ad artisti e critici presenti a Udine in occasione della prima ma anche – è l'auspicio del "Giovanni da Udine" – un pubblico di spettatori, per affrontare sul piano dell'esperienza e delle riflessioni, e soprattutto della passione, tanti aspetti di un teatro che cambia.

Gigi Angelillo in una scena di "Il vecchio e il cielo" (foto Flavio Martins Dos Santos)

CINEMA. IL 26 NOVEMBRE

Arriva in Italia "Precious" film contro ogni razzismo

ROMA Sta per arrivare in Italia uno dei casi cinematografici dell'anno, vincitore di due premi Oscar (migliore attrice non protagonista, Monique e migliore sceneggiatura non originale), di premi ai Golden Globe, al Sundance e agli Indipendent Spirit. È "Precious", il film di Lee Daniels tratto dall'omonimo romanzo di Sapphire pubblicato in Italia da Fandango Libri, che uscirà il 26 novembre e sarà presentato la prossima settimana a Milano e a Roma dal regista.

La storia di Precious Jones (Gabourey Sidibe), 17 anni, obesa, con un figlio nel ventre (frutto di incesto), derisa a scuola perchè ancora analfabeta, vessata dalla madre e infine salvata da un programma speciale per gli adolescenti in situazioni di disagio, «mi ha aperto gli occhi sul razzismo profondo che esiste in tutti noi. Prima di questo film avevo subito un lavaggio del cervello dai media per cui se sei obeso, di colore, disoccupato, ignorante, allora sei brutto, puzzi, non sei degno. Ora invece non potrò mai più camminare per strada ignorando persone come lei che in fondo posso dire che mi ha insegnato ad amare me stesso», racconta Daniels ancora oggi commosso.

Mariah Carey, debutto d'attrice

Precious, pur semianalfabeta, è intelligente, curiosa, percettiva: la sua ostinazione a continuare gli studi è in qualche modo dettata dalla coscienza che l'istruzione è la chiave per sfuggire alla violenza e all'emarginazione, è ciò che la renderà visibile al mondo, non più «una macchia di unto nero da lavare via». La sua insegnante, Miss Rain, le insegnerà a leggere e a scrivere incitandola a tenere un diario. È l'inizio di un inferno, ma anche di una redenzione: le prime, incerte parole che Precious faticosamente mette insieme compongono un quadro di indicibile violenza e povertà, ma nello stesso tempo materializzano sogni, sentimenti e desideri. Il film vede il debutto come attrice di Mariah Carey.

MUSICA. CONCERTO A 30 ANNI DALLA MORTE

Patti Smith, Cindy Lauper, Jackson Browne tutti insieme per John Lennon a New York

John Lennon (1940-1980)

NEW YORK "Power to the People", "Give Peace a Chance". Sul palcoscenico del Beacon Theater di New York, una delle sale più spettacolari degli Stati Uniti, un coro di stelle del rock fa cantare e battere il ritmo con le mani ad un pubblico di circa tremila fan di John Lennon. Con pochissime eccezioni, non sono più ragazzini, ma attempate coppie di mezza età. Alcuni degli spettatori non sono lontani dai 70 anni che l'ex Beatle avrebbe compiuto ad inizio ottobre se non fosse stato assassinato a poche centinaia di metri dal teatro neobarocco, esattamente 30 anni or sono.

Se il finale - con una scatenata Patti Smith, una sicura Cindy Lauper e un discreto Jackson Browne alla chitarra acustica - è quasi da copione, l'omaggio delle star presenta una serie di sorprese. Sono solo cover, di Lennon o dei Beatles, con trattamenti anche molto originali. È interessante la versione di "Help", lentissima e molto triste del cantante texano Alejandro Escovedo (ex leader del gruppo punk di San Francisco the Nuns); è possente il "You've Got to Hide Your Love Away" di Cindy Lauper.

Rimangono molto fedeli agli originali sia Jackson Browne sia Patti Smith, mentre la palma della follia va senz'altro alla bassista nera americana Meshell Ndegeocello per il suo sobrio e profondo "Imagine", quasi a cappella, accompagnandosi soltanto dalla sua Fender Bass. Altri nomi noti della serata erano il bluesman Taj Mahal, la cantante americana Aimee Mann, oltre a diverse star del country, molto popolari negli Stati Uniti ma meno conosciute in Europa.

Yoko Ono, la vedova di Lennon, è stata ringraziata a diverse riprese dagli organizzatori, ma stranamente non era presente all'evento, come neppure c'erano i due figli dell'ex Beatle, Julian e Sean.

L'omaggio newyorchese a Lennon è giunto alla 30ª edizione - a conferma di un mito che resiste, come dimostra ieri anche l'Osservatore romano scrivendo che «i Beatles piacciono ancora perchè scarseggia la musica di qualità», - ma è la prima volta, anche perchè il cantautore avrebbe compiuto 70 anni nel 2010, che l'omaggio è di grande respiro, in una delle sale più famose della Grande Mela.

La festa newyorchese è stata anche l'occasione di fare beneficenza: i proventi della serata sono andati alla fondazione "Playing for Change", che sulle orme del pensiero lennoniano è convinta che la musica può portare la pace e coordina progetti in tutto il mondo, specie nei Paesi in via di sviluppo.

Carla Bruni a Parigi canta a sorpresa sul palco dell'Olympia

PARIGI Esibizione a sorpresa delle premiere dame di Francia Carla Bruni venerdì sera all'Olympia di Parigi, durante la cerimonia di consegna dei premi Constantin per le giovani speranze della musica francese. La Bruni è salita sul palco per interpretare un brano con il cantautore Marc Lavoine un pezzo di Serge Gainsbourg, "La Noyee". Il pubblico li ha lungamente applauditi.

LE SORELLE CANTANTI

Paola&Chiara: «Abbiamo amato lo stesso uomo»

ROMA Paola&Chiara, in un'intervista al settimanale "Gente" in edicola domani, raccontano di essersi ritrovate in passato coinvolte in un triangolo amoroso da film: un uomo, a loro insaputa, le ha frequentate entrambe. «Scoprirlo è stato uno choc - dicono - ma dopo qualche incomprensione ci siamo spiegate». «Non mi pento di nulla, ma la parte delle ribelli, delle cattive ragazze del video Kamasutra ormai è seppellita», ha detto Chiara.

CINEMA. ULTIMA GIORNATA DEL FESTIVAL AL CINECITY DI TRIESTE

”Mr. Nobody” chiude Science+Fiction 2010

Vite al bivio nel film belga mentre la retrospettiva propone la sexy-parodia di Guerre Stellari

TRIESTE Uno strangolamento può cambiare la vita. Ma cosa succede se a ispirare una storia è il rischio di venir soffocati dal proprio cordone ombelicale? Jaco van Dormael, regista dell'importante film di chiusura di Scienceplusfiction, **“Mr. Nobody”** (Cinecity ore 18.30 oggi dopo la premiazione, e ore 21.45), si spinge più in là raccontando la singolare prenascita del protagonista Nemo, interpretato dal rocker Jared Leto. Un uomo condannato a vita a poter prevedere il suo futuro e anche, per gli stessi motivi, condannato a essere l'unico mortale in un mondo futuro che, grazie ai progressi della scienza, regala un'asettica immortalità agli uomini.

Il film, che ha impegnato il regista belga per ben sei anni, fa stare sull'ottovolante di una fantascienza cerebrale, smentendo l'orologio del tempo che, per come lo conosciamo, va in una sola direzione. In una sorta di fantasy-spaziale che si svolge su diversi piani temporali, la storia rievoca con molti flashback, e altrettanta evidenza drammatica, le diverse vite alternative di un uomo vissuto fino a 120 anni, che si guarda indietro. «Più si invecchia e più si diventa curiosi – ha dichiarato il regista – Si hanno meno certezze». Una pellicola con ambizioni filosofiche che affascina con la roulette dei sentimenti, i ricordi, i rimpianti, e il bivio impossibile di un bambino che a nove anni deve decidere se stare col padre o con la madre.

Sono interrogativi da “Odissea nello spazio”, e quest'anno anche Scienceplusfiction, arrivata al decennale, si è voltata indietro, guardando ai prototipi dei capolavori di SF di Kubrick, Lucas, Ridley Scott. Prototipi che si sono visti nell'omaggio ad Antonio Margheriti, a cui Kubrick si è rivolto per carpire gli innovativi segreti tecnici di film come “Space Men” (1960). In questa prima space-opera italiana vediamo artigianali passeggiate nello spazio e inquadrature dall'esterno di astronavi contro il cielo stellato, a cui Kubrick si ispirerà perfezionandole in “2001”. Retrospettiva riuscita, “Italiani nello spazio”, che stasera propone **“Star Crash”** (1978) di Luigi Cozzi, imperdibile sexy-parodia nostrana di “Guerre stellari” con le “barbarelle” Caroline Munro e Nadia Cassini, all'epoca successo mondiale che negli Usa incassò 16 milioni di dollari distribuito da Roger Corman.

Paolo Lughi

Una scena del film ”Mr. Nobody” di Jaco Van Dormael

LIRICA. IL SOPRANO PROTAGONISTA DELL'OPERA CHE MARTEDÌ APRE LA STAGIONE AL ”VERDI”

Devia: «La mia Traviata canta valori universali»

Spettacolo diretto da Stefano Trespidi, sul podio il giovane maestro Andrea Battistoni

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE «La riconquista dell'umanità, questo senso di fraternità delle creature, questo calore di sangue e di pianto, verità da guadagnarsi contro l'impeto folle delle passioni che tendono a snaturarci, a fare di noi dei mostruosi monomani, è il crisma della grande arte verdiana», scriveva Massimo Mila. Un'arte che «nasce dall'uomo, opera sull'uomo, e si esaurisce totalmente nell'uomo». Sarà **”La Traviata”** di Giuseppe Verdi, con la prestigiosa voce del soprano **Mariella Devia** nel ruolo di Violetta, ad inaugurare martedì 16 novembre, alle 20.30, in serata di gala la stagione lirica 2010-'11 del Teatro “Verdi” di Trieste. La regia di **Stefano Trespidi** ripropone l'allestimento elegante e tradizionale con cui nel 2005 aveva iniziato una collaborazione stabile con l'Arena di Verona.

Sul podio dell'Orchestra del “Verdi” salirà il giovane maestro **Andrea Battistoni**, che in ottobre ha diretto “Attila” a Busseto, nell'ambito del Festival Verdi di Parma. Il Coro sarà preparato dal maestro Alessandro Zuppardo, neo direttore della compagine della Fondazione lirica triestina. La coreografa è Maria Luisa Rimonti. Le scenografie sono di Giuseppe De Filippi Venezia e i costumi di Filippo Guggia, mentre il light designer è Paolo Mazzon.

A Mariella Devia si alterneranno in alcune recite l'artista morava Csilla Boross, solista del Teatro Nazionale di Brno, e la giapponese Mina Yamazaki. Alfredo avrà la voce del rumeno Stefan Pop e di Alberto Profeta, al suo debutto sul palcoscenico del “Verdi”. Gianfranco Montresor e Pierluigi Dilengite si avvicenderanno nel ruolo di Germont padre, e la mezzosoprano turca Asude Karayavuz sarà Flora. Gli altri artisti del cast: Iorio Zennaro, Gianluca Margheri, Alessandro Svab, Manrico Signorini, Lucia Premerl, Ilaria Zanetti, Alessandro De Angelis, Giuliano Pelizon, Ivo Federico.

Le repliche di «La Traviata» proseguiranno fino a martedì 23 novembre (ultima data utile anche della campagna abbonamenti), arrivando poi a Pordenone il 27 e 28 novembre e al Teatro Giovanni da Udine il 4 dicembre. L'opera sarà ripresa da “Loggione”, la trasmissione di Vittorio Testa in onda su Canale 5.

Per comporre «La Traviata», che vide il suo debutto il 6 marzo 1853 alla Fenice, Verdi si ispirò a ”La dame aux camélias” di Alexandre Dumas figlio. «Ci sono stati d'animo diversi, in quest'opera, - dice Mariella Devia - che sono espressi musicalmente in modo splendido. È una lettura universale. Prima di affrontare Violetta, io ho aspettato molti anni, perché per ogni personaggio ci vuole un lavoro di approfondimento. Violetta, si sa, è una mantenuta, però nel momento in cui decide di accettare l'amore di Alfredo, ha un desiderio di riscatto nei confronti della società che non l'accetta. Il sacrificio di Violetta, ossia il rinunciare all'uomo che si ama per il bene di quest'ultimo, ci colpisce ancora. È un qualcosa per cui Violetta rimane unica, dimostra una nobiltà d'animo che non tutti hanno».

Mariella Devia, protagonista della ”Traviata”

Nella sua carriera di soprano, Mariella Devia ha lavorato con i più grandi direttori d'orchestra e con molteplici registi. «Ho lavorato anche con registi di prosa, - aggiunge - che sono preoccupati quando fanno l'opera. Poi si accorgono che, in un certo senso, noi cantanti siamo più veloci degli attori perché non siamo colti dall'horror vacui, non andiamo nel nulla. Abbiamo la musica, che nell'opera non è una colonna sonora. Non è mai qualcosa di avulso da quello che si sta svolgendo, dalla situazione psicologica del dramma o della vicenda comica che i personaggi stanno vivendo».

Mariella Devia ha le sue radici a Chiusavecchia, nella provincia di Imperia. «Mi piace molto ritornare nella mia terra, - afferma - dove ritrovo gli amici d'infanzia, i legami di parentela, e poi colori, sapori e tutto quel che appartiene al luogo in cui si è nati».

Natale nel segno della grande danza classica con il Russian Ballet a Pordenone e Udine

UDINE Natale nel segno della grande danza classica in regione con la prima compagnia di danza indipendente fondata a Mosca, il Russian National Ballet, che porterà in scena due spettacoli (entrambi organizzati da Azalea Promotion, in collaborazione con i Comuni di Pordenone e Udine e Just In Time Management): il 20 dicembre “Il lago dei cigni” al Palasport Forum di Pordenone e il 23 dicembre “Lo schiaccianoci” al Palasport Carnera di Udine. Biglietti in vendita da domani nei punti vendita autorizzati Azalea Promotion e da mercoledì sul circuito online ticketone.it.

Una scena dello ”Schiaccianoci”

Violinista serbo alla Luterana per i Concerti della Cometa

TRIESTE Oggi, alle 17, nella chiesa evangelica luterana in Largo Panfili, nell'ambito della XIII edizione del festival di musica antica e da camera ”I Concerti della Cometa”, organizzato dall'Associazione Nova Academia, diretto da Stefano Casaccia e intitolato “Dal Barocco al Gospel”, si terrà un recital straordinario del violinista serbo Jovan Kolundžija, che eseguirà, da solo, Sonate e Partite di Bach in occasione del 260° della morte del grande compositore tedesco. Kolundžija suona un Guarneri costruito nel 1754 da Petrus Guarneri di Venezia. Kolundžija ha all'attivo più di 4 mila concerti internazionali.

Kit Armstrong, diciottenne talento del pianoforte protagonista domani alla Società dei Concerti

TRIESTE Domani sera al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti di Trieste, si esibirà il pianista Kit Armstrong, nei mesi scorsi al fianco della Gewandhausorchester Orchestra diretta da Riccardo Chailly, affermato anche nell'ambito della composizione con i suoi pezzi per pianoforte solo, quartetti per archi, quartetti e quintetti per pianoforte e per fiati e la Sinfonia "Celebration" (2000).

Domani sera al Politeama Rossetti Armstrong presenterà pagine di Bach (Invenzioni a tre voci Bwv 787-801), Mozart (Sonata Kv 310), Bartok (All'aperto) e Schumann (Kinderszenen op. 15).

Il pianista Kit Armstrong, 18 anni

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, martedì 16 novembre ore 20.30 (turno A); mercoledì 17 novembre ore 20.30 (turno B); giovedì 18 novembre ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre ore 18 (turno F); sabato 20 novembre ore 17 (turno S); domenica 21 novembre ore 16 (turno D); martedì 23 novembre ore 20.30 (turno E).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI
Ore 16.00 ROCK THE BALLET. Regista e primo ballerino Rasta Thomas. 1h45'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 21 NONSOLOBOLERO con Kledi Kadiu e Emanuela Bianchini. Compagnia Mvula Sungani. In collaborazione con a.ArtistiAssociati-Circuito Danza. Rappresentazione unica. Biglietto ridotto per gli abbonati della Contrada e dello Stabile Sloveno e per allievi e insegnanti delle scuole di danza. 1h35'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / AMICI DELLA CONTRADA**

Domani ore 17.30 Teatro a Leggìo presenta IL SORRISO DI DAPHNE di Vittorio Franceschi. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. Tesseramenti in corso. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

IL DRAGO D'ORO Produzione Teatro Stabile Sloveno: Roland Schimmelpfenning (prima assoluta in lingua slovena), regia Janusz Kica. Repliche: domenica 14 novembre alle 16.00, turno C; giovedì 25 novembre alle 19.30, turno K; venerdì 26 novembre alle 20.30, turno F; sabato 27 novembre alle 20.30, turno T (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano).

QUANDO ERO MORTO Spettacolo ospite in abbonamento. Produzione Teatro Nazionale Drama Ljubljana, Ernst Lubitsch; regia Diego de Brea, data unica martedì 16 novembre alle 20.30 (sovratitoli in italiano).

CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIOTELEVISIONE SLOVENA Spettacolo ospite in abbonamento: dirige En Shao, solista Stefan Milenkovic (in programma musiche di Johannes Brahms) data unica: sabato 20 novembre alle 20.30. In collaborazione con la Glasbena matica.

... IL MIO INDIRIZZO TRIESTINO... Produzione Teatro Stabile Sloveno e Comune di Muggia; brani scelti dall'opera di Boris Pahor a cura di Tatjana Rojc, regia Giorgio Pressburger, con Lara Komar e Janko Petrovec; musiche: Marij Kogoj trascritte per quartetto d'archi da Aldo Danieli, quartetto d'archi Nuova Musica. Data unica: mercoledì 24 novembre 20.30 Teatro Giuseppe Verdi, Muggia (sovratitoli in italiano e sloveno).

La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA** tel. 040364863

Ore 17.30 PARADISO 3x2 commedia brillante scritta e diretta da Fabio Comana, a cura delle compagnie Eta Beta Teatro e Gazza Ladra di Pordenone. Parcheggio interno. Info: www.teatrolabarcaccia.it

■ **TEATRO S. GIOVANNI** via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia P.A.T. TEATRO presenta GREASE di J. Jacobs e W. Casey adattamento di Lorenzo Braida. Ampio parcheggio custodito.

■ **L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»** (via Ananian 5/2)

Ore 16.30 il Gruppo Proposte Teatrali presenta la commedia DELITTO AL CASTELLO di Aldo Cirri, adattamento in dialetto triestino e regia di Chino Turco.

MONFALCONE

■ **TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ** via I Maggio 84

Ore 16.00 l'Armonia di Trieste e il Circolo Acli Giovanni XXIII-San Nicolò di Monfalcone presentano il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni - Fita con la commedia brillante OMINI SU L'ORLO DE UNA CRISI DE NERVI di Ruggero Zannier, regia di Giuliano Zannier.

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Mercoledì 17 novembre: QUARTETTO FAURÉ, in programma musiche di Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann.

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, OBLIVION SHOW regia di GIOELE DIX.

Giovedì 25 novembre, CORO POLIFONICO DI RUDA, FABIANA NORO direttore, in programma musiche di Kedrov, Schubert, Hauptmann, Rossini, Saint-Saëns, Poulenc, Thompson, Britten, Pärt, Bonato.

Sabato 27 novembre, ASCANIO CELESTINI in IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

STAGIONE 2010/2011. 17-20 novembre ore 20.45; domenica 21 novembre ore 16.00. IL VECCHIO E IL CIELO testo e regia di Cesare Lievi, con Gigi Angelillo, Ludovica Modugno, Paolo Fagiolo e Giuseppina Turra; scene di Josef Frommwleser; costumi di Marina Luxardo; luci di Gigi Saccomandi; una cooproduzione: Teatro Nuovo Giovanni da Udine-CSS Teatro stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia. Prima assoluta.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

POTICHE - LA BELLA STATUINA 16.30, 18.45, 21.00
di Françoise Ozon. Con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu in una commedia anni '70 di buon gusto, ironica e divertente. Venezia 2010.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SOCIAL NETWORK 10.45, 13.00, 17.30, 19.50, 22.15
con Justin Timberlake.

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 10.55, 12.50, 17.30, 20.00, 22.00
di Tony Scott.

TI PRESENTO UN AMICO 10.50, 13.05, 15.20, 17.15, 20.00, 22.00
con Raoul Bova.

LAST NIGHT 17.35, 22.10

MASCHI CONTRO FEMMINE 11.00, 15.10, 20.00
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi.

IL REGNO DI GA'HOOLE LA LEGGENDA DEI GUARDIANI in 3D** 10.50, 13.10, 15.15

WINX CLUB 3D** MAGICA AVVENTURA 11.00, 13.00

CATTIVISSIMO ME in 3D** 11.00, 13.00, 15.20

SCIENCE PLUS FICTION Festival della Fantascienza - ultimo giorno - per informazioni www.scienceplusfiction.org.

Martedì 16 novembre:
RICCARDO MUTI AL CINEMA - DON PASQUALE 20.45
info e prezzi su www.cinecity.it

Martedì e mercoledì:
LA FEBBRE DEL SABATO SERA 16.30, 19.45, 22.00
con John Travolta. Ingresso 5,50 € cineram 5 €.

16-17-18 novembre: MARATONA HARRY POTTER info e prezzi su www.cinecity.it

Da mercoledì:
SAW** 3D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

PORCO ROSSO 16.00, 20.10
Animazione di Hayao Miyazaki il regista di «Ponyo sulla scogliera», «Il castello errante di Howl», «La città incantata», «La principessa Mononoke», «Il mio vicino Totoro», «Lupin III e il castello di Cagliostro».

NOI CREDEVAMO 17.30, 21.40
di Mario Martone con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Valerio Binasco, Francesca Inaudi, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

STANNO TUTTI BENE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale, Sam Rockwell. Così la critica: da premio Oscar. Memorabile e commovente. Imperdibile!

UOMINI DI DIO 16.20, 20.15
di Xavier Beauvois con Lambert Wilson. La vera storia di otto monaci francesi vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2010.

UNA VITA TRANQUILLA 18.20, 22.15
con Toni Servillo, miglior attore al Festival di Roma.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Tony Scott con Denzel Washington, Chris Pine.

THE SOCIAL NETWORK 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di David Fincher. Anteprima.

TI PRESENTO UN AMICO 17.30, 19.10, 20.45, 22.30
con Raoul Bova, Martina Stella, Kelly Reilly.

CATTIVISSIMO ME 2D 11.00, 14.30, 16.00

LAST NIGHT 17.45, 20.45
con Sam Worthington, Keira Knightley, Eva Mendes.

DEVIL 16.20, 19.15, 22.20
Dalla mente di M. Night Shymalan.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

11.00 e 14.30: CATTIVISSIMO ME, WINX 2D, FUORI CONTROLLO, IL REGNO DI GA'HOOLE.

■ **SUPER**

DUE CUORI E UNA PROVETTA 16.20, 20.00
con Jennifer Aniston, Jason Bateman, Juliette Lewis.

L'IMMORTALE 18.00, 22.00
di Luc Besson con Jean Reno, Gabriella Wright.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

THE SOCIAL NETWORK 15.45, 18.00, 20.10, 22.15

IL REGNO DI GA'HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 15.00, 16.40

MASCHI CONTRO FEMMINE 18.15, 20.15, 22.10

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 16.00

STANNO TUTTI BENE 17.30, 20.00, 22.00

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 16.00, 18.00, 20.20, 22.10

UOMINI DI DIO 17.50, 20.00
Premio della giuria Festival di Cannes.

BENVENUTI AL SUD 16.00, 22.10

Lunedì 15 e martedì 16 novembre Rassegna Kinemax d'Autore. MIRAL regia di Julian Schnabel.

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** Tel. 0431-370216

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI 16.30, 18.45, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

THE SOCIAL NETWORK 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

OCEANI 16.00
In Digital 3D. Ingresso unico 3 €.

POTICHE - LA BELLA STATUINA 17.45, 20.00, 22.00

TI PRESENTO UN AMICO 15.45, 17.45, 20.00, 22.00

Continuaz. dalla 22.a pagina

CONDUTTORE caldaie con patentino termoidraulico e/o frigorista cercasi Ronchi dei Legionari inviare candidatura a genova@wintimelavoro.it (FIL7026)

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno. (A00)

PASTIFICIO Mariabologna cerca apprendista. Presentarsi lunedì 15 c.m. in via Battisti 7 dalle ore 14 alle 16. (A149)

PRIMARIA impresa di costruzioni di Trieste ricerca geometra o perito tecnico, max 30 anni, con esperienza biennale come assistente di cantiere da inserire nel proprio organico. Inviare c.v. al seguente indirizzo e-mail: selezionehr2010@gmail.com (A5146)

STRUTTURA socio sanitaria ricerca assistenti turnisti in possesso di qualifica ed esperienza per assunzione full-time a tempo indeterminato. Inviare curriculum masbos11@libero.it (A5132)

STUDIO commercialisti cerca commercialista a inserire nella propria struttura. Scrivere a Studio Commercialisti, via S. Nicolò 10 Trieste. (A5124)

AUDI A 4 Sw 1800 turbo quattro interni in pelle, clima, abs, pochi km. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

BMW Z 3 1.9 Roadster 1999 61.000 verde met pelle beige, CD Changer, frangivento, lega 17. Concinnitas 040307710.

FIAT Grande Punto 1.3 multijet 5 porte, anno 2008, full optionals, Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005, colore nero, clima, abs, servosterzo, 5 porte. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 99.000 verde met. Concinnitas 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing 2010 km 0 argento ESP, Fendi, CD, 5 posti, clima. Concinnitas 040307710.

FIAT Sedici 1.6 16v 120 cv Experience 2010 km 0 nero MP3 Concinnitas 040307710. (A00)

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 argento servosterzo, clima, ABS. 2 Airbags, c. lega. Concinnitas 040307710.

FORD Mondeo 2.0 tdi sw 115 Hp anno 2002, clima, abs, meccanica E carrozzeria ottime, bella occasione. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

MERCEDES 190 1.8 E cat 1992 84.000 nero met. servosterzo, clima, impianto a gas. Concinnitas 040307710.

MERCEDES C 180 Elegance classic interno in pelle, cruise control, meccanica carrozzeria ed interni perfetti. Autocar Forti 4/1,tel. 040/828655.

MERCEDES Ml 270 cdi anno 2004, interni in pelle, cruise control, esp, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655. (A00)

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 217.000 Argento c/automatico, gancio traino, S. Select, Parktronic. Concinnitas 040307710.

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 10.000 nero. Concinnitas 040307710. (A00)

OPEL Corsa 1.7 ctdi turbodiesel, anno 2005, clima, abs, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 168.000 rosso met. SS Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 argento. Concinnitas 040307710.

RENAULT Kangoo 1900 td 4x4 anno 2004, pochi km, perfetta. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

"Mia madre" di Ricky Tognazzi una fiction sull'immigrazione

ROMA Dalla fine degli anni '50 si snoda la storia di una famiglia pugliese emigrata a Torino. Le vicende di Nunzia donna volitiva e moderna, e dei suoi figli sono anche quelle di quarant'anni di trasformazione della società italiana. Oggi e domani in prima serata arriva su Raiuno la miniserie "Mia madre", diretta da Ricky Tognazzi. Nel cast, Bianca Guaccero, Marco Cocci, Primo Reggiani e Marco Iermanò.

Siamo in un piccolo paese del sud: qui vive Nunzia, una bella ragazza che il padre Marino ha cresciuto in modo diverso, con la mente 'aperta e tanta voglia di vivere. È innamorata di Uccio, bracciante dai polmoni fragili, i due si sposano e danno alla luce tre figli: Lucia, Giacomo e Giuseppe. Ed è il figlio più piccolo a raccontare la storia della sua famiglia, una storia fatta emigrazione, di fabbrica e di una difficile integrazione.

Anche Nunzia raggiungere il marito al nord. Ad attenderla però c'è la nebbia. Quella del Po e quella dei lacrimogeni sparati dalla polizia sui cortei degli operai. Uccio salva un collega sul lavoro, ma rimane vittima di una pressa difettosa. Nunzia potrebbe intentare una causa di lavoro, ma l'azienda le offre il posto del marito e un posto sicuro per uno dei figli quando sarà maggiorenne. Alla fine sceglie per il futuro che attende lei e i ragazzi.

1980. I tre figli della coppia sono diventati grandi. Giacomo compie 18 anni. Entra in fabbrica come ragioniere.

Però ora la piccola famiglia di Pantacalò deve fare i conti con i problemi di una nuova Italia: ai soliti pregiudizi si aggiungono droga e violenza. Giacomo è un quadro, mentre suo fratello Giuseppe incomincia a scrivere articoli di denuncia.

Bianca Guaccero

Le loro sono visioni lontane, punti di vista differenti che si incontrano e si scontrano sotto lo stesso tetto. Lucia invece sarà preda delle sirene della moda, del mondo luccicante e lussuoso della "Torino Bene". Ma alla fine i valori seminati da Nunzia germoglieranno in tutti e tre i figli rendendoli uomini e donne dalla schiena dritta.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.20
TRIESTE A "LINEA VERDE"

La puntata odierna - curata da Paola Miletich - di "Linea Verde" è dedicata a Trieste e al Carso. La trasmissione presenterà le principali attrattive naturalistiche e gastronomiche, ma anche il traffico del caffè, le pasticcerie e le osmize, i punti di interesse turistico, i mercati (in particolare quello di piazza Ponterosso) e altro ancora.

RAITRE ORE 12.55
LE STORIE DI VITA

Gianmarco Mereu, vittima di un incidente sul lavoro che l'ha costretto in carrozzina, autore e interprete di "Giorni rubati" oggi a "Persone", il settimanale del Tg3 dedicato alle storie di vita quotidiana, parlerà del proprio impegno per prevenire ed evitare le tragedie che ogni giorno colpiscono il mondo del lavoro.

RAITRE ORE 15.05
AZNAVOUR OSPITE DA COLÒ

Charles Aznavour sarà ospite d'eccezione di Licia Colò oggi nel programma «Alle Falde del Kilimangiaro». Considerato il più grande chansonnier vivente, Aznavour ha calcato i palcoscenici dei maggiori teatri del mondo ed è anche Ambasciatore del popolo armeno.

RAITRE ORE 20.10
PAOLO CONTE DA FAZIO

Nuovo appuntamento con il programma di Fabio Fazio. Ospiti d'eccezione: Paolo Conte, cantautore, compositore e avvocato, schivo e riservato; Robert Plant, storica voce e frontman dei Led Zeppelin, esegue dal vivo, accompagnato dalla sua band brani tratti dal suo nuovo album di inediti.

I FILM DI OGGI

BUGIARDO BUGIARDO
di Tom Shadyac con Jennifer Tilly, Jim Carrey, Amanda Donohoe, Maura Tierney
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

ITALIA 1 19.35

Un bambino ha un babbo avvocato così bugiardo che il giorno del suo 5° compleanno esprime un desiderio: che almeno per 24 ore papà dica la verità. Il desiderio è esaudito per magia con conseguenze tremende. Per la prima volta, Carrey impersona, senza trucco, una figura della classe media.

UN ESERCITO DI 5 UOMINI
di Italo Zingarelli, Dario Argento con Claudio Gora, Peter Graves, Bud Spencer
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1969)

RETE 4 16.30

In Messico, durante la rivoluzione, cinque fuorilegge decidono di dare l'assalto a un treno governativo che trasporta un carico d'oro.

LA STORIA INFINITA
di Wolfgang Petersen con Barret Oliver, Noah Hathaway, Tami Stronach
GENERE: FANTASTICO (Ger., 1984)

ITALIA 1 14.00

Il piccolo Bastian che ha da poco perso la mamma, si rifugia nella soffitta della scuola a leggere un vecchio libro che si rivela magico; così Bastian "entra" nella storia e combatte contro il Nulla per difendere il mondo di Fantasia con l'aiuto di un drago volante e di un fanciullo guerriero.

LA BISBETICA DOMATA
di Franco Zeffirelli con Cyril Cusack, Elizabeth Taylor, Richard Burton
GENERE: COMMEDIA (Ita/Usa, 1967)

LA 7 13.55

Lucenzio ama Bianca, ma il matrimonio non si può celebrare finché non si trova un marito alla terribile sorella di lei, Caterina.

FAHRENHEIT 9/11
di Michael Moore con Michael Moore, George W. Bush
GENERE: DOCUMENTARIO (Usa, 2004)

SKY 1 23.20

"Sono il più patriottico degli Americani perché credo nei principi che hanno dato vita a questa nazione e mi do da fare perché vengano ristabiliti". Così Michael Moore in un'intervista per la 'bibbia' del cinema "Variety". In effetti Fahrenheit 911 è un film patriottico perché crede nel popolo americano.

IL DESTINO DI UN CAVALIERE
di Brian Helgeland con Heath Ledger, Rufus Sewell, Shannyn Sossamon
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2001)

SKY MAX 15.20

William Tatcher è un palafreniere molto abile negli scontri cavallereschi. Riesce a partecipare a un torneo e da lì si avvia la sua ascesa.

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **Mattina in Famiglia.**
07.00 **TG1**
08.00 **TG1**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 L.I.S.**
10.00 **Linea Verde Orizzonti.** Con Elisa Isoardi.
10.30 **A sua immagine.**
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus da Piazza San Pietro**
12.20 **Linea Verde estate.** Con Massimiliano Ossini.
13.10 **Raisport Abu Dhabi. Automobilismo: Gran Premio di Formula 1**
13.11 **Pole position**
13.30 **TELEGIORNALE**
13.40 **Pole position**
14.00 **Gara**
15.45 **Pole position**
16.30 **TG 1**
16.35 **Domenica In ... onda**
18.50 **L' eredità**
20.00 **TELEGIORNALE**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Soliti Ignoti**

21.30 MINISERIE
> **Mia madre**
Di Riky Tognazzi Con B. Guaccero
Storia di emigrazione dal Sud a Torino negli anni '60.

23.30 **Speciale Tg1**
00.35 **TG 1 - NOTTE**
01.00 **Applausi - Teatro e arte**
02.15 **Sette Note - Musica e Musiche**
02.35 **Così è la mia vita... Sottovoce**
03.05 **I giorni contati.** Film (drammatico '62). Di Elio Petri. Con Salvo Randone, Franco Sportelli, Vittorio Caprioli.

RAIDUE

06.00 **Extra Factor.**
06.20 **Girlfriends**
06.40 **La peggiore settimana della nostra vita**
07.00 **Cartoon Flakes Weekend**
09.50 **RaiSport Numero Uno**
10.00 **Automobilismo: GP 2**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Amadeus Laura Barriale.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che aspettano...**
15.40 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura Stefano Bettarini.
17.05 **Rai Sport Stadio Sprint**
18.00 **TG 2 L.I.S.**
18.05 **Rai Sport 90° Minuto**
19.00 **RaiSport Numero 1.** Con Franco Bortuzzo.
19.25 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **TG 2 - 20.30**

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
Con Mark Harmon
Altri importanti casi che riguardano la Marina degli Stati Uniti per Gibbs.

21.45 **Castle.** Con Stana Katic
22.35 **La Domenica Sportiva**
01.00 **TG 2**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Extra Factor.**
02.20 **Almanacco**
02.30 **Meteo 2**
02.35 **Blind Horizon.** Film (thriller '04). Di Michael Haussman. Con Val Kilmer, Neve Campbell.

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
07.30 **La grande vallata**
08.20 **Zorro.** Film (avventura '75). Di Duccio Tessari. Con Alain Delon, Ottavia Piccolo, Enzo Cerusico.
10.05 **Appuntamento al cinema**
10.10 **L'ispettore Derrick**
11.00 **TGR Estovest**
11.20 **TGR Mediterraneo**
11.45 **TGR RegioniEuropa**
12.00 **TG3 - Rai Sport Notizie**
12.25 **TeleCamere salute**
12.55 **Racconti di vita**
13.25 **Passepartout Re - cessi**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **TG 3**
14.30 **In 1/2 h**
15.00 **TG 3 Flash L.I.S.**
15.05 **Alle falde del Kilimangiaro**
18.00 **Per un pugno di libri.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 RUBRICA
> **Report**
Con M. Gabanelli
Authority: figure che non sono sempre indipendenti e libere come dovrebbero.

23.25 **Tg 3**
23.35 **TG Regione**
23.40 **L'almanacco del Gene Gnocco**
00.40 **Tg 3**
00.50 **TeleCamere Salute.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 **LA TV DEI RAGAZZI: ONDINO**
20.30 **TGR**
20.50 **MIKSER** - Segue: **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.25 **Tg4 night news**
06.35 **Media shopping**
07.05 **Sei forte maestro**
08.00 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.25 **Marche - Dal Conero a Frasassi**
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Melaverde.** Con Helen Hidding, Edoardo Raspelli.
13.30 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
13.48 **Vie d'Italia - Notizie sul traffico**
13.55 **Tutti per Bruno**
15.15 **Casa Vianello**
16.30 **Un esercito di 5 uomini.** Film (western '69). Di Italo Zingarelli. Con Peter Graves, Bud Spencer.
18.30 **Colombo**
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.**

21.10 FILM
> **Don Camillo e l'onorevole Peppone**
Con Fernandel
Peppone decide di candidarsi deputato al Parlamento...

23.20 **Contro campo - Anteprima**
23.30 **Contro campo.** Con Alberto Brandi, Alessia Ventura.
01.25 **Tg4 night news**
01.50 **Come eravamo**
02.15 **Come eravamo**
02.40 **Come eravamo**
03.05 **Come eravamo**
03.30 **Come eravamo**
03.45 **Come eravamo**
04.00 **Come eravamo**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.51 **Le frontiere dello spirito.** Conduce Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Conduce Silvia Toffanin
12.45 **Grande fratello**
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
14.00 **Domenica cinque** Conduce Barbara D'Urso
18.48 **Domenica cinque - I saluti**
18.50 **Chi Vuol essere milionario** Conduce Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.39 **Meteo 5**
20.40 **Striscia la domenica**

21.30 TELEFILM
> **Distretto di Polizia**
Con S. Corrente, C. Pandolfi.
Per vendicare Remo Luca deve scendere a patti con Balsamo.

23.40 **Terra**
01.00 **Tg5 - Notte**
01.30 **Meteo 5 notte**
01.31 **Striscia la domenica**
02.11 **Betty Love.** Film (commedia '00). Di Neil LaBute. Con Renée Zellweger, Morgan Freeman, Chris Rock.
04.13 **Grande fratello**
04.26 **Nati ieri**
05.31 **Tg5 - notte - replica**

ITALIA1

06.10 **Willy, il principe di Bel - air**
07.00 **Perchè a me**
07.40 **Cartoni animati**
10.55 **Knight rider**
11.50 **Grand prix: Ultima puntata**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Guida al campionato**
14.00 **La storia infinita.** Film (fantastico '84). Di Wolfgang Petersen. Con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach.
16.00 **Capogiro junior**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Tom & Jerry**
19.35 **Bugiardo Bugiardo.** Film (commedia '97). Di Tom Shadyac. Con Jim Carrey, Jennifer Tilly, Justin Cooper.

21.25 SHOW
> **Colorado**
Con R. Brescia, N Savino
Serata all'insegna del buonumore con i comici di Italia 1.

00.35 **Le iene**
02.00 **Hard Luck - Uno strano scherzo del destino.** Film (thriller '03). Di Mario Van Peebles. Con Gavin J. Behrman, Kevin Chapman, Derrick Costa.
03.40 **Media shopping**
03.55 **Una pupa in libreria.** Con Pamela Anderson
04.20 **Media shopping**
04.35 **College**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus**
07.30 **Tg La7**
09.55 **m.o.d.a.**
10.35 **Movie Flash**
10.40 **InnovatiON**
11.15 **Movie Flash**
11.20 **Hardcastle & McCormick**
12.30 **Life**
13.30 **Tg La7**
13.55 **La bisbetica domata.** Film (commedia '67). Di Franco Zeffirelli. Con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
16.05 **Doctor*ology**
16.35 **Movie Flash**
16.40 **I magnifici sette**
17.50 **Cuochi e fiamme**
19.00 **Chef per un giorno**
20.00 **Tg La7**
20.30 **In onda.** Con Luisella Costamagna e Luca Telese.

21.30 RUBRICA
> **Niente di personale**
Con A. Piroso
L'attualità affrontata con ospiti e servizi di vario genere

00.15 **Tg La 7 - Informazione**
00.25 **Movie Flash**
00.30 **La romana.** Film (drammatico '54). Di Luigi Zampa. Con Gina Lollobrigida, Daniel Gélin, Franco Fabrizi.
02.35 **Star Trek**
05.35 **CNN News**

SKY 1

07.05 **Romanzo criminale 2 - La serie**
07.25 **A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga.** Film (thriller '09). Con S. Zahn M. Jovovich.
09.05 **School of Life.** Film Tv ('05). Con R. Reynolds D. Paymer.
11.00 **A Serious Man.** Film (drammatico '09). Con M. Stuhlbarg
12.50 **Segnali dal futuro.** Film (fantascienza '09). Con N. Cage C. Canterbury.
14.55 **Amore 14.** Film (sentimentale '09). Con V. Olivier
16.45 **Lezione criminale**
17.35 **Il maledetto United.** Film (drammatico '09). Con M. Sheen T. Spall.
19.15 **Cado dalle nubi.** Film (commedia '09). Con C. Zalone

21.00 DOCUMENTARIO
> **Capitalism: a Love Story**
Di M. Moore Con M. Moore
Gli effetti prodotti dalle grandi aziende.

23.20 **Fahrenheit 9/11.** Film (documentario '04). Con M. Moore.
01.30 **Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans.** Film (drammatico '09). Con N. Cage E. Mendes.
03.35 **Romanzo criminale 2 - Making of**
03.55 **Cash - paga o muori.** Film (thriller '10). Con S. Bean V. Profeta.

SKY 3

12.40 **Sulle orme del vento.** Film (avventura '93). Con R. Witherspoon
14.30 **Se mi guardi mi sciolgo.** Film (commedia '08). Con A. Tisdale
16.05 **Aiuto sono un ragazzo!.** Film (commedia '02). Con S. Hennemann
17.45 **Lucky, re del deserto.** Film (drammatico '99). Con C. Moore
19.15 **Corsa a Witch Mountain.** Film (avventura '09). Con D. Johnson
21.00 **Un'estate ai Caraibi.** Film (commedia '09). Con G. Proietti
22.55 **Sulle orme del vento.** Film (avventura '93). Con R. Witherspoon

SKY MAX

13.15 **Vertical Limit.** Film (azione '00). Con C. O'Donnel
15.20 **Il destino di un cavaliere.** Film (avventura '01). Con H. Ledger
17.30 **Extra**
17.40 **Verdetto finale.** Film (azione '91). Con D. Washington
19.15 **Il tredicesimo piano.** Film (horror '99). Con C. Bierko
21.00 **Oceano di fuoco - Hidalgo.** Film (azione '04). Con V. Mortensen
23.20 **Traitor - Sospetto tradimento.** Film (drammatico '08). Con D. Cheadle G. Pearce.

SKY SPORT

06.00 **Serie A: Una partita**
07.45 **Futbol Mundial**
08.15 **Euro Calcio Show**
08.45 **I Signori del Calcio**
09.45 **Serie A: Una partita**
11.30 **SKY Calcio prepartita**
12.30 **Serie A: Una partita**
14.30 **SKY Calcio postpartita**
15.00 **SKY in Campo**
17.00 **SKY Calcio Show**
18.30 **Serie A Remix**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.00 **SKY Calcio Show**
20.45 **Serie A: Una partita**
22.45 **SKY Calcio Show**
00.00 **Serie A Remix**
00.30 **Euro Calcio Show**
01.00 **Serie A: Una partita**
02.45 **Serie A: Una partita**
04.30 **Euro Calcio Show**
05.00 **I Signori del Calcio**

MTV

08.00 **Official Top 20**
10.00 **Inuyash The Final Act.** Film
11.00 **The Hills**
12.00 **Katy Perry Making Of**
12.30 **MTV Europe Music Awards 2010**
15.00 **Jersey Shore**
16.00 **MTV news**
16.05 **Love Test**
17.00 **MTV news**
17.05 **Hitlist Italia**
18.00 **MTV news**
18.05 **Hitlist Italia**
19.00 **MTV news**
19.05 **Speciale MTV News**
20.00 **Celebrity Bites**
20.30 **Mtv At the Movies**
21.00 **MTV news**
21.05 **Randy Jackson Presents**
23.00 **Megamovie.** Film
01.00 **Behind The Music**

ALL MUSIC

06.00 **Coffee & Deejay weekend**
09.45 **The Club**
10.30 **Deejay Hits**
13.30 **The Club**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejay Hits**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Deejay Hits**
17.00 **Rock Deejay**
18.00 **Deejay Hits**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Fino alla fine del Mondo**
20.00 **The Club**
20.30 **Deejay Music club**
21.00 **Havana film project**
22.00 **Live from the running club**
22.30 **Deejay chiama italia remix**
00.30 **The Club**
01.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Rotocalco ADNKronos**
10.45 **Mukko Pallino**
11.10 **Borgo Italia**
11.45 **Super sea**
12.10 **Perchè???**
12.50 **Dai nostri archivi**
13.00 **Domenica è sempre domenica**
13.10 **Qui Tolmezzo**
13.15 **Musica, che passione!**
13.40 **Attenti al cuoco**
14.05 **Camper Magazine**
14.30 **Campagna amica**
15.05 **La saga dei Mc Gregor**
16.45 **Cavallo... che passione**
17.35 **K2**
19.30 **Pagine e fotogrammi**
19.45 **Domenica sport**
21.15 **Il notiziario della domenica**
21.30 **Domenica sport**
22.30 **Incontri ravvicinati**
22.45 **Women.** Film (drammatico '00).
00.15 **Voci dal Ghetto**
01.35 **Schimansky - Crimini di guerra.** Film Tv

■ Capodistria

12.30 **Sci alpino: Coppa del mondo: Slalom maschile**
13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.30 **Il settimanale**
15.00 **"Q" l'attualità giovane**
15.45 **Mediterraneo**
16.15 **Videomotori**
16.30 **Una vita una storia**
17.30 **Itinerari collezione**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Est ovest**
19.45 **Rubrica cinema**
20.00 **L'universo é...**
20.30 **Istrie e dintorni**
21.00 **City folk: Zagabria**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Slovenia magazine**
23.00 **Dedicato a Tartini**
23.40 **Tuttoggi**
23.55 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Trieste

06.30 **7 News**
08.00 **Shopping in poltrona**
12.50 **Avanti il prossimo**
13.00 **Telegiornale del NordEst**
13.35 **Gli speciali di A3**
13.50 **Shopping in poltrona**
18.15 **Oasi di salute**
19.00 **7 News VI - VE informazione**
19.30 **Informazione con A3 Notizie Tv**
20.10 **7 News PD informazione**
20.40 **Gli speciali di A3**
21.00 **Il teatro dei pazzi**
23.00 **7 News VI - VE informazione**
23.30 **Informazione con A3 Notizie Tv**
00.10 **7 News PD informazione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.08: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.15: GR Regione; 12.25: Domenica sport; 12.30: Anticipo Campionato Serie A; 13.19: GR 1; 14.30: GR1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 17.30: Speciale F1: G.P. di Abu Dhabi; 18.00: GR 1; 18.33: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.23: Tutto basket; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.10: Domenica sport; 20.20: Speciale F1: G.P. di Abu Dhabi; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: GR 1 Motori; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 4.05: Radiounomusica: Canta Napoli; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Weekend; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.55: Libro oggetto; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della marmotta; 14.30: Circo Massimo; 15.48: GR 2; 17.00: Radio2 Super Max, The Best; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Days; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 19.50: Catersport; 21.00: Brave ragazze; 22.30: GR 2; 22.35: Pop Corner; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.53: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Speciale Uomini e profeti; 10.45: GR 3; 11.20: A3: Il formato dell'arte; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.00: Il fantasma del musical; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Arte, Musica, Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite. Contemporanea; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 11.30: Racconti sceneggiati; 12.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine della Carinzia; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.50: Music box; 16; Musica e sport; 17: GR; segue Music box; 17.30: Prima fila: Festa di San Martino 2010; 18.20: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Heart and Song; 7.00: Breakfast In The World; 9.00: Capital Week End; 12.00: Super Capital; 14.00: Soultracks; 15.00: Master Mixo; 16.00: Capital Rewind; 17.00: Un' ora sola ti vorrei (di più non posso); 18.00: Take Away; 20.00: Vibe (Best); 21.00: Whaterver (Best); 22.00: Rewind (Replica sabato); 23.00: Heart & Song; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay Podcast; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Deejay Sport Village; 14.00: Una domenica da Deejay - Prima parte; 17.00: Una domenica da Deejay - Seconda parte; 20.00: Rudy Sunday; 23.00: Cordialmente; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiam Italia (Replica).

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Evento
9.15	Eurosport	Coppa del Mondo Femminile (Slalom Speciale)
9.15	Rai Sport più	Atletica leggera: Maratona di Torino
10.00	Eurosport	Coppa del Mondo Maschile (Slalom Speciale)
11.15	Rai Sport 2	Pallavolo: Camp. Mondiali Femminili 2010 (Finalissima)
12.30	Sky Sport 1	Serie A (Lazio - Napoli)
13.45	Sky Sport 2	Rugby Test Match (Italia - Argentina)
14.00	Rai Uno	Abu Dhabi. Gran Premio di Formula 1
15.00	Dahlia Sport	Serie A 12a andata (Palermo - Catania)
20.45	Sky Sport 1	Serie A (Inter - Milan)
0.00	Eurosport	Bocce: Scottish International Open

Il centrale D'Aiello è stato tra i migliori della difesa alabardata

Filippo Antonelli cerca di superare un difensore del Portogruaro

TRIESTINA 0

PORTOGRUARO 0

TRIESTINA: Viotti, D'Ambrosio, D'Aiello, Malagò, Longhi, Antonelli, Matute (st 40' Della Rocca), Filkor (pt 7' Gissi), Gherardi, Godeas, Marchi (st 34' Testini). All. Iaconi

PORTOGRUARO: Rossi, Lanzoni, Cristante, Madaschi, Cardin, Tarana, Mattielig (st 31' Schiavon), Espinal, Cunico, Gerardi (st 40' Boccalon), Altinier (st 22' Amodio). All. Viviani

ARBITRO: Stefanini di Prato

NOTE - Calci d'angolo: Triestina 10, Portogruaro 1. Ammoniti: Longhi, Tarana, Cristante, Lanzoni. Spettatori 4 mila circa

FINISCE CON UN NULLA DI FATTO UNA PARTITA SENZA EMOZIONI

Unione, la doppietta non va in "Porto"

Niente bis del successo di Livorno. Godeas fallisce un gol, Espinal grazia gli alabardati nel recupero

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE È finita con Espinal in ritardo su un traversone che aspettava soltanto di essere spinto in porta. È finita con Iaconi a parlare con l'arbitro Stefanini, troppo indulgente sui reiterati falli commessi dai veneti. È finita 0-0 e non c'è molto da recriminare. Un sola conclusione in porta per parte (Gerardi e Marchi), con due portieri capaci con bravura di evitare il gol. Due altre occasioni sprecate da Godeas e appunto da Espinal. Certo la Triestina, dopo una partenza a rallentatore, ha spinto di più. Il Portogruaro ha risposto con tanti calcioni sugli alabardati e sul pallone spedito in tribuna. Ma così va il calcio, specie quando si trovano di fronte due squadre con le punte spuntate e che dovranno strappare con i denti (come altre squadre) la permanenza in serie B. Per il pubblico del Rocco un match davvero brutto da vedere.

L'INVOLUZIONE Qualcuno si chiederà, come mai la bella Triestina di Livorno non si è ripetuta al cospetto di un avversario ben più modesto? Intanto perché la terza partita in otto giorni riserva spesso sgradite sorprese. E stavolta non è andata poi così male. Ma soprattutto perché aspettare e ripartire è più facile che trovare il guizzo contro un contendente schierato e che non va per il sottile. Se poi dopo una manciata di minuti si perde la spinta propulsiva di Filkor (anche se Gissi ha fatto bene ma con altre caratteristiche) e Godeas non la mette dentro da due passi, venire a capo del match diventa problematico.

LE FASCE L'Unione nei primi trenta minuti, sostanzialmente con la stessa formazione di Livorno (unica ecccezione Malagò per Sabato e poi Gissi per Filkor, oltre a Viotti tra i pali) si è incapponita a tentare lo sfondamento centrale. E proprio lì Tarana e Mattielig con ruvidezza si sono fatti valere. Poi quando i tandem D'Ambrosio-Antonelli e Longhi-Gherardi si sono messi in moto l'inerzia è cambiata. Ma come detto Godeas (36') non l'ha messa dentro (e poco prima anche Antonelli ha sciupato una buona occasione dalla destra).

LA PRESSIONE Nella ripresa il Porto è arretrato ancora di una decina di metri (dopo 20' entra Amodio per Altinier) e la Triestina ha cercato di fare suo il match. Ma gli alabardati hanno collezionato soltanto calci d'angolo in serie non sfruttati e una grande conclusione al volo di Marchi ben deviata in angolo. Molta buona volontà e applicazione ma poca sostanza davanti. Il Porto si è difeso ricorrendo al fallo sistematico con la compiacenza di Stefanini. Poi in pieno recupero il brivido per il Rocco con Espinal non puntuale. Poteva andare meglio ma anche peggio. Ora c'è il Sassuolo sempre più inguaiato. Sarà un'altra battaglia.

MINUTO PER MINUTO

PRIMO TEMPO

1': Malagò fa un retropassaggio irresponsabile. Palla al Portogruaro ma sulla conclusione di Gerardi Viotti è bravissimo a intervenire.

7': tegola per Iaconi. Filkor si scontra al limite dell'area, la caviglia sinistra ha una torsione. L'ungherese esce in barella, entra Gissi.

32': Antonelli si invola sulla destra entra in area ma anzichè concludere mette la palla al centro dove la difesa respinge. Marchi raccoglie la sfera che finisce a lato sulla sinistra.

36': ottimo traversone di Marchi da destra, palla invitante per Godeas che di testa sul limte dell'area piccola la mette a lato.

SECONDO TEMPO

4': mischia in area veneta su punizione da destra di Antonelli. La difesa riesce a spazzare.

19': progressione di Gherardi a sinistra e traversone per Marchi pronto a battere al volo. Rossi si supera

47': Tarana sfugge a destra alla guardia di D'Ambrosio. Il cross basso taglia fuori tutta la difesa alabardata ma prima Boccalon e poi sportattutto Espinal non arrivano sulla palla.

Denis Godeas sbaglia di testa una clamorosa palla-gol

Viotti, debutto con un grande intervento. Gherardi il più vivace

VIOTTI Un esordio senza gol presi e con un grande intervento che ha salvato la porta. **Voto 6,5**

D'AMBROSIO Questa volta ha cercato di spingere un po'di più sulla destra ma senza acuti. **Voto 6**

D'AIELLO Una prestazione senza sbavature. Padrone del gioco aereo. **Voto 6,5**

MALAGÒ Ha comandato la difesa con autorità anche se in apertura ha commesso un errore che poteva costare caro. **Voto 6**

LONGHI Qualche discreta discesa sulla sinistra, buono in copertura. Meno brillante rispetto alle ultime due gare. **Voto 6**

ANTONELLI Bene nella seconda parte del primo tempo e all'inzio della ripresa. Non è ancora al top. **Voto 6**

MATUTE Nel primo tempo soffre l'assenza di Filkor, poi prende le misure. **Voto 6**

FILKOR Esce per infortunio dopo 7'. **N.g.**

GISSI Entra al posti di Filkor e si rende utile in copertura. **Voto 6**

GHERARDI Non è lo stesso di Livorno ma è comunque il più vivace in attacco. **Voto 6,5**

GODEAS Fa fatica ad arrivare per primo sul pallone, meglio nella ripresa. Ma sbaglia un'occasione abbastanza semplice da trasformare. **Voto 5,5**

MARCHI È stanco e si vede nonostante si trovi di fronte il suo Portogruaro. È pronto nell'unica chance della partita ma lo è altrettanto il portiere Rossi. **Voto 5,5**

DELLA ROCCA e TESTINI **n.g.**

I veneti di Viviani arrancano verso la difficile salvezza

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Improba impresa provare a decifrare il gioco del Portogruaro. Gioco? Beh, più o meno. Si sa che la neopromossa squadra veneta ci ha messo un po' di tempo pèer definire l'organico e poi per trovare l'allenatore giusto, visto che la prima scelta se l'era data a gambe levate ben prima dell'inizio dell'annata agonistica.

Viviani si è trovato un gruppo di giocatori riuniti in pochi giorni, ma la scelta dei disoccupati e dei senza contratto era davvero larga e ingaggiare una ventina di nomi non era il compito più arduo.

Comunque, il Portogruaro si è preso il suo bel punto al Rocco e cerca di viaggiare verso l'agognata salvezza con passo piutosto lento. Non è detto che ce la faccia. Ma ieri pomeriggio, la foschia alterava i controrni ma non andiamo lontani dal vero, la formazione granata ha messo i brividi alla Triestina. Ha avuto un paio di occasioni nel primo tempo e una nel finale di gara. Giocando con scambi semplici ma a un tocco, Altinier e Cunico hanno tagliato la difesa alabardata e messo Girardi in condizione di battere solo davabnti al portiere. Viotti è stato magnifico a respingere.

Il portiere Sergio Viotti

Davanti alla difesa, arcigna la sua parte, volteggiava Mattielig, solido di fisico e con piede onesto. A destra la vecchia rozza Tarana, a sinistra Espinal, in mezzo con licenza di stare vicino alle punte Altinier e il migliore dei veneti, Cunico che usa la testa se proprio la velocità gli fa difetto, ma che ha i piedi giusti per trattare il pallone come si deve.

Il Portogruaro a un certo punto si è dovuto accontentare e non ha spinto. Ma forse è stata la Triestina che faceva a volte paura uscendo in velocità dalla parte sinistra con Longhi e Ghirardi. I due mancini hanno mostrato le cose più concrete della giornata, ma non vanno dimenticati anche altri alabardati. Non vanno dimenticati Antonelli che davanti al portiere ha sentito un forte senso di colpa e ha cercato di servire Godeas a centroarea. Ma è stato anticipato dal rientro di Cristante. Il medesimo Godeas ha schiacciato di testa una palombella precisa e docile di Marchi, nessuno a adrgli fastidio. Che peccato non aver sfruttato le occasioni. E nel finale, due veneti in scivolata sono arrivati sul traversone basso dalla sinistra con un attimo di ritardo. Per la buona sorte del giovane Viotti che, visto all'opera, pareva un veterano. Però la partita, nonostante le note positive vergate sopra, non è stata certo degna della categoria cadetta. Cosa devono vedere le fosche pupille degli sportivi allo stadio Rocco!

L'EX DI TURNO

L'attaccante è soddisfatto

di GIULIANO RICCIO

Per Ettore Marchi un'altra partita senza gol

Marchi: «Abbiamo sbagliato troppo»

«Sapevo che il Portogruaro era un osso duro. L'importante era non perdere»

TRIESTE Ettore Marchi se l'aspettava. Da buon ex l'attaccante, lo scorso anno in forza al Portogruaro in Lega Pro, sapeva che gli avversari sarebbero stati un osso duro da rodere. Dopo la scorpacciata di gol a Livorno, Marchi sperava di allungare la sua serie di reti stagionali, tre, magari proprio contro la compagine che lo scorso anno lo ha reso protagonista sui campi della serie inferiore, invece è rimasto a secco ben bloccato dalla morsa dei forti centrali avversari. Alla fine, come la sua squadra, si è dovuto accontentare del pareggio, un risultato non del tutto da buttare se si considera la clamorosa occasione capitata nel finale di partita alla squadra veneta. Marchi non è riuscito a fare al Portogruaro il classico scherzetto dell'ex.

«Purtroppo no, siamo stati anche poco fortunati oltre che poco capaci, abbiamo creato alcune occasioni importanti e non le abbiamo concretizzate. Non dimentico però che all'ultima azione questa gara avrebbe potuto riservarci una beffa clamorosa».

Queste gare però sono fatte così: quando si trova un'avversaria che è brava a chiudere gli spazi si rischia di perdere all'ultimo episodio.

«E' vero, al punto che temevo il Portogruaro proprio per questo. D'altronde li conosco bene, tutti i giocatori, hanno lo stesso spirito dell'anno scorso, non si arrendono mai e al punto che quando sembra di averli in pugno sono pronti a ripartire e a colpire. In quel frangente nel finale siamo stati veramente fortunati».

Bicchiere quindi mezzo vuoto o mezzo pieno?

«Per me è mezzo pieno, ma rispetto tutte le considerazioni. E' mezzo pieno perchè comunque questo punto ci ridà continuità sotto il profilo dei risultati. Venivamo da un periodo massacrante anche a livello psicologico, sembrava che fosse crollato tutto, ed invece siamo rimasti uniti, Iaconi ci ha dato grande tranquillità e alla fine ne siamo usciti. Una vittoria con il Portogruaro ci avrebbe fatto fare un bel balzo in avanti, ma una sconfitta ci avrebbe ributtato nel baratro. Non saremo tranquilli ma va bene lo stesso».

Ora siete una squadra vera.

«Credo si sia capito bene questa cosa anche da fuori, la gente ci ha dato una mano sino alla fine, un aspetto importante perchè per arrivare alla salvezza abbiamo davvero bisogno di tanto sostegno, ci mettiamo l'anima ben sapendo che se siamo tutti uniti e compatti sarà tutto più facile».

Dario D'Ambrosio circondato dai veneti

SERIE B

AlbinoLeffe	1	7' Momentè
Cittadella	3	10' Dalla Bona, 37' rig. Piovaccari, 89' Volpe
Crotone	2	17' Russotto, 80' Curiale
Livorno	1	47' Surraco
Empoli	3	7', 76' rig. Coralli, 24' Foti
Atalanta	0	
Modena	2	52', 66' Cani
Vicenza	1	9' Abbruscato
Padova	3	27' Di Gennaro, 66' Crespo, 72' Succi
Frosinone	1	6' Lodi
Pescara		Domani 19,00
Ascoli		
Piacenza	1	47' Graffiedi
Novara	2	27' Marianini, 89' Bertani
Reggina	1	5' Bonazzoli
Torino	1	13' Bianchi
Siena		Domani 21,00
Grosseto		
Triestina	0	
Portogruaro	0	
Varese	2	29' Cellini, 66' Tripoli
Sassuolo	1	88' Noselli

Classifica	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Novara	33	15	10	3	2	7	6	1	0	8	4	2	2	30	11	4
Reggina	28	15	8	4	3	8	5	3	0	7	3	1	3	22	15	-3
Atalanta	27	15	8	3	4	7	5	2	0	8	3	1	4	19	13	-2
Empoli	25	15	5	10	0	7	3	4	0	8	2	6	0	18	9	-4
Siena	25	13	7	4	2	7	6	1	0	6	1	3	2	19	12	-2
Padova	24	15	6	6	3	8	6	2	0	7	0	4	3	26	17	-7
Varese	22	15	5	7	3	8	3	5	0	7	2	2	3	16	11	-9
Crotone	22	15	5	7	3	7	4	1	2	8	1	6	1	16	14	-7
Livorno	21	15	5	6	4	7	3	2	2	8	2	4	2	22	18	-8
Torino	21	15	6	3	6	8	5	1	2	7	1	2	4	17	18	-10
Pescara	19	14	5	4	5	7	3	2	2	7	2	2	3	15	16	-9
Modena	19	15	4	7	4	8	3	5	0	7	1	2	4	15	19	-12
Triestina	16	15	3	7	5	8	2	4	2	7	1	3	3	13	19	-15
Vicenza	16	14	5	1	8	6	4	1	1	8	1	0	7	15	21	-10
Frosinone	16	15	4	4	7	7	3	1	3	8	1	3	4	15	22	-13
Piacenza	15	15	3	6	6	8	2	3	3	7	1	3	3	19	22	-16
Cittadella	15	15	4	3	8	7	2	2	3	8	2	1	5	15	23	-14
AlbinoLeffe	15	15	4	3	8	8	4	1	3	7	0	2	5	15	24	-16
Grosseto	14	14	3	5	6	8	3	4	1	6	0	1	5	12	16	-16
Portogruaro	14	15	3	5	7	7	3	3	1	8	0	2	6	11	20	-15
Sassuolo	12	15	3	3	9	7	2	1	4	8	1	2	5	16	22	-17
Ascoli	11	14	3	5	6	7	1	4	2	7	2	1	4	15	19	-14

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Varese; Atalanta-Crotone; Cittadella-Piacenza; Frosinone-Pescara; Grosseto-AlbinoLeffe; Livorno-Empoli; Novara-Reggina; Portogruaro-Siena; Sassuolo-Triestina; Torino-Modena; Vicenza-Padova;

CLASSIFICA MARCATORI: 14 Reti: Succi (Padova) (4 rig.); 10 Reti: Bertani (Novara); Bonazzoli (Reggina); Gonzalez (Novara); 9 Reti: Coralli (Empoli) (2 rig.); 8 Reti: Cacia (Piacenza) (2 rig.); 7 Reti: Bianchi (Torino) (1 rig.); Piovaccari (Cittadella) (2 rig.); 6 Reti: Dionisi (Livorno); Doni (Atalanta); 5 Reti: Abbruscato (Vicenza); Altinier (Portogruaro); Calaio' (Siena) (2 rig.); Cutolo (Crotone); Lodi (Frosinone) (1 rig.); Mastronunzio (Siena); Motta (Novara) (1 rig.); Sansovini (Pescara).

Fantinel non li considera e i tifosi protestano

TRIESTE Gli striscioni dei club alabardati rovesciati e una lettera al presidente della Triestina Stefano Fantinel (apparsa anche sul 'Tifone rossoalabardato'): con queste due forme di protesta, il centro di coordinamento ha inteso dare ieri un segnale del malcontento che regna nella tifoseria per il «silenzio assordante» con il quale, secondo i club, la società ha sempre ignorato gli appelli per un incontro chiarificatore col presidente. «Ci lascia perplessi – dice la lettera firmata da Sergio Marassi, presidente del centro di coordinamento - che a una nostra richiesta di incontro del 13 giugno 2010 (giorno successivo alla nefasta serata di Triestina-Padova), poi rinnovata più volte, passati cinque mesi, Lei presidente non abbia trovato qualche ora del suo tempo da dedicare ai tifosi. Non volevamo fare un processo, ma sapere i motivi, dare suggerimenti e conoscere i programmi futuri».

Lo stesso Marassi ha chiarito i temi della protesta: «Non si può dire che non abbiamo aspettato prima di esprimere il nostro disappunto. Sono passati cinque mesi, ci siamo trovati di fronte a una campagna abbonamenti già decisa senza nessun nostro parere, alla chiusura della gradinata e poi ai tifosi virtuali. Abbiamo sempre dato la massima disponibilità, ma senza risposta. Ora esponiamo gli striscioni rovesciati e dalla prossima partita, chi vorrà potrà anche toglierlo».

Ma ci sono altre questioni scottanti. Ci sono abbonati che non hanno ancora ricevuto la tessera e devono ogni volta ritirare il ticket pagando 10 cent. «Ci sarà stato qualche problema con il gestore – dice Marassi - ma perché la Triestina non si è mai scusata con i tifosi?».

Dalla contestazione, si è dissociato il club I ragazzi del muretto. *(a.r.)*

L'ALLENATORE HA POCO DA RIMPROVERARE AI SUOI GIOCATORI

Iaconi: bisognava vincere ma abbiamo rischiato

«Le occasioni nitide ci sono state, ci abbiamo provato. Nel finale però loro sono stati pericolosi»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Di partite sulla carta da vincere, che poi in realtà si rivelano ostiche e ricche di insidie, Ivo Iaconi in carriera ne ha viste parecchie. Proprio per questo, il tecnico alabardato sa bene che il punto ottenuto ieri con il Portogruaro non è da buttare.

Anzi, è da prendere e portare a casa, senza pensarci troppo.

«E' stata una di quelle partite – ha detto Iaconi a fine gara - che non sai se esultare per averla scampata bella nel finale, oppure recriminare per il successo mancato. Il fatto è che questa è stata la classica partita in cui dopo aver fallito le occasioni per vincere, alla fine finisci proprio per perdere. Noi a vincere ci abbiamo provato, ma non ci siamo riusciti. E' stata una gara difficile, che la mia squadra ha però affrontato bene. Secondo me meritavamo di vincere, ma potevamo anche perdere. E allora alla fine va bene così».

Attila Filkor esce dal campo accompagnato dai sanitari

Una mischia concitata nell'area del Portogruaro

La cronaca della partita, in realtà, non elenca un grandissimo numero di occasioni alabardate, ma Iaconi ribadisce che in realtà le opportunità ci sono state. Anche di quelle ghiotte. Il problema è che non si è riusciti a concretizzarle.

«Le occasioni nitide ci sono state. A esempio non ricordo di un Godeas che sbaglia così un colpo di testa da pochi passi, oppure quella di Antonelli che sceglie di rifinire al centro invece di tirare. Ripeto, le palle-gol le abbiamo avute, ma non siamo riusciti a segnare».

In ogni caso, anche il tecnico alabardato riconosce che la partenza degli alabardati non è stata proprio delle migliori e che per riuscire a ingranare la giusta marcia la squadra ci ha messo un po' di tempo.

«Siamo stati un po' un diesel – conferma Iaconi - in effetti abbiamo avuto una partenza lenta, con una circolazione della palla problematica e questo consentiva agli avversari di piazzarsi bene in difesa. Poi però siamo riusciti a interpretare meglio la gara e a renderci più pericolosi».

Anche ieri con il Portogruaro, Iaconi si è arrabbiato parecchio per la direzione arbitrale: «Il regolamento parla chiaro. I falli tattici, quando si impedisce all'avversario di ripartire, devono essere puniti con un'ammonizione. C'è un giocatore del Portogruaro che ne ha commessi almeno quindici di questo tipo, eppure è rimasto in campo. Ma del resto siamo abituati a certi arbitraggi, credo sarà così per tutto il campionato. Il fatto è che se c'è stata questa direzione anche contro il Portogruaro, allora c'è davvero di che preoccuparsi».

L'uscita dopo pochi di minuti di Filkor (distorsione alla caviglia, da verificare però l'esatta entità) secondo Iaconi non ha influito molto sulla partita: «In realtà è entrato Gissi che ha caratteristiche più o meno simili e anzi ha più esperienza, forse dal punto di vista tattico è andata anche meglio. Del resto, a parte i due squalificati, con la formazione iniziale volevo confermare chi aveva fatto bene a Livorno, come Gherardi. E tenere in mezzo al campo due mediani con capacità di difendere, proprio per contrastare l'abilità nelle ripartenze del Portogruaro. E a parte l'episodio del primo minuto, nato da un infortunio di Malagò, e quello del finale, siamo stati bravi a non concedere nulla».

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A: Udinese-Lecce (ore 15). **Serie D** (14.30): Kras Repen-Union Quinto (Rupingrande), Torviscosa-Treviso, Pordenone-Chioggia. **Eccellenza** (14.30): S.Luigi-Monfalcone (via Felluga), Fincantieri-Ism Gradisca. **Prima Categoria** (14.30): Domio-Azzurra Go (campo Barut), Muglia Fortitudo-Ronchi (Zaccaria), Primorec-Fo.Re. Turriaco (Trebiciano), S.Giovanni-Isonzo (viale Sanzio), Medea-Staranzano, Pieris-Esperia Anthares, Sovodnje-Isontina. **Seconda Categoria** (14.30): Primorje-Breg (Ervatti), Roianese-Montebello Don Bosco (v. Alpini a Opicina), S.Andrea S.Vito-Piedimonte (v.Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Opicina (Visogliano), Zarja Gaja-Fiumicello (Basovizza), S.Canzian-Moraro, Mariano-Cormonese, Mossa-Gradese, Terzo-Basiliano. **Terza Categoria** (ore 14.30): Aurisina-Cgs (Aurisina), Chiarbola-Campanelle (Ponziana), Aiello-Begliano, Audax Sanrocchese-Torre, Lucinico-Pro Farra, Romana Monfalcone-Poggio, Sagrado-Union Ts, Villa-Mladost. **Serie C femminile** (14.30): Pro Farra-Sistiana Duino Aurisina. **Allievi regionali** (10.30): Ponziana-Pordenone (Ferrini), Muggia-Sanvitese (Zaccaria), Sangiorgina-San Giovanni, Pro Gorizia-San Canzian, Ronchi-Futuro Giovani. **Allievi provinciali:** Cgs-Roianese (8.45, Aquilinia), Montebello Don Bosco-Domio (9.30, v. Locchi), S.Luigi B-Zaule Rabuiese (8.45, v. Felluga), S.Andrea S.Vito-Kras Repen (11.15, v. Locchi), Trieste Calcio-Sistiana Duino Aurisina (10.30, campo Buffalo Borgo S.Sergio). **Giovanissimi nazionali:** Triestina-Vicenza (12, S.Dorligo), Udinese-Chievo (15). **Giovanissimi regionali** (10.30): San Giovanni-Sangiorgina (viale Sanzio), S.Luigi-Triestina (v. Felluga), Rivignano-Udinese, S.Canzian-Azzanese. **Giovanissimi sperimentali:** Ponziana-S.Andrea (12, Ferrini), Trieste Calcio B-Triestina (10.30, campo Bussani di Borgo S.Sergio), Pro Gorizia-Muggia (10.30), Domio-S.Luigi (10.30, Barut), Ronchi-Futuro Giovani (10.30), Cormonese-Rangers (10.30). **Giovanissimi provinciali:** Esperia Anthares-Zaule Rabuiese (12, Domio), Kras Repen-S.Andrea (10.30, S.Dorligo), Opicina A-Montebello Don Bosco (10.30, v. Alpini), Opicina B-Domio (12, v. Alpini), Sistiana Duino Aurisina-Ponziana (10, Visogliano).

BASKET

Serie B Dilettanti (18): PM&C Monfalcone-Coopsette Castelnovo Sotto, Pordenone-Cavrago.

PALLAVOLO

Serie C maschile: Mortegliano-Sloga Tabor (18). Piccoli campioni sotto rete: al palasport di via Calvola.

PALLAMANO

Under 18: Pallamano Trieste-Montegrotto (11, Chiarbola). **U16:** Udine-Pallamano Trieste.

GOLF

Al Golf Club di Padriciano Trofeo Farmacie Neri.

LA GIORNATA DELLA SERIE B

Il Novara è in fuga, brutta sconfitta dell'Atalanta a Empoli

Tra Reggina e Torino pari e patta, domani tocca al Siena che deve anche recuperare il match col Vicenza

ROMA Il Novara fa sul serio e si lancia in fuga al comando della serie B. La formazione allenata da Attilio Tesser vince a Piacenza 2-1 (reti di Marianini, momentaneo pareggio di Graffiedi e golvittoria di Bertani che nel primo tempo si era fatto parare un rigore) e si porta a +5 sulle inseguitrici. A quota 28, c'è la Reggina, che ha impattato 1-1 al Granillo contro il Torino (reti di Bonazzoli e Rolando Bianchi). Ma occhio al Siena che domani sarà impegnato nel posticipo contro il Grosseto e che deve recuperare anche la partita con il Vicenza rinviata per l'alluvione.

Brutta sconfitta per l'Atalanta che a Empoli perde 3-0 e ora è a sei punti dalla capolista. I toscani dal canto loro si fanno sotto verso le posizioni importanti.

Il Cittadella vince 3-1 in casa dell'Albinoleffe con i bergamaschi che hanno giocato il finale di gara in otto per le espulsioni di Zenoni prima, Bergamelli poi e infine di Cissè.

Vincono anche Crotone (2-1 al Livorno), Varese (2-1 al Sassuolo) e il Modena (2-1 al Vicenza) e il Padova che supera 3-1 il Frosinone.

PIACENZA 1
NOVARA 2

MARCATORI: pt 27' Marianini, st 2' Graffiedi, 44' Bertani
PIACENZA: Cassano 6,5; Mei 6, Conteh 6, Zammuto 5,5 (dal 90' Volpi s.v.), Anaclerio 6; Marchi 5,5, Catinali 6, Bianchi 6; Guzman 6,5 (dal 62' Piccolo 6); Graffiedi 6,5 (dal 75' Guerra 6), Cacia 6,5. All. Madonna
NOVARA: Ujkani 5,5; Gheller 6, Ludi 6, Centurioni 5,5, Gemiti 7; Marianini 6,5, Porcari 6, Shala 5,5 (dal 62' Drascek 6); Scavone 5,5 (dal 62' Gonzalez 6,5); Rubino 6 (dal 90' Gigliotti G. s.v.), Bertani 6,5. All. Tesser
ARBITRO: Giancola di Vasto.
NOTE: ammoniti Mei, Zammuto, Cacia, Gheller, Ludi, Ujkani, Gonzalez.

MODENA 2
VICENZA 1

MARCATORI: pt 8' Abbruscato, st 6' e 21' Cani
MODENA: Alfonso 6.5; Gozzi 6, Diagouraga 6.5, Perna 5.5, Tamburini 6 (80' Milani sv); Gilioli 6 (46' Pasquato 8), Signori 6.5, Luisi 6, Mazzarani 6.5; Cani 7.5, Bellucci 6 (86' Velardi sv). All. Bergodi
VICENZA: Frison 5; Martinelli 5, Tonucci 5.5, Schiavi 5.5, Giani 5.5; Gavazzi 5.5 (69' Alemao 6), Paro 6, Braiati 5.5, Soligo 6 (72' Minesso 5.5); Abbruscato 5.5, Baclet 4.5 (62' Di Matteo 5.5). All. Maran
ARBITRO: Velotto di Grosseto
NOTE: ammoniti Gavazzi, Martinelli, Paro, Bellucci, Braiati.

CROTONE 2
LIVORNO 1

MARCATORI: pt 17' Russotto, st 2' Surraco, 35' Curiale
CROTONE: Concetti 6.5; Abruzzese 6.5 (85' Tedeschi sv), Crescenzi 6, Migliore 6, Viviani 6; Eramo 5.5, Galardo 5.5; Cutolo 7 (69' De Giorgio 6), Ginestra 6 (69' Curiale 6.5), Napoli 6.5; Russotto 5. All. Menichini
LIVORNO: De Lucia 5; Knezevic 5, Lambrughi 5, Miglionico 5.5, Salviato 5 (85' Pagano sv); Barusso 5 (60' Schiattarella 5), Iori 5, Luci 5, Surraco 6.5; Cellerino 4.5 (67' Volpato 5), Dionisi 5. All. Pillon
ARBITRO: Tozzi di Ostia
NOTE: espulso Russotto. Ammoniti Russotto, Curiale, Lambrughi, Barusso.

EMPOLI 3
ATALANTA 0

MARCATORI: pt 7' Coralli, 24' Foti, st 31' Coralli (rig)
EMPOLI: Handanovic 6.5, Marzoratti 6, Mori 6.5, Stovini 7, Gotti 6, Nardini 6.5 (88' Saponara sv), Musacci 6.5, Valdifiori 6, Fabbrini 6.5 (50' Casaretti 6.5), Foti 7 (64' Lazzari 6), Coralli 7.5. All. Aglietti
ATALANTA: Consigli 7, Raimondi 5.5 (46' Bonaventura 6), Troest 5, Manfredini 5.5, Bellini 5.5, Barreto 5 (46' Basha 5.5), Carmona 4.5, Padoin 6, Doni 5.5 (79' Pettinari sv), Ruopolo 6, Ardemagni 5.5. All. Colantuono
ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa
NOTE: espulso Carmona. Ammoniti Marzoratti, Manfredini, Bellini, Barreto, Bonaventura.

PADOVA 3
FROSINONE 1

MARCATORI: pt 27' Di Gennaro, st 6' Lodi, 21' Crespo, 27' Succi
PADOVA: Agliardi 6.5, Crespo 7, Legati 6, Trevisan 6, Renzetti 6, Gallozzi 5.5 (61' Cuffa 6.5), Italiano 6 (81' Rabito sv), Jidayi 6, Di Gennaro 7 (75' Ronaldo sv), Succi 7, Vantaggiato 6.5. All. Calori
FROSINONE: Sicignano 6, Catacchini 5.5, Terranova 6.5, Ben Djemia 5.5, Bocchetti 5.5, Aurelio 5.5 (73' Calil sv), Bottone 6 (64' Gucher 5), Carriello 5.5, Lodi 7, Sansone 6.5 (78' Tavares sv), Santoruvo 5.5. All. Carboni
ARBITRO: Cervellara di Martina Franca
NOTE: ammoniti Vantaggiato.

ALBINOLEFFE 1
CITTADELLA 3

MARCATORI: pt 6' Momentè, 9' Dalla Bona, 38' Piovaccari (rig), st 44' Volpe
ALBINOLEFFE: Tomasig 6.5, Zenoni 5.5, Sala 6, Bergamelli 5.5, Regonesi 6, Grossi 6 (41' Piccinni 6), Previtali 5.5, Passoni 5.5, Foglio 6 (62' Salvi 6), Cocco 6, Momentè 6.5 (65' Cissè 4). All. Mondonico
CITTADELLA: Villanova 6, Manucci 6, Gorini 6, Scardina 6, Marchesan 6, Dalla Bona 7, Musso 6.5, Carteri 6.5 (62' Volpe 6.5), Bellazzini 6.5, Nassi 5.5 (80' Di Roberto sv), Piovaccari 7. All. Foscarini
ARBITRO: Doveri di Roma
NOTE: espulsi Zenoni, Bergamelli, Cissè. Ammoniti Passoni, Bergamelli, Sala, Carteri.

REGGINA 1
TORINO 1

MARCATORI: pt 5' Bonazzoli, 13' Bianchi
REGGINA: Puggioni 6.5, Cosenza 6, Costa 6.5, Acerbi 6.5, Adejo 6.5 (63' Laverone 6), Viola 6.5, Rizzo 6.5, Missiroli 6.5, Barillà 6.5, Bonazzoli 7 (35' Zizzari 5.5), Campagnacci 6 (82' Sy sv). All. Atzori
TORINO: Bassi 5.5, D'Ambrosio 6, Pratali sv (10' Rivalta 6), Ogbonna 6.5, Zavagno 5.5, De Vezze 6, De Feudis 6.5, Lazarevic 6.5, Sgrigna 5.5, Scaglia 5.5 (66' Belingheri sv), Bianchi 7 (16' Pellicori 6). All. Lerda
ARBITRO: Guida di Torre Annunziata
NOTE: ammoniti Missiroli, Zavagno, Pellicori e De Feudis.

VARESE 2
SASSUOLO 1

MARCATORI: pt 21' Tripoli, 29' Cellini, st 43' Noselli
VARESE: Zappino 6, Pesoli 6.5 (46' Camisa 6), Dos Santos 6, Pugliese 5.5, Zecchin 6.5, Pisano 6.5, Osuji 6, Buzzegoli 6.5 (83' Frara sv), Cellini 6, Neto Pereira 6 (74' Corti 5.5), Tripoli 7. All. Sannino.
SASSUOLO: Bressan 5.5, Polenghi 6.5, Consolini 5 (58' Masucci 6.5), Bianco 5.5 (74' Donazzan sv), Magnanelli sv, Piccioni 6, Troiano 5.5, De Falco 5.5, Catellani 5 (71' Quadrini 6.5), Jirasek 6, Noselli 5.5. All. Gregucci.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste
NOTE: Ammoniti Dos Santos, Cellini, De Falco.

Serie D: il Kras Repen ospita l'Union Quinto

TRIESTE Due mesi esatti senza vincere e soli due punti messi in classifica: è l'esangue bottino, da metà settembre ad oggi, del Kras che, nell'undicesima di campionato, ospita questo pomeriggio a Repen (calcio d'inizio alle 14.30) l'Union Quinto, squadra di spessore, che finora ha perso una sola volta, in trasferta a Pordenone due domeniche fa.

«Penso che dovremo pur uscirne – commenta con lucidità il presidente Goran Kocman – e i ragazzi stanno lavorando con determinazione e volontà: è soprattutto sulla tattica che in settimana insiste l'allenatore Kragelj perché quello che ci manca è proprio la capacità di interpretare le situazioni in un campionato che affrontiamo per la prima volta. La squadra era abituata a primeggiare mentre ora ha un ruolo totalmente diverso, in un torneo in cui l'obiettivo è solo la salvezza».

L'avversario di turno non può far dormire sonni tranquilli: «E una squadra forte – continua il presidente dei biancorossi – che l'anno scorso ha fatto i play-off ed è attrezzata per la categoria: noi, però, non possiamo farci impressionare dal valore teorico ma dobbiamo combattere in campo. Molto dipende dall'apporto dei fuori-quota che, pur essendo validi, sono ovviamente carenti d'esperienza e tenuta, visto che, quasi tutti, hanno giocato nei tornei juniores e abbastanza limitatamente in categoria: penso che Kragelj potrebbe presentare qualche novità proprio in questo settore».

Gli ospiti veneti hanno 17 punti in classifica, frutto di 4 successi e 5 pareggi, ed un bottino di 18 reti all'attivo contro dodici subite: la scorsa settimana la squadra juniores ha vinto proprio a Repen per cui, a livello scaramantico, il Kras... ha già dato. Arbitrerà Marco Novellino di Brescia. *(g.b.)*

CALCIO SERIE A

AL FRANCHI IL CESENA FA GIOCO MA NON INCIDE

Gilardino risolve, vince una brutta Fiorentina

FIORENTINA 1
CESENA 0

MARCATORE: st 14' Gilardino
FIORENTINA: Boruc 6, Comotto 6, Gamberini 6, Kroldrup 6, Pasqual 6, Santana 6 (15' st D'Agostino 6.5), Donadel 6.5, Cerci 6, Mutu 6 (41'pt Ljajic 6.5), Vargas 5.5 (39' st Marchionni sv), Gilardino 7. All. Mihajlovic.
CESENA: Antonioli 5.5, Nagatomo 6, Von Bergen 5.5, Benalouane 5, Lauro 5.5 (28' st Ceccarelli sv), Schelotto 5 (28' st Fatic sv), Colucci 5.5 (41' st Ighalo sv), Parolo 6, Giaccherini 6.5, Jimenez 6, Bogdani 5. All. Ficcadenti.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce
NOTE: Ammoniti Benalouane e Comotto.

FIRENZE Altri tre punti importanti al Franchi per la Fiorentina. Battuto 1-0 il Cesena al termine di una partita poco brillante, risolta da una prodezza di Alberto Gilardino nella ripresa. I meccanismi della squadra di Mihajlovic non sono ancora oleati, le assenze influenzano non poco, vedi quella di Montolivo e alle quali si aggiunge anche Adrian Mutu, per cui si teme uno stiramento.

Il Cesena mostra una discreta manovra, ma anche pochissima incisività, nonostante l'assalto nella parte finale del match.

Fasi di studio con grande equilibrio e ritmo basso nel primo quarto d'ora. All'11' Cerci liberato da un rimpallo calcia fuori di sinistro da buona posizione. Al 16' lancio a cercare Mutu, che difende palla e calcia di destro, costringendo Antonioli alla parata a terra.

La partita è sostanzialmente brutta, povera di spunti degni di nota. Il Cesena ci prova al 29': Jimenez ruba palla a Pasqual, appoggia per Schelotto che libera Giacherini, il sinistro è impreciso e finisce a lato.

Dopo la mezz'ora la Fiorentina intensifica la manovra offensiva: al 31' cross teso dalla sinistra di Vargas per Gilardino, anticipato per un soffio da Antonioli. Viola vicini al gol al 34' altro cross pericoloso di Vargas e colpo di testa a botta sicura di Gamberini, respinta d'istinto di Antonioli.

Al 39' problemi muscolari per Mutu che deve lasciare il posto a Ljajic.

Nella ripresa la Fiorentina si tiene in avanti ma produce poco e il Cesena prova a sfruttare le ripartenze e in una di queste al 7' Jimenez spara alto con il destro dal limite.

Al 14' a risolvere la situazione ci pensa Gilardino che raccoglie un cross da destra di Cerci, stoppa il pallone di destro, si gira, se lo porta sul sinistro e fa secco Antonioli.

Il Cesena reagisce e sposta il baricentro in avanti e la Fiorentina rischia qualcosa in difesa. Al 33' cross da destra di Ceccarelli e Boruc di pugno anticipa Bogdani.

STASERA DERBY DELLA MADONNINA

Benitez è ottimista Allegri schiera Pirlo Ronaldinho in panca

SERIE A
La 12ª giornata

Le partite di oggi	Arbitri
12.30	
Lazio-Napoli	Bergonzi
15.00	
Bari-Parma	Brighi
Bologna-Brescia	Pierpaoli
Cagliari-Genoa	Romeo
Palermo-Catania	Valeri
Sampdoria-Chievo	Pinzani
Udinese-Lecce	Mazzoleni
20.45	
Inter-Milan	Tagliavento

La classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Milan	23	Catania	14
Lazio	22	Genoa	14
Napoli	21	Udinese	14
Inter	20	Lecce	12
Juventus	20	Brescia	11
Roma	19	Cesena	11
Sampdoria	15	Cagliari	11
Chievo	15	Bologna	11
Fiorentina	15	Parma	11
Palermo	14	Bari	9

ANSA-CENTIMETRI

MILANO Benitez a poco a poco, sta mostrando ogni lato del suo carattere, mostrandosi a volte adirato, altre preoccupato, spesso moderato. Alla vigilia del derby di Milano, Rafa è di ottimo umore. «Se facciamo bene - è l'ottimismo della vigilia - siamo una squadra fortissima che non teme alcun avversario». La posta in palio è capitale: «È una partita che può cambiare tutto».

Sorride Rafa che rivede Julio Cesar tra i pali, ritrova Cambiasso (in panchina) e, da fine scacchista, muove una pedina ferma da tempo: Materazzi in singolar tenzone contro Ibrahimovic. Gioco da duri visto che il fair play non è il piatto forte di nessuno dei due. Lo spagnolo vuole la passione in campo e quella a Marco non fa difetto.

Benitez sparge un pizzico di pepe per insaporire il piatto della domenica: la differenza la fa chi ha più voglia di vincere. Poi rassicura la platea sulle condizioni di Snejider.

Allenamento di rifinitura per il Milan, alla vigilia del derby. Giornata importante per mister Allegri, che doveva sciogliere alcuni dubbi di formazione: Pirlo è stato convocato e sarà regolarmente in campo, così come Abate, sofferente al tallone. Il terzino giocherà a destra mentre a sinistra si sposterà Zambrotta. Panchina molto probabile per Antonini.

Come detto Pirlo giocherà assieme a Gattuso, che rientra dalla squalifica, e Ambrosini. Altro importante ballottaggio riguarda il ruolo del trequartista: Seedorf ha vinto la concorrenza su Ronaldinho, destinato alla terza panchina di fila. In attacco, confermata la coppia Ibrahimovic-Robinho, con Ronaldinho che verrà utilizzato a gara in corso. Per Pato si prospetta un'assenza abbastanza lunga, addirittura nel 2011, mentre Inzaghi per quest'annata è fuori.

Botta e risposta Iaquinta-Totti

Partita intensa con la Juve che crea più occasioni da gol dei giallorossi

JUVENTUS 1
ROMA 1

MARCATORI: pt 35' Iaquinta, 49' Totti (rig)
JUVENTUS: Storari 7, Sorensen 6,5, Bonucci 6, Chiellini 6,5, Grosso 6 (1' st Traore 6), Pepe 6,5, Melo 6, Aquilani 6,5, Marchisio 6,5 (30' st Amauri 5), Quagliarella 6,5, Iaquinta 6,5 (8' st Del Piero 6). All. Del Neri
ROMA: Julio Sergio 6,5, Cassetti 6 (1' st Rosi 6), Mexes 6,5, Burdisso 6, Riise 6, De Rossi 6, Simplicio 6, Greco 6,5 (29' st Brighi 6), Menez 6, Vucinic 6, Totti 6 (17' st Borriello 5,5). All. Ranieri
ARBITRO: Rizzoli di Bologna
NOTE: Ammoniti Menez, Greco, Burdisso, Melo.

TORINO Finisce 1-1 all'Olimpico di Torino tra Juve e Roma con Totti che risponde su rigore a Iaquinta. Il tutto al termine di una partita bella e combattuta.

Complessivamente meglio la Juve che soprattutto nel secondo tempo ha avuto almeno due o tre occasioni propizie per poter far proprio il match, ma la Roma in difesa è stata protagonista di una gran prova soprattutto con i due centrali Mexes e Burdisso e il portiere Julio Sergio.

Del Neri deve rinunciare allo squalificato Motta e in difesa sulla destra sposta il giovane Sorensen; a centrocampo rientra Melo; attacco composto da Quagliarella e Iaquinta. Ranieri sceglie capitan Totti per far coppia con Vucinic ed esclude Borriello; a centrocampo confermati Simplicio e il giovane Greco, preferito a Brighi; in difesa torna Cassetti.

Partita combattuta fin dalle prime battute: all'11' Vucinic appoggia per Menez, gran conclusione a giro e ottimo intervento di Storari che si salva in angolo. Al 24' buona opportunità per la Juve: cross di Aquilani dalla destra, tocco di testa di Quagliarella e Iaquinta sul secondo palo davanti la porta manca la deviazione vincente. Al 31' Pepe punta Riise e crossa da destra e ottima respinta in uscita di Julio Sergio che anticipa tutti e allontana la minaccia.

Al 35' Juve in vantaggio: ottimo lavoro di Aquilani che salta Greco con un tunnel e da destra mette in mezzo per Iaquinta; l'attaccante calcia al volo di destro e non lascia scampo a Julio Sergio.

Al 45' un episodio che farà discutere: Vucinic serve in area Mexes che viene falciato da Chiellini; Rizzoli giudica l'intervento del difensore sul pallone. Al 46': punizione di Totti, sulla barriera Pepe respinge con il braccio e questa volta Rizzoli indica il dischetto; dopo 3' di proteste Totti supera Storari e firma il suo primo gol in campionato.

Anche nella ripresa gara combattuta con le due squadre che vogliono i tre punti, ma poche le azioni limpide da rete. Al 21' assist di Pepe da destra sul secondo palo per Marchisio che anticipa Simplicio però manca il colpo vincente davanti la porta. Al 27' ancora Pepe taglia per Quagliarella a destra, ma sulla conclusione dell'attaccante è ancora una volta provvidenziale Mexes. Al 37' Felipe Melo serve l'accorrente Aquilani che scarica la botta che viene respinta da Burdisso.

Duro contrasto vicino all'area della Juve tra Menez e Melo

Udinese con qualche novità a centrocampo e in attacco

UDINE Tre defezioni importanti nell'Udinese anti-Lecce: oltre a Zapata, operato nei giorni scorsi alla mano destra, mancheranno anche gli squalificati Pinzi e Pasquale, con l'allenatore Guidolin invece al suo posto dopo la semplice ammonizione e il pagamento dell'ammenda di 4 mila euro conseguenti all'espulsione rimediata a Catania. Con un solo punto ottenuto negli ultimi due incontri e un gioco fattosi involuto, i friulani hanno oggi necessità di risalire la china contro un avversario, allenato dall'ex De Canio, reduce dal pari interno con l'Inter ma che in trasferta non riesce a essere efficace come in casa, presentando la difesa più battuta.

Nelle file friulane rientrerà Di Natale, con Guidolin alle prese con il dubbio su quale fra Floro Flores e Denis schierare a fianco del capitano nell'assetto a due punte supportato alle spalle da Sanchez. «Denis, dopo il lungo infortunio, ha bisogno di giocare per poter esprimere il meglio di sé» - considera il tecnico, lasciando intravedere l'intenzione di schierare l'ex partenopeo fra i primi undici. Un 4-3-1-2, quello nelle intenzioni dell'allenatore bianconero, che prevede, oltre al portiere Handanovic, una linea difensiva composta da Benatia, Coda, Domizzi e un Armero a fungere da elastico tra reparto arretrato e mediano, mentre a centrocampo partiranno Isla, Inler e forse il più fresco Badu al posto di un Asamoah in non brillanti condizioni atletiche. Nel 4-3-2-1 salentino De Canio punterà sulla voglia di rivincita di un ex mai troppo amato a Udine come Di Michele. Lecce che al Friuli potrà godere solo dell'appoggio dei sostenitori possessori della tessera del tifoso.

Edi Fabris

DILETTANTI: GLI ANTICIPI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Lupetti e Reanese pari nei gol e nelle espulsioni

TRIESTE CALCIO 1
REANESE 1

MARCATORI: st 7' Cannone, 9' Picco
TRIESTE CALCIO: Manosperti, Cavallini, Del Vecchio, Braini, D'Alesio, Kocic, Romano (st 34' Kurdi) S. Marchetti. Cannone, Gherbaz, Solaja (1' st Cipriano). All. Sambaldi
REANESE: Colautti, Bragagnolo, Fiorino, Croatto, Noacco, Patat, Coeanigh (st 36' Pecile) Picco, Genio, Stera. All. Lozer
ARBITRO: De Paoli di Pordenone
NOTE: espulsi Stera e D'Alesio, ammoniti Croatto, Coceanigh.

TRIESTE Una ventina di minuti di buon calcio, una rete stellare ma un solo punto in cassa. Il Trieste Calcio alimenta in parte la fase di risalita in classifica dovendo fare i conti con l'assetto quadrato della Reanese, formazione solida e forse più efficace in inferiorità numerica, deficit maturato ben presto, verso la mezzora del primo tempo in seguito alla espulsione di Stera. Avvio di gara di marca triestina. I "lupetti" corrono, manovrano e concludono. La voglia c'è, l'intesa pure, manca solo la capacità di graffiare più rudemente in avanti, nonostante la buona condizione di Cannone.

Per questo la compagine di Sambaldi si affida inizialmente alle conclusioni da fuori, prima con Solaja al 20', con un buon destro da 25 metri domato da Colautti, poi con Kocic, al termine di uno slalom sfociato in un fiondata su cui il portiere ospite si distende sicuro. Prima della mezzora Stera pare sussurri qualcosa di poco edificante all'arbitro: doccia anzitempo per lui. L'inferiorità numerica sembra galvanizzare la Reanese, capace di aumentare la corsa e chiudere gli spazi, soprattutto a centrocampo, affidandosi ad un 4-4-1. Poco prima dell'intervallo ancora il Trieste Calcio in avanti; bello scambio in velocità tra Solaja e Cannone, sinistro ravvicinato di quest'ultimo arginato con i piedi da Colautti.

Ripresa. Anche i triestini restano in 10 (doppio giallo a D'Alesio) e la gara si ravviva in maniera anche spettacolare. Al 6' Manosperti compie un capolavoro deviando un colpo di testa ravvicinato di Picco, la sfera arriva a Cannone, appostato poco fuori della sua area, che mette in scena un "coast to coast" con quasi 60 metri palla al piede, entra nel territorio nemico e brucia di sinistro Colautti. Rete stupenda ma che non basterà. Qualche minuto dopo la Reanese infatti pareggia il conto: Picco conquista la sfera in area, si porta a spasso due difensori e spara un rasoterra su cui Manosperti stavolta non conferma i riflessi denotati in precedenza. Da quel momento la gara scema sul piano del ritmo. Capitan Braini ci prova di testa al 19' mentre il baby Moroso al 22' da 2 metri spedisce alto.

Francesco Cardella

Un successo scacciacrisi per lo Zaule Rabuiese

ZAULE RABUIESE 3
AQUILEIA 0

MARCATORI: pt 7' Marzari, 43' Gili, st 30' Marzari.
ZAULE RABUIESE: Cipollone, Gili (st 32' Moncata), Visentini, Furlan, Pecora, Carrese, Marzari, Castiglione (st 1' Degrassi), Danieli, Mborja (st 28' Novakovic), Cramesteter. All. Cernuta.
AQUILEIA: Dreossi (st 1' Cian), Apuzzo, Marega, Ulliani, Tortolo, Sgubin (st 20' Pin), Dean, Pozzar, Mele, Michelin, Visintin. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Naccari di Udine.
NOTE: espulso Visintin per fallo da dietro su Novakovic al 45' st.

MUGGIA Vittoria scaccia crisi per lo Zaule Rabuiese che batte 3-0 l'Aquileia e torna a sorridere. L'undici di Cernuta ha comandato saldamente le redini dell'incontro. Per certi versi il risultato finale sta anche stretto ai triestini che soprattutto nella ripresa hanno sfiorato in più occasioni la goleada.

La formazione ospite invece ha confermato lo stato deficitario della propria classifica non rendendosi quasi mai pericoloso dalle parti di Cipollone. Due gli elementi chiave dell'incontro: il bomber Fabio Marzari, a segno con una doppietta, e l'estroso Daniele Cramesteter, vero mattatore della ripresa. La prima frazione di gioco si apre subito con il vantaggio dei viola: cross dalla destra per Marzari che in area controlla la sfera depositandola imparabilmente alle spalle di Dreossi. La reazione dell'Aquileia non tarda ad arrivare ma il tiro di Dean si spegne a lato della porta difesa da Cipollone. Al 18' è Cramesteter ad andare vicino al gol ma la sua percussione viene bloccata dall' estremo difensore. Lo Zaule è padrone del campo e lo conferma sfiorando il gol con Marzari, tiro alto sopra la traversa, e con Danieli, che da posizione favorevole non trova la porta. Al 40' i friulani hanno l'occasione più importante dell' incontro ma il tiro del terzino Marega si stampa sul palo. Tre minuti dopo lo Zaule bissa: gran tiro dai 18 metri di Gili e palla in rete. Nella ripresa i triestini legittimano il vantaggio sfiorando il gol in almeno quattro occasioni con Cramesteter, autore tra l'altro di un tiro finito sulla traversa con palla rimbalzata probabilmente all'interno della porta di Cian. Il terzo gol comunque arriva alla mezz' ora per opera di Marzari: Degrassi tocca per Cramesteter, assist filtrante per l'attaccante che non perdona. Nel finale il direttore di gara non perdona un'entrata da dietro di Visintin su Novakovic sanzionandola con il cartellino rosso.

Riccardo Tosques

Il Vesna fa il colpo a Gorizia La Juventina recrimina

JUVENTINA 0
VESNA 1

MARCATORE: st 2' Cok.
JUVENTINA: Furios, Morsut (st 15' Stabile), Iansig, Trangoni, Picech, Masotti, Favero, Pantuso, Catanzaro (st 28' Rosolen), Palermo, Secli. All. Tomizza.
VESNA: Carli, Puric, Cheber, Gulic, Bertocchi, Degrassi, Kerpan (st 26' Ronci), De Bernardi, Cano, Leone (st 1' Mastrogiacomo), Cok (st 37' Pipan). All. Massai.
ARBITRO: Segat di Pordenone.
NOTE: ammoniti Trangoni, Pantuso, Carli, Puric, Gulic e Ronci.

GORIZIA Restano le polemiche, più che le emozioni e le giocate, al termine del derby delle minoranze slovene tra Juventina e Vesna. Sul campo vincono gli ospiti triestini e protestano i padroni di casa goriziani, ma assoluto e involontario protagonista (in negativo) è il direttore di gara che ben presto si vede sfuggire di mano un match destinato così a diventare brutto e nervoso. Segat di Pordenone sceglie il rosso per Favero, che affronta con decisione Gulic, ma lo tocca involontariamente nella foga di un contrasto onesto. Valutazione opposta, quella del direttore di gara, e Juventina subito in 10. Veementi proteste di casa e nervosismo in campo che si fa palpabile. Così c'è davvero poco spazio per gli spunti tecnici. Il Vesna cerca di prendere in mano la partita, ma punge poco, la Juventina ci mette rabbia e cuore ma paga dazio all'inferiorità in mezzo al campo dove il giovane Picech, spaesato, fatica a sostenere Trangoni. La Juventina si rende pericolosa in un paio di occasioni su calcio piazzato, pur senza inquadrare la porta di Carli, mentre il Vesna ci prova soprattutto da lontano: al 30' con un sinistro di Gulic e al 34' con un destro di Cheber. L'unica vera occasione per i triestini arriva in avvio di ripresa e sono cinici nello sfruttarla. Al 2' un rimpallo in area trova rapace Cok, che non si fa pregare e di destro infila di potenza e precisione Furios. La Juventina non si dà per vinta, e reagisce. Al 6' Iansig lavora un gran pallone in area, si libera per il tiro ma allarga un po' troppo la mira. Il Vesna alleggerisce la pressione all'8' con una punizione centrale di De Bernardi, mentre al 25' la Juventina va di nuovo vicina al gol: Stabile impegna Carli con un tiro cross dalla sinistra, ed il pallone finisce sulla respinta a Picech, che sparacchia a lato di destro. Poco dopo la mezz'ora viene ristabilita la parità numerica, con Puric che colleziona il secondo giallo.

Marco Bisiach

Altri risultati: Valnatisone-Villesse 2-0, Lumignacco-Pro Gorizia 3-1.

Il Ponziana è spietato Pro Romans travolta

PRO ROMANS 0
PONZIANA 3

MARCATORI: st 24' Bernabei, 46' Centazzo, 47' Boatto
Pro Romans: Celante, Negro, Candussi (st 37' Giugliano), Seculin, Gallas, Liut, Furlan, Tonut, Pellaschier, Panic (st 37' Cecon), Mosca. All. Terpin.
PONZIANA: Daris, Nettis (st 22' Veneruso), Cheber, Centazzo, Advic, Licciulli, Zanuttig, Scocchi, Muiesan, Spinelli (st 22' Tomasi), Bernabei (st 40' Boatto). All. Zanuttig.
ARBITRO: Valeri di Maniago.
NOTE: ammoniti Scocchi e Veneruso.

ROMANS È stato merito del Ponziana o demerito della Pro Romans? Difficile dirlo, anche stando ai contrastanti giudizi sugli spalti. Certo è che la gara ha mostrato una formazione ospite molto ben organizzata, lucida e manovriera, mentre la Pro Romans, pur avendo collezionato palle gol, è apparsa troppo lenta, slegata e ancora impacciata in difesa.

Il primo tempo è stato giocato a viso aperto con continui rovesciamenti di fronte e tante occasioni, col Ponziana che in tre minuti, dal 15' al 17', va vicinissimo al gol per ben tre volte, prima con Zanuttig, che dopo aver intercettato un passaggio errato di Liut in area romanese si faceva parare da Celante la conclusione ravvicinata, poi con Musiesan, che raccoglieva un cross dalla destra calciando sopra la traversa e infine Gallas sfiorava l'autogol svirgolando la sfera che Celante alzava sopra la traversa.

Al 20' toccava a Mosca per i locali sprecare una palla gol mandando di piede sul fondo la sfera solo davanti a Daris in uscita. Mosca si ripeteva al 25' calciando tra le braccia di Daris da posizione favorevolissima. Nella ripresa, al 10', era il terzino ospite Cheber, con un disperato intervento in scivolata, a salvare la porta deviando in angolo la sfera calciata da Furlan ad un passo dalla porta, mentre al 15' era Spinelli a pochi centimetri dalla linea ad alzare di controbalzo sopra la traversa. Rispondeva la Pro al 20' con un gran tiro dalla distanza di Panic, che si stampava contro la traversa. Al 24' ospiti in vantaggio con Bernabei, bravo a proiettarsi in area romanese su assist in profondità di Zanuttig, per poi battere Celante con un angolato rasoterra. I locali reagivano spingendosi in avanti subendo però il controppiede degli ospiti: il raddoppio al 46' su punizione dalla distanza con Centazzo, quindi la terza rete con Boattò, solo davanti a Celante.

Edo Calligaris

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

OGGI SI DECIDE IL CAMPIONATO IRIDATO CON IL GP DI ABU DHABI

È il gran giorno: pole di Vettel, Alonso buon terzo

Anche Hamilton in prima fila, la McLaren può diventare decisiva. Webber solo quinto tra Button e Massa

ABU DHABI Per Fernando Alonso la pole position sarebbe stato il risultato migliore ed al box di Maranello ci hanno lavorato sia venerdì che ieri, ma partire dalla seconda fila con il terzo tempo mentre Mark Webber è solo quinto, in terza, è un grande risultato, più di mezzo titolo iridato già in bacheca.

Sebastian Vettel partirà dalla pole position, la decima in questa stagione, ma il tedesco della Red Bull ha un ritardo di 15 punti che consentono all'asturiano della Ferrari di poter fare una gara tranquilla, sull'avversario più diretto, Webber che è due posizioni più indietro, potendosi anche permettere di lasciar andare sia Vettel che Lewis Hamilton che gli parte al fianco.

Insomma, le qualifiche sul circuito di Yas Marina hanno portato bene alla Scuderia del Cavallino rampante, volendo anche per Felipe Massa che partendo dalla terza fila con il sesto tempo è subito dietro all'australiano della Red Bull. Webber, poi, in partenza dovrà vedersela anche con Jenson Button con l'altra McLaren Mercedes.

Insomma, sulla carta, il prologo del Gran Premio di Abu Dhabi permette di affrontare con grande ottimismo gli ultimi 55 giri di questa bellissima stagione 2010, iniziata con la bella vittoria in Bahrain e che si potrebbe concludere con il terzo titolo iridato del campione di Oviedo.

Lo dimostra il pugno alzato del Presidente del Cavallino Montezemolo presente al muretto box a far sentire il proprio sostegno a tutta la squadra. Il popolo della Rossa è già pronto a far festa, soprattutto a Maranello dove è stato approntato un maxi schermo per seguire la gara e nella città natale di Fernando in Spagna dove si attende solo di far scoppiare la salva di petardi in onore dell' asturiano.

Fernando Alonso ai box ha sottolineato: «Sono state qualifiche difficili per tutti - spiega lo spagnolo della Ferrari - con posizioni cambiate costantemente. Il primo tentativo non è stato buono e ho trovato traffico nel primo settore, con il secondo set di gomme ho spinto al limite e il terzo posto finale è ottimo. Venerdì abbiamo fatto un buon lavoro per trovare passo di gara e quello delle qualifiche. Il campionato? Siamo nella stessa situazione di due giorni fa, conosciamo i concorrenti, siamo in quattro e tutto dipenderà dalla gara, tutto potrà accadere. Dobbiamo semplicemente concludere i 55 giri senza problemi, sarà una gara dura e lunga per tutti ma siamo in una posizione molto forte».

Soddisfatto anche Felipe Massa: «Spero di partire bene e fare meglio di Webber per provare a sorpassarlo, non c'è niente di strano. Io gioco pulito come ho sempre fatto nella vita».

Fernando Alonso, terzo in griglia, oggi può laurearsi campione del mondo

Così al via ad Abu Dhabi

Diretta TV: ore 14.00 Rai 1

Fila	Pos.	Pilota	Scuderia	Pos.	Pilota	Scuderia
1ª Fila	1	Sebastian Vettel	Red Bull	2	Lewis Hamilton	McLaren
2ª Fila	3	Fernando Alonso	Ferrari	4	Jenson Button	McLaren
3ª Fila	5	Mark Webber	Red Bull	6	Felipe Massa	Ferrari
4ª Fila	7	Rubens Barrichello	Williams	8	Michael Schumacher	Mercedes
5ª Fila	9	Nico Rosberg	Mercedes	10	Vitaly Petrov	Renault
6ª Fila	11	Robert Kubica	Renault	12	Kamui Kobayashi	BMW Sauber
7ª Fila	13	Adrian Sutil	Force India	14	Nick Heid eld	BMW Sauber
8ª Fila	15	Nico Hulkenberg	Williams	16	Vitantonio Liuzzi	Force India
9ª Fila	17	Jaime Alguersuari	Toro Rosso	18	Sebastien Buemi	Toro Rosso
10ª Fila	19	Jarno Trulli	Lotus	20	Heikki Kovalainen	Lotus
11ª Fila	21	Timo Glock	Virgin Racing	22	Lucas Di Grassi	Virgin Racing
12ª Fila	23	Bruno Senna	Hispania Racing	24	Christian Klien	Hispania Racing

ANSA-CENTIMETRI

Lo spagnolo diventa campione se...

ABU DHABI Sono rimasti teoricamente quattro i piloti in lizza per il titolo ma le speranze di Hamilton sono praticamente a zero e anche la situazione di Vettel (Red Bull) è complicata. Fernando Alonso (+8 punti di vantaggio sull'altro pilota Red Bull Mark Webber ad una gara dalla fine della stagione) diventerà campione del mondo se si realizza almeno una di queste possibili combinazioni: vince o arriva secondo; è terzo o quarto e Webber non vince è 5° o 6°, Vettel non vince, Webber è terzo o peggio è 7°, Vettel non vince, Webber è 4° o peggio; è 8°, Vettel non vince, Webber è 5° o peggio; è 9° o 10°, Vettel è terzo o peggio, Webber è sesto o peggio; non fa punti, Vettel è 4° o peggio, Webber 7° o peggio e Hamilton non vince.

SCHERMA

MONDIALI A PARIGI

L'Italia si congeda con il flop degli spadisti

Lo spadista Alfredo Rota. Gli azzurri ieri hanno deluso

PARIGI Un finale di Mondiale che non avremmo mai voluto vedere: il trionfo degli spadisti francesi sulle pedane del Grand Palais e la debacle degli azzurri di Sandro Cuomo, finiti tredicesimi in un torneo che ha messo a nudo tutte le difficoltà di una squadra eliminata già agli ottavi dalla Russia.

Cala il sipario su Parigi2010 e l'Italscherma saluta con una figuraccia, mitigata certo dalla vittoria nel medagliere (sette podi: due ori, tre argenti e due bronzi) e della Coppa delle Nazioni. Matteo Tagliariol, Alberto Rota, Enrico Garozzo e Paolo Pizzo, dopo aver passato i sedicesimi senza nemmeno tirare (nero alla Colombia, che all'orario stabilito nemmeno s'è presentata), sbattevano sullo scoglio russo (45-32) per affondare senza dare l'anima.

«Non mi sconvolge aver perso con la Russia, ma il modo - spiega il ct Sandro Cuomo - perchè a metà assalto l'incontro era già finito. Questa sconfitta è un brutto segnale che non va sottovalutato, dobbiamo capire che nella spada nessuno ti regala niente. Personalmente non sento di avere responsabilità: tutto era filato liscio nella preparazione e forse questo è stato un problema, alle volte anche un piccolo inconveniente può aiutare a rendere di più in gara».

Nessuno dei tre azzurri impiegati ha tirato come sa: Rota ha cominciato male (anche se il suo ultimo assalto ha consentito all'Italia di limitare un pò i danni), Garozzo ha pagato lo scotto del noviziato e Tagliariol ha dimostrato ancora una volta di non aver superato i problemi di natura psicologica che lo stanno attanagliando. La critica più feroce arriva da un delusissimo Rota: «Abbiamo forti individualità ma non siamo una squadra e non abbiamo costruito l'assalto come dovevamo. La gara a squadre è diversa, servono una filosofia e un'idea di assalto che non abbiamo. Dopo una figura del genere in un Mondiale, i dirigenti dovrebbero mandarmi via, prendermi a bastonate...Mi prendo tutte le mie colpe e responsabilità, è andato tutto male». Meno drastica l'analisi di Cuomo, che invita i suoi a prendere consapevolezza dell'aumentata competitività nella spada e delle proprie qualità, sicuro che è questo il gruppo giusto, senza dimenticare che gente come Martinelli, Trager e Confalonieri possono sempre dare una mano importante.

Giuliano Razzoli oggi in gara. A sinistra, la Schild in azione nello slalom di Levi

SCI. COPPA DEL MONDO

Le slalomiste naufragano, ora tocca a Razzoli

LEVI Slalomiste azzurre a picco nello slalom speciale di coppa del mondo di Levi con una sola classificata: l'altoatesina Nicole Gius finita solo 19°. Manuela Moelgg, 13° dopo la prima discesa, ha inforcato nella seconda quando però era già in ritardo.

> Manuela Moelgg inforca nella seconda manche, si classifica solamente la Gius appena diciannovesima

La vittoria - la 25° in carriera - è andata alla austriaca Marlies Schild, una specialista delle porte strette. Schild, argento olimpico a Vancouver, ha beffato per soli tre centesimi la tedesca Maria Riesch relegandola al secondo posto mentre la terza posizione è stata assegnata alla campionessa locale Tanja Poutiainen.

Schild, 29 anni, era solo quinta dopo la prima manche mentre al comando si era piazzata la campionessa olimpica Maria Riesch che a Levi ha già vinto in due altre gare. Per la tedesca pareva cosa fatta. Invece nella manche decisiva l'austriaca ha tirato fuori unghie e classe. Per Maria Riesch - alla guida di uno squadrone tedesco che sogna di fare man bassa ai mondiali del prossimo febbraio a Garmisch-Partenkirchen - resta la consolazione di guidare dopo due gare la classifica generale di coppa del mondo con 125 punti.

Per l'Italia il primo slalom speciale è stato una gran delusione. Assenti per infortunio Denise Karbon e Chiara Costazza, l'unica azzurra su cui puntare qualche speranza era Manuela Moelgg. Ma il tracciato di Levi - oltre il Circolo polare artico - non fa per lei: troppo pianeggiante, soprattutto nella parte iniziale. Nella prima manche l'Italia era così riuscita a qualificare solo due atlete tra le trenta ammesse alla manche finale: Moelgg 13° e Nicole Gius 26°, entrambe con forti ritardi accumulati soprattutto lungo la parte pianeggiante iniziale della pista Levi Black. Nella discesa decisiva Gius ha recuperato qualcosa (19° alla fine), mentre Moelgg ha inforcato sul muretto finale dove era già in forte ritardo. Così, alla fine della musica, le azzurre dello slalom si ritrovano tristi e deluse.

Per l'Italia le cose potrebbero andare decisamente meglio oggi. Torna in pista Giuliano Razzoli, campione olimpico ed atleta che pare in grado di non perdere troppo sui tratti pianeggianti. Razzoli gareggerà con un tutore ad un mano dopo che alcune settimane fa si era procurato la frattura di un dito. Ora sta bene, stando ai risultati degli allenamenti: ma le gare sono sempre altra cosa e dunque bisognerà verificare sul campo le sue reali condizioni. Oltre a Razzoli, l'Italia può puntare su Manfred Moelgg.

Classifica dello slalom di Levi: 1) Schild (Aut) 1:52.84, 2) M. Riesch (Ger) 1:52.87, 3) Poutiainen (Fin) 1:53.18, 4) S. Riesch (Ger) 1:53.58, 5) Hosp (Aut) 1:53.68.

PALLAVOLO. MONDIALI DONNE

Le azzurre con le turche per il quinto posto

Francesca Piccinini

ITALIA	3
SERBIA	0

(25-20 25-15 25-22)

ITALIA: Lo Bianco 3, Del Core 8, Arrighetti 11, Ortolani 6, Piccinini 12, Gioli 12. Libero: Cardullo. Bosetti 1, Crisanti. Ne: Di Iulio, Barcellini, Rondon. All. Barbolini
SERBIA: Ognjenovic 2, Molnar 6, Rasic 8, Brakocevic 3, Nikolic 4, Krsmanovic 6. Libero: Cebic. Majstorovic 1, Malagurski 7, Veljkovic, Vesovic 2, Antonijevic. All. Terzic.
ARBITRI: Kim (Kor) e Alenezi (Kuw).

ROMA Nessun problema per le azzurre del volley che ai Mondiali giapponesi battono nettamente la Serbia 3-0 e approdano alla finale per il quinto posto.

Oggi affronteranno la Turchia, che nella sua semifinale ha battuto 3-2 la Germania.

A livello individuale, tra gli alti e bassi di una match abbastanza veloce, da sottolineare le grandi difese di Paola Cardullo, sempre puntuale e ben piazzata sia sugli attacchi potenti, che su quelli piazzati.

RUGBY

La Nazionale azzannata dai Pumas argentini

ITALIA	16
ARGENTINA	22

MARCATORI: p.t. 10' cp. Bergamasco Mi. (3-0); 17' cp. Contepomi F. (3-3); 31' cp. Bergamasco Mi. (6-3); 40' cp. Contepomi F. (6-6); st 11' m. Rodriguez tr. Contepomi F. (6-13); 30' cp. Bergamasco Mi. (9-13); 31' cp. Contepomi F. (9-16); 32' cp. Contepomi F. (9-19); 38' m. tecnica Italia tr. Bergamasco Mi. (16-19); 40' cp. Contepomi F. (16-22)
ITALIA: McLean; Benvenuti, Canale G., Masi (28' st Sgarbi), Bergamasco Mi.; Gower (32' st Orquera), Tebaldi (23' st Canavosio); Parisse (cap), Barbieri R., Zanni (23' st Derbyshire); Geldenhuys, Del Fava (31' st. Dellapè); Castrogiovanni, Ghiraldini (18' st Ongaro), Perugini (23' st Lo Cicero). All.: Mallett
ARGENTINA: Rodriguez; Camacho, Tiesi, Fernandez, Gonzalez-Amorosino; Contepomi F. (cap), Vergallo; Fernandez-Lobbe (Galindo), De Achaval, Fessia (Ayerza); Galarza, Carizza (Lozada); Scelzo (Figallo), Ledesma (Creevy), Roncero. All.: Phelan
ARBITRO: Pollock (N.Zelanda)

VERONA Vince l'Argentina e un'Italia sprecona mastica amaro perdendo l'occasione di graffiare i Pumas. Al Bentegodi di Verona, nel test match di rugby in vista del Sei nazioni gli uomini di Mallet cedono 22-16 ed alla fine sono due piazzati a fare la differenza.

I Pumas biancocelesti ruggiscono come sempre, ma gli artigli sono meno affilati di altre volte e l'Italia non graffia e getta al vento almeno un paio di occasioni importanti, andando vicino alla meta del possibile sorpasso e scegliendo di rinunciare ad un paio di calci che avrebbero portato gli azzurri al pari con l'Argentina.

È il capitano azzurro Sergio Parisse a battersi sul petto: «Sono molto deluso - ha detto alla fine - ho fatto un sacco di errori, sciupando due mete ho contribuito alla non vittoria della mia squadra». Sul piano fisico in realtà l'Italia regge l'urto, mischia e touche hanno funzionato, ma, come spesso accade contro l'Argentina, è mancato quel tocco in più.

L'Italia parte forte e un piazzato di Bergamasco porta gli azzurri avanti. L'Argentina risponde con la stessa moneta grazie ad un calcio di Felipe Contepomi, che risulterà essere decisivo e al termine del match e verrà premiato come il migliore in campo. Azzurri ordinati tanto da conquista un'altra punizione trasformata da Bergamasco, bravo a metterla tra i pali. Contepomi replica e non sbaglia. La parità dura parecchio, poi all'inizio della ripresa l'Argentina scappa, sorprendendo la difesa azzurra con una meta ben orchestrata dal mediano di mischia dei Pumas ed il piazzato di Contepomi getta l'Italia a 6 lunghezze. L'Italia dovrebbe reagire ma la squadra di Mallet, invece, si disunisce.

BASKET. SERIE A DILETTANTI

Acegas a Pavia senza alternative Deve vincere per non precipitare

Servirà una grande prova corale e soprattutto concentrazione costante

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Dopo due sconfitte consecutive l'Acegas è chiamata oggi a bloccare l'emorragia di punti. E contro la Pallacanestro Pavia, oggi alle 18, il tris non ci dev'essere, in nessun caso. Perchè se contro Brescia e Omegna lo stop ci poteva anche stare, vista la caratura delle avversarie, perdere contro i lombardi sarebbe davvero grave. Quello di oggi è infatti uno scontro diretto fra squadre che rincorrono il sesto-ottavo posto e accaparrarsi i 2 punti è per entrambe di capitale importanza.

I biancorossi hanno preparato al meglio la partita di oggi, ma un conto è allenarsi bene e un altro è giocare bene.

> Non basterà puntare sul gioco in area per i lunghi, è necessario che anche gli esterni garantiscano un buon contributo di punti dall'arco e da vicino

Se vogliono uscire vincitori dal parquet pavese hanno bisogno innanzitutto di due cose: continuità nella concentrazione (e quindi nel gioco) e prestazione corale. Perchè contro la squadra di Baldiraghi non ci si può distrarre un attimo, innanzitutto. E poi perchè oggi puntare principalmente sul gioco in area non basta. Pavia aveva già preso Persico e Tagliabue per presidiare aree e tabelloni, tenendosi di scorta il giovane coloured Bilігha, prelevato da Casalpusterlengo, come scorta. E invece il giovane nazionale Under 20 azzurro è esploso fra le mani del suo coach, finendo per diventare la prima scelta.

Con 3 uomini del genere e con Marmugi a rinforzo non si può pensare di usare i soli Benfatto, Magro e Colli, visto oltretutto l'apporto che hanno dato nelle ultime sfide. Bisogna che oggi i carichi da undici li poggino gli esterni, tanto dall'arco, quanto col gioco di penetrazione. Ma non ci si può nascondere solo dietro la costanza di Moruzzi e la vena crescente di Raspino per ottenere lo scopo. Serve intanto che Busca, oltre che dirigere la squadra, porti anche un buon contributo di punti e così devono fare anche Contento, Lenardon e Vidani. E serve che Maiocco si scrolli la timidezza da trasferta e si metta a giocare come fa in casa.

Ancor più attenzione e intensità serviranno in difesa. Dei duelli in area abbiamo già parlato, ma un altro sarà nevralgico: quello fra i playmaker. Baldiraghi si è portato a Pavia Stefano Borgna, 193 centimetri, muso rotto, cattiveria e precisione da vendere. A marcarlo, nel gioco delle coppie, dovrebbe essere Busca, che però gli rende 13 centimetri e nell'elevazione a contatto (perchè Borgna è capace di andare contro l'avversario, alzarsi e tirare) dovrebbe essere un grillo per fermarlo. Ecco, anche dalla scelta che farà Dalmasson per bloccare Borgna la partita prenderà la sua piega.

Le armi a disposizioni dell'Acegas, quindi? Intensità, personalità e voglia, innanzitutto. Fino a domenica scorsa sono emerse a intermittenza. Ma se si vuole arrivare all'obiettivo prefissato, queste partite bisogna vincerle. E per farlo, queste caratteristiche appena elencate è ora di buttarle fuori.

La lotta sotto i tabelloni non sarà l'unica situazione fondamentale oggi a Pavia

IPPICA. A MONTEBELLO

Iris Ld lascia solo le briciole ai favoriti e vince la Tris

TRIESTE In testa dallo stacco al traguardo. Così Iris Ld ha vinto la Tris del caffè a Montebello, precedendo Marione Atc e Lethal Mast, per la combinazione vincente 5-6-16, che ha pagato 252,76 euro. In molti avevano pronosticato che la femmina affidata a Pisacane sarebbe stata la battistrada nelle prime battute, non tutti però erano disposti a pensare che la fuga si sarebbe potuta prolungare fino al palo. Invece Pisacane ha scandito al meglio i parziali, rintuzzando anche l'attacco di Lethal Mast, che si è dovuto sobbarcare, nel finale, come il numero alto gli imponeva, un lungo e dispendioso percorso esterno, accontentandosi del terzo posto. La piazza d'onore per Marione Atc è maturata grazie a un percorso tutto coperto. Nel sottoclou Nalf Ld ha corso al meglio sotto la regia di Pouch, battendo di misura Needful Vita e Nicotina Np. **Risultati. 1.a c.** (2060): 1) Nalf Ld (Pouch), 2) Needful Vita, 3) Nicotina Np. T al km 1.19.7, 7 p. Q: V 17.38, P 6.77, 450, A 51.46, T 879.85. **2.a** (1660 giornalisti e universitari): 1) Lesperence Vol (Monti), 2) Incrociatore Rum, 3) Grega Holz. 1.19.6, 9 p. Q: V 3.67, P 1.84, 2.94, 5.49, A 16.78, A pz 6.58, 8.64, 17.14, T 264.75. **3.a** (1660): 1) Onos (Targhetta), 2) Oro Flash, 3) Ozenphant. 1.19.6, 9 p. Q: V 1.71, P 1.26, 1.79, 1.92, A 5.99, A pz 4.04, 5.16, 5.16, T 35.82. **4.a** (1660): 1) Nagia Nec (Roma), 2) Nunzio Rl, 3) Nickol Zs. 1.21, 10 p. Q: V 49.09, P 7.15, 4.70, 13.60, A 172.79, A pz 21.08, 74.63, 45.18, T non vinta. **5.a** (1660 gentleman): 1) Edmond Bre (Minotto), 2) Michelle Zs, 3) Enpasse. 1.21.1, 6 p. Q: V 1.67, P 1.42, 2.11, A 5.93, T 21.41. **6.a** (1660): 1) Floss (Talpo), 2) Lexington Bi, 3) Manolo Zs. 1.17.3, 11 p. Q: V 4.23, P 1.54, 1.33, 1.38, A 14.53, A pz 2.40, 3.97, 1.72, T 115.79. **7.a** (1660 Tris): 1) Iris Ld (Pisacane), 2) Marione Atc, 3) Lethal Mast. 1.17.2, 18 p. Q: V 5.37, P 2.05, 2.71, 1.86, A 61.81, A pz 11.61, 10.87, 12.46, T 252.76. **8.a** (1660): 1) Melody Dechiari (Nardo), 2) Manisha Vita, 3) Marvin Bybo. 1.18.1, 10 p. Q: V V 4.07, P 1.82, 3.56, 1.55, A 50.65, A pz 12.60, 6.39, 11.54, T 588.64.

Ugo Salvini

Nadoh con 8 reti è stato il top scorer biancorosso a Parma

PALLAMANO. SERIE A1

Trieste domina a Parma

Vittoria senza problemi: 36-23 per i biancorossi

PALLAMANO PARMA	**23**
PALLAMANO TRIESTE	**36**

PALLAMANO PARMA: Araria, Del Bono, Grandi 3, Mannara, Belli 4, Fasulli, Ferrari, Meiry 2, Maffei 6, Francaforte 6, Cristoforo, Garavaldi, Maiavacchi 2, Usai.
PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Postogna, Sedmach 1, Radojkovic 7, Oveglia 2, Kerpan, Anici 2, Nadoh 8, Di Nardo 3, Carpanese 4, Lo Duca 3, Leone 2, Visintin 4.
ARBITRI: Colasanto e Felice.

PARMA Tutto facile per la Pallamano Trieste che a Parma si impone con un largo 36-23 mantenendosi, imbattuta, al comando della classifica del girone A del campionato di serie A1. Sesto successo consecutivo per la formazione di Marco Bozzola che rimane a punteggio pieno e si prepara così, nel migliore dei modi, al tour de force che da sabato prossimo la vedrà in campo contro le avversarie più accreditate del torneo.

La vittoria di ieri, mai in discussione, conferma il buon momento di forma di Visintin e compagni bravi ad affrontare la più modesta avversaria con la dovuta concentrazione.

Marco Bozzola, alla vigilia dell'incontro, temeva lo stesso calo che aveva reso difficile il successo casalingo della scorsa settimana contro Cassano Magnano. Così non è stato. Trieste ha messo il turbo sin dal fischio d'inizio piazzando nel primo quarto d'ora il parziale di 10-2 che ha poi condizionato in positivo tutta la gara.

«Speravamo di portarla a casa senza soffrire troppo - racconta il presidente Giuseppe Lo Duca - ma non pensavamo di vincere così agevolmente. Parma ha buone individualità e la scorsa settimana, a Ferrara, era riuscita a giocare una buona partita restando in corsa sino alla fine. Evidentemente siamo stati bravi noi a partire con il piede giusto e a mantenere alta la concentrazione sino alla sirena finale».

Poco da dire per quanto riguarda la cronaca. Trieste ha chiuso il primo tempo avanti 18-9, ha incrementato il vantaggio nel secondo tempo grazie all'apporto di tutta la rosa.

Lorenzo Gatto

OGGI IN ITALIA

NORD: graduale aumento della nuvolosità sul settore occidentale, deboli piogge dalla tarda mattinata; annuvolamenti bassi stratiformi sul resto del settentrione e nebbie sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** annuvolamenti sparsi sulla Toscana, ma senza fenomeni significativi; giornata soleggiata sul resto del centro. **SUD E SICILIA:** giornata in prevalenza soleggiata sia sull'isola che sulle regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità estesa e consistente su tutte le regioni, piogge sempre più diffuse tenderanno ad interessare Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi sulle regioni centrali, specie su quelle del settore tirrenico e nelle zone interne con piogge. **SUD E SICILIA:** ancora una giornata stabile e soleggiata, con qualche nube in arrivo sulla Campania.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	11,4	12,3
Umidità		93%
Vento (velocità max)		12 km/h da S-W
Pressione	stazionaria	1013,5

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	10,1	12,6
Umidità		84%
Vento (velocità max)		3 km/h da S-W

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	10,5	13,2
Umidità		85%
Vento (velocità max)		12 km/h da S

GRADO

	min.	max.
Temperatura	9,9	11,0
Umidità		91%
Vento (velocità max)		1,4 km/h da S-W

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	9,9	14,4
Umidità		67%
Vento (velocità max)		3,1 km/h da S

UDINE

	min.	max.
Temperatura	9,3	14,5
Umidità		77%
Vento (velocità max)		15 km/h da S-E

PORDENONE

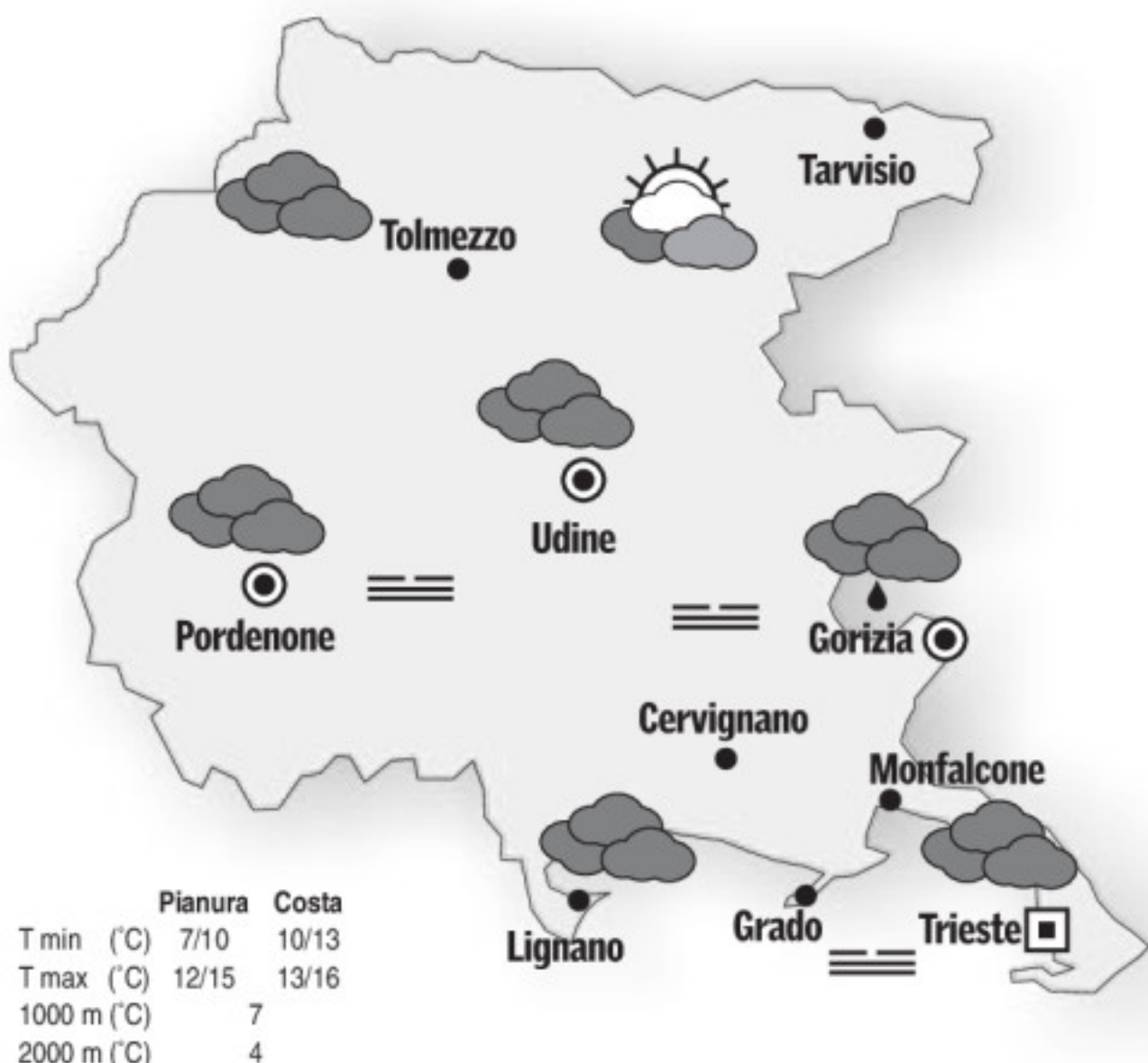
	min.	max.
Temperatura	4,4	13,9
Umidità		67%
Vento (velocità max)		11 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	13	19
ANCONA	7	15
AOSTA	-1	6
BARI	7	18
BERGAMO	7	12
BOLOGNA	7	13
BOLZANO	1	13
BRESCIA	8	12
CAGLIARI	14	21
CAMPOBASSO	8	16
CATANIA	8	22
FIRENZE	12	16
GENOVA	16	17
IMPERIA	13	18
L'AQUILA	3	14
MESSINA	15	20
MILANO	8	12
NAPOLI	10	18
PALERMO	17	19
PERUGIA	10	17
PESCARA	6	18
PISA	13	16
R. CALABRIA	17	19
ROMA	8	20
TARANTO	10	19
TORINO	7	12
TREVISO	5	12
VENEZIA	4	13
VERONA	9	13

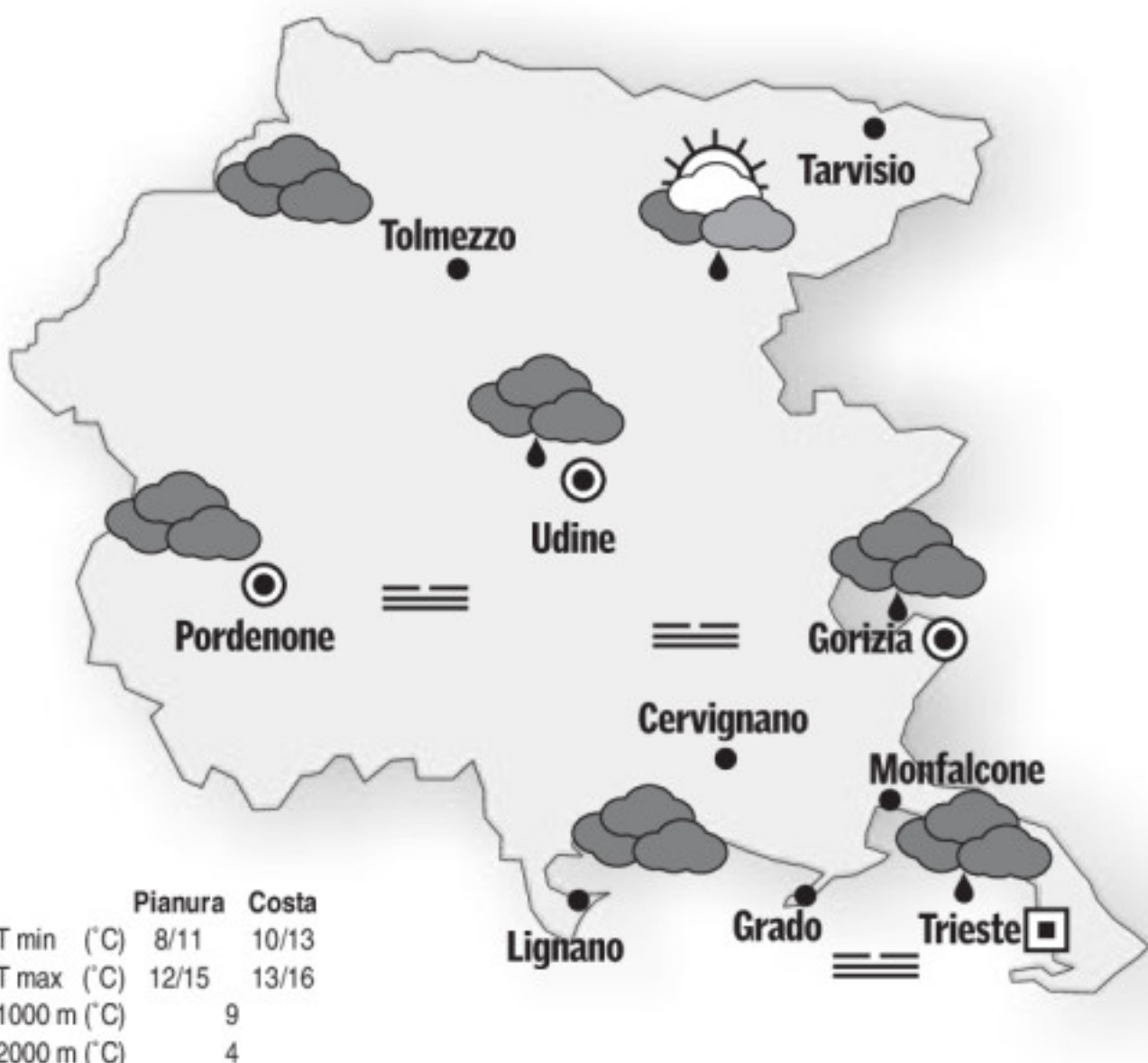
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	10/13
T max (°C)	12/15	13/16
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	4	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza coperto con foschia. Sulla fascia orientale saranno possibili a tratti anche delle pioviggini. Sulle zone montane più interne e più ad alta quota, specie in Carnia e nel Tarvisiano, saranno probabili maggiori schiarite.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ XX %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	10/13
T max (°C)	12/15	13/16
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	4	

DOMANI. Su tutta le regione cielo in prevalenza coperto con foschia. Sulla fascia orientale saranno possibili delle deboli piogge. Sulle zone montane più interne e più ad alta quota, specie in Carnia e nel Tarvisiano, sarà probabile nuvolosità variabile.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Il campo di alta pressione esteso a tutta l'Europa meridionale è destinato ad indebolirsi a partire dal settore sud-occidentale e nel contempo a ritirarsi tra l'Italia, la regione alpina, i Balcani e il Mar Nero, per lasciare spazio ad una nuova saccatura atlantica che in queste ore si sta avvicinando dal Regno Unito e dal Golfo di Biscaglia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	14,9	2 nodi W	4.50 +26	12.28 -20
MONFALCONE	calmo	14,5	2 nodi N-W	4.55 +26	12.33 -20
GRADO	calmo	14,6	2 nodi N	5.15 +23	12.53 -18
PIRANO	calmo	15,1	2 nodi N-W	4.45 +26	12.23 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	21	LUBIANA	6	11
AMSTERDAM	9	13	MADRID	4	14
ATENE	16	20	MALTA	14	19
BARCELLONA	11	20	MONACO	11	14
BELGRADO	9	19	MOSCA	6	9
BERLINO	9	12	NEW YORK	9	16
BONN	10	13	NIZZA	11	17
BRUXELLES	12	12	OSLO	0	1
BUCAREST	6	20	PARIGI	14	15
COPENHAGEN	8	10	PRAGA	9	12
FRANCOFORTE	10	13	SALISBURGO	6	15
GINEVRA	11	15	SOFIA	5	18
HELSINKI	3	5	STOCCOLMA	2	5
IL CAIRO	20	29	TUNISI	14	21
ISTANBUL	12	22	VARSAVIA	8	11
KLAGENFURT	7	11	VIENNA	7	12
LISBONA	16	19	ZAGABRIA	6	15
LONDRA	9	12	ZURIGO	13	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siate cauti nel rispondere se vi sarà chiesto un giudizio su una persona che conoscete poco. Una frase imprudente vi potrebbe creare qualche seccatura. Amore.

TORO 21/4 - 20/5

Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie di grandezza. Qualche ombra passeggerà nel rapporto d'amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare questa vostra serenità.

LEONE 23/7 - 22/8

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema, che è sorto di recente in ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

VERGINE 23/8 - 22/9

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siete soggetti ad influssi molto favorevoli specialmente per organizzare qualche cosa di simpatico nella vita sentimentale. Momenti di euforia verso sera.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non lasciatevi andare a spese sconsiderate di cui poi presto vi pentirete. La situazione nel lavoro è abbastanza positiva, non complicatela inutilmente. Svago.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nuovi interessi spirituali vi spingeranno ad approfondire la cultura ed alcuni aspetti della vostra vita. I più giovani vivranno una stimolante love story. Lealtà.

PESCI 19/2 - 20/3

Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete in grado di affrontare una nuova responsabilità.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Monte greco su cui abitano soltanto uomini - **4** Un minimo di liquido - **9** Lo si dice con ribrezzo - **10** Un Perry dei gialli - **11** Il liquore dei pirati - **13** Contengono polenta - **14** I confini del Saskatchewan - **15** Un po' d'ottimismo - **16** Abbisognare - **20** Rendere più saldo - **21** Lo sono i brani... nel juke-box - **23** Il resto degli italiani per siciliani e sardi - **25** Non professionista - **26** Svagare, spassare - **27** Un noto Agrippa - **28** Coda alla fine - **29** Un calciatore anche tornante - **30** Prime di Zara - **32** L'amico-nemico del topo Jerry - **33** L'attore Orlando (iniziali) - **34** Subito prima del sol - **35** Si montano sulle auto se nevica

VERTICALI: 1 L'aria del mister - **2** Città industriale della Svizzera - **3** «Bocca» latina - **4** Concludono la riga - **5** Sostanze chimiche - **6** Instaurare o rinnovare rapporti - **7** Sigla di Cuneo - **8** Lo sono le donne dei vatussi - **10** La società con le «logge» - **12** Piccolo spuntino - **13** Uccide Don Ridrigo - **15** Le allunga la noia - **17** Tutt'altro che buone - **18** Una poesia in quattordici versi - **19** Donne indoeuropee - **21** In piena regola - **22** Nuova attenta analisi - **23** Iniziali dell'attrice Calamai - **24** Sigla di una provincia laziale - **26** Isola cara ad Apollo - **27** Avevano i siluri in coperta - **28** Fiume russo... dei cosacchi - **31** Mezza aula - **32** Si gusta sorbendolo.

INDOVINELLO
Vecchio politicamente onesto
Si dice che con lui c'è da star freschi,
poiché si tratta d'un conservatore.
Però si dà da fare a tutte l'ore
perché le cose non vadano male.

Riccio

ANAGRAMMA (4,6=5,5)
Un tipo influente, ma antipatico
Tutti gli dicon: «Faccia pure!» e poi
risulta che nessun lo può vedere.
Ma è certo oltre la media, ha vera classe:
lo sa con abbondanza dimostrare.

Marienrico

LE SOLUZIONI DI IERI

Metatesi:
LOSCO RICATTO
= LO SCORTICATO

Anagramma:
ANTIFASCISTA
= CASINA SFITTA

C	■	A	P	■	A	F	A	■	■	A	L
A	V	■	R	L	■	R	■	A	C	C	A
R	I	V	I	E	R	A	S	C	H	I	■
P	R	A	M	M	A	T	I	C	A	■	M
I	N	C	O	M	P	E	T	E	N	Z	A
R	A	C	C	A	P	R	I	C	C	I	O
E	■	H	A	■	O	N	■	A	E	■	I
■	P	E	R	I	R	E	■	T	■	L	S
L	O	■	N	E	T	■	M	O	N	E	T
A	L	L	E	N	A	T	A	■	O	H	I
O	P	E	R	E	T	T	I	S	T	A	■
N	O	I	A	■	O	■	S	P	O	R	T

© gianfranco angelico benvenuto
tantissimi prodotti
a meno di 1 euro
1 EURO